Anno 99 - Numero 132

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 5 Giugno 1965

I quattro partiti cercano di ritrovare un accordo

Per non inasprire i contrasti rinviata la discussione della legge sul cinema: i socialisti chiedono che sia abolita la modifica votata da destre e dc, altrimenti il ministro Corona si dimetterà - Intensi colloqui politici con interventi di Moro e Nenni - Sulla situazione del centro-sinistra influiscono anche le elezioni del 13 giugno in Sardegna

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 4 giugno.**

Alla fine di una giornata intensa e tesa, consumata in difficili consultazioni tra i *leaders* del centro-sinistra, il bilancio è questo: la crisi di governo non è del tutto scongiurata, ma è divenuta improbabile.

La direzione socialista, che si era posto la notte scorsa il problema della rottura immediata, si è riunita di nuovo oggi a tarda sera per valutare la situazione. Il risultato è un comunicato che, nella sua parte sostanziale, dopo aver difeso la libertà della cultura, suona così: «*La direzione dichiara che il psi non potrà non trarre le logiche conseguenze dalla frattura determinatasi nella maggioranza, a meno che la ricostituzione della sua unità non sia rapidamente assicurata mediante il pieno ripristino dell'accordo di governo*». Nel frattempo, il ministro Corona, come egli stesso ha dichiarato ai giornalisti, si considera dimissionario: il suo mandato di ministro rimane a disposizione della direzione del psi.

Tutto ciò significa che i socialisti, con i quali sono solidali i socialdemocratici e i repubblicani, intendono reclamare formalmente dalla dc di porre riparo al voto di ieri (ossia chiedono di ritirare l'emendamento all'articolo 5 della legge sul cinema, passato ieri alla Camera con i voti dc, missini e monarchici). Solo se la dc si irrigidisse a oltranza le cose potrebbero precipitare. Ma si prevede che non vi saranno irrigidimenti. I socialisti non chiedono il ripristino tale e quale dell'articolo 5. Vogliono il suo ripristino «sostanziale». Fanno una questione di contenuto, non di forme. Sul contenuto l'unità della maggioranza può essere ricostituita.

Gli incontri, fitti, numerosi, che si sono avuti oggi hanno portato alla constatazione che il voto inatteso di ieri, con la approvazione dell'emendamento che potrebbe instaurare una censura indiretta di carattere ideologico sui film, non è stato il risultato di un gesto premeditato. E' piuttosto il risultato della confusione (e forse della fiducia nelle virtù dell'astuzia) in cui i partiti della maggioranza hanno affrontato il dibattito. I democristiani, sottoposti a pressioni fortissime dell'Azione Cattolica, hanno inteso affermare un principio. Era scontato che l'emendamento non sarebbe passato. Gli altri partiti hanno scontato le inspiegabili numerose assenze nelle proprie file. Una specie di tacita intesa aveva suggerito di non approfondire prima del voto la questione controversa. La tesi che Moro ha difeso con i segretari dei partiti alleati è che nessuno può richiamarsi, dopo quel che aveva preceduto il voto, a problemi di principio. Tutti in buona fede, e tutti con un po' di colpa.

Il punto da vedere era quello dei possibili rimedi. Escluso che la dc possa rimangiarsi l'emendamento, escluso, per difficoltà di varia natura, che si possa approvare al Senato un testo diverso da quello approvato alla Camera per poi restituirlo a Montecitorio, è sembrato possibile provvedere alla formulazione di un nuovo articolo da aggiungere al testo del governo. Quest'articolo dovrebbe precisare, e in pratica annullare grandemente, il senso dell'emendamento approvato. E' la via che incontra maggior favore: per prepararla è stato deciso di rinviare al 15 giugno la ripresa della discussione sulla legge del cinema.

La tensione non si è allentata soltanto per questo. S'è allentata perché, anche nelle more di una crisi incombente, i quattro partiti si sono trovati in condizioni di affrontare uniti il dibattito, che è cominciato nel pomeriggio, sulla scuola. Le due cose, cinema e scuola, si sono trovate per qualche tempo collegate: la mozione unitaria dei quattro partiti, che era stata preparata ieri, non aveva ricevuto in mattinata la firma dei repubblicani, e i socialisti avevano ritirato la loro. Ci si riservava libertà d'azione in caso di mancato accordo sul cinema. Poi i rapporti si sono rovesciati: l'intesa sulla scuola, di nuovo raggiunta sulla base di un ordine del giorno comune, influisce positivamente sulla vicenda del cinema.

C'è un sottofondo di cui non si parla. A tutti conviene attendere, per qualsiasi mossa, le elezioni in Sardegna del 13 giugno. Vi è anche, però, una serie di ragioni che trattengono dalla crisi: una questione limitata, cui si può rimediare, non dovrebbe investire un intero disegno politico; la programmazione, che sta per andare al Parlamento, tornerebbe in alto mare, la legge per la Cassa del Mezzogiorno, che deve essere approvata entro il 30 giugno, non potrebbe più essere approvata: lavori fermi, ordinativi sospesi e, soprattutto, un prestito americano del *Birs*, già concordato, rimesso in pericolo. Altre leggi, dalla riforma delle norme di pubblica sicurezza, alle riforme delle società per azioni, tornerebbero negli archivi.

Michele Tito

Rumor conferma l'impegno della dc al centro-sinistra

E' l'unica formula possibile, ha detto, anche se vi sono divergenze su singoli problemi

Roma, 4 giugno.

La politica di centro-sinistra — ha detto stasera l'on. Rumor, segretario della dc ai dirigenti che preparano l'assemblea nazionale del partito — resta l'impegno della democrazia cristiana. Si tratta di una scelta non ideologica, ma consapevole e adeguata alla realtà storica che pone alla dc come ad altre forze politiche «*problemi delicati e difficili ed un costante sforzo di ricercare punti di incontro*». Rumor ha aggiunto che, al di là delle «*transeunti contrapposizioni su singoli problemi*», sono possibili soluzioni capaci di garantire e consolidare la stabilità politica di questi anni.

l. f.

Le mozioni del pli e pci alla Camera

I deputati della maggioranza uniti nel dibattito sulla scuola

L'intesa è stata raggiunta solo nel pomeriggio; in mattinata tutto pareva rimesso in discussione - Codignola sottolinea le difficoltà del bilancio e suggerisce un prestito nazionale per l'edilizia scolastica

(Nostro servizio particolare) **Roma, 4 giugno.**

Le difficoltà politiche sorte dopo il voto a sorpresa di ieri sulla legge per il cinema si sono ripercosse oggi sulla discussione delle mozioni liberale e comunista sul piano della scuola. Il progetto di una mozione della maggioranza di centro-sinistra, di cui stamane era stato diffuso persino il testo, non è giunto a buon porto fino a tarda ora e il ministro Gui ha rinviato a domani le sue conclusioni.

Sul merito dell'impostazione governativa per le questioni scolastiche vi è, almeno per ora, un chiaro accordo tra i gruppi di centro-sinistra. Se n'è avuta testimonianza attraverso gli interventi dell'on. Codignola (psi), dell'on. Ermini (dc), dell'on. La Malfa (pri) e dell'on. Orlandi (psdi) che hanno preso concordemente posizione contro le mozioni delle opposizioni di destra e di sinistra.

Per i comunisti ha parlato, illustrando la mozione del gruppo, l'on. Rossana Banfi che ha condotto un vivace attacco alla maggioranza che si sarebbe sempre più distaccata dalle reali esigenze della scuola al punto da coalizzare contro di essa tutte le associazioni scolastiche.

L'on. Badini Confalonieri (pli) ha criticato il ritardo del governo nel settore scolastico e ha chiesto la presentazione entro il 30 giugno di tutti i 18 disegni di legge (ne sono stati presentati tre) di attuazione del piano della scuola.

Nel merito degli indirizzi scolastici, i liberali sollecitano un ampio sviluppo della scuola materna statale, dissentono dal ministro della scuola elementare sostenendo che essa deve essere riformata per il necessario raccordo con la scuola media, denunciano i gravi difetti di funzionamento della scuola media (occorre ripristinare l'insegnante di classe), sono invece sostanzialmente concordi con il ministro circa la riforma della scuola secondaria anche se ritengono necessaria l'abolizione dei licei scientifici e la loro trasformazione in un unico tipo di liceo classico più agile e aderente alla realtà odierna; giudicano inoltre insufficienti le modifiche previste per l'istituto magistrale. Quanto all'università, ogni riforma deve partire dalla liquidazione dei centri di potere che oggi «inquinano» l'ambiente universitario.

Dall'on. Ermini (dc) sono venute le prime concrete indicazioni. Col il rinvio della programmazione economica al 1966 occorre presentare anche per la scuola un disegno di legge con impostazione quinquennale e inoltre un disegno di legge che proroghi di sei mesi i finanziamenti straordinari di prossima scadenza (30 giugno). E' necessario anche presentare un organico disegno di legge sull'edilizia scolastica adeguato agli impegni concreti di spesa. Andrebbero intanto attuate (entro i prossimi sei mesi) le leggi di attuazione del piano che non comportano spesa.

Anche l'on. Codignola (psi) ha invitato le opposizioni a prendere atto realisticamente delle condizioni del bilancio. Egli ha detto che le indicazioni di investimenti date dalla Commissione d'indagine sulla scuola sono state poste a base del piano, ma esse non sono state accolte che in misura ridotta. Da qualche parte, ha detto Codignola, è stata proposta una riduzione addirittura del 50 per cento. E' un fatto che le prospettive del bilancio 1966 non sono rosee. I posti-alunno per i quali è prevista la copertura sono la metà di quelli indicati dalla Commissione d'indagine. Se la situazione non migliorerà, occorreranno «scelte pesanti». Per l'edilizia scolastica bisogna orientarci verso un prestito nazionale.

Dopo aver confermato che per i socialisti la legge finanziaria (per lo sviluppo ordinario della scuola) deve essere collegata alle leggi di riforma (e relativa spesa) l'on. Codignola ha detto che le opposizioni alla legge sull'università non sono tutte della stessa natura e ha invitato le opposizioni a non fare di ogni erba un fascio. La legge sull'università ha molti difetti e va migliorata, ma è un concreto avvio nella direzione giusta. Per gli altri settori: la scuola materna va sviluppata, ma intanto facciamo subito quel che è possibile fare; per la scuola secondaria l'intesa si presenta più difficile poiché i socialisti sono favorevoli alla creazione di un biennio unico di raccordo tra la scuola media e il liceo, e poi propongono l'abolizione dell'istituto magistrale. Urge infine la legge sull'organico dell'università e quella sul diritto allo studio, mentre occorre impostare il lavoro di formazione degli insegnanti i quali devono avere tutti, a cominciare dalla scuola materna, una preparazione a base universitaria.

L'on. La Malfa (pri) ha richiamato la Camera, maggioranza ed opposizione, a dare un senso sincero e concreto alla decisione di accordare priorità alla spesa per la scuola. «*Oggi non siamo in grado di iscrivere in bilancio tutta la spesa per la scuola, poiché allargheremmo paurosamente il deficit. Inscriveremo tutto quanto sarà possibile nel fondo globale destinandovi tutte le maggiori entrate del 1965 e del 1966. Ciò che occorre* — ha concluso La Malfa — *è una decisione che non consenta vie di ritirata*».

A conclusione della giornata, concordando con Codignola e La Malfa, ha parlato a nome del gruppo socialdemocratico l'on. Orlandi.

Fausto De Luca

La programmazione economica

Dissensi fra dc e psi sulla direzione del piano

(Nostro servizio particolare) **Roma, 4 giugno.**

(d.l.) Con decisione inattesa i deputati democristiani Biasutti e Sullo, il primo a nome del gruppo, si sono dichiarati contrari ad un ordine del giorno dei socialisti De Pascalis e Anderlini che impegnava il governo a presentare al più presto il disegno di legge sulla trasformazione del ministero del Bilancio in ministero del Bilancio e della Programmazione, come principale strumento di attuazione della politica di piano.

La discussione è avvenuta nella Commissione Bilancio della Camera dopo che era stata approvata in via definitiva la spesa di 1430 milioni per il funzionamento dei servizi della programmazione per l'anno 1965-'66.

Il dissenso oggi manifestato si andrebbe collegato all'orientamento, manifestato per primo dall'on. Fanfani, per il distacco dei servizi della programmazione dal ministero del Bilancio e per la loro organizzazione autonoma in un commissariato su modello francese. A questa soluzione sono contrari i socialisti. Il fatto che oggi, l'on Biasutti abbia parlato a nome del gruppo potrebbe indicare che tutta la dc si sta orientando verso il commissariato.

f. d. l.

Alle 4 di stanotte, percorsi un milione di chilometri

I due astronauti continuano il volo alternandosi ai comandi della «Gemini»

White e McDivitt dormono a turno quattro ore - Poi riprendono gli esperimenti: fotografano nuvole e cicloni, registrano respiro e pulsazioni, controllano gli strumenti - Difficoltà per chiudere il portello - White dichiara di essere salito sulle pareti dell'astronave durante l'uscita nello spazio - Dagli oblò hanno visto un altro satellite

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 4 giugno.**

La seconda giornata degli astronauti James McDivitt ed Edward White è stata assai meno spettacolare della prima. Unica emozione. McDivitt ha potuto vedere mentre White dormiva passare a poca distanza dal Gemini *un curioso oggetto che aveva delle antenne e «come delle braccia». Si tratta evidentemente di un altro satellite messo in orbita chissà quando o dai russi o dagli americani che però finora non è stato identificato.*

Ieri invece l'equipaggio del Gemini *era stato assai più attivo: infatti White era uscito dalla capsula mentre era in volo sopra gli Stati Uniti ed era rimasto per circa venti minuti sospeso nel vuoto, solo legato alla navicella con una corda. Questo esperimento era già stato realizzato dai russi nel marzo scorso. White però è stato nel cosmo più a lungo (20 minuti anziché dieci) ed inoltre ha potuto muoversi autonomamente nello spazio grazie a uno speciale razzo portatile che aveva la forma d'una pistola. Il russo Leonov invece non aveva potuto fare altro che restare passivamente attaccato alla fune che lo collegava alla sua nave spaziale, il* Voskhod.

Oggi invece White e McDivitt sono occupati da tutta una serie di esperimenti scientifici assai meno appassionanti per l'opinione pubblica. Sono in continuo contatto per radio con il Centro spaziale di Houston e con il direttore dell'«Operazione Gemini», Christopher Kraft, che ordina loro il da farsi. Il loro umore è buono anche se le condizioni nelle quali lavorano non sono ideali. La cabina del Gemini *è estremamente piccola e la possibilità di movimento dei due piloti sono state limitate ancora di più dal fatto che uno sportello della capsula è risultato difficile da chiudere e quindi non è stato possibile buttare nel vuoto il materiale usato ieri da White per il suo volo fuori della cabina o gli involucri del cibo consumato dagli astronauti: cibo speciale deidratato, surgelato e compresso allo scopo di fargli occupare quanto meno spazio fosse possibile ma al quale si è riusciti ugualmente, o almeno così sostengono gli scienziati americani, a mantenere dei sapori normali. Oggi McDivitt e White hanno mangiato una tavoletta di una sostanza che aveva il sapore di uova fritte e pancetta e un'altra che sembrava insalata di pollo e albicocca.*

Da un punto di vista fisiologico ogni cosa si sta svolgendo perfettamente. Il dottor Owen Coons, vice capo dei servizi medici che seguono il volo del Gemini, *ha detto oggi che i due piloti cominciano a dormire meglio da quando si stanno abituando alle condizioni di vita nella capsula. E' probabile anzi che McDivitt da questo punto di vista abbia anche lui battuto un record, quello del più lungo sonno umano nello spazio. Ha dormito infatti oltre cinque ore e mezzo dopo aver pilotato il* Gemini *per undici ore di fila.*

Il programma che McDivitt e White devono eseguire comprende principalmente due ordini di esperimenti: in primo luogo quelli medici, diretti ad accertare le conseguenze che l'assenza di peso provoca sul corpo umano. Quindi segue tutta una serie di ricerche scientifiche vere e proprie: oggi sono state riprese dalla capsula ogni sorta di fotografie.

Un esperimento particolarmente interessante è stato quello chiamato «fotografia sinottica meteorologica». Si tratta cioè di un gruppo di fotografie destinate a riprendere contemporaneamente le condizioni meteorologiche in vaste aree del mondo. Gli astronauti hanno inoltre ricevuto l'ordine di fotografare tutte le perturbazioni atmosferiche che potranno vedere. Da queste fotografie si spera di riuscire a ricavare elementi per comprendere e quindi controllare la formazione dei cicloni.

Alle nove e mezzo di questa mattina il direttore dell'operazione Christopher Kraft ha autorizzato di nuovo i piloti del Gemini *ad utilizzare i razzi di bordo per manovrare nello spazio. La cosa era stata loro proibita per circa ventiquattro ore in seguito al fallimento del tentativo di appuntamento spaziale tra il* Gemini *e il secondo stadio del razzo Titan che lo aveva messo in orbita e che ora galleggia nello spazio dove resterà fino a domattina quando ricadrà distruggendosi nell'atmosfera terrestre. In questa manovra, per motivi che nemmeno oggi sono stati spiegati con chiarezza, McDivitt ha consumato molto più carburante del previsto, circa il quaranta per cento della riserva totale. Il satellite comunque è in grado, anche senza l'aiuto dei razzi ausiliari, di restare in orbita per un periodo più lungo del previsto sia pure di poco: il* Gemini *dovrebbe ritornare a terra (anzi, più esattamente, in mare) lunedì pomeriggio, dopo aver compiuto 62 rivoluzioni intorno al globo terrestre per 97 ore e 40 minuti.*

Alle 22 (ore 4 del mattino in Italia) il Gemini *ha percorso oltre 23 orbite per quasi un milione di chilometri.*

Nicola Caracciolo

Al Centro spaziale di Houston, nel Texas, le signore White, a sinistra, e McDivitt conversano, via radio, con i mariti astronauti che stanno girando in orbita a bordo della capsula «Gemini» (Telefoto Ansa)

Di lassù hanno parlato con le mogli «Ciao, tesoro, stanno bene i bimbi?»

(Nostro servizio particolare) **Houston (Texas), 4 giugno.**

Durante la 18ª orbita della astronave *Gemini*, le mogli di McDivitt e White hanno conferito con i due astronauti che volavano dalla California al Texas.

Ecco i brani di conversazione registrati:

Signora McDivitt — Mi senti?

Astronauta McDivitt — Ricevuto. Ti sento forte e chiaro.

Signora — Bene, stai andando magnificamente.

Astronauta — Sì. Ci sembra di percorrere un bel po' di strada da quassù. Come stai?

Signora — Io sto bene. E tu?

Astronauta — Piuttosto bene. Adesso sono sulla California.

Signora — Vieni sul Texas.

Astronauta — Saremo sul Texas tra circa tre minuti.

Signora — E sbrigati!

Astronauta — Come se la passano i bambini?

Signora — Bene. Pensano che tu sia ancora al Capo (Kennedy).

Astronauta — Pensano che sono ancora a Cocoa Beach, eh?

Signora — Proprio così.

Astronauta — Fa la brava!

Signora — Io sono sempre brava! Tu piuttosto?

Astronauta — Non ho spazio per fare altrimenti. Tutto quello che posso fare è guardare dalla finestra.

A questo punto c'è una interruzione nella registrazione. Poi si sente la voce del Centro di controllo di Houston.

Controllo missione — E' sveglio Ed?

Astronauta McDivitt — Sì, è qui.

Signora McDivitt — E adesso fa il bravo, piccolo.

Nel dialogo si inserisce la signora White.

Signora White — Buon giorno.

Astronauta White — Devi schiacciare il bottone, tesoro.

Signora — Bene.

Astronauta — E' bello da quassù. Stiamo passando sopra... Stiamo arrivando sul Texas occidentale. Saremo sopra Houston in un minuto o due.

Signora — Non ti sento. Sembra che ieri ti sia divertito un mondo.

Astronauta — Moltissimo, moltissimo.

Signora — Non vedo l'ora di poterne parlare assieme.

Astronauta — Come stanno Eddie e Bonnie, tesoro?

Poche ore prima, nel pomeriggio, è stata registrata una conversazione tra Edward White e l'astronauta Virgil Grissom detto «Gus», comandante a terra della navicella. Mentre la capsula sorvolava la stazione di controllo di Carnarvon in Australia, White ha detto: «Sembra che Jim stia dormendo magnificamente. Non si agita da un'ora e mezzo a questa parte».

Grissom — Okay. Ho una notizia sportiva che gli può interessare; vuoi che te la dia così gliela passi quando si sveglia?

White — Sì, passamela.

Grissom — Okay. Gli *Hawks* (sparvieri) hanno battuto i *Falcons* (falchi), poi, senti, ti leggo il titolo comparso sull'*Houston Post* di oggi. Mi sembra abbastanza buono: «Oh, Ed, per favore rientra nella capsula».

White — Eh, sì, non è stato facile decidersi a rientrare.

Grissom — Dimmi Ed, durante i passaggi nell'oscurità sei davvero riuscito a distinguere gli edifici?

White — No, non ci sono riuscito, non ho visto alcun edificio.

Grissom — Magnifico, senti, hai detto di aver passeggiato sulla capsula. Ci hai davvero camminato sopra?

White — Sicuramente. Ho usato la corda per portarmici a contatto. In realtà è abbastanza difficile camminarvi sopra senza staccarsene. Ma quando ci si tiene attaccati giù ci si riesce abbastanza.

a. p.

Come e cosa si mangia nello spazio

Dopo le avventurose manovre delle prime ore, il secondo volo umano del progetto *Gemini* prosegue bene, e cioè apparentemente senza storia, senza le inevitabili emozioni del rientro. In realtà i cosmonauti non hanno tempo per annoiarsi. Ad essi sono state affidate dalle autorità dell'ente spaziale statunitense parecchie incombenze di carattere scientifico.

Nel precedente volo ai cosmonauti erano stati consegnati dei leucociti (cioè globuli bianchi del sangue), in apposito barattolo, per verificare su di essi l'effetto delle radiazioni spaziali; nonché uova di ricci di mare fertilizzate, per osservare gli effetti dell'assenza di peso sulla maturazione. In questa seconda spedizione *Gemini* uno dei compiti degli astronauti è di eseguire fotografie a colori della coltre meteorologica della Terra, nonché di strutture geologiche di vasta estensione. Dovranno farsi altresì dei raffronti tra gli oggetti visti direttamente o con l'aiuto di strumenti ottici, e le immagini di essi ottenute con le fotografie: e ciò per accertare la attendibilità della testimonianza visiva nelle osservazioni dallo spazio.

Saranno anche eseguite misure sulla dose di radiazione assorbita dai cosmonauti stessi: essi si trovano infatti esposti all'azione dei raggi cosmici, i quali non sono certamente fermati dal sottile spessore delle pareti della capsula; anzi questi raggi, battendo sulla struttura metallica di essa, ne fanno scaturire raggi X che investono le persone dei viaggiatori. Altri esperimenti riguardano la presenza di cariche elettriche che eventualmente si sono accumulate sulla parete esterna della capsula.

Questi gli esperimenti comandati; ma bisogna aggiungere che la stessa permanenza nello spazio della coppia di navigatori per oltre novanta ore, in condizioni che tanto si discostano da quelle della normalità ambientale, è in sé un esperimento, che si aggiunge agli altri precedenti di cosmonauti russi e statunitensi. Questi hanno dato risultati ancora controversi circa la possibilità effettiva di lunghi viaggi spaziali: infatti non tutti gli studiosi sono concordi sulla innocuità delle imponderabilità protratte; si teme che il cuore si abitui, impigrendosi, a far circolare il sangue con la facilità che deriva dal fatto che il prezioso liquido ha cessato di pesare; si temono perdite minerali nelle ossa, per effetto dell'inattività; nonché disturbi nella funzione visiva.

Inoltre è ben noto che la stessa prosecuzione delle funzioni vitali del cosmonauti ha bisogno di apparati ausiliari, tanto più perfetti quanto maggiore è la loro permanenza nello spazio: tutti questi apparati sono oggetto di una più o meno esplicita sperimentazione. Sono stati escogitati dei sistemi per l'eliminazione dall'ambiente dell'anidride carbonica che i polmoni producono respirando. L'urina è ritrasformata in acqua (si è ricorso anche a microrganismi per questa purificazione). Ossigeno e idrogeno, che sono fatti reagire insieme in una pila a combustibile, per produrre energia elettrica, vengono nello stesso tempo ricondotti al loro composto più famoso: l'acqua. Questa resta, insieme con l'ossigeno, la sostanza più preziosa: essa è adoperata, tra l'altro, per ricostituire gli alimenti; i quali, nei menù spaziali, figurano bensì con i nomi della più raffinata cucina francese, ma in realtà sono tavolette avvolte in fogli anch'essi commestibili; o sono polveri disidradate, a cui si aggiunge acqua al momento del consumo. Tutto ciò viene fatto con accorgimenti idonei perché né una goccia d'acqua né una briciola solida vadano dispersi che non abbiano a fluttuare poi nella cabina, andando magari a insinuarsi in qualche apparecchiatura elettronica.

E' chiaro che ogni aumento di durata dei viaggi spaziali ingrossa i problemi inerenti alle funzioni degli organismi; anche di quelle che meno sono fatte oggetto di conversazione, ma che non perciò si possono trascurare. Ogni aumento di durata cresce altresì il carico di alimenti, di acqua, di ossigeno, che bisogna portarsi appresso: donde la necessità di ripristinare in ciclo tutto quel che si può. Ogni manovra, ogni operazione comporta la perdita di qualche poco del prezioso carico. Così si è visto che, per uscire dalla cabina, il cosmonauta ha dovuto sacrificare l'atmosfera che la riempiva; chiudersi dentro una tuta a pressione, usando della piccola atmosfera corrispondente; e dopo il rientro nella capsula, ripristinare l'aria, attingendola a dei serbatoi. Insomma, respirare, nutrirsi, muoversi, tutto quel che è abbastanza facile qui da noi, diventa difficilissimo nello spazio.

Didimo

CRONACA CITTADINA

Alle 10 nel Teatro Nuovo del Valentino

S'inaugurano le giornate mediche internazionali

Scienziati giunti da ogni continente per riferire sulle loro esperienze e discutere sulle tecniche più recenti - La Mostra delle Arti sanitarie offre elementi di interesse anche per il pubblico

Stamattina alle 10 prendono l'avvio le Giornate Mediche internazionali: un avvenimento scientifico di eccezionale importanza che richiama a Torino, da tutto il mondo, scienziati di fama, specializzati nei diversi settori della medicina. Nel Teatro Nuovo, alla presenza delle autorità e del corpo diplomatico, saranno tenuti i discorsi inaugurali: parleranno il prof. A. M. Dogliotti, presidente del comitato organizzatore, il prof. Grosso sindaco di Torino e i professori G. C. Dogliotti e Bisbocci che commemoreranno Camillo Bozzolo e Edoardo Perroncito, due scienziati, ai quali sono dedicate le attuali manifestazioni. Il prof. Bozzolo, morto nel 1920, fu docente di Clinica Medica presso l'Ateneo torinese; il prof. Perroncito, morto nel 1936, ricoprì la cattedra di parassitologia nella Scuola Superiore di veterinaria di Torino; i loro nomi sono legati alla lotta contro l'anchilostomiasi che colpì gli operai del traforo del Gottardo.

Dopo i discorsi le autorità inizieranno la visita alla Mostra internazionale delle arti sanitarie che si estende su una superficie di 85 mila metri quadrati nel Palazzo di Torino Esposizioni, divisa in nove sezioni merceologiche: farmaceutica, attrezzatura sanitaria e ospedaliera, stomatologia e igiene della bocca, medico-sociale, Forze Armate, edilizia ospedaliera, dietologica e alimentare, cosmetologica, artistica. C'è qui un vastissimo materiale per i medici che possono aggiornarsi sui multiformi aspetti tecnici della loro professione; ma c'è anche parecchio materiale di più largo interesse, per il grosso pubblico.

Fra le novità della rassegna segnaliamo un microscopio elettronico russo, capace di 200 mila ingrandimenti; venuto via mare da Odessa, è destinato all'ospedale Amedeo di Savoia e costa 22 milioni. Il Preventorio Antitubercolare di Torino ha una stazione mobile attrezzata per eseguire schermografie ai visitatori che lo chiederanno. Nel settore dietologico lo stand della Centrale torinese del latte distribuirà gratuitamente tutti i giorni assaggi di latte dei diversi tipi, nonché delle speciali bibite di latte profumato al pistacchio, alla banana e alla fragola. L'Italia consuma poco latte (63 litri all'anno pro capite, contro 89 litri della Jugoslavia, 190 della Svizzera, 245 dell'Irlanda e 308 della Finlandia) e per far aumentare questo consumo è in corso una campagna di propaganda: i medici affermano che il latte è uno degli alimenti più completi, un uomo potrebbe vivere cibandosi soltanto di latte con un po' di pane e di frutta.

Le Forze Armate sono presenti con uno stand allestito su tre sezioni, Aeronautica, Marina ed Esercito. L'Aeronautica svolge il tema della sopravvivenza in volo e nello spazio: possiamo vedere una capsula spaziale Mercury in scala naturale, una tuta pressurizzata e le attrezzature di salvataggio, dai battelli ai paracadute per l'espulsione ad altissima velocità. La Marina presenta il più perfezionato autorespiratore ad aria, uno scafandro da palombaro, una attrezzatura da «uomo-rana», una barella galleggiante per il trasbordo dei feriti in mare.

Nel pomeriggio, alle 14,30, si inizieranno le prime riunioni: il Simposio sulla chirurgia oncologica della parotide, con la partecipazione dei professori Hedon di Parigi, Brunetti di Torino e Bocca di Ferrara. In un'altra aula incomincerà il Congresso sul cancro della tiroide che si concluderà domenica sera. Oggi parleranno i professori Cassano di Roma, Baschieri e Pinchera di Roma, Angiesio, Biancalana, Benassi, Juliani di Torino e Antognetti di Genova.

Sempre oggi avranno inizio il Simposio sui tumori cerebrali dell'infanzia e le Riunioni dietologiche. Al primo prenderanno parte i professori Bolsi, Schiffer, Gomirato Sandrucci, Bergamini, Sicuro e Stramignoni di Torino, Maspes di Milano, Krayenbuhl e Isler di Zurigo. Alle Riunioni dietologiche parteciperanno i professori Di Macco di Roma, Bulgarelli, Durand e Nordio di Genova, Martoni di Bologna, Masoero e Pinotti di Torino.

IN QUINTA PAGINA:
Il prof. A. M. Dogliotti illustra l'importanza dell'avvenimento
Sessanta congressi - Lauree «ad honorem» a 5 dei più famosi scienziati stranieri

La difesa del Valentino

In funzione da ieri la segnaletica luminosa (ma per ora senza multe alle infrazioni)

E' entrata in funzione ieri sera la segnaletica luminosa al Valentino. Indica la porzione di parco che da lunedì sarà chiusa al passaggio dei veicoli e i viali nei quali la velocità dovrà essere ridotta a 20 chilometri orari. Per ora non c'è pericolo di multe per le eventuali infrazioni; ma da lunedì mattina due pattuglie di vigili all'interno e una all'esterno, con autoradio, colpiranno rigorosamente chiunque violi le nuove disposizioni di viabilità o attenti alla moralità pubblica. «*Vogliamo restituire ai torinesi un Valentino tranquillo e pulito* — ha detto l'assessore dott. Altamura — *perché la gente ci passeggi in pace e serenamente*».

L'on. Pieraccini annuncia interventi a favore delle industrie in Val Susa

Per le aziende tessili: «Si cercherà di attuare misure idonee a consentire il superamento delle difficoltà» - Per la Magnadyne: «Il governo promuoverà un incontro per sospendere i licenziamenti»

Ci telefonano da Roma:

La situazione economica della Valle di Susa è stata esaminata ieri sera, con particolare riferimento alla crisi di alcune aziende, in un lungo colloquio fra il ministro del Bilancio on. Pieraccini e una delegazione della Cisl, guidata dal sen. Coppo e dall'on. Storti e di cui facevano parte l'on. Borra, e i dirigenti sindacali Genisio, Davico e Lamera.

Soffermandosi sulla situazione della mano d'opera nella Valle di Susa, che già lo scorso anno aveva registrato una diminuzione di oltre 2000 occupati, i delegati della Cisl hanno rilevato: «*Susa presenta al momento aspetti ancor più preoccupanti, per la cessazione di attività di alcune industrie e per la sensibile contrazione degli organici di altre, tra cui la "Magnadyne" che ha annunciato il licenziamento di circa 1600 lavoratori, dei quali oltre un migliaio dipendenti dallo stabilimento di Sant'Antonino di Susa*». Hanno aggiunto che nel corso dei primi cinque mesi del '65 hanno cessato l'attività: il dinamitificio Nobel di Avigliana, l'Ala-Fichet di Vaie e l'azienda Caprie che occupavano in totale 600 lavoratori. «*Riduzioni di orario sono state operate in altre aziende come al Cotonificio Val di Susa; alcune minacciano consistenti licenziamenti*».

Il ministro ha seguito attentamente l'illustrazione del grave problema. Al termine dell'incontro ha assicurato: «*La situazione delle aziende tessili della Valle di Susa sarà approfondita nel corso delle prossime riunioni del comitato interministeriale incaricato di predisporre provvedimenti per alleviare la crisi dell'intero settore. In questo quadro, si cercherà di adottare misure idonee a consentire alle industrie tessili della Valle, di superare agevolmente le attuali difficoltà*». L'on. Pieraccini, ha assunto l'impegno di discutere con i sindacati i provvedimenti che si intenderanno adottare.

Per quanto riguarda la Magnadyne, il ministro ha accolto la richiesta della Cisl perché i dicasteri del Bilancio e del Lavoro compiano un intervento nei confronti della società al fine di sospendere la procedura dei 1600 licenziamenti richiesti, in attesa che vengano studiate e predisposte misure adeguate.

Nel corso della riunione, i rappresentanti della Cisl hanno consegnato al ministro un documento sullo stato dell'occupazione nella Valle di Susa e sui provvedimenti ritenuti indispensabili. E cioè: 1) *l'avvio di consistenti attività edilizie* da parte del governo, della provincia e dei comuni, in base ai progetti già approvati e ad altri in esame (tra questi, il traforo del Fréjus); 2) *adeguati finanziamenti alle industrie che presentano prospettive di sviluppo* e a quelle che necessitano di speciale sostegno per il superamento di difficoltà presenti; 3) *assegnazione di commesse di lavoro*, prendendo contatti con le industrie dei settori interessati (Assa, Moncenisio, Cva); 3) *sostegno dell'occupazione globale* mediante interventi sulla «Magnadyne», atti a scongiurare il provvedimento annunciato; 4) *messa in atto di forme equilibranti* per il sostegno dei livelli dell'occupazione, intervenendo presso le industrie della zona che presentano possibilità di espansione produttiva (Fiat di Avigliana, Castor di Rivoli, Cascine Vica).

Il segretario dell'unione provinciale torinese della Cisl, Genisio, ha dichiarato: «*Abbiamo riscontrato nel ministro del Bilancio Pieraccini la volontà di interessarsi a fondo dei problemi torinesi. Egli è convinto che se si verificassero nuovi squilibri nella nostra economia sarebbe in pericolo la ripresa economica del Paese*».

Provvedimenti della Provincia a sollievo della Val di Susa

Il presidente avv. Oberto ha esaminato un piano di opere pubbliche per la Valle

La situazione dell'occupazione in Valle di Susa è stata discussa ieri dal presidente della Provincia avv. Oberto e dal vice-presidente Borgogno in un incontro con i capi-gruppo Battone (dc), Ricci (pli), Roba (psdi) appartenenti alla maggioranza. Il comunicato conclusivo dice: «*Sono stati esaminati gli orientamenti ed i criteri per interventi ed opere pubbliche da eseguire a sollievo della disoccupazione della zona. A Sant'Antonino domani alle 19 si svolgerà una riunione di sindaci alla quale parteciperanno il vice-presidente della Provincia Borgogno, gli assessori Botta e Morra, il consigliere provinciale Battone*». L'avv. Oberto ha inviato ai ministri dell'Industria, Bilancio, Interno e Lavoro un telegramma per sollecitare interventi a favore delle popolazioni della Valle Susa e delle aziende in difficoltà.

Negli stabilimenti Magnadyne si è svolto ieri lo sciopero di protesta indetto dai sindacati contro la richiesta di 1600 licenziamenti avanzata dall'azienda. La Cgil comunica: «*Le due ore di sospensione del lavoro, articolate secondo le esigenze delle singole aziende, hanno consentito assemblee a S. Antonino e nella fabbrica di via Avellino per l'esame della situazione e per predisporre lo sviluppo dell'iniziativa sindacale nel corso della settimana prossima*».

Sulla piazza di S. Antonino domani, alle 9,30, la Cgil e la Cisl terranno un comizio sui problemi della Valle di Susa.

La sentenza sugli "abusi edilizi,,

Due condanne e nove assoluzioni per le irregolarità di Grugliasco

Cinque mesi con la condizionale all'ex sindaco Scalmato per l'episodio della cooperativa Val Sangone - Il Tribunale lo ha però assolto, con l'assessore Ferrara e il geom. Bonadies, dall'accusa per le "donazioni" a favore del Comune

La quinta sezione del Tribunale (presid. Cordero, giudici Scaffa e Tedeschi, p.m. Arnigliato) ha pronunciato ieri la sentenza nel processo per le irregolarità edilizie di Grugliasco. Degli undici imputati, due sono stati condannati; gli altri, assolti.

L'ex sindaco Mario Scalmato, ritenuto responsabile di interesse privato in atti d'ufficio, è stato condannato a 5 mesi di reclusione, 12 mila lire di multa e l'interdizione per un anno dai pubblici uffici. Si tratta dell'episodio relativo alla cooperativa edilizia Val Sangone, di cui faceva parte sua moglie. Il sindaco, quale componente la commissione igienico-edilizia, diede voto favorevole alla cooperativa e firmò la licenza di costruzione.

I coniugi Scalmato sono stati invece assolti per insufficienza di prove dal reato di corruzione per una licenza di latteria rilasciata a Mafalda Fontana, che avrebbe versato 200 mila lire alla moglie del sindaco come «regalo di nozze». L'ex sindaco e sua moglie hanno sempre negato di avere ricevuto quella somma.

L'imputazione principale del processo era quella di «abuso generico d'ufficio» di cui dovevano rispondere, lo stesso sindaco, l'assessore Ferrara e l'impiegato geom. Bonadies. L'accusa riguardava le famose «donazioni» che i privati costruttori dovevano versare al comune come contributi per i servizi sociali, sia in terreni, sia in denaro, sulla base di circa 30 mila lire per vano. Tali fondi, negli intendimenti della civica amministrazione, dovevano essere destinati ad opere di urbanizzazione o di interesse sociale, secondo l'applicazione di una interpretazione della legge urbanistica fatta dall'ing. Manfredi autore del piano regolatore e accettata dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

Su questo punto i giudici hanno dichiarato che i fatti, così come si sono svolti, non costituiscono reato ed hanno pertanto assolto i tre imputati con formula piena. Si tenga presente che le «donazioni», in pratica, non hanno avuto seguito, almeno finora. I relativi provvedimenti, dopo l'approvazione del consiglio comunale, sono stati fermati dalla giunta provinciale amministrativa. L'accusa, com'è noto, ha sostenuto che le donazioni, a Grugliasco, erano strettamente connesse con le licenze edilizie. Ma la difesa ha negato tale connessione, facendo tra l'altro osservare che il reato di «abuso generico d'ufficio» non può sussistere in quanto tutti i provvedimenti sono stati sottoposti al consiglio comunale e alla prefettura.

Pure con formula piena, sono stati assolti dal millantato credito, i geometri Leo Sannazzaro e Giovanni Grosso. Hanno ottenuto eguale assoluzione: il geometra Germano, l'ing. Giuseppe Prati, il geom. Giuseppe Serra, Andrea Dosio.

Il secondo condannato è Ercole Barroero che, secondo l'accusa, per ottenere una licenza di macelleria, avrebbe offerto una somma al geom. Serra, il quale, tuttavia, la respinse. Per il Barroero i giudici hanno stabilito la pena di tre mesi di reclusione e 15 mila lire di multa, ritenendolo responsabile di «istigazione alla corruzione». Scalmato e Barroero, entrambi incensurati, hanno ottenuto la condizionale e la non menzione.

Il p.m. dott. Buscaglino ricorrerà in appello.

IN 16ª PAGINA:
Finito all'una di notte il «processo per il caffè»

L'ex sindaco di Orbassano accusato di truffa e falso

Rinviato a giudizio dopo l'istruttoria di Appello

La sezione istruttoria della Corte d'Appello ha rinviato a giudizio l'ex sindaco di Orbassano, Mario Guercio, per concorso in truffa, falso e interesse privato in atti di ufficio. Il provvedimento è stato adottato dopo che la Procura generale aveva impugnato la sentenza con la quale un anno fa il giudice istruttore aveva assolto il Guercio perché i fatti non sussistevano.

L'accusa di concorso in truffa riguarda la vendita di un terreno che Quinto Galarotto fece a Vittorio Valfrè ad un prezzo inferiore a quello di mercato, dopo che il Guercio avrebbe fatto credere al Galarotto che sull'area non potevano essere costruite più di 20 stanze, mentre poi fu eretto uno stabile di 60 camere e 21 box per auto. Il reato di interessi in atti d'ufficio è legato a questo episodio, avendo l'ex sindaco influito sulla commissione edilizia di cui era presidente per far rilasciare il permesso di costruzione al Valfrè su un'area riservata ad opere pubbliche.

L'ultima imputazione, di falso, si riferirebbe alla modifica del verbale di una riunione consiliare, facendo risultare il consenso all'unanimità per la sospensione della seduta.

I fatti di cui il Guercio è chiamato a rispondere avvennero nel 1962-63, quando la Giunta era formata da socialcomunisti e liberali. All'origine dell'inchiesta erano stati fatti una decina di addebiti. Poi il giudice istruttore aveva assolto l'ex sindaco da ogni imputazione.

A Moncalieri, correva incontro ad un'amica

Moribonda una studentessa investita da un'auto mentre scende dal pullman

Un'altra sciagura: bimbo di tre anni si arrampica sulla ringhiera e precipita in strada nel momento in cui la madre esce dal portone: gravissimo

A Settimo: madre di 4 bimbi vuole morire sotto il treno

Una studentessa quindicenne, travolta da un'auto mentre attraversava la strada, è stata ricoverata in fin di vita all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Si chiama Domenica Abele, abita a Cambiano col padre Giovanni, 37 anni, operaio Fiat e la madre Rosetta, di 32 anni. L'incidente è accaduto alle 14, sulla statale Torino-Genova.

Ogni giorno la ragazza, che frequenta la terza media presso l'istituto Principessa Clotilde di Moncalieri, parte con l'autobus delle 13,40 da Cambiano per andare a scuola. Un quarto d'ora dopo scende alla fermata di strada Genova 140. Ieri ad attenderla c'era una compagna, Giovanna Patrito, di 15 anni. L'Abele ha girato davanti all'autobus ed è corsa verso l'amica attraversando la strada. In quel momento giungeva una «1100», diretta verso Torino, guidata da Celso Goria, 47 anni, di Tigliole d'Asti. «L'ho vista solo all'ultimo momento — ha detto l'automobilista — è sbucata all'improvviso dietro la mole dell'autobus».

Proiettata ad una decina di metri, la studentessa è ricaduta sull'asfalto, mentre una pozza di sangue si allargava sotto di lei. Un medico, il dott. Cassardo di Trofarello, che passava in quel momento, l'ha portata al pronto soccorso dell'ospedale dove i sanitari si sono prodigati per salvarla. Ma le sue condizioni sono gravissime: frattura della base cranica, delle due gambe, choc.

— Dramma, ieri, in una casa di piazza Nizza 77: un bimbo è precipitato dal balcone ed è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale.

L'alloggio è al primo piano.

Domenica Abele, 15 anni; Mario Garbarino, 3 anni

Vi abita la famiglia Garbarino: il padre Franco, 35 anni, dipendente di un'impresa stradale; la madre Grazia Mangano pure di 35 anni; i figli Silvana di 12 anni, Antonietta di 9, Maria di 7, Mario di 3 anni e mezzo. Ieri alle 16 la madre decideva di scendere a comprare alcuni articoli per il banco di casalinghi. Silvana lavava della biancheria, Antonietta rigovernava i piatti, Maria e Mario erano sul balcone che dà in via Michelangelo. La donna s'avviava per le scale e quasi subito le andava dietro Maria.

Il piccolo restava solo sul balcone. Dall'altra parte di via Michelangelo c'è un cantiere e spesso i muratori salutavano i bimbi Garbarino. Ma non hanno assistito alla sciagura: hanno scorto Mario già accasciato sul marciapiede, inerte, e la gente correre terrorizzata verso di lui. Forse s'era arrampicato sulla ringhiera e s'era sporto perdendo l'equilibrio.

Una signora lo raccoglieva e girava l'angolo di piazza Nizza proprio mentre la madre usciva dal portone. La povera donna, urlando, invocava soccorso. Un automobilista raccoglieva Mario sulla sua «500» e lo trasportava a tutta velocità all'ospedale infantile. Il bambino appariva gravissimo e con un'ambulanza veniva trasferito alla clinica neurochirurgica del prof. Bolsi: nella caduta aveva riportato lo sfondamento del cranio: lo si ricoverava in imminente pericolo di vita.

* *

Una giovane madre di quattro bimbi, ha tentato per due volte di uccidersi dopo un ennesimo litigio col marito. E' Rita Mazza, 24 anni, abita a Settimo, in via Torino 23, col marito Emilio, 33 anni, fonditore all'acciaieria Lucchini, e i figli Mario, 11; Rosanna, 8; Tommaso, 5 e Luisa, 2 anni. Si sono trasferiti nel Nord nel '56 dalla Calabria. Frequenti le liti tra i coniugi; spesso la donna si rifugia in lacrime dai vicini.

L'altra sera il Mazza è rincasato alle 22: la moglie, che dipinge ritratti con una certa abilità, disegnava. Sul tavolo aveva la fotografia di un giovane coinquilino. E' bastato per scatenare la collera del marito. Il Mazza ha accusato la donna d'infedeltà e lei invano ha tentato di spiegare la situazione: la foto le era stata data dalla sorella del giovane, che voleva fargli una sorpresa.

Non c'è stata ragione. Cacciata di casa, la giovane ha vagato a lungo, poi si è addormentata sotto un portone. Ieri, verso le 10, la casellante Marina Zannini Corà, l'ha vista seduta sui binari, presso il casello di via Consolata. In lontananza si sentiva già il rombo del rapido per Milano. La Zannini le ha urlato di allontanarsi, poi, visto che non si muoveva, le è corsa incontro e l'ha strappata dalle rotaie pochi attimi prima dell'arrivo del treno. La giovane, divincolandosi è fuggita urlando: «Voglio morire, voglio morire».

Alle 13,20, poco prima dell'arrivo dell'accelerato per Milano, la casellante è uscita per controllare che tutto fosse a posto: a venti metri dal casello ha rivisto la giovane, ritta in mezzo ai binari. L'ha affrontata con decisione: la Mazza ha cercato di lottare ma la Zannini è riuscita a trascinarla nel casello e ve l'ha chiusa a chiave. Poi ha telefonato ai carabinieri e ai vigili urbani.

E' morto Luigi Grassi

Pioniere dell'edilizia popolare - Era presidente dei Cavalieri del Lavoro

Il presidente del gruppo piemontese dei Cavalieri del Lavoro, Luigi Grassi, è morto nella sua abitazione in corso Giulio Cesare 20. Era nato a Bologna 80 anni fa. Trasferitosi a Torino si era dedicato con successo all'attività edilizia costruendo importanti gruppi di fabbricati popolari alla Barriera di Milano, Borgata Monterosa, Aurora e Vanchiglia.

Con i sindaci conte Teofilo Rossi e avv. Cattaneo ha ricoperto per oltre dieci anni la carica di assessore ai Lavori Pubblici. Sotto il fascismo venne assegnato, per un certo periodo, al confino. Nel '64 ebbe la medaglia d'oro dei benemeriti dell'Istruzione per le sue iniziative a favore degli studi.

La festa dei Carabinieri

Solenne cerimonia stamane alla caserma «Cernaia»
La consegna di ricompense

Con una solenne cerimonia nella caserma «Cernaia», i carabinieri festeggiano stamane il 151° anniversario di fondazione dell'Arma. Dopo la Messa al campo, officiata alle 8, i carabinieri in servizio e in congedo sfileranno lungo le vie del centro preceduti dalla fanfara e da un drappello di cavalleggeri per recarsi a deporre una corona d'alloro al monumento al Carabiniere, nei Giardini Reali. Alle 10,30, nel cortile della caserma, il comandante della 1ª Brigata, gen. Cravegna, rievocherà la ricorrenza.

Al carabiniere Capotosto verrà consegnata la medaglia d'argento al valor civile per il coraggio dimostrato durante l'incendio di un deposito di esplosivi e carburanti a Trevico (Avellino). Il maresciallo Gudoni e il brigadiere Regna, del nucleo antisofisticazioni, riceveranno l'encomio del ministro della Sanità per avere scoperto a Torino l'organizzazione che produceva additivi vietati per la panificazione. Encomi saranno conferiti anche ai militi della stazione di Bardonecchia che l'8 aprile dell'anno scorso catturarono l'algerino che si era barricato in un fortilizio e sparava contro le forze dell'Ordine: il maresciallo Ferrero e i carabinieri Pirona, Demuru, Sebastianelli, Deleverano e Castagnino. Altri encomi andranno al mar. Gamba e al brig. La Sala, di Rivarolo per la cattura di 3 rapinatori.

Specchio dei tempi

Anche per la Corte Costituzionale i cittadini non sono tutti uguali - Ma è scritto anche nell'Ecclesiaste: tutto è vanità
Studenti delle scuole serali - Il consiglio in alto ed in basso d'una professoressa - Ed è venuto un uomo chiamato Giovanni

Un lettore ci scrive da Pinasca:

«Chi scrive è un cattolico convinto e praticante e di idee politiche assolutamente democratiche, ma è rimasto letteralmente esterrefatto nel leggere l'articolo de *"La Stampa"* che tratta delle vicende giudiziarie della signora Maria Francesca Inverizzi, condannata per vilipendio alla religione dello Stato a causa di un manifesto offensivo. Convinto della necessità della sanzione penale nei riguardi di coloro che offendono il sentimento religioso dei cittadini italiani, ribadendo il concetto di sentimento religioso inteso come diritto incancellabile di qualunque cittadino di praticare il culto preferito in assoluta libertà, protetto dalle leggi dello Stato (il concetto di religione di Stato è da considerarsi un concetto superato, quasi medioevale), il sottoscritto ha ricevuto una penosa impressione leggendo le conclusioni alle quali è arrivata la Corte Costituzionale (formata da eminenti giuristi e da persone di elevatissima cultura e maturità) le quali asseriscono la liceità di una maggiore tutela penale nei riguardi della religione cattolica, solo perché praticata dalla grande maggioranza dei cittadini.

«Forse che il cittadino italiano di fede ebraica o protestante non rimane offeso nella stessa misura del cittadino di fede cattolica se qualche sconsiderato offende il suo sentimento religioso? E cosa significa che i primi costituiscono una esigua minoranza di fronte alla stragrande maggioranza dei cattolici? Essi, nei riguardi dello Stato sottostanno agli stessi doveri e perciò hanno diritto alla stessa protezione legale dei cattolici. Il sottoscritto conferma la sua fede cattolica, ma non può fare a meno di ritenere ingiusta una affermazione di principio che discrimina la difesa del sentimento religioso, solo perché l'offesa rivolta ad una minoranza di cittadini debba essere risentita da costoro con minore intensità. Ringrazio e ben distintamente saluto».

dott. Guido Momigliano

Una lettrice ci scrive da Avigliana:

«Sono una delle tantissime persone che ieri hanno partecipato, ad Avigliana, al funerale di una bimba di anni 8 morta per il tetano. Gli alunni delle scuole elementari erano presenti con le mani cariche di fiori accompagnati dalle loro Maestre. Una cosa stonava in tutta questa innocenza ed erano proprio alcune mamme di questi bimbi.

«All'arrivo del fotografo esse sembravano aver perso il lume della ragione. Ognuna voleva che la sua bimba fosse in prima fila con i fiori ben visibili, facendo così un bel baccano. Ti assicuro che è stato proprio una cosa vergognosa! Io mi domando se quei cuscini di fiori candidi sono stati un omaggio alla piccola compagna, o non un'esibizione e un'ambizione? Credono di infondere nel loro figli l'amore verso il prossimo e la carità insegnando loro la vanità e a non rispettare il dolore altrui? Ti saluto».

Una tua lettrice di Avigliana

Un lettore ci scrive:

«Un po' di spazio, caro *"Specchio dei tempi"*, per un consiglio Di' al signor Nicola Adelfi di far visita a una delle innumerevoli scuole serali, prima di scrivere un altro dei suoi articoli sulla gioventù; ci vada, provi: siamo tutti giovani che vogliamo gettare basi più profonde alla nostra vita. Dovrebbe vederci, signor Nicola Adelfi, alle prese col lavoro, lo studio, i prossimi esami. I nostri visi si sono fatti pallidi, lo sa? Ma noi non facciamo rumore.

«Stia certo, il mondo andrà avanti; non peggio di quanto sia sempre andato; c'è gente che lavora e s'impegna per questo. Quello delle scuole serali non è che uno degli aspetti positivi della gioventù di oggi, ma si preferisce badare a chi fa rumore. Di quelli che non ne fanno ci si dimentica: non risaltano, quelli. E si dimentica che hanno bisogno di stima, e di fiducia, e che sono i più. Il mio rispetto, signor Nicola Adelfi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Vercelli:

«Gentile e ospitale *"Specchio dei tempi"*, non so se potrai pubblicare queste mie parole. Sono una giovane insegnante e vorrei pregare, ora che gli scrutini sono vicini, i parenti, gli amici, i superiori ed i segretari dei superiori di tutti gli insegnanti di istituti medi di astenersi in questi giorni dal chiederci di promuovere alunni non meritevoli, mettendoci spesso in situazioni molto imbarazzanti. Ringrazio e saluto cordialmente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Arignano:

«Non sono praticante, ma circa 2 anni fa, dopo la morte di Papa Giovanni, passando per il mercato del mio paese, ho comperato un piccolo ritratto di lui e l'ho posto in camera mia. La sera, rientrando, lo guardo sempre, per qualche minuto, e ne ho sempre una grande commozione e turbamento. Sono due anni che è morto, due anni E noi lo avremmo sempre voluto con noi.

«Caro quel vecio, diceva il popolo di Venezia riferendosi al suo Doge, e io dico: "Caro quel vecio", pensando a Giovanni, "E venne un uomo chiamato Giovanni...", sì, è venuto, e, per me, forse, non è venuto invano. Non lo dimenticherò mai, mai. Grazie, con molta stima».

Segue la firma

Certo tornerà a casa dopo 9 anni di ospedale

Il sindaco di Mondo d'Asti, Giuseppe Bolla, ha consegnato ieri a «La Stampa» un assegno di 446.650 lire. Ci ha detto: «Il caso del nostro concittadino Carlo Strocco, da 9 anni ricoverato in ospedale in seguito alla polio, ci ha profondamente emozionati. Un apposito comitato nominato dal Consiglio comunale ha avuto l'incarico di raccogliere le offerte della popolazione per consentire al giovane di tornare tra noi con lo speciale apparecchio di cui ha bisogno per poter riposare. Da soli non ce l'avremmo fatta; ma tutta Italia, appreso da *"La Stampa"* il caso doloroso, ha inviato generose offerte. Aggiungiamo le nostre, frutto della solidarietà di un piccolo paese (750 abitanti) verso il giovane sventurato».

La somma unita alle precedenti, 8.975.000 lire dà un totale di L. 9.421.650.

Nuova frana a Modane

Il treno Roma-Parigi viene deviato per Novara-Domodossola

Le speranze di riattivare entro domani il traffico ferroviario sulla linea di Modane e quello sulla Statale n. 6, che collega Modane a Parigi, sono state frustrate da un'altra frana, caduta ieri sera alle 18,30, come pubblichiamo in un servizio in 15ª pagina.

In particolare la linea Parigi-Modane-Roma, segue questo nuovo percorso: Parigi, Losanna, Domodossola, Novara, Alessandria, Genova. I viaggiatori diretti a Torino scendono a Novara; quelli in partenza da Torino per Roma, a Porta Nuova trovano ugualmente il treno delle 5,40 che poi a Genova viene agganciato al Parigi-Roma. Il ritardo è contenuto in un'ora.

Centinaia di abbonati al telefono isolati per azioni di sabotaggio

Durante i due giorni di sciopero - Denuncia della società alla magistratura - Agitazione delle dogane: secondo i dirigenti dei commercianti, i danni rischiano di far rincarare i prezzi

Lo sciopero nazionale di 48 ore dei telefonici termina questa mattina alle 7. La direzione della Sip-Stipel ha emesso il seguente comunicato: «*In concomitanza dello sciopero sono stati nuovamente effettuati, ad opera di ignoti, gravi atti di sabotaggio contro installazioni telefoniche situate in diversi punti della città. Nella mattinata del 3 giugno sono stati danneggiati cavi telefonici all'interno dell'armadio sito in via Digione 26, provocando l'interruzione di oltre 400 abbonati*».

Il comunicato prosegue: «*Nella giornata di ieri sono stati tagliati i cavi degli armadi situati in strada Valsalice 20 e 72, via Arquata 12, corso G. Lanza (ai piedi della scalinata per S. Vito), strada del Barchetto (vicino alla Statale n. 10), via Arcivescovado 1, via Arcivescovado 3-5, via Pigafetta 7. In totale i sabotaggi hanno provocato l'interruzione di 650 abbonati oltre i 400 di giovedì. I lavori di ripristino sono stati portati a termine in serata*».

La direzione Stipel annuncia «*di aver presentato denuncia all'autorità giudiziaria per l'identificazione dei responsabili contro i quali si procederà a termini di legge*» e così conclude il suo comunicato: «*Trattandosi di un servizio pubblico, non può sfuggire la gravità di tali atti che non possono in alcun modo essere giustificati e che vengono a colpire la cittadinanza in uno dei settori più delicati ed essenziali*».

* *

Consueto spettacolo alla dogana di corso Sebastopoli: camion fermi e autisti in attesa impazienti delle operazioni di svincolo. Ieri si è avuta l'impressione che il ritmo del lavoro fosse un po' più veloce dei giorni scorsi: sono stati licenziati circa 20 autotreni, la metà del normale. Dice il direttore dell'ufficio: «*Cerchiamo di dare la precedenza ai carichi deteriorabili nei limiti che ci sono consentiti dall'osservanza scrupolosa delle norme in vigore*».

Ma le perdite non si limitano ai carichi deperibili come il burro e le uova. «*Decine di migliaia di tonnellate di merce* — hanno riferito ieri al prefetto i dirigenti dell'Associazione commercianti — *si accumulano alle dogane con danni incalcolabili per il commercio, l'industria e l'economia nazionale. Gli importatori devono affrontare, oltre al resto, anche maggiori spese per trasporti e soste forzate. Tutto ciò determina aumenti dei costi con riflessi finali sui prezzi al consumo*».

Esasperati, gli spedizionieri stranieri ci hanno detto: «*Ogni giorno di permanenza in più a Torino ci costa 500 lire d'imposta di soggiorno, spese di vitto, alloggio, penali e perdite per l'immobilizzo degli automezzi*». I camionisti minacciano di percorrere in lungo e in largo le vie della città suonando i clacson a distesa.

Il rallentamento delle operazioni di svincolo colpisce anche le ditte che lavorano per l'estero. Un esempio, fra i molti: quello della Eaton Livia che costruisce valvole per motori che esporta in Germania, Francia, Olanda. L'azienda ha 750 operai e 120 impiegati; è stata una delle prime a riportare l'orario alla normalità, dopo il periodo di sfavorevole congiuntura, ed assumere in quell'occasione 250 dipendenti. Ora, da una settimana un milione di valvole destinate ai clienti d'Oltralpe sono ferme alla frontiera.

Una donna apre al suono del campanello e viene aggredita e rapinata da due giovani

In un alloggio di Borgo Vittoria - E' stata percossa e chiusa nel bagno - Gli aggressori l'hanno depredata di 700 mila lire e sono fuggiti su una "Giulietta"

Una donna è stata assalita in casa da due rapinatori, che dopo averla ferita sono fuggiti con un bottino di 700 mila lire. L'episodio è avvenuto verso le 17,30 in via Bibiana 8, alla Madonna di Campagna. Ne è rimasta vittima Margherita De Simone, 31 anni, che subaffitta una camera dell'alloggio per arrotondare il bilancio del marito, Mario Calandra, negoziante in elettrodomestici.

Secondo la sua denuncia alla polizia, la donna ieri pomeriggio ha sentito suonare il campanello e si è affacciata sul pianerottolo. I visitatori erano due uomini sui 30-35 anni, entrambi con occhiali affumicati. Le hanno chiesto se il Calandra era in casa, perché volevano proporgli un affare importante. La risposta negativa sembrò deluderli, insistettero per sapere dove avrebbero potuto rintracciare il commerciante. Si trattava, evidentemente, di un trucco per guadagnare tempo e assicurarsi che nell'alloggio non ci fossero altre persone. All'improvviso, uno dei due le diede una spinta e le tappò la bocca con una mano, per impedirle di gridare.

Dopo averle sferrato qualche pugno per terrorizzarla, gli aggressori la chiusero nello stanzino da bagno. Erano venuti a colpo sicuro, perché si limitarono a rovistare nell'armadio della cucina dove in un pacchetto c'erano 700 mila lire in banconote. Mentre i due cercavano i soldi, la De Simone, che sanguinava dal viso e da una mano, uscì sul balcone che dà sul cortile, e invocò aiuto prima di accasciarsi semisvenuta contro la ringhiera. I rapinatori si affrettarono a scappare.

All'Astanteria Martini i medici riscontravano alla donna l'incrinatura di una costola e contusioni guaribili in 20 giorni. Al dott. Sgarra della «Mobile» la De Simone non è stata in grado di fornire particolari sui due aggressori: a parte gli occhiali da sole, aveva notato che indossavano una maglietta marrone traforata, e che uno parlava con accento meridionale.

L'episodio, che presenta qualche punto sconcertante — in primo luogo la sicurezza che i due hanno dimostrato nel cercare il nascondiglio dei denari — è ora all'esame della polizia.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 17,9
MINIMA	+ 10,2

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temper. media +14,3; press. 738,5; umid. 71%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni**: nuvolosità e pioggia. **Temp. a Caselle**: mass. +19,4; min. +10,6; media +14,4

A Vinovo l'asilo chiuso per 5 casi di epatite virale

Colpita anche una madre di 23 anni - La malattia non è grave

Nell'asilo di Vinovo si sono registrati alcuni casi di epatite virale tra i bambini. Su proposta dell'ufficiale sanitario, dr. Borgogno, il Sindaco di Vinovo ha disposto la chiusura dell'istituto sino al 15 giugno. L'assessore all'igiene dr. Ferrando, ci ha precisato che si tratta di cinque bambini, maschi e femmine, che sono ora ricoverati alla Clinica pediatrica e all'Amedeo di Savoia. Il primo caso colpì una bimba venti giorni fa. Il giorno in cui è tornata a casa, guarita, il male — che ha una incubazione di 30 giorni — s'è manifestato nella sorella. Poco dopo altri bambini accusarono i primi sintomi dell'infezione e poiché frequentavano l'asilo, il medico ha ritenuto opportuno la chiusura della scuola. Pure per epatite virale è ricoverata una giovane madre di 23 anni, i cui bambini, almeno attualmente stanno bene. Non ci si nasconde la possibilità che nei giorni prossimi qualche caso tuttora sospetto possa far aumentare il numero dei colpiti. I medici assicurano che la malattia può considerarsi ad andamento benigno.

SI APRE OGGI A VENEZIA LA MOSTRA STUPENDA

L'«enigma» dei fratelli Guardi e la suprema grandezza di Francesco

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 4 giugno.

Francesco o Giovanni Antonio Guardi? o tutti e due? o magari Niccolò, il terzo fratello della famosa «bottega» veneziana, anzi la «bottegaccia» — come la chiama Giuseppe Fiocco, sempre pittoresco nella sua inesauribile genialità —: Niccolò il fantomatico, quello di cui non si sa nulla, il paria della storia e della critica?

Queste le domande che si pongono gli studiosi della pittura d'una Venezia spirante nell'agonia politica e sfavillante di supremi talenti che ne delineano per i posteri il mito immortale, di fronte al più misterioso, al più appassionante problema critico che affatichi dal 1913, in tutto il mondo, i saggiatori dell'arte veneta settecentesca e particolarmente guardesca: i Fogolari, i Fiocco, i Simonson, i Lapauze, i Lazareff, i Voss, i Modigliani, i Morassi, i Pallucchini, gli Arslan, i Goering, i Longhi, i Byam Shaw, i Muraro, i Gioseffi, i Valcanover, i Ragghianti, i Pignatti, i Martini, i De Maffei e non so quanti mai altri.

Cioè, di fronte a opere notissime che non sono né firmate né datate, eppur sono capolavori o quasi, la ricostruzione filologica e critica, per la ricerca della paternità di esse, delle personalità di Francesco, di Gianantonio e possibilmente dell'oscuro Niccolò; guardando soprattutto al nodo centrale di questa matassa d'incognite e d'ipotesi: alle *Storie di Tobiolo* dipinte sul parapetto della cantoria nella chiesa veneziana dell'Angelo Raffaele, una delle più straordinarie creazioni del Settecento europeo, il più meraviglioso «capriccio» pittorico che esista accanto alle invenzioni di Boucher e di Fragonard.

Perché il gran quesito è lì, racchiuso in quei pochi metri di pittura. Se le *Storie* sono di Francesco, nulla si sposta nella sua definizione, fissata dal Fiocco fin dal 1919. Se sono di Gianantonio, la sua statura finora in genere ritenuta media o modesta cresce al livello del genio, mentre quella del tanto più celebre fratello ne viene, volere o no, un poco diminuita.

Ma questo — dice con bella immagine da corrida (ché proprio di furibonda corrida fra studiosi si tratta) Pietro Zampetti — «è il momento della verità». Riunendo in Palazzo Grassi da ogni parte del mondo 160 dipinti e 80 disegni con due anni di lavoro e d'incredibili difficoltà per comporre la stupenda mostra che domani s'inaugura, una delle più affascinanti mai allestite da Venezia, lo Zampetti, coi suoi collaboratori insigni, ha fatto scoccare questo momento. Al tempo giusto: dopo che il Pallucchini nel suo fondamentale libro del 1960 sulla pittura veneziana del Settecento già aveva avvertito quanto il problema filologico della distinzione dei fratelli Guardi fosse «di grande attualità», essendosi frattanto la disputa fra «panfrancescani» e «panantoniani» fatta sempre più accesa e addirittura violenta (ce l'ha provato una focosa discussione, ieri durante la «vernice» tra il Fiocco e il restauratore-scrittore Martini, terminata poi con una buona stretta di mano), coinvolgendo nuovi sostenitori dell'una e dell'altra corrente.

Occorreva finalmente, riassumendo tutte le ricerche e tutte le acquisizioni, uscire dall'incertezza. E il risultato cui vuole giungere la mostra, l'ordinamento della quale pare sia stato giudicato dal Pallucchini «tendenzioso»; la conclusione cui perviene lo Zampetti, anche nel magnifico saggio d'ammirevole dottrina e coerenza che apre il folto catalogo, non ammettono più equivoci: le *Storie di Tobiolo* non sono più di Francesco ma di Gianantonio Guardi, stilisticamente collegate da un sottilissimo *iter* critico alle molte altre opere anonime che qui esposte gli si attribuiscono.

Per esempio *La Comunione sacrilega* della chiesa di Vigo d'Anaunia nel Trentino, la *Madonna in gloria* della stessa chiesa, la *Madonna del Belvedere* di Aquileia, la *Sacra Famiglia* del Seattle Art Museum, lo *Stendardo di S. Nicola* del Castello di Miramare, la *Scena del Serraglio* della collezione Thyssen a Lugano, le *Storie romane* di Oslo, gran parte delle *Allegorie* della collezione Cini, in prevalenza le *Storie della Gerusalemme liberata* di raccolta londinese, la pala con la *Madonna in trono* di Cerete, l'esecuzione preminente delle *Storie di Giuseppe Ebreo*... Tutte opere che prima si dicevano, in genere, uscite dalla bottega de «li Fratelli Guardi», scorgendovi nelle parti più pittoricamente sensibili la mano del collaboratore Francesco, quella che aveva dipinto le *Storie* all'Angelo Raffaele.

La bomba è scoppiata, con un rumore enorme nel mondo internazionale degli studiosi. E poiché questa mostra è dedicata a Giuseppe Fiocco «a testimonianza della riconoscenza di Venezia per la feconda attività data agli studi di arte veneta» (e domani gli offriranno una medaglia d'oro), l'ottantenne maestro il quale dal 1919 rivendica a sua gloria l'attribuzione delle *Storie di Tobiolo* a Francesco Guardi, «pittore di figure» oltre che inventore delizioso di fantastici «capricci» e col Canaletto insuperato «vedutista» di Venezia, ci diceva sottovoce con un po' di malinconia: «Mi festeggiano, sì; però intanto "fanno la festa" al mio povero Francesco Guardi».

Ma a questo punto occorre ricordare al lettore cos'era — dopo la morte nel 1716 di Domenico Guardi, mediocre pittore trentino educatosi a Vienna, padre di Giovanni Antonio, di Maria Cecilia (poi moglie del Tiepolo), di Francesco e di Niccolò — la «bottega» che verso il 1731, avendo Gianantonio 32 anni, Francesco 19, Niccolò 16, cominciava ad esser chiamata «*dei fratelli Guardi*». Una vera e propria fabbrica di pitture a buon mercato, prevalentemente copie o adattamenti da esemplari insigni del Veronese, del Tintoretto, del Solimena, del Van Loo, del Piazzetta, del Cignani, del Manaigo, fino al «plagio», alla facile trascrizione, nota il Pallucchini, di spunti ed elementi inventivi colti un po' dovunque» (e del resto Francesco deriverà da Marco Ricci i suoi giovanili paesaggi di fantasia), per committenti di poche pretese, tolto forse il maresciallo Schulenburg.

Gianantonio, capobottega col maggior peso della famiglia sulle spalle, accettava qualunque commissione. Il suo primo quadro firmato (1717), *S. Giovanni Nepomuceno* dipinto a 18 anni, quello firmato, sembra, verso il 1734, *La morte di S. Giuseppe*, del Museo di Stato di Berlino-Est, non sono certo di qualità eccelsa. Pochissime le documentazioni sicure, fra cui alcuni disegni, di una produzione unicamente sua. Tutto ciò che si attribuisce alla sua sola mano è frutto di deduzioni stilistiche.

I fratelli infatti lo aiutavano; e la genialità manifestata in seguito, quando poté lavorare indipendente, da Francesco, lascia supporre che la collaborazione di questo fosse ampia e frequente, e con risultati tanto alti da indurre Gianantonio — secondo la ragionevole ipotesi del Pallucchini — a rinunziare alla propria firma. Non v'è quasi quadro uscito dalla «bottega dei Guardi» in cui un occhio esperto, che non si lasci sviare da troppo impegnative suggestioni filologiche, non colga la diversità degli interventi, dei modi espressivi e quindi dei temperamenti; particolarmente di Gianantonio e Francesco.

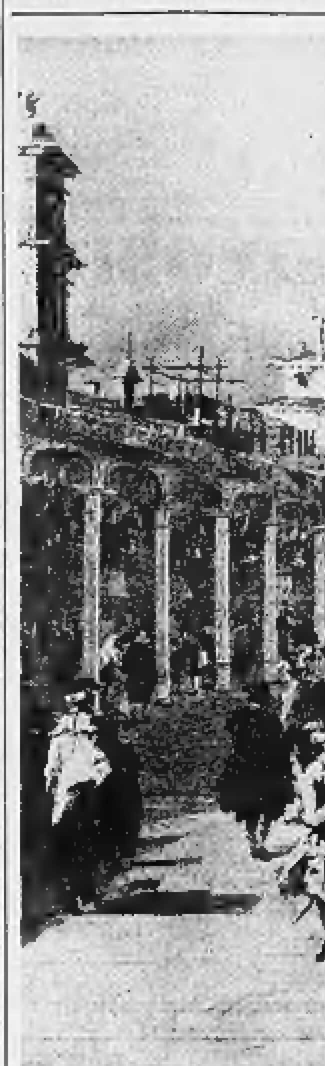
Ci perdonino i «panantoniani» se, pure ammirandone le ingegnosissime, acutissime argomentazioni, non crediamo — con la loro ricostruzione critica di Gianantonio — al «ricupero» di un grande maestro, e restiamo fedeli all'acquisita definizione di Francesco, pittore di «figure» inserite nel paesaggio (e quindi anche di quelle delle *Storie di Tobiolo*) come dei «capricci» e delle «vedute» veneziane.

Quel fremito cromatico sfavillante, crepitante, sublimazione estrema del morente Rococò, quel guizzo epidermico di luce in cresta ai profili scintillanti, quel farsi e disfarsi, contemporaneamente nell'atmosfera, delle forme mosse, si direbbe, da una brezza incantata di Giardino d'Armida; insomma quell'intuizione preimpressionistica della immagine che cent'anni dopo i francesi riprenderanno con altri presupposti e scopi; e — ci consenta lo Zampetti di rubare sue parole scritte invece, guarda un po'!, proprio per Gianantonio — «quella sensibilità sognante e umbratile verso un mondo idillico, pastorale ed arcadico»; cioè il sentimento ed il linguaggio delle meravigliose *Storie di Tobiolo*, li ritroviamo tal quali nel brillio stupefacente delle vesti, delle acconciature, dei lampadari di Murano del fantomatico *Concerto di dame*, nel filo argenteo dello zampillo d'acqua cantante nell'effuso azzurro del cielo del *Capriccio con fontana* della collezione Villiers di Londra; come in cento squisiti brani dei cento «capricci» e «vedute», culmine supremo della pittura veneziana settecentesca, qui esposti. E per queste opere non v'è dubbio sulla paternità di Francesco: ché dal 1760 Gianantonio era morto.

Naturale che questi, come capobottega, si riservasse spesso l'impianto generale delle composizioni per lo più sacre o di ispirazione biblica o illustrative di fatti storici e di poemi; e ne dipingesse le parti di solito riservate al «maestro», lasciando agli «aiuti» (in specie Francesco) le meno importanti. A farlo apposta, son proprio quest'ultime a rivelare quasi sempre il genio pittorico; e chi voglia convincersi della diversità di mani osservi, nella pala di Pasiano (data tutta, in questa mostra, a Gianantonio in base a un poco probante documento del 1750), com'è trattato il fondo paesistico, ch'è senza dubbio dello stesso pittore delle *Storie di Tobiolo*, cioè Francesco.

Comunque, la «bottega» stava per sciogliersi, e il «vero» Guardi, il Guardi sommo che fino all'ultimo dovrà lavorare «per la pagnotta giornaliera», come testimonierà poi l'Edwards al Canova, saliva alla sua maggior gloria. Ch'è quella riflessa dallo spettacolo ineffabile offerto dalla mostra dopo la rassegna, non sempre entusiasmante, di molti quadri eseguiti in collaborazione. Qui, nelle invenzioni di fantasia, paesaggi e figure, nella rappresentazione di piazze e calli popolate di folla, delle cerimonie dogali, dei ricevimenti per i Conti del Nord, delle regate nel Canale, delle feste nautiche nel Bacino, qui vive con la sua presaga segreta malinconia non vinta dallo sfarzo degli splendenti apparati, l'ultimo poeta di Venezia.

Marziano Bernardi



La «Festa della Sensa» in Piazza S. Marco di Francesco Guardi esposta alla mostra di Palazzo Grassi

TRE INTERVENTI STRANIERI IN UNA COMPLICATA GUERRA CIVILE

Non s'era mai vista come a Santo Domingo tanta complessità di uniformi e bandiere

Già non era facile riconoscere le fazioni in lotta, con divise originali o senza divisa: non sono mancati gli equivoci mortali Poi sono arrivati ventimila "marines" e paracadutisti dagli Stati Uniti, massiccio blocco in grigioverde dove si confondono uomini e donne - Adesso un generale indiano rappresenta le Nazioni Unite, un generale ecuadoriano l'Organizzazione Stati Americani; e un generale brasiliano comanda le forze interamericane, formate da contingenti di cinque paesi

(Dal nostro inviato speciale)
Santo Domingo, giugno.

Mai in nessuna parte dell'emisfero americano — né a nord, né a sud, né nel centro — si erano viste tante e così differenti uniformi come in questi giorni a Santo Domingo. Già durante un mese di combattimenti, la maggior difficoltà per i volenterosi che si inseguivano allo scopo di scannarsi vicendevolmente — ed anche per i poveracci incaricati di seguirne e di illustrarne quotidianamente le gesta — era quella di distinguere tra appartenenti all'una o all'altra fazione.

Gli unici facilmente riconoscibili erano gli armigeri di quel Wessin y Wessin che all'inizio tentò con molta diligenza e capacità di soffocare la rivolta in un mare di sangue (e del quale non si sa più niente, da quando gli americani lo obbligarono ad uscire di scena): belle divise, mezzi blindati ed elmi tipo Wehrmacht. Ma ad eccezione di questi professionisti, dalla grinta ancor oggi poco rassicurante, i militari si erano divisi tra Imbert e Caamaño, e dall'una come dall'altra parte della barricata c'era quindi gente vestita allo stesso modo.

Specie di notte, gli equivoci mortali non sono stati pochi. Tra i ribelli, la scena è sempre stata più pittoresca: l'ultimo pattuglione che ho visto muovere stamane in Piazza Indipendenza, era composto da alcuni militari più o meno in uniforme regolare, da un distinto signore in doppio petto nero che portava il fucile come un ombrello, da un colossale negro in pigiama a strisce gialle e rosse col mitra, e due pistole, a tracolla.

In questo caleidoscopio del tutto degno del celebrato colore dei Caraibi, il possente corpo di spedizione degli Stati Uniti si è abbattuto come un'unica massa grigioverde. Quando sono in tenuta da combattimento, ci vuole occhio per distinguere tra marines e paracadutisti, tra ufficiali e soldati, tra uomini e donne.

Il gioviale colonnello Creel, specializzato come portavoce del Comando Usa nel tenere quotidianamente lunghe conferenze-stampa senza fornire una sola notizia di un qualche rilievo, annunciò un giorno, per tenere calmi un centinaio di giornalisti innervositi, di avere invitato una decina di nurses dell'esercito a partecipare alla riunione e a trattenersi quindi a scopo informativo con i corrispondenti. I quali, ammetterò onestamente, per quanto dubbiosi sull'utilità professionale dell'iniziativa, ne rimasero favorevolmente impressionati: i film americani ci hanno troppe volte mostrato come queste brave figliole sappiano, anche nei posti e nei momenti più difficili, tirare fuori dagli zaini abiti da sera elegantissimi, intrecciare danze e idilli per tenere su il morale pericolante di ufficiali, caporali e soldati.

Beh, forse Santo Domingo non era stato considerato dai loro comandanti un posto abbastanza difficile o forse si era risaputo che il morale dei marines era altissimo: certo non erano di quel tipo, queste che fecero la loro comparsa davanti all'intimidito uditorio, in tenuta e con piglio da combattimento, elmetto e uniforme maschile, stivaletti, pistoloni, atletiche muscolose decise come se volessero sgombrare la sala a colpi di boxe e di judo. La stampa internazionale si ricordò improvvisamente che il lavoro era molto ed urgente, e si accalcò all'uscita della sala.

Una domenica mattina le due fazioni dominicane videro comparire tra i loro schieramenti un generale indiano, Rykie, inviato come osservatore dalle Nazioni Unite: semplice nella sua uniforme di stile britannico, sempre calmo, silenzioso e sereno come lo avevo visto nelle sue precedenti missioni in Congo. E subito l'Organizzazione degli Stati americani, sempre attenta a sottolineare il suo ruolo preminente in Santo Domingo, aveva fatto arrivare anche lei un suo esperto militare, il generale ecuadoriano Garcia, piccolo tarchiato atticciassimo, divisa in panno pesantissimo per questi climi, sfavillante di ori nei fregi del cappello e nelle decorazioni sul petto. I due generali abitano nello stesso albergo, si incontrano spesso, si salutano brevemente e, seguiti dai rispettivi collaboratori, corrono ad occuparsi separatamente degli stessi problemi.

Con l'arrivo dei contingenti da altri paesi americani, il problema di identificare la nazionalità dei vari militari si è fatto ancor più difficile, anche perché tutti portano al braccio la fascia Oea (Organizacion Estados Americanos). *I costaricani, giunti in diciotto al comando di un colonnello e di altri due ufficiali, non si notano naturalmente molto tra le varie decine di migliaia di armati, locali o stranieri, che si aggirano nella capitale. Il reparto del Nicaragua è più numeroso, centosessanta uomini, al comando di un semplice capitano, Miguel Blessing, che trovo solo o quasi nel suo attendamento.*

Altra aria, al campo dell'Honduras (duecentocinquanta uomini): quando chiedo di parlare con un ufficiale, due soldati mi puntano contro il mitra e non lo scostano finché non glielo ordina il tenente Napoleone Arias. Questi «hombres de machete», come amano chiamarsi dal coltellaccio col quale lavorano nelle piantagioni, mostrano chiaramente la loro discendenza maya o india: usciti per la prima volta dal loro paese tagliato fuori dal mondo, sono truci, sospettosi, forse soltanto timidi.

Grande e costante animazione al campo dei brasiliani, milleduecento uomini che godono fama di buoni soldati. Hanno un elmetto più ampio di quello degli americani ed una divisa mimetizzata con prevalenza del giallo-marrone sul grigioverde: e soprattutto hanno la fondina della pistola allacciata anche da un pittoresco laccio di cuoio attorno alla coscia per permettere — mi spiegano — la fulminea estrazione dell'arma.

Sono tutti del nord del Brasile e non trovo tra loro nessuno di origine italiana; in compenso è alla mia nazionalità che devo l'onore della prima intervista concessa ad un giornalista dal generale Hugo Panasco Alvim, comandante in capo della «forza interamericana», e cioè in questo momento di circa quindicimila soldati degli Stati Uniti e di milleseicento degli altri quattro paesi.

Il generale, infatti, ha il più nostalgico ricordo della sua campagna d'Italia, al comando di un gruppo d'artiglieria che dal sud arrivò fino a Bologna e, dopo la pace, a Castel San Giovanni nell'Oltrepò, e finalmente a Torino. Ma ancor più caro gli è il raccontare degli altri suoi cinque viaggi prima della guerra («Dopo — dice — è diventato troppo caro»), *di un suo incontro con Pio XI reso faticoso dall'asma del Santo Padre, e di un lungo colloquio in portoghese con Pio XII. Poiché Alvim, non ostante la fortunata carriera militare, si sente un umanista (e difatti, per quanto impugni fieramente il bastone di comando, ha più l'aria del professore occhialuto, rotondo e bonario).*

La ridda di tante diverse uniformi continua. Dei ventimila soldati di terra degli Stati Uniti, cinquemila marines sono già ripartiti ed altri seimila seguiranno entro tre giorni. La forza definitiva del contingente di Washington in seno al corpo di spedizione interamericana che resterà a Santo Domingo, non è stata ancora fissata, ma non supererà probabilmente le cinquemila unità tra paracadutisti e servizi. Il Paraguay insiste per mandare duemilacinquecento soldati che nessuno sembra entusiasticamente pronto ad accettare; anche altri paesi come il Venezuela, fino a ieri incerti, sembrano ora inclini ad inviare truppe. Certo, nessuno ignora i vari aspetti del complesso problema; ma ha ragione anche il generale Alvim quando, nel congedarmi, tiene a sottolineare come per la prima volta nella storia si sia riusciti a creare una forza interamericana, e per di più non agli ordini di un ufficiale degli Stati Uniti: i quali pure, fino a questo momento, forniscono il grosso delle truppe.

Giovanni Giovannini

Domani sera l'elezione al *Palais de la Méditerranée*

I diciotto giudici di Miss Europa a Nizza rischiano di scegliere una ragazza brutta

I giurati dei vari paesi non possono votare la propria rappresentante: ognuno cerca perciò di disperdere i suffragi sulle concorrenti meno dotate - Le reginette cercano di attirare l'attenzione con tutti i mezzi: Miss Spagna balla sui tavoli, Miss Irlanda ha raccontato la sua vocazione di farsi suora

(Dal nostro inviato speciale)
Nizza Marittima, 4 giugno.

Domani a mezzanotte al Palais de la Méditerranée verrà eletta Miss Europa. Partecipano le concorrenti della Germania, Inghilterra, Austria, Belgio, Danimarca, Spagna, Finlandia, Francia, Grecia, Olanda, Irlanda, Islanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Svezia, Svizzera e Turchia. Diciotto giudici — uno per ogni nazione in gara — voteranno una ragazza che non potrà essere quella del loro paese. Potrebbero però tentare di favorire la connazionale disperdendo il loro voto, dando cioè la preferenza alla miss meno avvenente poiché, si suppone, nessun altro la voterà.

Questa miss meno avvenente c'è. E' arrivata, ha visto le rivali e si è subito resa conto di come stanno le cose, perciò da tre giorni ha l'aria della parente povera. Se potesse scappare scapperebbe. Unica consolazione: le altre miss, forse perché non la considerano una rivale pericolosa, sono piene di premure con lei, si mostrano amicone. Ora può succedere che nel segreto dell'elezione siano parecchi i giudici che disperdano il loro voto, e la miss meno avvenente potrebbe trovarsi domani notte con la corona di Miss Europa. E' l'unica rassegnata. Le altre vivono sulle nuvole del sogno. Ognuna cerca come può di attirare l'attenzione. Dopo che Miss Italia ha acquistato un forte vantaggio arrivando con un giorno di ritardo, Miss Spagna è salita su un tavolino, ha ballato una danza catalana, Miss Irlanda ha raccontato la sua vocazione di farsi suora, Miss Germania indossa lindi grembiulini da scolaretta e fa sapere che la sua passione è il lavoro a maglia. Tutte condannate a sorridere sempre.

Proprio tutte no. C'è Miss Grecia che non sorride quasi. Si chiama Eugenia Kaagorari, ha 21 anni, ed è di Atene. E' molto bella. L'altra sera, quando le miss hanno sfilato con i costumi nazionali, lei aveva il lungo peplo bianco delle antiche greche e il pubblico non ha finito di applaudire. Da quella sera le altre miss avvertono che in Grecia sta il pericolo. Si domanda loro: «Chi sono le più belle?», le latine indicano le scandinave, le scandinave le latine. Altra domanda: «E Miss Grecia?». Le ragazze rispondono con troppa vivacità: «Ma davvero la trovate bella?». Si è detto di Miss Grecia. Non è un pronostico. Non se ne possono fare perché i risultati di un concorso di bellezza sono quasi sempre sorprendenti. In questo campo i giudici sono troppo soggettivi. La signorina Yvonne Ekman, Miss Danimarca, è certamente molto bella. Ma è un tipo di ragazza che i giudici dei paesi nordici hanno continuamente sott'occhio. Tutti i giorni, sui tram di Oslo e di Copenaghen, vedono giovinette che ricordano la signorina Ekman e non ci fanno troppo caso. Invece fanno caso, ora, a brune ragazze con occhi da cronaca passionale.

Così stanno le cose. Intanto le miss vivono le loro ultime faticose giornate. Altre località della Costa Azzurra hanno voluto avere parte nell'avvenimento, e oggi le ragazze sono andate a Hyères, St. Tropez, Sainte-Maxime e Fréjus. Sindaci le hanno ricevute nei municipi. Discorsi. Gli agguati inesorabilmente previsti dei fotografi. La folla che spingeva per vedere. Le ragazze ritornano a Nizza che il giorno finisce e c'è malinconia in loro. La bella festa sta per terminare. La giornata di domani sarà dedicata alle prove per il galà, due ore se le prenderà la pettinatrice, la cena sarà un «tè sostanzioso», poi la calda serata dell'elezione. Sul pullman che corre verso Nizza le ragazze studiano ancora una volta le possibilità delle rivali, ognuna si sente osservata e studiata dalle altre.

La festa è praticamente finita. Domani sarà una giornata di nervi. Andrà bene a una sola di loro: per un anno sarà Miss Europa. Le altre ritorneranno alla vita di tutti i giorni, senza sindaci galanti che baciano la mano, né la folla che applaude per la strada.

Il pullman arriva a Nizza, ferma a un semaforo, la gente corre a vedere le miss dai finestrini. Subito le ragazze malinconiche sorridono. Ecco, comunque vada, dopo la mezzanotte di domani ci sarà almeno questo di buono: non dovranno sorridere sempre.

Luciano Curino



L'italiana Anna Maria De Melgazzi, a destra, con la candidata francese al concorso di Nizza (Telefoto)

Turista tedesco a Sanremo «smarrisce» la fidanzata

Ha offerto un premio a chi la rintraccerà

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 4 giugno.

(e. b.) Un giovane tedesco, venuto a trascorrere una breve vacanza sulla riviera ligure assieme alla sua fidanzata, non ha più notizie di lei da oltre cinque giorni, da quando la lasciò vicino al porto, mentre lui faceva una visita al casinò.

Oggi il giovane tedesco, disperato, ha avvisato la polizia ed è ricorso anche ad un annuncio pubblicitario su un giornale locale: «*Cercasi giovane ragazza d'origine straniera, parla soltanto il tedesco. Ha i capelli biondo chiaro, al momento della scomparsa aveva indosso un maglione blu con righe rosse sui polsi ed alla vita, una gonna blu. Offro seicentomila lire a chi mi porta sana e salva la mia Erika*».

La straordinaria avventura è toccata ad Herbert Matthes, nato a Mainzdorf (Hannover), di 26 anni. Il giovane tedesco era giunto cinque giorni fa a Sanremo a bordo della sua «Taunus» assieme alla fidanzata, la diciassettenne Erika Broll, da Kottingen (Hernause).

L'ultima tappa, prima del ritorno in patria, sarebbe stata proprio Sanremo. Giunti nella «città dei fiori», i due giovani tedeschi pensarono di visitare il casinò, ma la ragazza, per la sua giovane età, non poté entrare. Erika disse allora che avrebbe atteso il fidanzato nei pressi del porto, ma quando questi tornò sul luogo dell'appuntamento dopo circa un'ora, non la trovò più. Ora la polizia sanremese è mobilitata alla ricerca di Erika, finora, però, senza troppa fortuna.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

L'imputato Pétain

Vigorosa rievocazione del processo al governo collaborazionista di Vichy - Stasera la terza puntata del documentario sulla guerra '15-'18

Dove la tv ha fatto in questi ultimi due o tre anni un progresso sostanzioso, evidente, innegabile è nelle rievocazioni storico-politiche. Si prenda ad esempio l'eccellente documentario su Pétain e sul governo collaborazionista di Vichy trasmesso ieri sera sul secondo canale.

La giovane e valorosa regista Liliana Cavani (autrice di cose pregevoli come la storia del nazismo, come l'inchiesta sulla casa in Italia e il recente servizio «Le donne nella Resistenza») ha affrontato il complesso argomento sapendo in partenza di avere a disposizione un assai scarso materiale di natura spettacolare: poche sequenze sul processo di Parigi, qualche immagine di Laval e delle sedute del governo di Vichy, oltre al solito repertorio di guerra che qui però non sarebbe servito che all'inizio per accennare all'invasione tedesca. In definitiva la Cavani è stata costretta a giocare quasi esclusivamente su interviste: hanno interloquito decine di persone, dal decrepito generale Weygand (morto poco dopo la ripresa) a Paul Reynaud, dall'avvocato Isorni difensore del maresciallo allo storico Jacques de La Rue.

E' difficile sopportare una sfilata di primi piani sul video; si stenta ad appassionarsi ad una serie di dichiarazioni e precisazioni. Eppure la Cavani, con un'abilità già dimostrata in altre occasioni (e che speriamo possa un giorno usare per un lungometraggio), ha montato una ricostruzione lucida, serrata, incalzante, ricca di tensione drammatica: senza odio e senza accanimento, ma con fermezza, e basandosi sui dati di fatto, ha delineato la figura del maresciallo collaborazionista rilevandone tutte le gravi e pesanti responsabilità e inquadrandola con vigore nel tragico clima della Francia oppressa dal nazismo.

* *

Ci guardiamo bene dal non riconoscere l'importanza, nella sua epoca, della commedia «La porta chiusa» di Marco Praga inscenata sul canale nazionale. Tuttavia dobbiamo dire che oggi, a distanza di oltre mezzo secolo, la storia del ragazzo Giulio, ufficialmente figlio di Ippolito, in realtà figlio di Decio, e di sua madre Bianca, adultera per bene, sembra scritta non tanto per approfondimenti psicologici e indagini sociali di efficacia discutibile quanto per creare le premesse — secondo i canoni ottocenteschi — di frementi scene e di veementi finali di secondo atto. Fra gli interpreti di nome (Sarah Ferrati, Feliciani, Sanipoli) c'era un giovane attore, Giancarlo Giannini, che ci è particolarmente piaciuto per freschezza e sincerità.

* *

Stasera la grande attrazione del canale nazionale sarà la terza puntata del documentario, sino ad ora eccellente, sulla guerra '15-'18: stavolta il tema sarà lo svolgimento delle operazioni militari (massicce offensive tedesche e austriache e contrattacchi francesi e italiani) nel corso dell'anno 1916.

Vedremo quindi la seconda puntata dello *show* di Johnny Dorelli. Il debutto, la settimana scorsa, ha lasciato non poche perplessità: la trasmissione era di una lunghezza eccessiva e certe parodie, soprattutto quella del commissario Maigret, non riuscivano assolutamente a far ridere.

Sull'altro canale la rubrica «Cineotto», dedicata alle produzioni meritevoli dei cineamatori, che ha esordito quasi clandestinamente ad ora tardissima, è stata avanzata alle 22: sarà preceduta da un telefilm della serie del dottor Kildare e seguito dalla celebrazione del 151° anniversario della fondazione dell'Arma dei carabinieri.

* *

Lunedì, sul secondo canale, andrà in onda, per il ciclo dedicato al regista Robert Bresson il film «Pickpocket», presentato col titolo di *Diario di un ladro*. Il film, che è l'acuto studio psicologico della personalità di un borsaiolo, è stato girato da Bresson nel 1960 e benché abbia riscosso giudizi critici positivi non ha mai trovato in sei anni nessuna casa di distribuzione disposta a farlo entrare in Italia. E' la tv che di recente l'ha comprato e ne ha curato il doppiaggio.

u. bz.

Soraya impara a recitare dal maestro della Bardot

La principessa s'è iscritta a un corso di arte drammatica a Parigi - "Si tolga gli occhiali", le ha ordinato il professore

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 4 giugno.

Per diventare una vera attrice, la principessa Soraya ha deciso di imparare seriamente il mestiere, ed ha quindi chiesto al professore René Simon di darle alcune lezioni private. Esse avranno inizio martedì prossimo, 8 giugno alle 15 del pomeriggio.

Il suggerimento di iscriversi ad un corso di arte drammatica sarebbe stato dato a Soraya dal regista Antonioni, dopo le osservazioni che i critici cinematografici rivolsero all'ex-imperatrice dell'Iran all'uscita del suo primo film. Dovendo scegliere tra la quarantina di corsi più o meno importanti che si trovano a Parigi, Soraya ha preferito quelli di René Simon, decano dei professori del Conservatorio di arte drammatica. Nella sua modesta palazzina vicina alla Chiesa degli Invalidi sono stati formati centinaia di attori ed attrici, tra cui Michèle Morgan, Danièle Delorme, Edwige Feuillère, Micheline Presle, Maria Casares ed anche Brigitte Bardot.

Quando la sua segretaria gli disse giorni fa che Soraya chiedeva un appuntamento, Simon non fu stupito. L'ha ricevuta oggi con la semplicità consueta ed ha avuto con lei una lunga conversazione. Forse con la speranza di scoraggiarla, René Simon le ha detto che, generalmente, i corsi durano almeno tre anni. Ma Soraya ha risposto che desidera avere delle lezioni private, per un insegnamento accelerato, limitato alla tragedia ed ai classici. Il costo non ha importanza. Il maestro non ha molto tempo, ma ha accettato di fare un esperimento di quattro settimane.

Realizzato l'accordo, René Simon si è alzato per far capire alla nuova allieva che il loro primo incontro era finito, e le ha dato il primo consiglio: «Si tolga le lenti nere. Un'attrice deve far vedere gli occhi», ha detto.

l. m.

Nuove preoccupazioni per gli studi De Laurentiis

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 giugno.

(l. s.) Una nuova interrogazione sulla reale situazione degli stabilimenti cinematografici De Laurentiis è stata formulata alla Camera. Il deputato socialdemocratico Mariano Brandi ha chiesto al ministro per lo Spettacolo e il Turismo, Corona, di sapere se rispondono a verità le notizie secondo cui il complesso della via Pontina si troverebbe in gravissime difficoltà economiche. Brandi ha chiesto, inoltre, se l'Ente di gestione per il cinema è effettivamente interessato al rilievo degli stabilimenti. In tal caso, si vuol conoscere quali indagini sono state svolte per accertare che non rispondono a verità le voci di un prossimo fallimento del produttore Dino De Laurentiis.

La richiesta del parlamentare socialdemocratico si aggiunge così a quella avanzata, circa un mese fa, dall'on. Paolicchi, del psi, e ancora in attesa di una risposta.

Paolicchi aveva interrogato i ministri dello Spettacolo, dell'Industria, delle Partecipazioni statali, del Tesoro e il presidente del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno per conoscere «che fondamento ha la notizia data dai giornali sull'offerta che sarebbe venuta da un consorzio finanziario americano per l'acquisto degli stabilimenti cinematografici De Laurentiis».

Negli ambienti cinematografici c'è molta attesa per le risposte che i ministri interessati forniranno agli interroganti. Si spera, una volta per tutte, di vedere chiarita la posizione di Dino De Laurentiis, sul cui conto nascono ormai da due anni le voci più preoccupanti.

«Romeo e Giulietta» al Maggio fiorentino

Firenze, 4 giugno.

(g. c.) «Romeo e Giulietta» di Shakespeare, il secondo degli spettacoli di prosa per il Maggio musicale fiorentino, è andato in scena questa sera alla Pergola nella edizione diretta da Franco Zeffirelli.

Il pubblico che gremiva il teatro, ha salutato lo spettacolo con vivi applausi, chiamando più e più volte al proscenio, insieme al regista, i due principali interpreti, Anna Maria Guarnieri e Giancarlo Giannini.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
15,30: **Giro d'Italia:** Arrivo della tappa Merano-Brescia. Al termine: Processo alla tappa, di Sergio Zavoli.
18 —: **La tv dei ragazzi:** a) «Finestra sull'universo: Il gigante Verrazzano», programma di attualità scientifica; b) «La prigione del castello», telefilm della serie «Ivanhoe»; c) «Il marziano», cartoni animati.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Sette giorni al Parlamento**, di Jader Jacobelli.
19,35: **Conversazione religiosa** di mons. Ciattaglia.
19,50: **Sport. Cronache del lavoro. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Le grandi illusioni del 1916»**, terza puntata del ciclo sulla grande guerra a cura di Hombert Bianchi. Realizzazione di Amleto Fattori.
21,45: **«Johnny 7»**, spettacolo musicale con Johnny Dorelli, Paola Pitagora e Didi Perego. Coreografie di Gino Landi. Orchestra diretta da Pino Calvi.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Qualcosa d'importante»**, telefilm della serie «Il dottor Kildare».
22,05: **«Cineotto»**, rubrica dei cineamatori. Presenta Silvana Giacobini.
22,35: **Roma:** 151° anniversario dell'Arma dei carabinieri. Al termine: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Un disco per l'estate; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Ravenna: Chiusura dell'anno radioscolastico; 11,30: Musiche di F. J. Haydn; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,15: Giro d'Italia; 13,30: Motivi di sempre; 14: Ponte radio; 15: Giornale radio; 15,30: Le manifestazioni sportive di domani; 15,50: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,20: Musiche da camera di J. Brahms; 18,35: Musica da ballo; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport - Giro d'Italia; 20,35: «007 sotto processo», aspetti e ragioni di una infatuazione; 21,30: Canzoni e melodie italiane; 22: Tino Carraro presenta: «Le memorie di un centenario»; 22,30: «New York '65», rassegna di musica leggera americana; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Adele, cameriera fedele - Platea; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11: Il mondo di lei; 11,05: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio - Giro d'Italia; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta; 12,20: Musica operistica.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio - Giro d'Italia; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio - Giro d'Italia; 15: Momento musicale; 15,15: Rocentissime in microsolco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Un disco per l'estate - Giro d'Italia. Tra le ore 15,50 e le ore 16,45: Fase finale e arrivo della tappa Merano-Brescia; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ribalta di successi; 16,50: Che tempo fa?; 17,30: Giornale radio; 17,40: Rassegna degli spettacoli; 17,55: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera - Giro d'Italia; 20,05: Ernesto Calindri presenta: «La farfalla con gli occhiali», cabaret di Enrico Vaime; 21: Canzoni alla sbarra; 21,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,25: Antologia di interpreti; 12,55: Un'ora con G. F. Ghedini; 13,55: Recital del trio Oistrakh; 15,10: Grand-Prix du disque; 15,55: Musiche di F. Haydn; 16,05: Compositori contemporanei; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di letteratura italiana; 18,45: Musiche di H. Oguri; 19: Il patto di Londra, 50 anni dopo; 19,30: Concerto di ogni sera: Couperin, Beethoven, Mendelssohn-Bartholdy; 20,40: Musiche di P. Hindemith; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto, diretto da Mario Rossi: Tommasini, Malipiero, Pergolesi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi, settimanale per i lavoratori italiani; 15,15: Campionati internazionali di Svizzera di tennis da Lugano; 18: Un'ora per voi (replica); 20: Telegiornale; 20,45: «Kean, genio e sregolatezza», con Vittorio Gassman.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53 51 13

Carignano: ore 21,30 «Le cansson 'd la piola» cabaret di Piero Novelli con Roberto Balocco e Silvana Lombardo. **Ridotto del Romano:** ore 22 il Teatro delle Dieci ne «La lezione» e «La cantatrice calva» di Ionesco.

Alcione: Rivista A. Aureli - R. Zampi 16,15 - 21,15.
Maffei: «Giù il sipario» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci e «Concorso voci nuove». Or. Rivista 16,15-21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 21 corse notturne di trotto; Premio Provincia di Asti.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.622): ore 21-1 orch. Lanfranco, Centeno J. Coratio e F. Franchi.
Apollo Danze: ore 21 I Corcovados.
Arlecchino: ore 21 Peppino di Capri.
Augusteo: ore 16-21 I Faraoni.
Castellino: ore 21 Compl. Guarini.
Chalet Valentino: ore 21 Leo Bruni.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tanuccio.
Club 84 (ex Pagoda, tel. 60.560): ore 21 Peppino di Capri.
Faro Danze: ore 21 «V. R. 5».
Gay (Pomba 7): ore 17-21 I Julius.
Garden (str. Valsalice): 21 Borgione.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: 21 orch. Bevione.
La Perla Danze: 21 The Blue Stars.
Le Serenelle: ore 21 I Califfi.
Le Roi Dancing: 21 Gian Costello.
Masseua Danze: ore 21 orch. Loris.
Principe: ore 16,30 the studentesco; ore 21 Compl. «I... Diversi».
Trocadero: ore 21 Compl. Uliano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.686): 21.
Anaconda Gogo, f. c. Lecce, 259.497.
Bagatelle Estivo (str. Cavoretto 2).
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Crazy Club (Galliari 9, 60.092): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
El Patio (t. 633.151): 21 The Latins.
Los Amigos Whisky (U. Soviet. 511).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, Golfo, t. 687.563: 21.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze
Parenti e amici si congratulano col neo Cavaliere dell'Ordine della Repubblica rag. Giovanni Dario.

Se il televisore è guasto
Telesoccorso 80.465-651.957 servizio celere a domicilio. Garanzia su tutte le riparazioni.

Il vostro orologio non va?
In piazza Carlo Felice 44 al Servizio Riparazione e Assistenza Tecnica Clapero, esperti orologiai eseguono qualsiasi riparazione al Vostro orologio. Il controllo e ritocco del tempo, il controllo dell'impermeabilità ed altri servizi immediati sono gratuiti.

Pantaloni elasticizzati a sole 3.900 lire!!!
in gabardine per signora, nei colori moda, a scopo di propaganda solamente nei negozi di Migliardi in via Nizza n. 150 Migliardi in via Nizza n. 273 Migliardi in via Garibaldi n. 5.

Una gita a Biella
e un buon pranzo alla «Taverna del Ricetto» di Candelo, prezzo unico comprensivo di aperitivo, servizio, vini e caffè.

Quattroruote sconto 50%
Auto assicurata a metà prezzo Lloyd Adriatico. L. Bargarello Botero 17, t. 518.514 - 555.006.

Signore, signora, Abel
elegantemente Vi veste Lebole, piazza Adriano 15 A, via Santa Teresa 24 G.

Leggete, non sbaglierete!
Le scarpe ai prezzi più bassi di Torino sono sempre da Tagliapietra, via Po 1 angolo piazza Castello, lato Teatro Regio

Distribuiamo volantini
pieghevoli circolari cataloghi a domicilio, interpellateci Centro distribuzione pubblicità. telefono 51.91.97.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un [illegible] assortimento ai prezzi più convenienti.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Mostra Cino Bozzetti e catalogo generale.
Botero (via Botero 15): E. Villani.
Dantesca (p. Carlo Felice 19): Pontecorvo: disegni, dipinti.
Galleria Bottoni (v. C. Alberto 12): dipinti Casorati - Spazzapan.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 524.473): E. Moriotti: documenti di un decennio. Orario: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): «I Macchiaioli».
La Bussola (v. Po 9): «I sei di Torino»; opere recenti. Or. 10-13; 16-20.
Promotrice B. A. Valentino: 123ª mostra Arti Figurative (10-12; 16-19).

Museo del Cinema: or. 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I 4 volti della vendetta» Lex Barker, Ann Smyrner, Véronique Vendel, techn. scope. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30.
Astor: «Agente 007 licenza di uccidere» con Sean Connery e Ursula Andress, in technicolor.
Corso: «L'ispettore spara a vista» Paul Meurisse, Barbara Steele.
Cristallo: «Intrigo a Stoccolma» Paul Newman, Elke Sommer, E. G. Robinson, panavision, techn. Ingr. 600.
Doria: «Il ruggito del topo» techn. Peter Sellers, Jean Seberg. Viet. 14.
Ideal: «Là dove scende il fiume» tech. Rock Hudson, James Stewart.
Lux: «Agente 3 S 3 passaporto per l'inferno» techn. scope, G. Ardisson, Barbara Simons, George Rivière.
Nazionale: «Notorious» (L'amante perduta) di A. Hitchcock, con Ingrid Bergman e Cary Grant.
Reposi: «Follie d'Europa» eastmancolor. Viet. anni 18, Ingresso L. 600.
Romano: «Madre Giovanna degli Angeli» di J. Kawalerowicz. Pr. Cannes 1961. Vietato 18. Inizio film: 14; 16,15; 18,15; 20,15, 22,30.
Vittoria: «Una pistola per Ringo» tec. sc. Montgomery Wood, G. Martin.

Alfieri: ore 15 «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte. Vietato anni 16.
Ariston: «La doppia vita di Sylvia West» Carrol Baker, George Maharis. Vietato ai minori di anni 18.
Arlecchino: «Crociera imprevista» con Hayley Mills, John Mills, technic.
Augusteo: «Quando l'amore se n'è andato» Susan Hayward, Bette Davis, technicolor, scope. Vietato [illegible] 18. Orario: 15; 17,30; 19,50; 22,20.
Capitol: «La dea della città perduta» U. Andress, P. Cushing, C. Lee, sc. tec.
Metropol: «Un mostro e mezzo» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Viet. 14.
Torino: «Attacco in Normandia» con Frank Sinatra, Tony Curtis. Ap. 10.

Alessandra: «Le ultime 36 ore» scope, J. Garner, E. M. Saint, R. Taylor.
Faro: «Le ultime 36 ore» scope, con J. Garner, E. M. Saint, R. Taylor.
Fiamma: «Madame P... e le sue ragazze» Shelley Winters, R. Taylor.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «L'uomo che non sapeva [illegible]» technic. scope, G. Peppard, A. Ladd, C. Baker. Vietato anni 14. Ultimo spettacolo ore 22.
Hollywood (c. Reg. Margh. 106, tel. 851.904): «Per un pugno nell'occhio» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, colori. Apert. ore 14,15; ult. 22,20.
La Perla: «Sierra Charriba» technic. Charlton Heston, Richard Harris.
Maffei: «Giù il sipario» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci e Concorso Voci Nuove. Film: «Battaglia di Fort Apache» tec. sc. Or. Riv. 16,15-21,15.
Massimo: «Come uccidere vostra moglie» techn. sc. J. Lemmon, V. Lisi.
Orione: «Per un pugno nell'occhio» techn. sc. F. Franchi, C. Ingrassia.
Principe: «Per un pugno nell'occhio» techn. sc. F. Franchi, C. Ingrassia.
Statuto: «Come uccidere vostra moglie» techn. sc. J. Lemmon, V. Lisi.

Adriano: «La dolce ala della giovinezza» tech. P. Newman, G. Page.
Alcione: «Ursus nella terra di fuoco» Riv. A. Aureli-R. Zampi 16,15-21,15.
Alpi: «Non son degno di te» Gianni Morandi, L. Efrikian, N. Taranto.
Regina: «Vendetta dei gladiatori» con M. Hargithay, tech. Prima vis. Torino.

Asti: «Sodoma e Gomorra» Pier Angeli, Stewart Granger, S. Gabel. Orario: 10; 12,55; 16; 18,50; 21,45.
Cravesana: «I 3 soldati» con Walter Pidgeon, David Niven, S. Granger.
Milano: «Perseo l'invincibile» e «Per soldi o per amore». Apert. ore 10.
Olimpia: «Tigre di Eschnapur» techn.
Po: «La calda vita» technicolor, con Catherine Spaak. Viet. min. anni 18.
P. Nuova: «L'uomo senza paura» e «Qualcosa che scotta». Apert. ore 10.
S. Felice: «Lama scarlatta» scope, technicolor, con Lyonel Jeffries.
S. Secondo: «Kaly-jug, dea della vendetta» techn. P. Guers, L. Barker.

Esperia: «Il gran lupo chiama» techn. scope, Cary Grant, Leslie Caron.
Giardino: «I due seduttori» techn. scope, David Niven, Marlon Brando.
Madonna Rosa: «Fuorilegge valle solitaria» techn. con Don Taylor.
Mirafiori: «Gli invincibili 3» techn.
S. Rita: «Una adorabile idiota» con Brigitte Bardot, Anthony Perkins.
Vinzaglio: «Soldati e caporali» con F. Franchi, C. Ingrassia, T. Renis.

Araldo: «I 3 spietati» techn. scope, Richard Harrison, Gloria Milland.
Eliseo: «Sierra Charriba» techn. sc. Charlton Heston, R. Harris. A. 17,30.
Nuovo: «Sedotta e abbandonata» con Stefania Sandrelli.
Oratorio: «Gli invincibili sette».
S. Paolo: «Soldati e caporali» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Artisti Da 077 criminali a Hong Kong
Belgio: «Ercole contro i tiranni di Babilonia» technicolor.
Corallo: «Strani compagni di letto» technicolor, con Rock Hudson, Gina Lollobrigida.
Eridano: «In ginocchio da te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
La Salle: «Monsieur Cognac» techn. Tony Curtis, C. Kauffman.
Oropa: «Angelica alla corte del re» M. Mercier, technic. Viet. anni 14.
V. Vanzia: «I misteri della giungla nera» in technicolor, scope.

Astra: «Sierra Charriba» techn. scope, Charlton Heston, Richard Harris.
Bernini: «Una storia moderna» (Ape regina) M. Vlady, U. Tognazzi, R. Fellini. Vietato minori anni 18.

Cibrario: «Odio mortale» A. Nazzari, techn. e «Totò e Peppino divisi a Berlino» con Totò, P. De Filippo.
Eliseo: «La valle dei lunghi coltelli» technicolor, scope, con Lex Baxter.
Esedra: «Sangue e arena» colori, con Tyrone Power, Rita Hayworth.
Massaua: «Taggart 5000 dollari vivo o morto» T. Joung, D. Duryea, tech.
Odeon: «Non son degno di te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Star: «Soldati e caporali» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Adua: «Maciste alla Corte dello Zar» colori, scope, e «Furia africana».
Aurora: «Tempesta su Ceylon» scope, colori, Lex Barker, E. Rossi Drago.
Barcar: «002 agenti segretissimi» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Brescia: «Fantomas 70» J. Marais, tec.
Châtillon: «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck.
Eri-Dan: «In ginocchio da te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Falchera: «Ponte dei sospiri» techn.
Fertine: «Scusa, me lo presti tuo marito?», J. Lemmon, R. Schneider, tec.
Lanteri: «Vendicatore del Texas» tec.
Malon: «Una Rolls Royce gialla» con I. Bergman, A. Delon, S. MacLaine.
Nord: «Tharus figlio di Attila» techn. J. Courtland, L. Gastoni, e «Temerari del West» technicolor, B. Keith.
Palermo: «Diario di una cameriera» Jeanne Moreau, L. Buñuel. Viet. 18.
S. Gaetano: «Costantino il grande»
Sociale: «Soldati e caporali» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Zenith: «La signora e i suoi mariti» tec. S. MacLaine, Newman, Mitchum.

Baretti: «Spada di El Cid» techn.
Cabiria: «L'arciere di fuoco» con M. Mastroianni, Virginia Mayo.
Colosseo: «Come si seduce un uomo» T. Curtis, N. Wood, H. Fonda, technicolor, scope. Vietato minori anni 14.
Continental: «Angelica alla corte del re» Michèle Mercier, J.-L. Trintignant, scope, technicolor.
Flora (c. Moncalieri 241): «I tre da Ashiya» technicolor, Yul Brynner, Richard Widmark, George Chakiris.

Italia: «Soldati e caporali» Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Lingotto: 2 film «Cafone» A. Nazzari, Y. Sanson, e «Tamburi lontani» con Gary Cooper, technicolor.
Moderno: «Vulcano figlio di Giove» e «Il cucciolo» Gregory Peck, technic.
Nizza: «Il tesoro dell'isola proibita» in technicolor, scope.
Piemonte: «Sierra Charriba» Charlton Heston, Richard Harris, S. Berger.
S. Croce (Nizza 56): «Assedio 7 frecce» techn. W. Holden, E. Parker. Apertura ore 19.
S. Carlo: «Jeff Gordon spaccatutto» Eddie Constantine, Patricia Viterbo.
Spezia: «La tigre dei 7 mari» scope, techn. A. Steel, G. M. Canale. A. 15.

Diana: «Là dove scende il sole» tech. scope, S. Granger, Elke Sommer.
Dora: «Taggart 5000 dollari vivo o morto».
Roma: «Strani compagni di letto» techn. sc. R. Hudson, G. Lollobrigida.
Umbria: «Ultima carovana» R. Widmark e «Taras Bulba il cosacco» col.

Alba: «La grande arena» technicolor, con A. De Mendoza.
Ambra: «I tre da Ashiya» con Yul Brynner, R. Widmark, G. Chakiris.
Apollo: «Pazzi, pupe e pillole» in technicolor, con Jerry Lewis.
Luce: «Legge del fuorilegge» scope.
Lucento: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» tech. sc. D. Reynolds.
Lutrario: «Invito ad una sparatoria» technicolor, scope, Yul Brynner.
Orione: «Tarzan e le sirene» con Johnny Weissmuller, Brenda Joyce.
Splendor: «Non son degno di te» G. Morandi, L. Efrikian.

BEINASCO

Italia: «Il mio amore con Samantha» technicolor, con Paul Newman.

Riduzioni E.N.A.L. — Juventus-Lanerossi (distinti centrali ridotti all'Enal). — Ippodromo Vinovo (domani biglietti ridotti Enal alla cassa). — Bowling Mirafiori (oggi speciale riduzione Enal).

Stamane alle 10 l'inizio della grande manifestazione

Medici di tutto il mondo a Torino per le «Giornate internazionali»

In sessanta congressi e riunioni verranno discusse le esperienze dei vari Paesi, negli ultimi 4 anni, in ogni settore del sapere medico - Un'imponente Mostra delle Arti sanitarie - Laurea "ad honorem" per cinque dei più famosi scienziati stranieri e Premio St-Vincent al prof. De Bakey - Le Giornate sono dedicate a due grandi maestri torinesi del recente passato: Bozzolo e Perroncito

Stamane alle ore 10 nel Teatro Nuovo di Torino Esposizioni, saranno inaugurate le ormai tradizionali Giornate mediche internazionali di Torino e la Mostra delle Arti Sanitarie. E' una manifestazione quadriennale a risonanza mondiale, la quale richiama nella nostra città una folla crescente di medici e scienziati di ogni paese. Quest'anno si annunzia un'affluenza ancora maggiore di quella pur tanto imponente delle precedenti edizioni.

Dagli Stati Uniti alla Cina senza distinzione di strutture sociali o di dottrine politiche, grazie al carattere universale della medicina che unisce le comuni aspirazioni di tutti i popoli della terra, eminenti rappresentanti di ogni branca della medicina porteranno e confronteranno nel corso di ben sessanta congressi, simposi e riunioni attinenti ai molteplici settori del sapere medico, quanto l'esperienza delle varie scuole ha confermato o scoperto in questi ultimi quattro anni di intensa attività scientifica e professionale.

La formula del successo delle Giornate mediche torinesi, da noi ideate ed organizzate in stretta collaborazione fra istituti universitari ed ospedali cittadini da un lato e la potente organizzazione editoriale «Minerva Medica» d'altro lato, è nota: favorire l'incontro periodico dei cultori di tutti i settori della scienza medica per offrire loro l'altrimenti irrealizzabile possibilità di uno scambio di informazioni e di approfondite conoscenze su orizzonti più vasti di quelli abituali, dato che il frazionamento progressivo della medicina avvia su sentieri paralleli, se non divergenti, l'attività di ognuno, con l'evidente pericolo di rendere sempre più difficile la preziosa collaborazione unitaria della medicina e delle scienze affini.

Si tratta di una necessità profondamente sentita e di attualità in ogni campo del sapere, poiché, come scrive in un interessante editoriale di «Civiltà delle Macchine», Roger Caillois, «*le génie consiste presque toujours à emprunter ailleurs une méthode éprouvée ou une hypothèse fertile et à les appliquer là où personne encore n'avait imaginé qu'elles pouvaient l'être*». Quest'anno accanto ai molteplici problemi che la patologia e la clinica pongono ogni giorno a livello sempre alto, saranno trattati anche gli aspetti sociali, etici e filosofici di una sempre più vasta, perfetta ed umana assistenza dell'uomo nelle ore di sofferenza che lo attendono nell'imprevedibile corso della sua vita.

Quanto si è fatto altrove verrà esposto e discusso in assemblee ove relatori competenti esporranno quanto si è realizzato nei loro paesi e quali ne furono le conseguenze. Sarà una discussione tanto più utile in quanto sono imminenti, almeno si spera, riforme medico-ospedaliere che debbono tener conto di quanto è avvenuto altrove per non ripetere costose e pericolose esperienze già fatte, e trarne il meglio e portare ad esso ogni possibile cauto perfezionamento. Ogni giorno i quotidiani cittadini e, per l'occasione, il quotidiano di «Minerva Medica», informeranno sui programmi delle riunioni scientifiche. Trasmissioni televisive a colori nell'Aula Magna dell'ospedale delle Molinette illustreranno interventi operatori compiuti nella clinica chirurgica da chirurghi di varie scuole, italiani e stranieri. L'Università di Torino conferirà giovedì 10 corrente con la consueta solenne procedura lauree «honoris causa» a cinque dei più famosi scienziati stranieri; a St-Vincent domenica 13 i congressi termineranno con l'assegnazione del premio omonimo al prof. De Bakey, celebre chirurgo di Houston, che l'Accademia di Medicina di Torino ha ritenuto il più meritevole fra i sedici scienziati proposti dalle Scuole mediche di varie nazioni.

Un contorno imponente di altre manifestazioni sociali, teatrali, turistiche, una Mostra dei medici pittori che ha richiamato le opere di oltre duecento colleghi, un Festival del film medico senza precedenti, con centinaia di concorrenti, nonché l'abituale imponente Mostra delle Arti Sanitarie che ha riempito i grandi saloni di Torino Esposizioni di quanto più moderno l'industria ha creato nel campo della medicina, dell'alimentazione, delle strutture ospedaliere — tutto concorrerà all'interesse senza pari delle odierne riunioni alle quali sono invitati tutti i medici ansiosi di apprendere per meglio operare.

L'attuale edizione delle Giornate mediche internazionali, seguendo una felice tradizione, è stata dedicata a due grandi maestri del recente passato della Scuola medica torinese: i professori Camillo Bozzolo ed Edoardo Perroncito — clinico medico il primo, professore di parassitologia il secondo —, unendo i loro sforzi ed il loro ingegno e realizzando una stretta collaborazione tra la Facoltà di Medicina umana e quella di Medicina veterinaria, riuscirono ad identificare nell'«anchilostoma duodenalis» il parassita che mieteva vittime tra i minatori del traforo del Gottardo ed a trovarne il rimedio.

L'attualità dei trafori alpini, nonché la vasta fama dei due scienziati, hanno suggerito questa scelta e stamane i professori Giulio Cesare Dogliotti e Giovanni Bisbocci ne illustreranno rispettivamente la vita e le opere.

Oltre ai medici e studenti tutti coloro che nella nostra città sono desiderosi di approfondire la loro cultura in un così vasto campo del sapere sono cordialmente invitati alla cerimonia inaugurale ed a visitare la Mostra ed il Festival.

A tutte le autorità civili, religiose e militari che ci furono larghe di aiuto nel complesso compito organizzativo e che stamane saranno con noi esprimo, a nome del Comitato ordinatore che ho l'onore di presiedere, il più sentito vivo ringraziamento.

A. Mario Dogliotti
Direttore Clinica Chirurgica dell'Università di Torino

Il prof. Hardy spiegherà il suo ardito metodo

Eseguì il trapianto di polmone sull'uomo dopo quattrocento esperimenti su cani

Due anni fa il chirurgo americano operò un ammalato di cancro e gli sostituì il polmone infetto con quello sano prelevato ad un morto

Il resocontista scientifico di fronte al programma — un vero volume — delle Riunioni mediche internazionali che prendono avvio oggi al Valentino non può che trovarsi perplesso sulle scelte delle vie da imboccare; perché tanti e troppi temi di svariate materie si accavallano contemporaneamente per lo svolgimento. E pur molti sono quelli che al valore scientifico accomunano interesse divulgativo. Oggi, ad esempio, occupata la mattinata dalla grande cerimonia inaugurale, c'è in pentola un Simposio internazionale (presidente F. Brunetti) sulla chirurgia tumorale della ghiandola parotide, la più grande ghiandola salivare, di cui solo le mamme conoscono l'ubicazione, al di sotto dell'orecchio esterno in una loggia tra la mandibola e l'osso mastoide, quando i loro bimbi hanno la parotite epidemica, che esse chiamano «orecchioni»; ad un tempo troviamo il Congresso nazionale sul cancro della tiroide (pres. C. Cassano), quell'altra ghiandola che — scrivemmo giorni fa — ci ha rivelato ora un nuovo ormone; ed ancora, sempre in fatto di mali simili, registriamo il Simposio internazionale sui tumori cerebrali dell'infanzia (pres. D. Bolsi). Sì, purtroppo esistono anche quelli, che, fortunatamente rari, appunto per la loro scarsa frequenza e i disturbi non chiari all'inizio, più rischiano di sfuggire all'attenzione delle prime visite mediche. Ma non basta; ché pure nel pomeriggio prendono avvio le giornate internazionali sull'igiene alimentare e dietetica infantile (presidenti: O. Pinotti e M. Gomirato Sandrucci). Ghiottissime riunioni anch'esse. E domani e nei giorni seguenti la cosa sarà più complicata.

Il resocontista smaliziato troverà, comunque, modo di spremere il succo utile per quanti amano seguire le nuove scelte del sapere medico; mentre attraversa il suo apparente disappunto ha cominciato implicitamente col dimostrare che il concorso di medici studiosi a Torino è di questi giorni davvero eccezionale. Medici dell'uomo, ma anche medici veterinari, in una cordiale collaborazione per una lotta sul piano sociale contro malattie di comune interesse. Difatti una importante riunione internazionale di medicina veterinaria (pres. P. Sartoris, preside della Facoltà torinese di veterinaria) comporta due relazioni ufficiali: l'una (relatore M. Seelemann, di Kiel) sulla tormentosa brucellosi, o febbre maltese od ondulante; l'altra (rel. J. Euzeby, di Lione) sui parassiti degli animali trasmissibili all'uomo.

Per chi va a caccia di argomenti sensazionali, spigolando l'interminabile programma c'è qualcosa pure di allettante. Lasciamo un po' di curiosità per il momento insoddisfatta. Ma quel nome di J. Hardy (di Jackson, Miss.) che troviamo in seconda giornata del Simposio internazionale di patologia respiratoria (pres. L. Biancalana) non ci torna davvero nuovo e qualcosa dobbiamo dir subito del tema sensazionale di cui sarà primo relatore. Si tratta nientemeno che del «trapianto del polmone». Sta di fatto che egli l'ha già eseguito sull'uomo, da un uomo appena spento ad un altro, che aveva aderito al rischio di farsene cambiare uno non soltanto inutile ma di grave imbarazzo per la sua vita perché canceroso e fomite di ascessi; mentre quello che gli sarebbe rimasto minacciava pure di fare sciopero, e incombeva sul poveretto una complicanza cardiaca e renale.

Che cosa verrà a dirci Hardy dopo un volo transoceanico? Noi sappiamo come sia andato a finire quel primo storico tentativo, da un lato incoraggiante e dall'altro da far meditare ancora; ma il veder programmato tale e tanto problema stimola ogni attenzione. Un'attenzione che deve mantenersi pacata; non correre cioè sulle ali troppo veloci dell'entusiasmo, fomentato dalle ormai accertate possibilità delle tecniche chirurgiche di trapianto un tempo impensabili; d'altro lato non restare aprioristicamente congelata dai vari presupposti di quella ben nota intolleranza biologica (immunologica) tra il tessuto del donatore e quello del ricevente, mentre un complesso di studi (ne abbiamo più volte parlato) è tuttora in marcia per scoprire mezzi sempre più accostanti la speranza di vincere una buona volta quella ripugnanza che si manifesta tra organismi che non siano di gemelli puri (monovulari).

Fu, dunque, l'undici giugno del 1963 che Hardy eseguì il primo trapianto di un polmone da un uomo all'altro, mediante preventivo trattamento del ricevente con speciali sostanze dette «antirigetto». Ne aveva praticati in antecedenza quattrocento su cani e cane. Nella sua relazione in sede scientifica spiegò come la decisione fosse stata presa solo dopo avere valutato tutti gli elementi tecnici e morali idonei a giustificare l'impresa, cui evidentemente concorse la donazione (tramite congiunti) di un defunto altrettanto idoneo. Insomma l'intervento riuscì e il polmone trapiantato riprese a funzionare nel suo nuovo proprietario, che visse ancora diciotto giorni e dovette soccombere solo a causa delle conseguenze della affezione renale di cui era già portatore, come dianzi accennammo. Hardy sottolineò in allora che nessun segno di reazione immunologica al trapianto era comparso.

Abbiamo visto nel corso di questi anni persino trapianti di cuore da cane a cane riuscire, ma ad un certo momento anche alquanto lungo venirne il rigetto. Nell'uomo sono i trapianti renali, fatti in circostanze di eccezionale protezione antirigetto con svariati mezzi, di cui più volte riferimmo, che già danno esempi di lunghissima sopravvivenza e funzionalità tanto da suscitare grandi speranze per l'avvenire; ma non pare che arrivino ancora a quel compartamento fisiologico auspicabile definitivo. Ora nei riguardi del polmone, per quanto tecnicamente il trapianto si sia dimostrato bene attuabile, e per quanto in particolari condizioni di meccanica respiratoria toracica si sia ottenuto il ripristino della attività polmonare a mantice, viene da pensare che i fenomeni immunitari, con cui l'organismo crede di difendersi contro l'intruso e l'intruso contro l'ospite, siano ben più difficili a frenarsi. Gli è che il polmone è un organo complesso per i suoi tessuti e di una struttura più sensibile ai fenomeni reattivi immunologici. Basti pensare che esso è il più grande produttore di «anticorpi» di difesa essendo il più ricco del sistema idoneo.

Ecco, dunque, che per la soluzione definitiva del grosso problema occorrerà che i genetisti traggano da nuove loro ricerche i mezzi per aggirare lo scoglio o che i biochimici perfezionino nuovi prodotti antirigetto, intesi ad evitare lo scatenamento della furia dei fenomeni di intolleranza. Ma l'abbassamento della difesa immunitaria polmonare non potrà far sorgere altri problemi locali? Per tutto ciò indubbiamente sarà di grande interesse per i medici la riunione in discorso; tanto più che quale secondo relatore interverrà E. S. Buecheri, di Berlino; il quale è un altro eminente sperimentatore (nei cani) del trapianto polmonare. Inoltre sono preordinati gli interventi di R. Marshall, di Oxford; G. Fegiz, di Roma; E. Masenti e D. Gullino, di Torino; G. Zorzoli, di Roma; R. Ceppellini, genetista medico di Torino.

Angelo Viziano

I professori sovietici Vischneiwski, a sinistra, e Serghotz arrivano a Torino per le «Giornate mediche»

Un busto di De Gasperi da oggi a Montecitorio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 giugno.

(d. l.) Un busto in marmo dell'on. Alcide De Gasperi è stato scoperto a Montecitorio nel corso di una solenne cerimonia alla quale era presente la vedova signora Francesca De Gasperi con le figlie. Il discorso commemorativo è stato pronunciato dal presidente della Camera on. Bucciarelli Ducci il quale ha anche dato lettura di un telegramma inviato dal Presidente della Repubblica Saragat. Alla cerimonia partecipavano le alte cariche dello Stato.

Fissato al 1° luglio il processo per i bimbi tbc curati dall'Inps

Imputati tre medici e un avvocato - Avevano stipulato una convenzione con l'Istituto per il ricovero dei piccoli ammalati - Poi li affidavano ad organizzazioni religiose e si tenevano parte delle rette

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 giugno.

Una settimana fa tre medici ed un avvocato sono stati rinviati a giudizio per avere guadagnato centinaia di milioni speculando sulle rette pagate dall'Istituto nazionale della previdenza sociale per ricoverare i bambini ammalati di tubercolosi; oggi è stato stabilito che il processo in tribunale nei confronti dei quattro imputati abbia inizio la mattina del 1° luglio.

Il dibattimento sarà articolato sull'interrogatorio dei quattro imputati: il prof. Nicola Aliotta, docente di tisiologia e figlio di un ex membro del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale; il dott. Sammarco, direttore di un preventorio a Gagliano del Capo in provincia di Lecce; il dott. Catasto, direttore di un preventorio di Analo; l'avv. Antonino Laporta, azionista di una delle società di cui era titolare il prof. Aliotta, e che, secondo l'accusa, hanno subappaltato ad organizzazioni religiose l'assistenza dei bambini tubercolotici.

I testimoni saranno una trentina. Saranno sentiti i maggiori dirigenti dell'Inps e degli enti religiosi.

L'eventualità che il dibattimento possa esaurirsi rapidamente cozza contro il proposito degli imputati i quali, sostenendo che non hanno da rimproverarsi nulla, intendono proporre ai giudici del tribunale di compiere una indagine molto dettagliata.

Secondo l'accusa, gli imputati hanno incassato dall'Inps, con cui avevano stipulato convenzioni delle rette e ne hanno passato soltanto una parte ad alcune organizzazioni religiose cui avevano affidato il ricovero dei bambini. Secondo la difesa l'Inps era al corrente della situazione e non ha mai mosso dei rilievi; le organizzazioni religiose, alle quali era stato affidato il subappalto delle convenzioni, dovevano interessarsi soltanto dei pasti e del ricovero e non dell'assistenza medica. Gli imputati sostengono che il servizio ispettivo dell'ente non ha mai trovato nulla da obiettare nelle sue periodiche indagini. Sennonché, quando nel marzo 1963 scoppiò lo scandalo, una speciale commissione istituita dall'Istituto nazionale della previdenza sociale ritenne opportuno revocare la metà delle convenzioni stipulate con case di cura private.

Come già aveva ufficialmente annunciato, l'Inps si costituirà parte civile.

g. g.

Come si difendono gli interpreti e i registi imputati di oscenità per il film «Le bambole»

Nino Manfredi: «Un attore che abbia qualche pretesa di decenza oggi non trova lavoro in Italia» - Il regista Dino Risi: «Anche noi dobbiamo mangiare tutti i giorni» Il legale della Lollobrigida: «Un'attrice non è responsabile dell'uso che viene fatto della sua interpretazione» - Il regista Bolognini: «Mi sono ispirato al Boccaccio»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 giugno.

Nino Manfredi, interrogato nei giorni scorsi dal giudice come protagonista dell'episodio «La telefonata» nel film «*Le bambole*», per il quale è imputato di «oscenità», dichiara: «*Ma lo sapete che un attore che abbia qualche pretesa di decenza, di buon gusto, in Italia, in questo periodo, non lavora? Io ho fatto "Il boia" di Berlanga, tutta la critica ne ha parlato benissimo, il film non ha fatto una lira. Se io mi ostino ancora in due o tre film di quella specie la testa finisce che me la tagliano a me*».

L'attore ha la vivacità del ciociaro, nel discorso, usa metafore. «*Il popolo italiano è sessualmente represso, al cinema vuole vedere ciò che per motivi religiosi, pregiudizi, tabù che tutti conosciamo, rappresenta, per lui, il peccato: e l'ingolosisce. Lo sa che l'Italia, paese cattolico, esporta il maggior numero di film sexy d'Europa? Lo sa che io ho rifiutato tanti bei quattrini, per non girare film, quelli sì, davvero osceni? Non mi propongono altro, in questo momento. Mi piacerebbe interpretare Oblomov, ma chi me lo fa fare?*

Interroghiamo ora il regista de «La telefonata», Dino Risi: «*E' stato uno scherzo, forse mal riuscito, forse sbagliato, di cattivo gusto, diciamo un po' pecoreccio. Ma, prima di tutto, eravamo nei limiti del più legittimo rapporto coniugale, Virna Lisi e Manfredi erano marito e moglie, e poi lei ha mai sentito una conversazione a Roma, in qualsiasi ambiente? Dal castello del Principe al caffè di Piazza del Popolo? Barzellette sconce, turpiloquio, e sesso...*

«*Che dobbiamo fare? Adeguarci. Senza contare la ragione, importantissima, che anche noi dobbiamo mangiare tutti i giorni. Il film che sto preparando mi riscatterà, parla dei giovani, spero di avere come protagonista Tony Perkins, i giovani, i loro problemi, lo scatenamento del juke-box, del "piper", la follia per i cantanti ecc.*».

Gina Lollobrigida sarà interrogata dal giudice la mattina del 15 giugno. Per ogni dichiarazione al riguardo bisogna rivolgersi al suo avvocato, Emanuele Golino. Il quale precisa: «*La nostra linea di difesa sarà impostata sul fatto che l'attore non è l'autore del film. E' la prima volta, nella storia del cinema, che un attore noto viene incriminato per avere preso parte a un film. L'attore ha la libertà di accettare o no una parte, ma l'accetta sul copione, sulla sceneggiatura scritta, che può essere del tutto diversa da ciò che risulterà sullo schermo. Gli autori del film, secondo l'art. 44 del diritto d'autore sono i soggettisti, gli sceneggiatori, il direttore artistico (cioè il regista) e il compositore della musica del film*».

«Ma — chiediamo — non è offensivo per l'attore esser considerato né più né meno che un oggetto, tra le mani del regista?».

«*L'attore non è un oggetto nel senso che egli è responsabile della propria interpretazione. Ma l'uso che in sede di montaggio del film si fa poi di questa interpretazione, non dipende da lui...*».

«Si è detto che la signora Lollobrigida sia rimasta molto delusa, dopo aver visto il film finito, in proiezione privata...».

«*Più che delusa, artisticamente, la signora Lollobrigida s'è trovata di fronte a un film diverso da quello che credeva di avere interpretato. Tuttavia non considera, per questo, Le bambole, un film osceno...*».

Amici della Lollobrigida raccontano, invece, che alla prima proiezione privata del film, l'attrice abbia pianto: credeva che *Monsignor Cupido*, l'episodio da lei interpretato, sarebbe stato molto più satirico che sexy; credeva che la sua parte sarebbe stata quella di una donna piacente e un po' goffa che, d'improvviso, si getta a capofitto nel peccato, ed esagera, fa ridere, proprio perché le manca il talento e l'esperienza nell'essere sexy.

Gli amici di Mauro Bolognini, il regista di *Monsignor Cupido*, sostengono, al contrario, che l'attrice tirava a fare la *vamp*, la Marilyn italiana in piena regola: quasi uno spogliarello di sfida allo *strip-tease* della Loren in *Ieri, oggi e domani*.

Mauro Bolognini, interrogato, risponde: «*Ho ricavato l'idea di* Monsignor Cupido *da una novella del Boccaccio. E il Boccaccio è un classico, non un pornografo. Se avessi giudicato il risultato della mia fatica spregevole, greve — non parliamo neppure di "oscenità" — avrei ritirato la mia firma dal film. Del resto, non voglio entrare in polemica con nessuno. E non è vero che sia stato io ad inventare lo slogan degli "episodi alimentari", per giustificare i registi i quali, in un momento di crisi del cinema, accettano qualunque imposizione dei produttori, pur di lavorare. Faccio un film solo se ne sono convinto*».

Adele Cambria

Ursula Andress recita con Mastroianni

L'attrice svizzera e l'attore italiano ieri a Roma dopo la conferenza stampa per annunciare che i due saranno protagonisti del film «La decima vittima» (Tel. A. P.)

L'ispettore Tedaldi del Monopolio interrogato ieri una seconda volta

Nel colloquio con il magistrato ha respinto ogni addebito Forse altri mandati di comparizione per la vicenda del tabacco

Roma, 4 giugno.

Giacomo Tedaldi di Tavasca, ispettore generale e capo dell'ufficio esportazioni del Monopolio di Stato, è tornato a Palazzo di Giustizia ed ha concluso il suo colloquio, iniziato ieri, con il sostituto procuratore della Repubblica dott. Alberto Felicetti. Altre tre ore d'interrogatorio oggi che sono andate ad aggiungersi alle due e mezzo di ieri. Pure a lui, come al dott. Pietro Cova, direttore generale del Monopolio, il sostituto procuratore della Repubblica ha contestato le accuse di peculato, d'interesse privato in atti d'ufficio e di falso.

«Mi auguro di avere chiarito tutto» ha commentato il dott. Tedaldi uscendo dall'ufficio del magistrato. Sostiene che non vi sono elementi nella vicenda di cui è protagonista per giustificare un suo rinvio a giudizio perché, dice, ogni sua attività si è svolta nell'ambito della legge. Sostiene di aver partecipato alla vita di talune società private che hanno avuto rapporti d'affari con il Monopolio soltanto dopo avere avuto una speciale autorizzazione dei ministri delle Finanze.

Con l'interrogatorio del dott. Tedaldi, si è conclusa così la prima fase delle indagini che da circa cinque mesi la Procura della Repubblica sta svolgendo sulla gestione amministrativa dei monopoli di Stato. Tra breve si concluderà la seconda: è pronto già il secondo rapporto che gli ufficiali della Guardia di Finanza hanno redatto sui risultati dell'inchiesta successiva all'incriminazione del direttore generale e del capo ufficio esportazioni del Monopolio. Non è da escludersi che in seguito a questo rapporto vengano firmati dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Felicetti altri ordini di comparizione.

g. g.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, [illegible] ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTIAMO km. 2 binario decauville altezza millimetri 80 nuovo od usato in buono stato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3216 — Torino».

ACQUISTO betoniere argani elevatori compressore Museo occasione, offerte. Casella postale 36, ferrovia, Torino. A60502

AGENZIA informazioni offre sicuri indirizzi operai et impiegati scopo vendite rateali. Telefonare 535-563.

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-936.

ARCIOCCASIONISSIME trapani morse seghetti paranchi bilancieri ravvivamole. Tabucchi, [illegible] 4.

AUTOTRENO nuovo [illegible] 278 cassone cerca lavoro fisso Torino Genova Milano. Telef. 667-058.

INDUSTRIE grandi e piccole per la pulizia dei vostri stabilimenti sgombro immondizie detriti solidi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3086 — Torino». A57760

LIQUIDASI per sgombro locali frese, elevatrici, presse, torni, rettifiche, cesoie. Strada Lanzo 233 interno.

OFFICINA con macchinario moderno vaglierebbe offerte costruzioni macchine utensili speciali. Tel. 273-143.

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Felt, Monginevro 226. Tel. 331-591.

PRESSA PIEGATRICE TONN. 400 LARGHEZZA 4000 ACQUISTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 186 — TORINO». 23867

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Panizza e Agliotta, telefono 481-012.

VENDESI gru su rotaie braccio m. 25 portata massima, libera subito. Telefonare 277-237. A59515

VENDO compressore Emanuel litri 200. Telefonare 284-831.

VENDO gru Simma «730» L. 2 milioni 600.000. Telefonare 572-112 ore ufficio. A59088

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA, il copritermo che fa risparmiare molte tinteggiature. Via Cumiana 53, telef. 331-450.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. 0766

DECORATORE tappezziere esegue lavori comuni [illegible] qualunque località. Tel. 950-569. A57638

DECORAZIONI perfette eseguiamo rapidamente tappezzeria, vetrificazioni, ducotone 12.000. Tel. 343-471.

DECORAZIONI perfette esperti, tappezzerie, vetrificazioni, Ducotone 13 mila rapidamente. Telef. 343-471.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, pulizie esegue Bosco, telefono 595-580.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concediamo in tre giorni. [illegible] soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826. 0957

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cisa, via Pomba 15, 3° piano. O10

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834. O19

AFFARE fortissimo reddito negozio centrale articoli facile vendita cedesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3269 — Torino».

ACCONCIATURE zona signorile cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3359 — Torino». A61070

AFFARONE cedo autosalone forte reddito dimostrabile richiesta 2 milioni 500.000. Telefonare 885-962.

ALBERGO ATTIVITA' ET IMMOBILE ACQUISTA SOCIETA' IN RIVIERA E TORINO PAGAMENTO CONTANTI ET ALLOGGI SIGNORILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3402 — TORINO». A61457

ALIMENTARIO attrezzatissimo incasso 80.000 giornaliere cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168.

ARCIOCCASIONE urgente cedo boutique avviatissima zona centrale, licenza abbigliamento femminile. Telefonare 587-779 ore negozio.

ARTIGIANO disponendo affilatrice seghe troncatrici farebbe combinazione con pratico affilatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8222 — Torino»

ASSICURAZIONI. Importante compagnia offre agenzia generale Asti ad assicuratore giovane dinamico. Portafoglio elevate provvigioni. Contributo spese. Indirizzare Lloyd Adriatico, corso Cavallotti 11, Asti.

AUTORIMESSA zona Dora riparazione buon passaggio 4.300.000. Telef. 885-962, Caselogno.

AUTORIMESSA 70 auto, 30 moto pianterreno officina lavaggio cedesi. Telef. 690-607 dalle 9 alle 19.

AUTOSCUOLA avviatissima [illegible] posizione cedesi convenientemente. Cubito, Francia 95. O370

AVVIATA attività complesso autogrù lavori industriali ogni tipo massima efficienza completo locali uffici cedesi in gerenza o vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 184 — Torino».

AVVIATISSIMA sala da ballo in Torino cedo miglior offerente. Riva, via Mazzini 1. O29

AVVIATISSIMO negozio fiori cedesi causa malattia. Tel. 876-350.

BAR superalcoolici biliardo forte lavoro redditizio vendo 5.500.000. Telefonare 885-962. O403

BAR superalcoolico vendesi. Via San Secondo 14. Lire 4.200.000.

BUONISSIMA licenza alimentari trasferibile polli conigli cedesi 700.000. Telefonare 236-540. O148

CAMOGLI trattoria tipica avviatissima vicinanza spiaggia 2 sale pranzo cedesi causa ritiro. Telef. 254-568.

CARTOLIBRERIA profumeria cedesi causa matrimonio. Via Valgioie n. 24.

CAUSA divisione soci vendesi grandioso bar, 5 biliardi. Tel. 230-521.

CAUSA malattia cede privato dilazionando grande elegante bar birreria, sala riservata, filodiffusione, grande dehors privato parcheggio auto. Telefonare 654-213. A59571

CAUSA malattia vendesi o gerenza latteria. Corso Siracusa 44.

CAUSA maternità cedo avviatissimo negozio pettinatrice. Telef. 630-244.

CAUSA salute cedesi negozio merceria. Retro abitabile. Telef. 518-610.

CAUSA trasferimento urge svendere per 2.000.000 attrezzatissimo elettrolavaggio e secco zona nuova. Telefonare 677-604. A60060

CAUSA vecchiaia malattia cedesi cartoleria libreria giocattoli buona posizione, 21 anni avviamento, Piazza 5, Giulia 5. A61519

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio rimettiamo. O190

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar ristorante, alloggio provincia (distributore benzina) lavoro comprovabile. Cedesi straoccasione. O190

CAVALLERA, Saluzzo 21. Accessori autoricambi elettrici, redditizio, spaziosissime vetrine angolari cedesi, facilitazioni. O190

CEDESI avviata attività autotrasporti vetture. Telefonare 59-71, Cuneo.

CEDESI avviata panetteria pasticceria. Telefonare 323-795 ore 16-20.

CEDESI avviata tintostireria con retro abitabile. Tel. ore pasti 392-531.

CEDESI avviatissimo negozio dischi centrale. Telefonare 518-890.

CEDESI cartolibreria giocattoli, corso Francia, ottimo avviamento. Telefono 721-391. A60562

CEDESI direttamente auto accessori ricambi. Telefonare ore pasti 258-364.

CEDESI impresa pompe funebri, Pallanza. Telef. 42-869, Verbania.

CEDESI negozio articoli casalinghi, corso Giulio Cesare. Tel. 237-620.

CEDESI panificio centralissimo causa malattia, ql. 2. Tel. 651-314.

CEDESI ritiro commercio negozio con licenza abbigliamento 250.000. Telefonare 652-984.

CEDO negozio risuolificio ottima clientela. Telefonare 768-869.

CEDO pensione 6 camere Porta Nuova. Telefonare 543-294.

COMMESTIBILE attrezzatissimo forte lavoro causa familiari cedo 2 milioni 500.000. Telefonare 885-962.

DAREI in gerenza avviatissima drogheria esporto vini. Tel. 541-623.

ELETTRICITA' impianti industriali elettrodomestici zona commercialissima cedesi 1.300.000. Tel. 236-640.

GIORNALI, riviste, cartoleria giocattoli rimettiamo, concedesi gerenza. Cavallera, Saluzzo 21.

LATTERIA bellissima incasso 58.000 cedesi 4.000.000 occasionissima. Cubito. Tel. 758-949. O370

MAGLIERIA confezioni avviatissima causa salute cedesi 1.000.000. Cubito. Tel. 758-949. O370

MOTIVI familiari cedesi avviata merceria ottima posizione via Nizza paraggi corso Marconi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3252 — Torino».

OFFICINA meccanica stampi, piena lavorazione, anni due, privato vende, valore 13.000.000 richiesta 7.500.000 trattabili. Tel. 663-262.

OFFICINA strumenti misura cerca socio piccolo capitale, collaborare oppure finanziatore. Telefonare 528-196.

PANETTERIA pasticceria vendo gerenza bellissima zona modernamente arredato. Telefonare 323-023.

PANIFICIO netto (provincia) reddito annuo 8.000.000 cedesi dilazionando. Cavallera, Saluzzo 21.

PENSIONE signorile centrale motivi salute cedesi 2.500.000. Telefonare 741-382, mattino.

TABACCHERIA redditizia, comodo alloggio cedesi. Cola, via Cavallermaggiore 10. Telef. 382-507.

TIPICO ristorante bar formidabile posizione lavoro assicurato cedo. Telef. 885-962. O403

URGE cedere causa malattia cartolibreria giocattoli. Telefonare mattino 591-873. A60484

VENDESI bar trattoria. Tel. 573-182.

VENDESI negozio sementi piante attrezzi concimi mangimi, buone condizioni. Telefonare 894-272.

VENDO panetteria [illegible] avviata, pagamento dilazionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3221 — Torino».

VIA Roma cedesi 25.000.000 negozio avviato, redditizio, centoventicinque mq. (ottanta seminterrati). Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTASI terreno centralissimo Torino. Dando in pagamento alloggi finiti o in finizione a Torino, Ospedaletti, Pinerolo, Settimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8197 — Torino». A60517

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telefonare 546-007.

A. ALLOGGIO su corso vicinanze Statuto, 3 camere cucinotto ripostiglio servizi esentasse mq. 80 vendesi. Telef. 486-128 pasti.

A Cascine Vica, palazzo signorile vendesi alloggi, box, locale mq. 435. Tel. 784-265. A61073

A Pietraligure vista mare vendesi alloggetto camera tinello e servizi ammobiliato. Telef. 568-826.

A vera occasione vendo cascina albanese 200.000 alla giornata permuterei parte alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 151 — Torino».

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, mutui et particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torramare, Milano, corso Sempione 62, tel. 332-190, 312-487.

A 200 metri Villa della Regina appartamento mq. 200 con parco mq. 8000 vendesi o affittasi. Telefonare 874-933. A60477

A 1.600.000 camera, bloccasi 16 camere nuovissime, zona Lucento, ottimo reddito. Tel. 547-476.

ABBIAMO ultimi signorili 4 camere doppi servizi camera tinello servizi mutuo rateazioni. Via Lombriasco 19.

ABITABILE spazioso camera tinello cucinotta servizi 3.700.000. Cubito, Francia 95. O370

ACQUISTEREBBE affitterebbe famiglia referenziata, alloggio S. Paolo, Francia, Crocetta. Telef. 377-995.

ACQUISTIAMO direttamente 4 camere doppi servizi zona precollinare in contanti. Telefonare 512-748.

ADIACENTE c. Giulio Cesare vendesi due camere tinello servizi 6 milioni trattabili meno mutuo. Telefonare 650-426. A60907

AFFARE Sanremo appartamento nuovo 3.500.000; altro 5.500.000, negozio 3.800.000. Fiorio, Lecco 16, Milano. 23970

AFFARONE impresa vende alloggi signorili unico stabile, liberi-affittati. Massima garanzia. 2.300.000 camera. Telefonare 293-735

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi liberi e occupati via Sansovino angolo via Cuniberti 90, mutuo, lunghe [illegible] Visite 16-18. Tel. 60-063 O794

ALASSIO. Acquisto tre camere tinello cucinino, mutuato, vicinissimo mare, centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3190 — Torino».

ALLA Crocetta vendesi alloggio primo piano 4 camere, cucina, servizi, libero. Telefonare Capelli 541-686.

ALLOGGETTI bellissimi 1-2 camere tinello servizi, mutuati, via Lanzo vendonsi. Telef. 544-435.

ALLOGGETTI [illegible] due camere tinello vendonsi via Brissogne 20. Facilitazioni. Telefonare 753-815.

ALLOGGETTI Nichelino vendonsi, affittasi. Telef. 547-305 ore ufficio.

ALLOGGI di ogni grandezza in casa garantita di ottima tecnica costruttiva vendonsi in corso XI Febbraio 17 a 400 m. da piazza Castello. Visite in cantiere anche domenica mattina.

ALLOGGI finitissimi 2-3 camere servizi box, facilitazione, mutuo. Monginevro 126. Visite anche mattino festivo. A56425

ALLOGGI nuovi signorili, mutuo lire 1.000.000 per camera, vendesi centro La Loggia, composti, due camere, più servizi. Da Torino centro servizio pullman minuti 20. Telefonare 95-567 ore pasti. O930

ALLOGGI Settimo due camere tinello cedonsi 4.250.000, anticipo 2 milioni più mutuo, rimanenza 30.000 mensili. Telef. 368-200. A59521

ALLOGGI signorili via Cernaia, vendonsi. Tel. 547-108. A55428

ALLOGGI 2 camere tinello cucinino bagno via Lancia 109 mutuo vende impresa. Telef. 519-204.

ALLOGGIO camera tinello servizi nuova zona Lingotto 4.200.000 vendesi. Tel. 519-396. O141

ALLOGGIO signorile adatto professionista studio abitazione 4 camere salone cucina camera donna tripli servizi doppi ingressi 1° piano luminosissimo fronte zona verde vendesi. Mutuo, facilitazioni. Corso Francia 222. Tel. 755-787.

ALLOGGIO 2 camere, cucinotto, bagno, ingresso, [illegible] piano: altro 1 camera cucinino, bagno, terrazzo 8° piano via Barbera (adiacenze Fiat Mirafiori) liberi subito vendonsi prezzo convenientissimo, mutuo S. Paolo. Telef. 773-757. O143

ALLOGGIO 2 camere grande cucina bagno libero Crocetta blocco 4.500.000. Tel. 519-396.

ALLOGGIO bellissimo Porta Nuova sei vani mq. 160 adatto pensione secondo piano vendesi occasionissima 7.200.000. Quirico, Garibaldi 3.

ALLOGGIO via Foligno nuovissimo, rifiniture signorili 3 camere cucina servizi, piano rialzato vendo dilazionando 6.200.000. Telef. 547-476.

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenza 25.000 mensili diventerete proprietari alloggetto signorile. Corso Francia Leumann. Telefonare 487-687.

APPARTAMENTI in palazzina 6 camere, doppi servizi. 10.000.000 rimanenza mutuo. Ponteverde 3.

APPARTAMENTI nuovi signorilissimi via Gioberti 83, 3 camere tinello servizi, 3 camere tinello saloncino doppi servizi vendiamo da 12 milioni a 16.500.000 meno forte mutuo. Telef. 779-831.

APPARTAMENTO precollinare in palazzina, camere 7, giardino, volendo annessi locali ufficio. 10.000.000, rimanenza mutuo. Guinicelli 11/9.

AUTORIMESSA semicentrale fronte corso affittata 220.000 mensili vendesi convenientemente. Tel. 544-435.

BOSTON 12 ultimi 3 alloggi 2-3 camere tinello servizi finiti mutuati vendonsi. Visite 16-18.

BOX garage magazzini riscaldati vendo affitto mercato Mirafiori. Telefono 890-979. A60367

CAMERA con acqua, gas, servizio su ballatoio vendo via Cernaia. Telefonare 322-327. O303

CANTOIRA casetta affitto vendo. Scrivere: Candido, Cantoira.

CASA nuova camere 16 vendo anche alloggi 1.400.000 vano con laboratori mq. 200. Moncalieri. Telefonare 643-456. A60685

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi una due tre quattro cinque camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. O885

CASETTA vicino Lingotto, possibilità costruzione 13 camere, vendo Telefonare 667-098. A59361

CAUSA trasferimento avendo villette, 12 vani, 3 servizi, garage, giardino, libero 13.000.000 più 1 milione 500.000 mutuo. Via Leopardi 25, Nichelino. A60737

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo ascensore, 50% anticipo, rimanenza rate pari affitto. Telefonare 60-816. O794

COLLEGNO vendo direttamente alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, garage mutuo pronti subito. Visite cantiere via Cimarosa 23. Telef. 519-204. O236

CONTANTI acquisto alloggio qualsiasi zona Torino. Telef. 723-477 ore pasti. A60565

CORSO Agnelli 22, vendonsi alloggi signorili, mutuo, salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Tel. 392-457.

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili. Rateizzazione quinquennale eventuale mutuo venticinquennale. Telefonare 683-570. O108

CORSO Francia 85 Cascine Vica splendida posizione vendiamo alloggi abitabili subito 1-2 camere tinello cucinino servizi, 1.400.000 per camera più mutuo. Informazioni telefonare direttamente al costruttore 321-721 ore pasti. Visite sul posto dalle ore 15-18. O167

CORSO Montecucco 89 vendiamo ultimi due alloggi occupati: nono piano, 3 camere, tinello, cucinino; quinto piano, 2 camere, tinello, cucinino; [illegible] reddito, mutuo. Tel. 326-968 ore pasti. 167

CROCETTA via Bove 5 vendonsi alloggi signorili tecnicamente perfetti 2-3-4 camere salone cucina doppi servizi. Visite anche domenica mattina.

CROCETTA, via Pigafetta 22, in palazzo signorile stante, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, mutuo. Visite 16-18. A50406

GASSINO vendonsi [illegible] palazzina, due tre camere servizi, volendo garage, 1.050.000 più mutuo, idonei alle rendita. Telefonare 500-628. O165

GRANDIOSO alloggio signorile, esente, divisibile, quattrocento mq. quindici camere, tripli servizi, adattissimo professionista, uffici società. 40 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O206

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O553

IMPRESA costruisce conto terzi case locali industriali eventuale parziale cambio camere. Tel. 781-990.

IMPRESA direttamente vende appartamenti, negozi, magazzeni, affittasi centrali, ottimo impiego capitali forti e minimissimi, parziali permute case vecchie, terreni, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8228 — Torino». A60756

IMPRESA vende affitta direttamente negozi magazzini mutuo stessa casa. Telef. 519-204. O236

LAGO Grande Avigliana vendesi terreno L. 1200 mq. Telef. 872-052.

LINGOTTO Monastir 13, vendesi 1-2 camere, tinello, servizi, autobox, magazzini. Mutuo, facilitazioni.

LIRE 100.000 mensili, pari affitto, minimo anticipo, vendesi capannone, nuovo disponibile subito, periferia Torino, coperti mq. 330 più mq. 100 terreno scoperto con possibilità ampliamento, forza industriale, acqua potabile, fognatura. Telef. 95-587 ore pasti. O930

LOTTI con progetto approvato costruzioni case in Chieri vendesi o permutasi. Telefonare 588-966.

MONCALIERI vendo villa con parco e terreni per villa. Telef. 583-783 ore pasti. A58901

MURI negozi Settimo Torinese primaria attività vendo, reddito 9%. Telefonare 688-724. O167

MURI negozio coltelleria [illegible] 70.000 mensili vendesi 11.000.000. Telefonare 581-[illegible]. O453

OCCASIONISSIMA centro residenziale Grugliasco privato vende due appartamenti nuovi adiacenti 2 camere tinello servizi 5.900.000 caduno, facilitazioni. Tel. 735-609 ore pasti.

OCCASIONE vende alloggio ultimo piano, camere, salone, cucina, servizi, terrazzino. Telefonare 753-339.

OCCASIONE vendonsi interessanti lottini terreno fabbricabile Leumann. Telefonare 543-082. A60074

OCCASIONISSIMA terreno fabbricabile precollinare a 15 km. da Torino mq. 3000 frazionabile vendo, lire 3000 al mq. Tel. 768-739.

PALAZZO signorile centrale, angolare su corso principale, 110 stanze, due scale, negozi ed uffici. Costruzione 1960. Vendesi anche sola scala. Prezzo eccezionale. Reddito 7%. Telefonare 756-370. A60413

PALAZZOTTO signorile paraggi Bernini, trenta camere, otto alloggi, 50 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O206

PINO, panoramico terreno per villa progetto approvato, 3.900.000. Telefonare 82-215. A60368

PINO Torinese strada Camandona 58 vendesi o affittasi villa 8 camere doppi servizi, parco mq. 2500. Telefono 688-724. O167

PINO Torinese vendesi casa rustica con mq. 500 terreno. Telefonare 890-512. A60685

PORTA Palazzo alloggi magazzini negozi vendonsi mutuo facilitazioni. Telefonare 851-805. O421

PRIVATO vende a privato muri negozio zona centrale reddito. Telefonare [illegible] ore pasti.

PRIVATO vende alloggio signorile 3 camere cucina, zona Francia. Telefono 799-260. A59068

PRIVATO vende in Casalborgone casa nuova costruzione 5 camere, servizi, garage, ampi locali rustici, vasto giardino. Telefonare 472-223.

PRIVATO vende villa nuova costruzione panoramica 2 alloggi giardino mq. 1500; richiesta 12.000.000 più 4.000.000 mutuo. Telef. 480-995 ore pasti. O362

RUSTICO panoramico rimodernato, Gravere, 4 camere, salone, servizi, vendesi 4.700.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3332 — Torino».

PRIVATO vende 3.980.000 quattro camere due libere subito, via Salassa 7. Visite 15-18. A59239

RIVOLI terreno panoramico adatto ville, residenziale, vendesi. Telefonare pasti 950-423. A60494

SANREMO (Caponero) privato vende signorile appartamento cinque vani biservizi panoramico L. 23.000.000 eventuale permuta. Tel. 325-902.

SATRAGNI, Cernaia 26, vende alloggi accuratissimi 1-2 camere via Benevagienna 20. Visite pomeriggio.

SOPRAELEVAZIONE casa vecchia possibilità 40 camere 4° e 5° piano vendesi cambio camere. Telefonare 582-226. O18

TENUTA agricola 100 giornate unico appezzamento posizione meravigliosa piedi prealpi continenti complesso residenziale 20 km. Torino vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3315 — Torino». A60602

TERRENO industriale mq. 5000-15.000 zona Moncalieri vendesi-affittasi per capannoni. Telef. 655-150, 550-082 ore pasti. A60434

TERRENO industriale piccoli grandi lotti Strada delle Campagne vendo permuto. Tel. 689-860.

TERRENO industriale Settimo fronte strada statale o vicinanze Orsei vendesi. Telefonare 273-571.

TERRENO Orbassano Fiat Indesit vendesi lotti terreno mq. 500 adatto villette lire 1.100.000 dilazioni pagamento. Telefonare 673-284.

TERRENO San Vito precollinare costruzione lussuosa villa vendo. Telefonare 500-070. A60926

TERRENO vendesi progetto approvato 40 camere 36 box zona Boston. Telefonare 890-357. A60230

TERRENO vendesi vicinanze aeroporto Orbassano tutti servizi fermata autobus. Telefonare 959-931.

ULTIMI alloggi costruttore vende Fiat Mirafiori con mutuo rateazioni. Telefonare 890-979. A59371

VENDESI Carmagnola terreno mq. 3 mila, progetto approvato camere 250, oppure cambio, case, alloggi dando differenza. Tel. 277-237.

VENDESI case anteguerra 34 camere, ottima posizione, redditizia. Telefonare 756-670. A60379

VENDESI causa divisione eredità stabile Torino, vicinanze Porta Nuova vani 170 superficie piani mq. 6000 fronte verso via principale ml. 40 reddito netto 4,50 per cento. Richiesta 240.000.0000, Tel. 767.835 Scrivere: «Pubblicità Stampa 8219 — Torino». A60594

VENDESI locale mq. 78 vicino mercato Chiesa della Salute. Telefonare 70-961 ore 19-21.

VENDESI negozio bellissimo mq. 35. Telefonare 50-419 ore pasti.

VENDESI o affittasi bellissimi negozi con retro, zona Nizza. Telefono 674-517. A59068

VENDESI terreno, zona depressa anche a piccoli lotti Orbassano. Telef. 902-453 ore pasti.

VENDESI villa collina comodità [illegible] tranquillità [illegible] giardino. Telefonare 878-613.

VENDITA diretta alloggi signorili 3-4 camere servizi uffici zona Cibrario, mutuo San Paolo, consegna luglio. Visite cantiere. Telef. 760-214.

VENDO alloggetto camera tinello servizi termo via Cimarosa. Tel. 289-282 ore pasti. A60615

VENDO alloggio 4 camere cucinino garage mutuo 5.000.000. Telefonare 722-861. A60393

VENDO Leini provinciale Rivarolo al quindicesimo km. villetta nuova. Visite pomeriggio ore 15-18.

VENDO lottino mq. 900 L. 600 al mq. Telefonare 693-404 ore ufficio. A60429

VENDO villetta 8 vani servizi cantina, Nichelino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7496 — Torino».

VENDONSI alloggi nuova costruzione. Piccolo anticipo, mutuo e rate pari affitto. Telefonare 784-723.

VENDONSI 2 camere tinello accessori, Antonelli 91, 6.000.000 compreso mutuo. Telefonare 528-196.

VILLA precollinare con dependence bellissimo giardino alberato 3000 mq. garage telefono, comodissima 28 km. Torino vendesi. Tel. 342-167 pasti.

VILLA signorile precollinare meravigliosa parco vista Torino, vendo. Telefonare 500-070. A59582

VILLA vendesi affittasi 2 piani 12 vani seminterrato, giardino cintato, vicinanze corso Francia Leumann. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8159 — Torino». A59967

VILLE nordiche tutti tipi, garanzia sessantennale da 1.900.000, visibile Rivoli. Telef. 95-448. 23748

VILLEGGIATURA estiva invernale Sauze d'Oulx vendiamo piccoli e medi appartamenti signorili, dilazioni di pagamento. Telef. 489-009 Torino.

ZONA residenziale Collegno vendo alloggio modernissimo tre camere servizi anche in cambio terreno costruibile. Tel. 731-309. A59410

2.700.000 CONTANTI, SALDO PREZZO 70.000 MENSILI, APPARTAMENTO 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, PIANO PRIMO, VISTA COLLINA, VENDESI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61. TELEF. 518-426, 644-160. O229

9.000.000 casettina Torino libera, giardino, adattissima pensionati artigianato. Telefonare 730-673.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 628-539. O969

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato Fiat piemontese). Telefonare 668-755, 397-001. O447

A.A. CERCO alloggetto vuoto ammobiliato in Torino. Telef. 513-528, 791-817. O29

ABBISOGNA sposi piemontesi referenziati due camere tinello zona Vittoria. Telefonare 485-731.

AFFITTEREBBERO prossimi sposi piemontesi dipendente Enel, 2 camere tinello servizi borgo Dora, Regio Parco, barriera Milano. Tel. 286-634.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTEREI zona Belgio Cassio 4, 5 vani. Telefonare 332-977.

ALLOGGETTO piano rialzato uso indipendente piccolo giardino o cortile villetta condominio in città o vicina periferia. Tel. 501-720.

CERCASI camera e cucina o cucinino barriera Milano. Tel. 277-543.

CERCO alloggio 4 camere cucinotto servizi, corso alberato o precollinare, panoramico, nuovo, massimo 45.000. Telefonare 896-250, ore 18-20.

CERCO camera tinello servizi. Telefonare 281-756. A60432

CERCO locale uso magazzino centrale. Scrivere pretese: Colucci, via Gioberti 53, Torino. A60495

(Continua a pag. 10)

Concluso il viaggio a Parigi del ministro degli Esteri

Fanfani discute con De Gaulle l'avvenire dell'Europa unita

Le conversazioni all'Eliseo si sono svolte a quattr'occhi «in un'atmosfera eccellente» - Il nostro ministro (che ha incontrato anche Couve De Murville) dichiara: «Per il futuro dell'Europa occorre mantenere aperto il dialogo con la Francia, in attesa che possa essere ripreso su un piano più ampio»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 4 giugno.

Amintore Fanfani ha avuto stamane un lungo colloquio con il ministro degli Esteri francese Couve de Murville, poi è andato all'Eliseo, dove il generale De Gaulle l'ha intrattenuto in una conversazione a due per più di un'ora, prima di averlo ospite a una colazione di ventiquattro coperti offerta in suo onore, e finalmente, alle 16, è ritornato da Couve de Murville per un incontro conclusivo della sua visita a Parigi.

Di queste attività del ministro degli Esteri italiano si comunica ufficialmente che «*si sono svolte in una atmosfera eccellente*». Le discussioni che ha avuto oggi all'Eliseo e al Quai d'Orsay, come pure quella di ieri con il primo ministro, hanno avuto come argomento principale un giro d'orizzonte della situazione internazionale, con particolare riferimento ai problemi del Vietnam e della Repubblica dominicana, ma i punti su cui gli interlocutori hanno più insistito riguardano le posizioni dei rispettivi governi nelle questioni della unità europea e del Mercato comune.

Si sa che su questi problemi il punto di vista di Parigi diverge nettamente non soltanto da quello di Roma, ma anche da quello di tutte le altre capitali dell'Europa occidentale. Nessuno poteva quindi aspettarsi decisioni risolutive dai colloqui di oggi. Ma la *atmosfera eccellente* di cui si parla negli ambienti ufficiali non è in questo caso una semplice espressione protocollare, perché l'atmosfera dei colloqui è stata veramente tale e ha contribuito se non altro ad una migliore comprensione delle posizioni reciproche.

Non altro era d'altronde l'intento di Fanfani venendo a Parigi, ed il ministro italiano lo ha confermato con questa dichiarazione: «*Mantenere, per l'avvenire dell'Europa, il dialogo che si svolge su un piano bilaterale da mesi, nell'attesa che possa, conformemente ai nostri desideri costanti, essere ripreso su un piano multilaterale*».

Il dialogo bilaterale si è dunque intensificato in questi giorni con risultati soddisfacenti; staremo a vedere quando e come potrà trasferirsi sul piano multilaterale, ossia se verrà ripresa, sia pure sotto altra forma, la proposta che aveva fatto l'Italia di riunire a Venezia i ministri degli Esteri europei.

Quella proposta fu respinta dal governo francese e non sembra che neanche ora Parigi intenda rinunciare all'esigenza di un ordine del giorno concepito in anticipo, nel quale i diversi problemi dovrebbero essere presentati secondo il punto di vista francese. Che non ci si possa fare troppe illusioni si rileva anche dai commenti di giornali che devono ritenersi ispirati. L'organo ufficiale del partito gollista, *La Nation*, infatti, in un commento dedicato agli odierni colloqui, scrive: «*Si è molto parlato dell'unità dell'Europa, ciascuno nel suo senso e ciascuno alla sua maniera. Ciò equivale a dire che non si è ancora arrivati all'accordo unanime nelle istanze occidentali*».

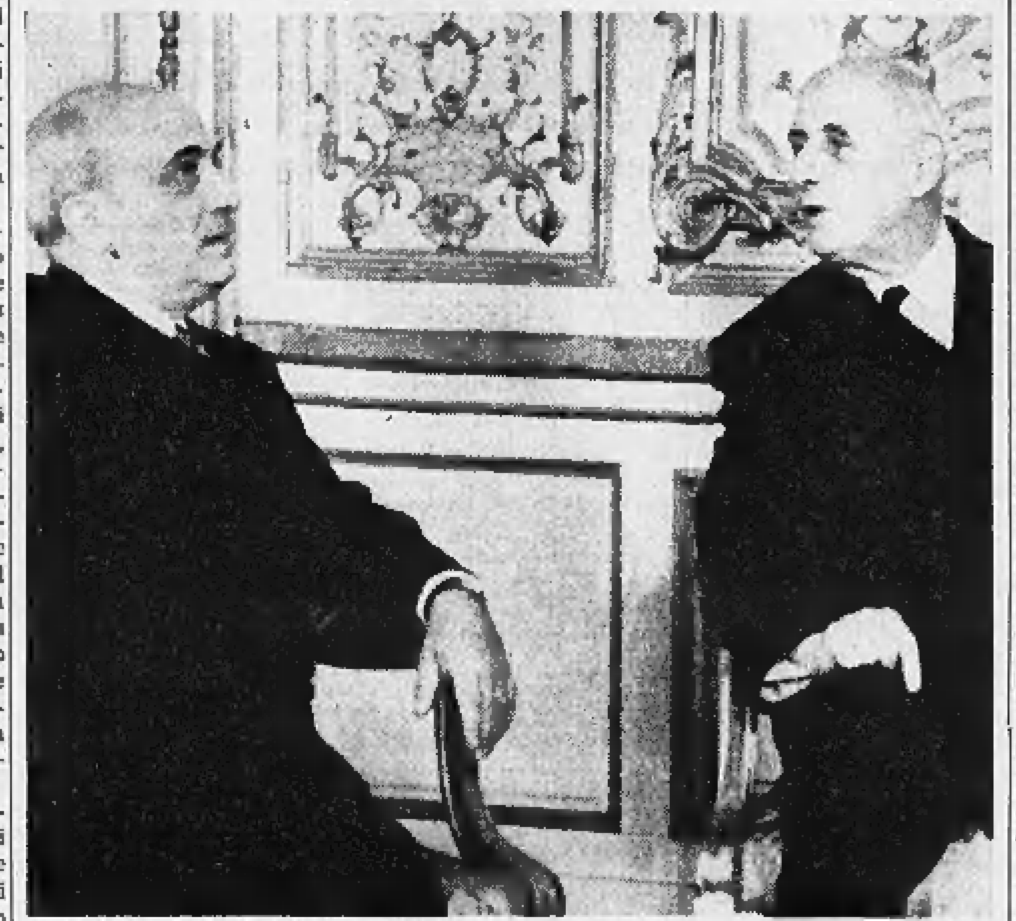
Non potevano dunque esserci risultati immediati e non ci sono stati. D'altra parte, per il rilancio della proposta italiana di una conferenza dei ministri degli Esteri, è evidente che ormai se ne potrà parlare soltanto dopo che sarà risolta la crisi ministeriale belga e dopo le elezioni tedesche. Ma, come prospettiva per un avvenire più o meno prossimo, non v'è dubbio che i colloqui di Parigi hanno contribuito sensibilmente al progresso della situazione e lo riconosce lo stesso giornale gollista, che scrive: «*Si constata che a poco a poco le idee formulate da certi ospiti dell'Eliseo fanno, si voglia o no, macchia d'olio in Europa. Come ha dichiarato Fanfani, l'Europa unita non appare più una costruzione arbitraria*».

Anche da un punto di vista più immediato l'attività parigina di Fanfani ha portato qualche risultato pratico. Nel colloquio che ha avuto stasera con Couve de Murville sono stati trattati, infatti, i problemi che verranno discussi i prossimi giorni a Bruxelles nelle riunioni del Consiglio dei ministri del Mercato comune europeo.

Quei problemi riguardano in particolare il regolamento finanziario, i diritti di dogana e i compiti del Parlamento europeo.

Ufficialmente, si dichiara che dalla conversazione fra i due ministri degli Esteri è risultato che non esistono ostacoli insormontabili per la soluzione di quei problemi.

Sandro Volta



Il ministro Fanfani durante l'incontro con De Gaulle ieri all'Eliseo (Telef. A. P.)

Avvenne il 4 giugno 1944

Rievocate a Roma le vittime della strage de «La Storta»

Furono trucidati dai nazisti 14 prigionieri fra cui Bruno Buozzi - La commemorazione di Tanassi - Messaggio di Saragat

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 giugno.

Il 4 giugno del 1944 i tedeschi in fuga da Roma trucidarono barbaramente a «La Storta», località sulla via Cassia, quattordici prigionieri: l'on. Bruno Buozzi, l'ing. Alfeo Brandimarte, il rag. Edmondo Di Pillo, il gen. Piero Dodi, il cap. Enrico Sorrentino, Eugenio Arrighi, Luigi Castellani, Vincenzo Conversi, Libero De Angelis, l'avv. Lino Eramo, Alberto Pennacchi, Saverio Tenetti, Friedrick Borian ed un inglese rimasto sconosciuto. La strage, compiuta dal gruppo nazista di Kappler, viene rievocata ogni anno, perché fu uno dei più barbarici massacri nazisti.

Quest'oggi, nel ventunesimo anniversario dell'eccidio, l'on. Mario Tanassi, segretario del psdi, ha commemorato l'episodio. Egli ha ricordato che «*senza motivo accertabile, al momento di lasciare Roma, mentre erano a pochi chilometri ed a poche ore le vittoriose truppe alleate, alcuni tedeschi prelevarono nella notte sul quattro giugno, dalla prigione di via Tasso, quel gruppo di detenuti, tra cui Bruno Buozzi, operaio, sindacalista, ex deputato al Parlamento, capo riconosciuto dei lavoratori italiani*» e li trucidarono. Diversi per nazionalità, per cultura, per religione, per categoria sociale, per notorietà, questi uomini simboleggiano con la loro morte comune — ha detto l'on. Tanassi — la riconciliazione necessaria di tutte le differenze possibili nella affermazione suprema della libertà.

Nel corso della cerimonia ha parlato il sindaco di Roma Petrucci, ed è stato letto un messaggio di adesione del presidente della Repubblica Saragat che, a Torino, negli anni di gioventù, si legò di fraterna amicizia a Bruno Buozzi e che, lo scorso anno, fu l'oratore ufficiale della manifestazione.

v. s.

Le guide di Cervinia e di Zermatt ricevute in Vaticano da Paolo VI

Nel centenario della prima ascensione sul Cervino - La vetta fu conquistata dal versante svizzero il 14 luglio 1865 e tre giorni dopo dal versante italiano I doni al Papa: una targa d'oro, una piccozza, un pezzo di cristallo delle Alpi



Paolo VI fra i rappresentanti delle guide del Cervino durante l'udienza di ieri in Vaticano (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 4 giugno.

Una targa d'oro, una piccozza, un cristallo delle Alpi ed il «breviario dell'alpinista» sono i doni che hanno lasciato le guide del Cervino e di Zermatt al Papa che stamane le ha ricevute in udienza speciale. Con l'udienza Paolo VI ha inaugurato le celebrazioni del centenario della prima ascensione del Cervino, conquistato dal versante italiano il 17 luglio 1865 dalle guide di Valtournanche, Carrel e Bich.

Le guide, che si sono recate in Vaticano con chiodi, piccozze e corde, indossando il loro caratteristico costume, erano accompagnate da Jean Bich, presidente della loro società, e dal presidente onorario Monzino. Ha partecipato all'udienza anche una delegazione delle guide di Zermatt le quali ricordano la prima ascensione della vetta dal versante svizzero, compiuta dalla comitiva Whymper il 14 luglio 1865. Tra i presenti figuravano nomi notissimi nel mondo dell'alpinismo: Carrel, Pellissier, i fratelli Gaspar del gruppo di Cervinia; Perren, Taugwalder e Julien del gruppo di Zermatt. Sono stati presentati da don Luigi Bianchi, parroco di Gera Lario, che si dedica all'assistenza spirituale delle guide.

Il Pontefice ha manifestato la stima, la benevolenza e l'ammirazione che nutre per «*la rude, modesta, sana, operosa gente della montagna*» ed ha messo in rilievo le doti fisiche e morali delle guide e dei portatori, che sanno congiungere l'ardua e severa disciplina della professione con una profonda dirittura di coscienza e di vita. Ha ricordato che gli stessi pontefici hanno sempre apprezzato lo sport della montagna, in particolare papa Ratti il quale compì l'ascensione del Cervino prima di salire alla cattedra di San Pietro.

Quindi ha citato le pagine scritte da Pio XI in ricordo di quell'impresa, a dimostrazione del valore dell'alpinismo *come preparazione alle grandi lotte della vita, come premessa e presupposto delle durature conquiste dello spirito per il compimento della missione a cui chiama il Signore*». Infine Paolo VI ha avuto parole di lode per tutti gli uomini della montagna, «*ardimentosi, probi e prudenti, rotti a tutte le fatiche e a tutti i pericoli; non solo: uomini che credono in Dio, che offrono a lui il tributo di una vita intemerata, che vogliono servirlo nell'aiuto generoso e dimentico di sé, prestato ai fratelli, che a voi si affidano e che aspettano il vostro soccorso*».

f. p.

Cinquantamila metallurgici entrati in sciopero a Milano

Milano, 4 giugno.

(g. m.) Cinquantamila metallurgici milanesi sono entrati in sciopero stamane alle 9 per rivendicare il premio di produzione. I manifestanti si sono radunati in tre cortei che partendo da Lambrate, presso l'«Innocenti», dopo aver percorso con cartelli e striscioni corso Lodi e via Washington, sono confluiti in via Luca Beltrami, davanti al Castello.

La manifestazione, che si è conclusa alle 12, era stata preceduta nei giorni scorsi da scioperi «a singhiozzo» che hanno interessato molte aziende. Alla «Innocenti» l'agitazione sindacale è in corso ormai da quattro settimane. La manifestazione odierna si è svolta nella calma.

La requisitoria del P. M. al tribunale di Roma

«I meriti scientifici non cancellano le colpe dei dirigenti della Sanità»

"Non ha alcuna rilevanza - ha detto il rappresentante dell'Accusa - che 12 Premi Nobel abbiano testimoniato a favore di Marotta e di Giacomello" - A suo giudizio essi si sono creati una fama nel campo delle scienze male amministrando il pubblico denaro - Il magistrato conclude oggi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 giugno.

La condanna di tutti gli imputati sarà chiesta al tribunale dal pubblico ministero nel processo per le irregolarità amministrative, che, secondo l'accusa, si sarebbero verificate nella gestione dell'Istituto superiore della sanità. Il dott. Renato Ricciardi non ha ancora indicato la misura della pena da chiedere riservandosi di farlo soltanto al termine della sua requisitoria che, iniziatasi oggi, si concluderà soltanto nella giornata di lunedì: ma dalle prime battute del suo discorso, il magistrato ha lasciato chiaramente intendere il proprio pensiero.

Tutti gli imputati, secondo l'accusatore, sono da ritenersi responsabili di peculato, interesse privato in atti d'ufficio e falso: il prof. Domenico Marotta, che è stato il fondatore e il direttore generale dell'Istituto superiore della sanità per venticinque anni sino al 1961; il prof. Giordano Giacomello, ordinario di chimica all'Università di Roma che lo ha sostituito nell'incarico; il dott. Italo Domenicucci e il dott. Adolfo Rossi rispettivamente direttore amministrativo e cassiere centrale dell'ente; tre medici che hanno lavorato come ricercatori nei laboratori dell'Istituto; due titolari di una società fornitrice di materiale, un funzionario, il dott. Giuseppe Meli che con i suoi esposti ha richiamato l'attenzione dell'autorità giudiziaria sulla gestione dell'Istituto superiore della sanità. E, secondo l'accusatore, sono responsabili di avere dissipato il danaro dello Stato sostituendo il proprio interesse a quello pubblico.

«E' vero che tutto ciò — ha osservato il P. M. — è avvenuto perché poco efficienti sono stati gli organi di controllo: ma questa inefficienza, comunque, non esclude la responsabilità di chi ha violato la legge. Non si può, non si deve prendere in considerazione soltanto i risultati ottenuti dall'Istituto superiore della sanità prescindendo dal modo come questi risultati sono stati raggiunti. Che dire, per esempio, che siano stati praticamente assunti all'istituto il figlio ed un parente di un consigliere della Corte dei conti che aveva il compito di controllare la gestione dell'ente? E che queste assunzioni siano state effettuate attraverso talune borse di studio e ciò in contrasto con quanto stabilisce la legge?

«Non ha alcuna rilevanza la tesi prospettata da numerosi scienziati, tra cui 12 premi Nobel, che hanno scritto al tribunale — ha proseguito il P. M. — per sostenere come il prof. Marotta e il prof. Giacomello dovrebbero essere giudicati soltanto in rapporto alle realizzazioni scientifiche da loro compiute. E' una tesi inaccettabile, è una tesi che fa sorridere. A costoro si può opporre la lettera di un cittadino anonimo che ha ricordato un brano di Macchiavelli il quale ammonisce che va punito chiunque viola la legge. Né ha alcuna rilevanza l'osservazione del prof. Ernst Chain, premio Nobel anche lui, il quale scrivendo alla moglie del dott. Domenicucci ha detto che questo processo non giova al prestigio della scienza italiana. Non discuto i meriti del prof. Chain, ma faccio notare che questo scienziato è venuto in Italia dimostrando di essere soprattutto un grande uomo d'affari se è vero che, lavorando per l'Istituto superiore della sanità ha tratto notevoli profitti vendendo alla fondazione Paternò quei brevetti di alcune sue invenzioni che erano i risultati degli esperimenti compiuti in Italia...».

Prof. Vassalli (difensore del prof. Marotta): «Il settimanale che ha pubblicato queste insinuazioni è stato querelato dal prof. Chain ed ha dovuto ritrattare quanto aveva scritto...».

P. M.: «Non mi baso sui giornali. Sono io che dico che la circostanza è provata. In ogni modo questa è soltanto polemica. La realtà, purtroppo, è che l'Istituto superiore era nato con compiti istituzionali precisi, quali quello di controllare la salute pubblica e addestrare il personale. Ma a Domenico Marotta questo sembrò molto poco. La sua smisurata ambizione lo portò a creare un centro mondiale di scienza del quale potesse essere il padrone assoluto. E per avere consensi anche all'estero chiamò scienziati stranieri, e poiché i fondi non gli consentivano di affrontare talune spese escogitò dei sistemi per trovare i danari. In questo modo, sempre per soddisfare la sua personale ambizione, organizzò convegni, simposi, banchetti, calpestò la legge: diresse un'azienda dello Stato come se fosse una sua azienda personale. Concesse borse di studio a chi non aveva diritto, fece elargizioni ad enti, ospitò scienziati italiani e stranieri. Sostituì, in sostanza, la legge con l'arbitrio. Si servì di una fondazione privata per vendere prodotti ottenuti dai ricercatori dell'Istituto».

Dopo avere esaminato la figura del prof. Marotta, il dott. Ricciardi è passato a quella del prof. Giacomello. La situazione — ha sostenuto l'accusatore — è presso a poco identica. Giacomello, infatti, si è comportato nella stessa maniera del prof. Marotta. Ha apportato delle modifiche soltanto quando le critiche lo hanno investito da ogni parte. Ultimo argomento, oggi, trattato dal pubblico ministero: i gettoni di presenza per talune sedute della commissione scientifica che sono avvenute soltanto in teoria. «Sono stati spesi 4 milioni di lire — *ha detto il dott. Ricciardi che proseguirà domani la sua requisitoria* — senza alcun motivo. Chi dissipa il danaro pubblico va punito».

Guido Guidi

Ciu En-lai è in Africa sta visitando la Tanzania

Dar El Salaam, 4 giugno.

Il primo ministro della Cina comunista Ciu En-lai è stato accolto trionfalmente oggi al suo arrivo all'aeroporto di Dar El Salaam per una visita ufficiale di quattro giorni in Tanzania (il paese africano nato dall'unione tra il Tanganika e Zanzibar).

Circa tremila persone erano all'aeroporto nel momento in cui il turboreattore «Ilyushin 18» di Ciu En-lai ha preso terra. Fra i presenti numerosi «combattenti per la libertà» del Sudafrica, dell'Africa sud-occidentale, della Rhodesia e dei possedimenti portoghesi. Scolaresche con bandierine erano schierate lungo il percorso di 15 chilometri dall'aeroporto alla città seguito dalle auto di rappresentanza in colonna. La prima era quella con a bordo il Primo ministro cinese e il presidente della Tanzania Julius Nyerere.

In cima ai numerosi archi di trionfo erano appesi ritratti dell'ospite, mentre striscioni a cavallo delle strade inneggiavano all'«amicizia fra la Cina e la Tanzania» e alla «solidarietà dei paesi afro-asiatici». Uno striscione diceva: «La Cina deve essere ammessa alle Nazioni Unite». *(Ass. Press)*

Una sposa trovata uccisa di notte in casa a Saluzzo

E' un'operaia di 34 anni - Forse è stata soppressa a coltellate - Il cadavere rinvenuto dal marito, rientrato dal lavoro

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 4 giugno.

Una giovane sposa è stata uccisa stasera a Saluzzo con una coltellata: il cadavere lo ha rinvenuto il marito rientrando a tarda ora dal lavoro. Non si conoscono ancora le cause del crimine: l'uomo è stato accompagnato alla caserma dei carabinieri e interrogato.

Il misterioso delitto è avvenuto in un appartamento di via Roma 33, vittima la trentaquattrenne Rita Ardusso in Botta, operaia nella tipografia «Minerva Medica» di Saluzzo.

Pochi minuti prima di mezzanotte il marito della giovane — il trentasseienne Vincenzo Botta, autista della linea di autobus «Salip» — è smontato dal proprio turno ed è rincasato. Appena entrato nell'appartamento l'uomo si è accorto che qualcosa non andava: le luci, contrariamente al solito, erano spente, e la moglie non aveva risposto al suo saluto. Il Botta ha girato l'interruttore ed è entrato in cucina: Rita giaceva supina sul pavimento, perdeva sangue da una ferita al fianco sinistro.

Spaventato e credendo che la moglie fosse soltanto ferita, Vincenzo Botta si precipitava dai vicini di casa e dava l'allarme. Questi provvedevano a telefonare all'ospedale. In pochi minuti accorreva una autoambulanza e l'operaia veniva trasportata con la massima sollecitudine al pronto soccorso. Purtroppo il medico di guardia, dottor Pavesi, non tardava a constatare che la donna era morta, pare per una ferita d'arma da taglio al fianco profonda non più di tre centimetri.

I carabinieri, avvertiti nel frattempo, hanno compiuto un rapido sopralluogo nell'alloggio ove è avvenuto il crimine; poi hanno invitato il Botta in caserma e lo hanno sottoposto a lungo interrogatorio. Il Procuratore della Repubblica, dott. Aldo Ignesti, ha ordinato l'autopsia della salma dell'operaia. Non si avanzano ipotesi sulle cause del crimine. I coniugi Botta, sposati da qualche anno, conducevano una vita normale ed erano conosciuti come persone serie e tranquille.

v. i.

Un messo comunale italiano suscita polemiche in Svizzera

(Nostro servizio particolare)
Locarno, 4 giugno.

(c.) A Novaggio, nel Canton Ticino, è in corso una polemica in seguito alla decisione di quelle autorità comunali di assumere come messo comunale un cittadino italiano, precisamente Carmelo Benagli, da sedici anni residente in Svizzera padre di tre figli. E' la prima volta che in Svizzera uno straniero è chiamato ad un incarico del genere: le autorità di Novaggio vi sono state costrette non avendo trovato nessuno che volesse assumere la funzione di messo.

Tutto è andato liscio fino a quando il Benagli, da tutti conosciuto e stimato, ha elevato contravvenzione ad uno svizzero che aveva lasciato vagare il suo cane per la piazza del paese, senza museruola. Il multato si è opposto, sostenendo che uno straniero non può esercitare le funzioni di messo e tanto meno elevare contravvenzioni; ed ha inviato un esposto al Consiglio di Stato.

CRONACHE DELLO SPORT

Neve ed emozioni a quota 2757 nell'ultima giornata di montagna

Sullo Stelvio il Giro ha sfiorato il dramma

Due slavine mentre i corridori stanno per arrivare - La prima, a 300 metri dal traguardo, investe una vettura del seguito ed ostacola il transito dei ciclisti che si trovano al comando - Questi riescono comunque ad arrivare sulla cima - Un secondo blocco di neve piomba davanti al gruppo dei ritardatari, che per fortuna riescono ugualmente a concludere la gara - Oggi la Bormio-Brescia

Battistini vince la tappa, Adorni sempre Maglia rosa

(Dal nostro inviato speciale)
Stelvio, 4 giugno.

La neve è cominciata a cadere a due chilometri dal Passo. Il fondo della strada era buono, il Giro d'Italia usciva da una lattiginosa coltre spessa di nebbia e già s'intravvedeva la vetta, con tutti i tifosi vestiti da sciatori. Al comando della corsa si trovavano Battistini e Colombo, gli assi, che avevano deciso un generale armistizio nella ragionata convinzione che la graduatoria fosse ormai definita, pedalavano in gruppo con circa tre minuti di ritardo.

Precedemmo la gara in cima, l'asfalto era sgombro, delimitato da muri di neve ghiacciata alti anche quattro o cinque metri. C'era un po' di confusione, ma nemmeno troppa; nell'albergo vicino al traguardo un volenteroso esercito di cameriere attendeva i ciclisti con tazze fumanti di tè. Lo «speaker» del Giro sfidava la lieve tormenta in piedi su un tavolo, il giudice di arrivo ed i cronometristi erano al proprio posto, l'ambiente, in sostanza, era tranquillo, in una atmosfera ben lontana dal «dramma» agitato per tanti giorni dagli organizzatori della corsa.

Qualcuno perfino scherzava sulle eccessive preoccupazioni dei responsabili della manifestazione, qualche altro si divertiva ad ingannare il tempo con battute di spirito. D'improvviso, si udì una voce, un grido: «La valanga!». Ma la voce aveva un tono allegro, il per lì si credette ad una «boutade» di pessimo gusto. Le macchine, però, non comparivano più. E gli spettatori più lontani facevano grandi gesti. E si chiamava per radio il maestro di sci Pirovano che accorresse con i suoi operai.

Che cos'era accaduto? Venne di gran carriera un agente di polizia. Disse che era caduta una slavina, investendo una vettura del seguito e bloccando la strada. Scendemmo di cento metri. In effetti una slavina, per fortuna di modeste proporzioni, era scivolata sulla macchina, che, guidata dal fotografo torinese Bertazzini, portava a bordo i colleghi Radice, Ormezzano e Cagliero. Nessun danno, per i quattro. Già una pattuglia di volenterosi s'era rimboccate le maniche per liberare la vettura semisommersa, ma intanto i corridori stavano giungendo. Battistini aveva cinquanta metri di vantaggio su Colombo e la strada era ingombra.

Il giudice d'arrivo Paciucci ed i cronometristi Ottavi e Lanconelli si portarono subito all'altezza della slavina. Prontamente decisero di prendere i tempi dove il cammino era in apparenza bloccato, mentre per l'arrivo della tappa sarebbe stato valido lo striscione del traguardo. Battistini rallentò, diede l'impressione di cadere di sella. Mani pietose lo sostennero; nella neve che, alta una quarantina di centimetri, copriva l'asfalto, si indovinava un varco. Il ragazzo della Spezia passò senza scendere di bicicletta e giunse sino allo striscione. Passò anche Colombo, staccato di venti secondi. La strada ormai era quasi normale.

Zilioli, Adorni, Mugnaini, Brands, Balmamion, Bitossi, Taccone e Massignan arrivarono a 3'21" e sfilarono nell'ordine nel breve tratto fra la slavina ed il traguardo. Quindi a poco a poco, mentre la neve continuava ad imperversare, ma con intensità un po' minore, comparvero gli altri, tutti gli altri, qualcuno si soffiava sulle mani per lenire la morsa del gelo, qualche altro portava infilati guanti di lana e guanti da massaia di quelli a colori sgargianti, gialli, rosa, verdi, che le donne di casa usano allorché lavano i piatti, e c'era invece chi appariva sorridente e quasi lieto, se era venuto su per la salita con grande calma e, alla fin fine, aveva vinto senza eccessivo sforzo lo spauracchio dello Stelvio.

Scivolò allora una seconda slavina a quattrocento metri dalla vetta. I corridori ritardatari furono costretti a superare con la bicicletta a spalle un muretto di neve di quasi cinquanta centimetri. L'ultimo atleta ad eseguire questa acrobazie fuori programma fu Poletti: fu anche l'ultimo al traguardo, lamentò un ritardo di venti minuti da Battistini e la scarsa entità di questo distacco indica in modo lampante la mancanza di una vera grande lotta sulla rampa dello Stelvio.

Gli spazzaneve si mettevano al lavoro. La strada tornava completamente libera e le macchine della carovana — le auto delle Case e di parecchi giornalisti — potevano affacciarsi al Colle, sia pure seguendo consigli di prudenza che imponevano di non strombettare il clacson in modo eccessivo. Mezz'ora di inevitabile confusione, poi i ciclisti più svelti, che meno tempo avevano impiegato a togliersi di dosso i segni della fatica, s'infilarono sulle vetture.

Pian piano, si torna a Bormio, lasciandoci alle spalle il tormento del freddo, la paura della nebbia, il gelo della neve, il timore delle slavine. Torriani, responsabile dell'organizzazione, poteva tirare un gran respiro di sollievo, era finalmente lo «stop» agli imprevisti, alle preoccupazioni, ai cambiamenti di programma che, soprattutto per la singolare offensiva del maltempo, avevano offerto, a parecchie riprese, la «suspense» del brivido.

Persino due slavine erano cadute sulla strada del Giro. Per buona sorte, nulla di grave era successo, ma, pur senza lasciarsi prendere dalla tentazione di imbastire drammi, rimaneva la fastidiosa sensazione di quello che sarebbe potuto succedere: sarebbe bastato che le slavine fossero state di maggior dimensione o che fossero cadute anziché su una robusta macchina del seguito su uno dei ciclisti e la gara avrebbe subito il più repentino alt della sua lunga storia.

Una tappa, annunciata alla vigilia come particolarmente pericolosa, ha corso insomma il rischio di veder tradotto davvero in realtà quei rischi che, fino a stamattina, erano francamente sembrati eccessivi.

Per fortuna — ripetiamo — nulla di grave, la doppia slavina non ha prodotto danni e non è venuta a turbare l'esito della tappa, una tappa tecnicamente tranquilla.

Il Giro d'Italia infatti era già deciso, la classifica generale aveva subito il suo definitivo assestamento, ieri, sul traguardo di Madesimo, grazie all'impresa realizzata da Adorni; ed oggi la tappa dello Stelvio è stata una tranquilla passeggiata sotto la pioggia per molti chilometri, animata soltanto nella fase iniziale da un allungo di Battistini e da un tentativo di Bitossi, subito sventati dalla Maglia rosa. Poi, ad un'oretta dall'attacco dello Stelvio, Battistini scappava di nuovo in compagnia di Colombo. I due non tardavano a trovare l'intesa. Battistini soprattutto s'impegnava allo spasimo. L'atleta della Vittadello, dopo un periodo di mediocrità, vuol risalire la corrente. Aveva vinto a Briançon, nel Tour del '60, una tappa dedicata al «souvenir» di Coppi. Ed oggi intendeva ripetere il colpo allo Stelvio, sulla cima che gli organizzatori avevano apposta chiamato «Cima Coppi».

I campioni, dal canto loro, non ardevano dal desiderio di battagliare, ciascuno ormai convinto del proprio piazzamento. Battistini e Colombo si sono messi d'accordo, hanno fraternamente diviso lo sforzo. E nemmeno le slavine sono riuscite a fermare lo slancio del ventinovenne atleta ligure. Che ha sfogato la gioia a furia di singhiozzi, erano tre anni giusti, dal Giro d'Italia del '62 alla Spezia, che Graziano non si prendeva più la soddisfazione di un successo.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo: 1) Battistini, 160 km. in 5 ore 30'35", media 29,085; 2) Colombo a 20"; 3) Zilioli a 3'21"; 4) Adorni; 5) Mugnaini; 6) Brands; 7) Balmamion; 8) Bitossi; 9) Taccone; 10) Massignan, tutti col tempo di Zilioli; 11) Armani a 3'41"; 12) Gimondi; 13) Enzo Moser entrambi col tempo di Armani.

Classifica generale: 1) Adorni [illegible] ore 24'50"; 2) Zilioli a 11'26"; 3) Gimondi a 12'57"; 4) Mugnaini a 14'30"; 5) Balmamion a 15'09"; 6) Taccone a 15'35"; 7) Bitossi a 15'37"; 8) Massignan a 19'30"; 9) Poggiali a 20'; 10) De Rosso a 21'04".



Il belga Van Wynsberg (a sinistra) e l'italiano Vicentini sono smontati di sella e cercano di superare una slavina (Telefoto)

La tappa di oggi e la tv

Bormio, 4 giugno.

Domani si disputa la ventunesima e penultima tappa del Giro, la Bormio-Brescia, di km. 178, in sostituzione della Merano - Brescia precedentemente programmata. I corridori prenderanno il via da Bormio alle ore 11, al 61° chilometro valicheranno il Passo dell'Aprica, a quota 1176, quindi scenderanno verso il traguardo di Brescia, dove il loro arrivo è previsto tra le 16 e le 16,30.

Dalle 15,30 alle 17,30 la tv si collegherà con Brescia per trasmettere le fasi conclusive della corsa. Dopo l'arrivo andrà in onda il «Processo alla tappa». La radiocronaca dell'avvenimento sarà trasmessa sul Secondo Programma fra le 15,50 e le 16,45.

Il vincitore Battistini, subito dopo l'arrivo, si ripara con una coperta dal freddo e dalla neve (Telefoto)

Il destino del campionato si decide su quattro campi

In Inter-Torino a S. Siro e in Cagliari-Milan si lotta per lo scudetto - La Sampdoria a Bergamo e il Genoa a Marassi contro la Fiorentina per la salvezza - La Juventus pensa alla finale della Coppa delle Fiere

La vittoria ottenuta giovedì sera dalla Juventus nella Coppa delle Fiere sull'Atletico di Madrid è stata altrettanto bene accolta quanto era inaspettata. E' indubbio che, alla realizzazione di questo successo, hanno contribuito in misura anche notevole le condizioni fisiche in cui si sono presentati alla prova gli spagnoli. Essi erano reduci dall'incontro sostenuto quattro giorni prima col Real Club di Madrid. Una squadra, questa, che non si lascia battere per quattro reti a zero, se non dopo dura lotta.

L'Atletico ha cominciato subito in tono forte, contrariamente alle sue abitudini, come se gli premesse di mettere prontamente il risultato al sicuro. Giocava in modo vigoroso ed anche duro, l'undici spagnolo. Ma, alla ripresa, ha risentito chiaramente dello sforzo, ed il suo tono è calato in modo netto. Resta il fatto che, delle tre prove sostenute in quindici giorni contro i bianconeri torinesi, la prima, quella dello Stadio Metropolitano di Madrid, è stata la migliore, e l'ultima, quella di giovedì sera, la peggiore.

L'Atletico è comunque al momento attuale la migliore squadra della Spagna, superiore al Real Club, che nella sua opera di ricostruzione sta attraversando un momento difficile alquanto. Lo si dovrebbe ritrovare, l'Atletico, l'anno prossimo, nel torneo dei vincitori delle Coppe, come detentore della Coppa del Generalissimo.

Detto questo, torna quanto mai opportuno l'asserire che il successo realizzato ha rialzato notevolmente quelle azioni della Juventus che ultimamente erano andate piuttosto in ribasso. Il successo stesso è stato pienamente meritato. Ad ottenere il medesimo ha contribuito indubbiamente la volontà, più che la condizione tecnica. Ai duri colpi che i madrileni fin dall'inizio distribuivano piuttosto generosamente, i bianconeri hanno reagito senza complimenti, dando prova di uno spirito combattivo che ha gettato tutto il suo peso sulla bilancia nel secondo tempo della partita.

La tecnica — e con essa la tattica — costituisce sempre l'elemento primo per imporsi all'avversario, ma, con tutto ciò, l'aspra e decisa volontà di vincere può spesso, anche da sola, portare alla conquista dei successi più ambiti. L'arrendevolezza va bandita dal repertorio di una squadra che punti verso l'alto.

Ora gli sguardi si appuntano verso Budapest dove, domani, il Manchester United, la squadra di Law e di Charlton, affronta il Ferencvaros. Lo ha già battuto, in casa propria, nell'incontro di andata, per tre reti a due. Il margine è un po' esiguo, bisogna riconoscerlo, ma l'undici di Matt Busby è il più accorto ed il miglior conoscitore del calcio continentale che esista al momento attuale nella Gran Bretagna. Lo si vedrebbe molto volentieri a Torino, in uno dei due incontri della finale.

Ed intanto — finalmente si può anche dire, vista la carne che ancora sta al fuoco — con domenica prossima termina il campionato nostro. Termina e — se non sopravviene la necessità di spareggi — porrà la parola fine alla lotta per il primato fra le due unità milanesi, ed alla questione della relegazione rimasta accesa fra le due compagini genovesi. L'interesse è tutto concentrato su quattro incontri: in primissimo luogo, quello di San Siro fra l'Internazionale ed il Torino — le due squadre più fresche ed in miglior forma del momento — e quello di Cagliari fra i rossoneri di Milano ed i cagliaritani. Giù, in fondo alla classifica, il Genoa vede la sua ultima speranza nella possibilità di battere, in casa propria, la Fiorentina, ma deve contemporaneamente augurarsi che la Sampdoria perda a Bergamo. «Dura lex, sed lex».

Vittorio Pozzo

★ L'Italia ha battuto ieri a Mosca l'Israele per 68-47 nei campionati europei di basket, passando al secondo posto nella classifica del girone A; al torneo finale saranno ammesse due squadre per girone.

Rocco resta al Torino

La formazione granata per l'incontro con l'Inter - La Juventus contro il Lanerossi

Nereo Rocco allenerà il Torino anche nella prossima stagione. La notizia è ufficiale e annulla di conseguenza tutte le voci relative ad un possibile trasferimento del tecnico triestino al Milan o ad un'altra società. Proprio ieri sera Rocco ha sottoscritto il contratto che lo lega al Torino per il terzo anno consecutivo ed ha ribadito che lascerà il sodalizio granata soltanto il giorno in cui se ne andrà il presidente Pianelli.

Nel pomeriggio aveva diretto l'ultimo allenamento settimanale in vista della difficile trasferta di San Siro contro l'Inter. Al termine ha comunicato l'elenco dei convocati che oggi pomeriggio, in pullman, partono alla volta di Gallarate dove resteranno in ritiro fino a poche ore dalla partita con i nerazzurri. Si tratta di 15 giocatori e precisamente: Vieri, Poletti, Buzzacchera, Puja, Rosato, Ferretti, Meroni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Simoni (cioè gli stessi che hanno giocato nelle ultime due vittoriose gare interne con il Bologna e la Roma e che scenderanno in campo a Milano) più Reginato, Cella, Albrigi e Fossati in qualità di rincalzi.

Si è appreso inoltre che la seconda edizione del «Trofeo Città di Torino» (alla quale non parteciperà la Juventus impegnata nella finale della Coppa delle Fiere) sarà un torneo «triangolare» con i granata, i tedeschi del Colonia e forse la nazionale paraguaiana o, in ultima analisi, un'altra squadra italiana ed avrà luogo nei giorni 15, 17 e 19 giugno. Sta tramontando, invece, la possibilità di disputare una gara amichevole con la Dynamo di Zagabria il 13 dello stesso mese.

Per quanto riguarda la Juventus, in vista dell'incontro con il Lanerossi Vicenza, Herrera ha deciso di anticipare di un giorno il consueto ritiro collegiale del sabato. Da ieri sera, infatti, si trovano riuniti nell'albergo collinare 14 juventini e precisamente: Mattrel, Anzolin, Gori, Sarti, Salvadore, Castano, Bercellino, Leoncini, Dell'Omodarme, Del Sol, Combin, Mazzia, Stacchini e Da Costa

Partite di domani

Serie A - Inizio ore 16

Atalanta-Sampdoria	(0-1)
Cagliari-Milan	(0-1)
Catania-Bologna	(0-3)
Genoa-Fiorentina	(0-5)
Inter-Torino	(0-[illegible])
Juventus-Lanerossi	(3-1)
Mantova-Varese	(0-1)
Messina-Lazio	(1-2)
Roma-Foggia	(0-0)

Classifica: Inter punti 53; Milan 51; Torino 43; Fiorentina 41; Juventus 39; Bologna 34; Cagliari 32; Foggia 31; Catania, Varese e Lanerossi 30; Roma, Lazio e Atalanta 29; Sampdoria 28; Genoa 26; Messina 20; Mantova 19.

I punteggi fra parentesi indicano i risultati ottenuti nelle partite del girone di andata.

I ciclisti, intirizziti dal freddo raccontano la tremenda fatica

Alcuni di essi, dopo l'arrivo, sono stati trasportati a braccia nelle camere dell'albergo - Balmamion: «Mi sembra di essere De Dorigo; sono quasi gelato» - L'abbraccio tra Battistini e Colombo

(Dal nostro inviato speciale)
Stelvio, 4 giugno.

Dopo il traguardo, ai 2757 metri dello Stelvio, i corridori hanno trovato conforto in uno degli alberghi del valico. Per arrivare alla porta d'ingresso c'erano solo una ventina di scalini, e neppure troppo ripidi, ma ben pochi sono riusciti a salirli da soli. Se è mancata la lotta fra gli assi, a causa della troppo evidente superiorità di Adorni, la tappa della Cima Coppi non ha deluso chi voleva vedere i concorrenti impegnati su un percorso e in un ambiente molto difficili.

I muri di neve ai lati della strada hanno confermato che non erano discorsi a vuoto quelli dei giorni scorsi, quando si polemizzava sull'opportunità di salire o no sino al Passo. Il freddo, il nevischio che ha imperversato oltre i 2000 metri, hanno reso improba la fatica dei corridori.

All'ultimo chilometro, un blocco di neve caduto sulla strada poco prima dell'arrivo di Battistini e di Colombo ha costretto i ciclisti a delle vere acrobazie e le macchine del seguito a fermarsi.

«E' giusto soffrire, ma così è troppo», ha esclamato De Rosso appena sceso di bicicletta. E dire che il campione d'Italia è uno dei «duri» del ciclismo, un ragazzo che ha dimostrato altre volte di saper lottare senza lamentarsi.

Galbo è arrivato ai piedi della scaletta dell'albergo allo stremo delle forze, sofferente ancora per la caduta di Biandronno e per uno strappo muscolare: è stato sorretto fino alla sua camera, contava le porte del lungo corridoio e chiedeva con un filo di voce: «Ma non siamo ancora arrivati, non ce la faccio più...». Arrigoni è stato portato di peso fino al suo letto, Gentina per dieci minuti quasi non è riuscito a respirare, pareva colpito da un principio di asfissia.

L'albergo, accogliente e caldo, ha delle camere come quelle dei rifugi, con delle cuccette. Dopo la doccia i corridori si sono messi a letto sotto mucchi di coperte, con in capo berretti di lana. Tutti hanno accusato accessi di tosse, come Taccone che continuava a fare di sì con il capo a ogni domanda, anche a quelle cui avrebbe dovuto rispondere di no.

Questa è la corsa raccontata dai meno bravi, dai corridori che hanno minori soddisfazioni e soffrono di più. Gli assi sono parsi più riservati, dovevano anche giustificare la mancanza di lotta, la loro salita quasi in gruppo fino alla vetta. Adorni ha dichiarato: «Non avevo motivi per attaccare; all'arrivo, poi, Zilioli mi ha sorpreso saltandomi davanti nel punto in cui la neve ostruiva per metà la strada, e così ha potuto precedermi al traguardo». Zilioli, un po' giù di morale, ha ammesso: «Questa tappa potevano anche abolirla tutta, invece di accorciarla, tanto per me era lo stesso. Abbiamo faticato per nulla». Balmamion ha cercato di evitare le domande sulla sua prova con una battuta: «Mi sembra di essere De Dorigo, non sono congelato ma quasi...».

Il primo ad arrivare all'albergo è stato il vincitore Battistini, sottrattosi ai festeggiamenti dopo il traguardo in cerca di un po' di tepore. L'ha seguito Colombo, il secondo arrivato, e i due si sono abbracciati piangendo. «Ti ringrazio, sei stato molto bravo...», ripeteva il toscano al trionfatore della giornata, fra lo stupore dei presenti. E' venuta fuori una storia molto simpatica e un po' commovente: durante la fuga, Colombo aveva implorato Battistini di non staccarlo, di consentirgli di arrivare con lui, che si sarebbe accontentato del secondo posto. E due sono arrivati nell'ordine in vetta, scambiandosi lungo la tremenda salita parole di incoraggiamento e le poche vivande che ancora restavano loro nelle tasche delle maglie.

Bruno Perucca

★ **Al Collegio San Giuseppe** si è concluso l'annuale torneo calcistico «Primavera»: su sei squadre partecipanti ha vinto quella della «Jaguar» (5 A) davanti alla Stipel (5 B).

Notizie in breve

★ **Sui campi del Circolo Az. «La Stampa»** si svolgerà da lunedì a sabato prossimi il torneo nazionale di tennis di terza categoria «Racchetta d'oro Cinzano». Le iscrizioni si ricevono in viale Monterotondo 2 fino alle 12 di domani. Numerosi e ricchi premi.

★ **L'odierna riunione di trotto** a Vinovo sarà disputata in notturna con inizio alle 21. Otto gare in programma. Il Premio Provincia di Asti al centro della riunione. I favoriti: Premio Nizza Monferrato (L. 420.000, m. 2080; 4 part.): Sugai-Cesario; Premio Cocconato (L. 315 mila, m. 1600; 7 part.): Zaruaca-Lady Lully; Premio Montiglio (L. 315.000, m. 1600; 8 part.): Mogano-Rosarno; Premio Città di Asti (L. 500.000, m. 2060; 4 part.): Falloppio-Scetticismo; Premio Montafia (L. 300.000, m. 1620, gentlemen; 8 part.): Aramis-Centauro; Premio Provincia di Asti (L. 640.000, m. 1600; 6 part.): Oltraggio-Leontine; Premio San Damiano (L. 300.000, m. 2060; 10 part.): Ohm-Devin; Premio Canelli (L. 350.000, m. 1600; 6 part.): Vespasiano-Quietanza.

★ **Una formazione del Torino** affronta oggi in amichevole il Chieri al campo Filadelfia; la gara, che avrà inizio alle ore 16, servirà a provare il centravanti della Sambenedettese, Capasciutti, e tre giovani del Saronno.

★ **La squadra allievi della Juventus** è partita ieri per Croix, in Francia, dove domani e lunedì prenderà parte ad un torneo internazionale.

★ **Sergio Rossetti** ha battuto ieri sera a Milano, nel corso del «meeting» internazionale di atletica, il record italiano di salto con l'asta con m. 4,75; il precedente primato era detenuto da Dionisi con m. 4,70.

★ **A Bologna**, nel palazzo di Re Enzo, si incontreranno oggi e domani i più rinomati fiorettisti europei — salvo i russi — per la disputa della classica coppa «Giovannini».

Le prime anticipazioni sul futuro Teatro lirico di Torino

Tutto di vetro il nuovo Regio

Intervista con i progettisti Carlo Mollino e Marcello Zavelani Rossi - Oltrepassato il portico di piazza Castello, il pubblico si troverà di fronte un edificio trasparente - Il palcoscenico potrà essere avanzato al centro della platea, con gli spettatori a cerchio tutto intorno - La sala servirà anche alla prosa, al cinema e ai congressi - Il progetto di massima sarà pronto entro 4 mesi

Il progetto di massima del Regio dovrà essere pronto tra 4 mesi. Il Consiglio comunale, su proposta del sindaco prof. Grosso, lo ha affidato al prof. Carlo Mollino, titolare della cattedra di composizione architettonica al nostro Politecnico, e all'ing. Marcello Zavelani Rossi di Milano, affiancati dagli architetti Carlo Graffi e Adolfo Zavelani Rossi.

Come sarà il futuro Regio? Il prof. Mollino premette: «*Concepisco il teatro come un organismo industriale, dove si deve produrre lo spettacolo con il minimo della spesa di gestione*». Accantonati i concetti aulici, il Regio dovrà rispondere ad esigenze precise: occupare un'area più ristretta rispetto al precedente progetto, riducendo i posti (da 2500 a 1800), ma non i servizi; subordinarsi alla esistenza del «muro» verso piazza Castello che costituiva il fianco del vecchio teatro, inserendo la sua mole in un ambiente architettonico senza disturbarlo; consentire al pubblico di ascoltare e di vedere perfettamente da qualunque posto. Infine, conciliare la tendenza tradizionale per cui si guarda lo spettacolo attraverso la «finestra» del palcoscenico, con quella moderna che vuole il pubblico a diretto contatto con la realtà artistica.

Primo, arduo problema, la facciata. C'è il famoso «muro» verso piazza Castello, opera di Benedetto Alfieri, che è intoccabile; dietro a questo e a brevissima distanza dovrebbe elevarsi il prospetto del teatro. Per evitare lo scontro di due architetture, sarà adottata una soluzione insolita e geniale.

Spiega il prof. Mollino: «*Oltrepassato il portico di piazza Castello, la gente si troverà in una piazzetta (con accessi anche da via Verdi) ma non andrà ad urtare contro una seconda facciata, perché il teatro non l'avrà. Sarà interamente di vetro, e nella trasparenza si vedrà muovere la vita all'interno. La stessa visione avranno coloro che, stando in piazza Castello, guarderanno attraverso i varchi del porticato*».

All'interno sarebbe forse stata preferibile una «colata» unitaria di posti degradanti verso il boccascena. Motivi economici e rispetto degli usi torinesi hanno suggerito al Consiglio comunale di chiedere che ci sia almeno una fila di palchi. «*Avremo dunque in una cavea ellittica, una continuità ascendente di posti, interrotta da un ordine unico di palchi*».

Secondo la vecchia concezione, che obbediva anche a limitate possibilità strutturali, «*il teatro era una somma di atri, sale, anditi, corridoi. I sistemi costruttivi di oggi ci permettono di semplificare: progetteremo una organizzazione "elastica" con piani sovrapposti di distribuzione del pubblico sui vari piani di carico del teatro, senza nessun ripiego*».

Per spiegarsi meglio, il prof. Mollino fa l'esempio di una stazione aerea, che attraverso le piattaforme immette i viaggiatori alle linee di partenza. Precisa: «*Teniamo conto che il teatro è un luogo dove si riceve un fatto dello spirito; nulla vi deve essere squallidamente concepito. Il Regio avrà dunque ampi foyers comunicanti e assolverà anche il compito di "preparare" il pubblico all'opera d'arte offrendogli quello "spettacolo nello spettacolo" costituito dalla gente che frequenta il teatro*».

Si è discusso all'infinito: teatro per sola opera lirica o teatro polivalente? Il Regio sarà l'uno e l'altro: «*Avrà un palcoscenico di misure tradizionali per consentire la rappresentazione dell'opera lirica classica con gli eventuali scambi di scenari fra teatri. Ma avrà anche la possibilità di avanzare il palcoscenico "nella sala" e di situare gli spettatori a cerchio tutt'intorno. Risponderà di volta in volta alle esigenze di ogni spettacolo, anticipando anche quelle future. Potrà ospitare l'opera, la prosa, il cinema. Persino assemblee di tipo parlamentare*».

Tutti sanno quanto sia deprimente trovarsi in una sala mezza vuota. Per le rappresentazioni che prevedono un ristretto numero di spettatori è previsto un sipario mobile: «*chiuderà il teatro alla linea dei palchi, dimezzandone la ricettività*».

Come sarà risolta la parte decorativa? «*Niente antiquariato* — dice il prof. Mollino — *e nessun compromesso tra vecchio e nuovo. Cercheremo di esprimere il nostro tempo creando un ambiente consono alla dignità dello spettacolo e valendoci dei mezzi che sono propri del linguaggio dell'architetto: forma, colore, superfici. Troveremo il modo di dar calore e autorità al teatro, evitando il pericolo di farsi schiacciare dalla funzionalità*».

Chi conosce l'*Auditorium* di Torino, realizzato dal futuro autore del Regio, è in grado di comprendere che cosa voglia dire, con queste parole, il prof. Mollino a cui la Camera di Commercio ha affidato recentemente la realizzazione della sua nuova sede.

L'ing. Zavelani Rossi che condividerà con il professionista torinese il difficile compito di restituire a Torino il suo maggior teatro dopo trent'anni di attesa, ha progettato — tra l'altro — i teatri di Ginevra, Lugano, Taormina. Ci ha dichiarato: «*Il teatro di Ginevra è stato definito all'atto dell'inaugurazione nel '63 il più moderno del mondo; il Regio potrà essere il meglio attrezzato d'Italia*». Poi ha tracciato brevemente i problemi principali che dovranno essere affrontati e risolti.

«*La progettazione di un teatro ha per presupposto la creazione di un organismo rispondente in ogni dettaglio alla sua funzionalità. Il centro produttore dello spettacolo è il palcoscenico. La originalità dei suoi servizi determina il livello artistico degli spettacoli, come determina il costo della gestione. Il progettista deve quindi disporre tutti i mezzi opportuni perché gli artisti che daranno vita al teatro — tra cui scenografi, registi, direttori d'orchestra — possano esprimersi con la massima libertà*». Osserva: «*Con queste premesse è chiaro che il progettista non crea per sé, ma per gli altri; deve operare con assoluta umiltà se vuole operare bene*».

L'ing. Zavelani Rossi enumera i compiti più importanti del progettista che cura la tecnica del teatro: tener conto delle dimensioni della scena, a partire dal boccascena, per proporzionare tutti gli altri servizi con un'adeguata previsione degli scenari da manovrare e da depositare, del numero delle persone — comparse, coristi, ballerini, operai — che vi agiscono. Disporre i mezzi meccanici per facilitare il lavoro durante lo spettacolo, consentire la predisposizione delle scene più complesse, ridurre ai limiti più ristretti il tempo occorrente per cambiarle.

«*Insomma* — conclude — *il progettista deve amalgamare in un'armonica distribuzione spazi e volumi, parti meccaniche e movimenti, luci, impianti acustici, di sicurezza, di condizionamento e di riscaldamento e inoltre sistemare artisti e masse secondo una gerarchia di necessità. Attraverso il boccascena la disposizione del palcoscenico si riflette poi nella sala, dove devono far riscontro alcuni servizi essenziali, come quello dell'illuminazione della scena, il volume e la forma corretta per una buona acustica, una perfetta visibilità da ogni posto*».

Il prof. Mollino e l'ing. Zavelani Rossi si divideranno impegni e responsabilità, armonizzeranno esigenze architettoniche e tecniche, estetica e funzionalità. Basteranno 4 mesi per il progetto di massima, e poi altri 3 per quello esecutivo? «*Lavoreremo giorno e notte* — dicono — *ma contiamo di riuscirci*».

Gabriella Poli

Ventinove libri selezionati per il premio «Campiello»

Venezia, 4 giugno.

La giuria del «Premio Campiello», presieduta da Bonaventura Tecchi, ha compiuto una prima selezione di ventinove romanzi, fra i quali dovranno essere prescelti i cinque da proporre alla «grande giuria» del trecento lettori. Questi cinque libri avranno un premio di un milione ed una targa d'oro. Quello di essi che avrà ottenuto i maggiori suffragi della «grande giuria», vincerà il premio assoluto di due milioni di lire. La prima giuria è composta di letterati, la seconda di lettori scelti fra tutte le categorie sociali.

Le 29 opere prescelte sono: *La trombe* di Cassieri, *Provincia amara* di Borgogno, *Il figlio del sole* di Anlante, *La patria difficile* di Lodoli, *Il fiume di pietra* di Bonaviri, *Il laboratorio* di Tomatis, *Il cacciatore* di Cassola, *Il padrone* di Parise, *Le due città* di Soldati, *La macchina mondiale* di Volponi, *La moglie di Noè* di Spaini, *I bianchi ed i neri* di Troisi, *Il fidanzato* di Drago, *Mio zio pietrificò Mazzini* di Brocchieri, *Il silenzio di Cassiopea* di Rossi, *La linea dei Tomori* di Cancogni, *La quinta stagione* di Tomizza, *L'amicizia* di Raimondi, *Allegro parlabile* di Brignetti, *La battaglia soda* di Bianciardi, *Il complice* di Ongaro, *La strega* di Alzona, *La bella in mano al boia* di Ranieri, *Non esistono le sirene* di Laurenzi, *L'amara scienza* di Compagnone, *L'iguana* di Ortese, *La compromissione* di Pomilio, *Una sera con te* di Civinini e *L'uomo fedele* di Donghi.

Sciopero della fame di Beatrice d'Olanda per l'amore contrastato di un giovane tedesco

La principessa avrebbe digiunato 5 giorni per protesta contro la madre - La regina Giuliana si oppone al matrimonio con un diplomatico di Bonn - Le nozze sarebbero invise al popolo olandese - La giovane si trova in visita a Vienna



La principessa Beatrice d'Olanda fotografata all'arrivo a Vienna (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

L'Aia, 4 giugno.

Per cinque giorni la principessa Beatrice, erede al trono d'Olanda, avrebbe attuato uno «sciopero della fame», per indurre sua madre a non negarle il permesso di fidanzarsi con il diplomatico tedesco di cui è innamorata. Questa notizia sorprendente, di rimbalzo da Vienna, è giunta oggi nella capitale olandese, suscitando perplessità, malcontento, indignazione. All'Aia si giura che l'informazione è completamente falsa, che mai «Trix» — come viene chiamata la primogenita di Bernardo e Giuliana in Olanda — avrebbe manifestato in modo tanto appariscente il proprio amore, e che comunque mai sarebbe entrata in conflitto aperto con i genitori.

La notizia è già stata ripresa da parecchi giornali. Un quotidiano viennese — la principessa si trova attualmente nella capitale austriaca per un soggiorno privato — sostiene di averla appresa da «*fonte prossima alla Corte*». Un settimanale francese, specializzato nel riferire pettegolezzi, la riporta con un titolo su tutta la pagina, scendendo nei dettagli e precisando i giorni — dal 16 al 22 maggio scorsi — nei quali Beatrice avrebbe rifiutato il cibo. Numerose agenzie riprendono infine l'informazione, tanto da pensare che — vera o falsa — la notizia sta comunque facendo il giro del mondo.

A quanto sembra — ma bisogna precisare che le notizie di questo genere non si sa mai da chi sono diffuse, e a quale scopo — la regina Giuliana d'Olanda avrebbe negato a Beatrice l'autorizzazione a fidanzarsi con il diplomatico tedesco Klaus von Armsberg, lo stesso giovane uomo con il quale la principessa è stata sorpresa esattamente un mese fa da un fotografo indiscreto nel boschetto del castello di Drakestein. Motivo: Klaus è troppo vecchio per lei (ha undici anni di più), non ha suscitato le simpatie della popolazione (molti giornali pubblicano lettere del pubblico in cui si sostiene che si tratta di un cacciatore di dote), ed è infine tedesco. Il padre di Beatrice è anch'egli tedesco, e originario della Germania era pure il nonno della principessa, il marito della regina Guglielmina: gli olandesi non sono mai stati in buoni rapporti con i loro vicini, e a corte si teme che tre principi consorti consecutivi nati in Germania siano troppi.

Una fotografia di Klaus von Armsberg in divisa da militare della Wermacht, pubblicata da quasi tutti i giornali olandesi, è stata molto probabilmente all'origine della tensione tra Beatrice e Giuliana. La principessa dice di non interessarsi al passato del suo innamorato: se è stato militare nell'esercito di Hitler, lo ha fatto semplicemente perché non poteva fare altrimenti, in ogni caso non era una «SS» e non ha partecipato a stragi o a rastrellamenti.

La regina, invece, ritiene che l'uomo che un giorno salirà accanto a sua figlia sul trono olandese non deve avere alcuna macchia: sa quante amarezze sono già costate a lei le poche simpatie nutrite in gioventù da suo marito Bernardo per il nazionalsocialismo (il principe consorte fu poi sempre all'opposizione di Hitler, tanto che la Germania nazista fu il solo paese a non fargli un regalo quando sposò Giuliana).

Secondo le voci diffusesi in questi giorni, la regina Giuliana avrebbe dunque detto a Beatrice che doveva rompere la relazione con Klaus.

Per tutta risposta, Beatrice si sarebbe chiusa nella sua residenza privata di Drakestein, avrebbe mandato a monte tutti gli impegni ufficiali, si sarebbe messa a letto e avrebbe rifiutato di toccar cibo. Un autentico «sciopero della fame», mentre la corte parlava ufficialmente di «*un leggero attacco di angina*».

Dopo cinque giorni — sempre stando alle informazioni diffusesi, che all'Aia vengono naturalmente definite «*cervellotiche*» — sarebbe stata Giuliana a cedere. Avrebbe telefonato alla figlia, annunciandole che le concedeva tre mesi di tempo per riflettere. Se fra tre mesi la principessa vorrà ancora sposare Klaus, allora verrà annunciato il fidanzamento.

Beatrice ha per il momento davanti a sé un intenso programma di viaggi e di soggiorni all'estero. E' attualmente in Austria, la settimana prossima sarà in Belgio, quindi partirà per l'Italia, dove trascorrerà parecchie settimane alla Villa Elefante, a Porto d'Ercole, residenza d'estate dei reali olandesi.

Sandro Doglio

Il P. M. chiede 27 anni per il delitto al pranzo nuziale

In Assise a Sanremo - All'altro imputato otto mesi di reclusione - Fu ucciso un invitato in una lite durante il ballo

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 4 giugno.

(c. b.) Al processo per il «delitto della tarantolla» che si sta svolgendo attualmente alle Assise di Sanremo, il P. M. dott. Antonio Penco, al termine della sua requisitoria durata oltre due ore, ha chiesto per Giuseppe Romanelli, rinviato a giudizio sotto l'accusa di omicidio volontario aggravato del compaesano Salvatore Macrì, ed inoltre di tentato omicidio e porto abusivo di pistola, la pena di 26 anni e 8 mesi di reclusione, più 4 mesi di arresto, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e tre anni di libertà vigilata a pena espiata. Per Domenico Pellizzeri, accusato di lesioni personali volontarie aggravate e di porto abusivo di arma da taglio, ha chiesto una pena di 8 mesi di reclusione e 15 giorni di arresto.

Il fatto che ha portato i due immigrati in Assise risale al 16 gennaio di quest'anno, a Cipressa, un piccolo paesino sito nell'entroterra di Imperia. Quella sera, si stavano festeggiando le nozze avvenute in mattinata fra due giovani. Le danze, iniziate all'aperto, continuarono poi all'interno dell'unico bar della piazza principale del paese, a base soprattutto di allegre «tarantelle».

I motivi non sono ancora stati completamente chiariti, ma sembra che proprio a causa di una «tarantella» sia scoppiata improvvisa una lite fra il Romanelli ed il Pellizzeri: quest'ultimo, infatti, secondo quanto riuscirono ad accertare gli inquirenti, sebbene fosse il «capo» della danza, non volle invitare a farne parte il compaesano, il quale, risentito, gli avrebbe chiesto spiegazioni del suo agire.

I due si sarebbero ritrovati all'aperto. Ma, proprio sulla porta del bar, il Pellizzeri, estratto dalla tasche un piccolo coltellino, avrebbe inferto alle spalle dell'amico una coltellata, che però non produsse grandi danni, tanto che il Romanelli ebbe ancora la forza di girarsi e di sparare tre colpi con la rivoltella.

Due colpi raggiunsero mortalmente il Macrì, che probabilmente si trovava nelle vicinanze con l'intenzione di far da paciere fra i due contendenti, ed il terzo ferì alla coscia il Pellizzeri.

Questa, in sostanza, è stata la versione fornita anche dall'assassino, il quale ha cercato di sottolineare come egli avesse agito per legittima difesa.

E' stata questa l'ipotesi sostenuta dall'avv. Baccino, che cura gli interessi della moglie e dei figli della vittima, ed è stata anche la tesi che ha sostenuto questa mattina il p.m. dott. Penco, il quale ha concluso la sua requisitoria con le richieste accennate. La sentenza si avrà domani in mattinata.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

CONIUGI cercano alloggio 2-3 camere e cucina centrali, cauzionando, referenze. Telef. 516-611.

CONIUGI pensionati piemontesi cercano camera tinello servizi paraggi corsi Belgio, Casale. Telef. 873-399.

CONIUGI Piemontesi cercano casetta sola Nichelino o dintorni. T. 664-353.

FAMIGLIA torinese referenziata cerca alloggio sei sette camere. Telefonare 523-680. A61009

PENSIONATI cercano camera e cucina, anche servizi esterni o piano terreno purchè termosifone, preferibilmente zona Borgata Parella, massimo 14.000 mensili. Tel. 596-607.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggio, camera, tinello e servizi per giugno zona Aeronautica. Telefonare ore pasti 735-318. A59511

REFERENZIATA cerca villetta, casetta rurale zona tranquillissima periferica collinare. Telef. 633-193 ore 13-22. A61182

SPOSI referenziati cercano alloggetto zona Donato, Martinetto, Cibrario, Lucento, Parella. Telef. 753-601.

AFFITTASI a persone distintissima lidata appartamentino arredato ogni comfort Largo Orbassano. Telefonare 501-815. A59953

AFFITTASI AERONAUTICA STABILIMENTO VUOTO 3000 MQ. 1600 COPERTI, PALAZZINA, UFFICI PIU' 4 ALLOGGI. TEL. 779-831.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato camera cucinino servizi a persona stabile. Telefonare 890-230.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato, casa nuova, tutti comforts, coniugi. Telefonare 759-858. 24038

AFFITTASI alloggi nuovi signorili, disponibili subito, camere due più servizi, centro La Loggia. Da Torino centro servizio pullman minuti 20. Telefonare 95-507 ore pasti.

AFFITTASI alloggi nuovi spaziosi 2 camere tinello cucinino, finizioni accurate, corso Francia 111 (Collegno). Telefonare 546-296 ore ufficio.

AFFITTASI alloggio primo piano 4 camere e servizi, ascensore, via Messena 67. Custode 14-16.

AFFITTASI alloggio otto camere Porta Nuova completamente ammobiliato uso pensione. Tel. 379-083.

AFFITTASI alloggio signorile due camere tinello e servizi, 1° piano, zona Nichelino, via Torino 30. Telefonare 350-195. A61050.

AFFITTASI alloggio 3 camere, doppi servizi, 1° piano, in palazzina, libero fine giugno zona Bernini. Telefonare 760-036. A61202

AFFITTASI locale mq. 170 periferia Sassi affitto minimo. Tel. 82-237.

AFFITTASI locale mq. 200 prospicente su via, zona Lingotto. Telefonare ore pasti 672-600.

AFFITTASI locale semicentrale mq. 220 composto salone uffici. Telefonare 488-312. A59932

AFFITTASI Lucento basso fabbricato con eventuale alloggio. Tel. 756-367.

AFFITTASI luminoso locale fronte corso mq. 135 con riscaldamento e servizi, adattissimo negozio, laboratorio, esposizione vendita, magazzino o uffici. Rivolgersi corso Brescia 86. Tel. 273-883. A60678

AFFITTASI Lungo Po Antonelli alloggio due camere, cucina e servizi, piano rialzato. Telef. 240-649.

AFFITTASI magazzeno luminoso mq. 150, zona Nizza. Telef. 674-517.

AFFITTASI magazzino mq. 70 ingresso carraio indipendente, Corso Francia 35. Tel. 760-418.

AFFITTASI negozi magazzini adatti esposizione vendita laboratorio generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI negozio con retro mq. 50 via Monti. Telefonare 871-034.

AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato indipendente matrimoniale ingresso bagno. Telef. 686-839. A61313

AFFITTASI pied-à-terre vuoto, zona Crocetta, camera cucina accessori. Telefonare 528-196.

AFFITTASI primo piano cinque camere servizi Di Nanni uso abitazione professionista. Telef. 598-917.

AFFITTASI via Asiago, zona Unica: due camere, tinello 31.000. Telefonare 724-691. A59614

AFFITTASI zona Porta Nuova alloggetto ammobiliato due camere. Telefonare 589-507. A60401

AFFITTO alloggi 2-3-4 camere cucinotto servizi, Pianezza. Tel. 386-001.

AFFITTO subito coperto 90, scoperto 117, magazzino 26, ripostiglio 40, entrata carraia, indipendente camera cucina. Telefono 299-497.

ALLOGGETTO ammobiliato anche uso pied-à-terre elegantissimo, libero subito. Telefonare 82-171 ore pasti. A59948

ALLOGGI due tre camere tinello cucinotto affitta impresa corso Traiano 64. Telefonare 334-933. O801

ALLOGGI signorili 2 camere servizi, corso Marche (presso piazza Massaua, corso Francia) affittansi. Telefonare 555-079. A60183

ALLOGGIO bellissimo tre camere servizi 24.000, Grugliasco. Leonardo da Vinci 106. A59978

ALLOGGIO cinque camere tripli servizi signorile affittasi zona Francia. Telefonare 553-705 ore ufficio.

ALLOGGIO Grugliasco due camere, tinello, servizi, molto ampio. Telefono 761-418. A60642

ALLOGGIO [illegible] camere, servizi. Termo particolare. Via S. Fermo 6. Affittasi 45.000. Telefonare 553-673.

ALLOGGIO 5 camere salone, ad uso ufficio affittasi in via Marco Polo 26 piano rialzato. Telefonare 584-501.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AFFITTASI alloggi vuoti, Argus, Lagrange 40. O952

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A.A. AFFITTASI alloggio centralissimo tre camere cucina. Anglesio, Nizza 9. O309

A.A. AFFITTASI alloggio tre camere. Telefonare 689-734. A61624

A. AFFITTASI alloggetto vuoto volendo ammobiliato. Riva, via Mazzini 1. O29

A. 20.000 affittasi 2 camere tinello cucinino termo bagno strada Leini fermata pullman Agudio. Telefonare 877-080 A52436

A Cascine Vica, palazzo signorile, affittasi alloggi, box, locale mq. 400. Tel. 784-265. A61073

A Pianezza affittasi in palazzina, alloggio 4 camere doppi servizi magazzino [illegible] metri, volendo divisibile 2 alloggetti. Telef. 983-783.

A pochi passi Chiesa S. Rita affittiamo alloggio, tre camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17.

A S. Rita affittiamo alloggio due camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17. O290

A TORINO VIA STRADELLA 82 AFFITTIAMO NEGOZI PRONTI SUBITO. TEL. 322-327. O303

A TORINO VIA VIGLIANI 17 AFFITTIAMO ALLOGGI, BALCONI, TERRAZZI, FINITISSIMI TAPPEZZERIA PRONTI TELEFONO LUCE GAS CON GARAGE 3-4 CAMERE DOPPI SERVIZI. RICORDATE VIA VIGLIANI 17. O303

ABBIAMO alloggi 2-3 camere salone doppi servizi finitissimi pronti tappezzati giugno luglio agosto corso Unione Sovietica angolo via Onorato Vigliani 17. Rivolgersi via Onorato Vigliani 17. O303

ABBIAMO 1-2-3 camere. Meccaso, Arsenale 42, telefono 546-435.

ADIACENZE Fiat Mirafiori sud via Montecengio [illegible] ultimi alloggi nuova costruzione 2 camere, tinello, servizi L. 28.000 mensili. Telefonare 773-757. O743

AFFITTANSI appartamenti nuovi uno due camere tinello cucinino servizi pronti primo agosto. Via Quartomille 34. Telef. mattino 768-210.

AFFITTANSI, corso Corsica 11, alloggi, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi in [illegible]. Tel. 766-828 mattino.

AFFITTASI ampio locale fronte corso mq. 75 adattissimo negozio, laboratorio o magazzino. Rivolgersi corso Brescia 86, telef. 273-883.

AFFITTASI camera indipendente borgo S. Paolo. Telefonare 595-058.

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi Telefonare [illegible] negozio De Martino. A50161

AFFITTASI casette zona Francia. Telefonare 286-924. A59795

AFFITTASI laboratorio, magazzino, piano rialzato, centrale. Telefonare in mattinata 578-792. A60071

AFFITTASI locale ad uso ufficio, deposito, zona Vanchiglia. Telefonare 870-267. A60828

AFFITTASI locale mq. 550 [illegible] alloggio 5 vani, 3 servizi, terrazzi, zona corso Novara angolo Palermo, Telefonare ore pasti 769-842.

AFFITTASI negozio bellissimo mq. 78 adatto anche magazzino oppure due piccoli borgata Parella. Telefonare 500-419 ore pasti. A60578

AFFITTASI seminterrato uso industriale magazzino 300 mq. passaggio carraio. Telefonare 471-073.

AFFITTASI signorile Gran Madre 4 camere cucina biservizi. Telefonare 8-10 oppure 13-16 n. 82-312.

AFFITTASI stabile nuovo Nichelino alloggetti 1-2-3 camere tutti servizi. Telef. 484-786. A58979

AFFITTASI subito laboratorio mq. 150 [illegible] industria silenziosa zona Fiat Mirafiori sud. Telef. 378-321.

AFFITTASI subito zona Montecucco camera tinello cucinino servizi. Telefonare 775-496. A60276

AFFITTASI via Cellini 1 alloggi due camere, grande tinello, cucinino, servizi. Al piano rialzato alloggi adatti uffici. Telefono 651-185.

AMMOBILIATO o vuoto, affittasi, 2 camere servizi zona Crocetta. Telefonare ore pasti 527-381.

AMPI negozi con retro, eventuale magazzino 200 mq. in nuova costruzione pronti subito affittansi convenientemente. Via Artisti 31 angolo via Bava. Visite pomeriggio. Telefonare 689-865. A58925

AMPI negozi magazzini fronte strada San Mauro parcheggio affittansi 30.000. Telefonare 894-248.

AUTOSTRADA casello Settimo Torinese mq. 250 negozi, affittasi 80 mila uso magazzini, deposito, uffici, servizi. Telefonare 690-114.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 723-563 Corino-Doria. 21469

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenze preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni garanzie concorrenza preventivi. Telefonare 270-944 Grillo.

CENTRALI locali ampi interno cortile affittansi uso magazzini uffici. Telefonare 581-042. A60545

CENTRALISSIMI alloggi piano attico 3 camere cucina, servizi affittansi subito S. Giulia 4. A60625

CENTRALISSIMO affittasi attico ammobiliato camera e servizi pied-à-terre. Telef. 679-519 ore ufficio.

CENTRALISSIMO alloggio Assarotti 1 affittasi casa nuova sei camere doppi servizi garage. Telefonare 513-432.

CENTRALISSIMO negozio annesso alloggio mezzanino libero 1° luglio eventualmente cartolibreria affittasi. Telefonare 535-537. A61504

COLLE Maddalena altitudine 700 distante otto chilometri centro Torino affittansi subito appartamenti piccoli, medi adatti residenza bambini, anziani sofferenti smog. Telefonare 657-158, 540-161.

CORSO Francia 109 (Cascine Vica) affittansi ampi magazzini e alloggi 2-3 camere servizi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 95-222.

DUE ampi moderni locali triplici ingresso affittasi uso negozio uffici. Via Rubiana. Telefonare 693-083.

GIARDINI Reali piano rialzato alloggio ufficio tre camere cucina. Telefonare 81-058. A59227

GRATTACIELO corso Traiano 14 Fiat Mirafiori affittansi appartamenti due camere tinello servizi da L. 28.000 visita pomeridiane. Telef. 510-957.

LABORATORIO mq. 135, impianto forza Grugliasco vicino corso Francia affittasi. Telefonare 391-947.

LARGO Orbassano affittasi a referenziati alloggio composto salone, due camere, cucina, libero primo luglio. Rivolgersi: Balbo, corso Rosselli 93.

LINGOTTO Monastir 13 affittasi seminterrati ogni comodità, 40-100-200-300 mq. A59041

LOCALE industria [illegible] mq. [illegible] ufficio cortile vendesi affittasi zona Francia. Telef. 595-580

LOCALE luminoso mq. 200 con ufficio affittasi, via Senthià 41.

LOCALE luminoso 35 mq. adatto magazzino laboratorio silenzioso Gran Madre affittasi. Telef. 875-526.

LOCALE mq. 300 riscaldato deposito industria silenziosa affittasi. Corso Orbassano 232, telef. 595-580.

LOCALI affittasi vendesi mq. 1500, 1200, 60 Mirafiori, Telef. 389-167.

LOCALI luminosi, piano terreno, Duchessa Jolanda, superfici varie, affittansi. Telefonare 558-556 (pasti).

MIRAFIORI affitto tettoia con eventuali uffici terreno cintato adatto depositi varii. Telef. 390-987.

NEGOZI spaziosi con retro e servizi piazza Paravia (S. Donato), liberi subito affittansi. Tel. 73-757.

NEGOZIO con retro affittasi. Desana 6, capolinea 15. Telef. 234-791.

NEGOZIO Luini 55, retro, spazioso, affittasi subito, Telef. 256-517.

NEGOZIO nuovo mq. 53 via Fabrizi 64 affittasi. Telef. 82-810.

NEGOZIO via Livorno mq. 180, 6 vetrine completamente decorato, angolare, davanti fermata C, 14 affittiamo preferibilmente concessionario o esposizione auto. Telefonare Gabetti 578-044. O220

NUOVO basso fabbricato mq. 203 affittasi [illegible] lavorazione e magazzino. Telefonare 485-010 ore pasti. A60282

NUOVO centro residenziale «L'Hermitage» Borgata Sestriere. Affittansi alloggi vuoti 1-2 vani servizi e ammobiliati (meublé anche per brevi periodi). Neve sole pinete tranquillità assoluta. Telef. 760-759.

PALAZZO centrale nuovo affitta: salone, 3 camere, tinello, cucina, triservizi, bientrate. Tel. 759-818.

PERSONA sola, coniugi referenziati affittasi subito piazza Sabotino alloggetto camera cucina ingresso bagno, termo. Telefonare 381-212.

PIANO rialzato 2 camere cucina casa signorile affitta impresa 33.000. Traiano 64/4. O367

PIAZZA Rivoli affitto tre camere servizi, ufficio abitazione. Telefonare 528-539. O669

PIOSSASCO in [illegible] collina affittasi camere vuote e ammobiliate adulti. Telefonare [illegible] ore ufficio. A59772

PORTA Palazzo negozi magazzini seminterrati accesso carraio affittansi. Telefonare 881-805. O421

RADIALE Moncalieri affitto basso fabbricato mq. 650 e capannone industriale mq. 1900 più cortile mq. 1000. Telefonare 583-783 ore pasti.

RIVOLI affittasi 2 camere tinello cucinino servizi 24.000. Telef. 546-198.

SAN Donato affittasi alloggio signorile tre camere cucina tinteggiato 40.000. Telef. 337-404.

S. PAOLO, studio, alloggio 5 camere servizi, primo piano, ascensore, affittasi 40.000, Telefonare 330-173.

S. RITA signorili 2 camere cucina servizi 32.000. Telef. 396-[illegible].

SOFFITTA lussuosa affittasi a persona referenziata. Calzolaio, via Carmine 24. A60500

SOFFITTE varie dimensioni affittansi convenientemente, Via Porta Palatina 19. A60081

VALENTINO affittansi alloggi tre salone doppi servizi. Telefon. 655-845.

VALLE Susa Almese Villardora affittasi 2 alloggi posizione tranquilla, Telefonare 935-020. A60723

VIA Principe Amedeo locali commerciali mq. 1200 affittasi. Telefonare ore ufficio 760-312, 570-073.

VILLETTA 4 camere servizi riscaldamento ammobiliata affittasi annualmente montagna metri 750 valle Susa. Telefonare 514-110.

ZONA S. Pietro affittasi locale nuovo mq. 100 uso laboratorio officina. Telefonare 661-593. A60525

ZONA ville Campidoglio affittasi alloggio 3 camere servizi. Telefonare 774-150. A60278

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEF. 511-358, 644-160.

48.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 4 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. TELEFONARE 518-428, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI alloggetto estivo Castiglioncello (Livorno). Tel. 873-765 Torino. A60099

AL mare impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. Minimi L. 2.800.000. Arredati. Scrivere: Condominio «Ornella», via Aurelia, Borghetto S.S. (Savona). A46762

ALASSIO alloggio signorile ammobiliato sei posti letto zona centrale garage affittasi annuale o stagione. Telefonare 783-223. A59993

ALMESE villeggiatura affittansi annualmente alloggi vuoti. Tel. 581-615.

ARMA affittasi giugno 50.000, luglio 90.000 due camere cucina quattro letti. Telefonare 875-810.

BERGEGGI affitto vista mare 3 camere terrazzi ammobiliato giugno luglio 150.000 Tel. 885-962.

BORGHETTO affittasi ammobiliato 5 letti agosto settembre. Sardo condominio al mare Aurelia oppure amministratore casa. A60273

DIANOMARINA affittasi alloggetto vuoto camera soggiorno cucina bagno. Telefonare ore pasti 514-754.

FINALMARINA affittasi nuovo luglio agosto 150.000, Telefonare 685-206 ore pasti. A60458

FINALMARINA, appartamento ammobiliato, conforts, affittasi. Rocchegiani, Matteotti 16, Arese (Milano).

LUGLIO affittasi Belvedere Borgioverezzi moderno appartamento vista mare, giardinetto. Telefon. 663-136.

LOANO affittasi ammobiliato 2 camere letto, pranzo, cucina, servizi (8 letti, frigorifero). Telefonare ore pasti 599-412. A59848

PUNTA Ala, estate 1965, affittansi ultimi incantevoli appartamenti ville. Rivolgersi subito: «Immobiltirreno», telefono 84-289, Follonica.

RAPALLO affittasi matrimoniale uso cucina. Volendo anche cabina. Telefonare 277-237. A59515

RIMINI affittansi appartamenti ammobiliati garage ampio giardino km. 1 centro mare, zona serena. Scrivere: Rina Frioli, via Campania n. 1. Telefono 21-300.

SANREMO vecchio centro affittasi giugno luglio ammobiliata camera cucina servizi. Telef. 83-370.

ST. VINCENT affittasi alloggio cinque letti stanza pranzo cucina servizi tranquillità riposo 250.000 giugno ottobre. Telefonare 693-083.

S. BARTOLOMEO Cervo affittasi appartamento ammobiliato sul mare, signorile giardino annualmente o stagione. Garbarino, v. Sicilia 20, telefono 44-618. A45790

ST. VINCENT affittasi annuale oppure stagionale alloggio signorile ammobiliato panoramico due camere servizi. Telefonare Torino 687-628.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBERGO Centro Campo Canavese tutte le comodità posizione riposante cucina casalinga ampio giardino prezzi modici. Telefonare 53-01.

ARMA Taggia (Sanremo) Albergo Riviera (telefono 43-009): cucina casalinga; giugno 2200; luglio agosto 2900 complessive.

BELLARIA Albergo Rubicone, completamente rimodernato vicinissimo mare. Prezzi regionevoli. Interpellateci. 23970

BELLARIA Continental Hotel; sulla spiaggia, camere bagno, balcone. Ascensore, Interpellateci.

CAORLE (Venezia) Pensione Cleste, confortevole. Bassa stagione 1700, alta 2300 complessive.

CATTOLICA Albergo Murex, telefono 61-296, sul mare, moderno, confortevole, posizione tranquilla, ampio giardino ombreggiato, autoparco. Interpellateci. 23744

CATTOLICA Hotel Nautilus, tutte camere bagno, doccia, WC, privati, balcone vista mare, ascensore, giardino, parcheggio. Richiedere prospetti. Direzione [illegible] Giorgio Polazzo.

CATTOLICA Hotel Panorama, telefono 62-100. Modernissimo. Sul mare. Camere con servizi. Autoparco. Prezzi convenienti. 23854

CATTOLICA, Hotel San Marco. Direttamente sul mare, confortevole, scelta, rinomata cucina, giardino, autoparco, ampio terrazzo. 23854

CATTOLICA Hotel Savoia tel. 61-174 direttamente mare. Ogni comfort. Ascensore. Speciali combinazioni per famiglie. Trattamento signorile.

CATTOLICA Hotel Spiaggia, fronte mare, scelta cucina. Autoparco, Prezzi modici. 23763

CATTOLICA, Pensione Sombrero, telefono 61-652. Nuova costruzione, Vicinissima mare. Posizione tranquilla. Tutti conforts. Autoparco. Bassa stagione 1500. Alta interpellateci.

CATTOLICA Pensione Veneziola, telefono 62-213, 100 m. mare, tranquilla, tutte camere acqua corrente calda fredda, parte con servizi. Bassa 1500, alta 2200. Interpellateci.

CERES Procaria albergo Fontana ottima cucina prezzi convenientissimi. Telefonare 51-92. A62003

HOTEL Derby, Cattolica. Posizione tranquilla. Camere con doccia. WC, balcone. 23462

MISANO Mare, Pensione Luciana, Sardegna 40, nuovissima, vicina mare, ogni comodità. Bassa stagione 1300-1500 complessive. Alta modici. Gestione propria. 23198

PIETRALIGURE Pensione Damonte, telefono 67-059, vicino mare, cucina, casalinga, camere con senza doccia, giardino, giugno 2000 complessive.

PIETRALIGURE, Pensione Rivalmare, tel. 67-131, casalinga. Giugno 2200, luglio 2800, complessive. Torino, telef. 517-246. 23979

RICCIONE Pensione Villa Fernanda, moderna, vicina mare. Tutti comforts. Giugno 1400, luglio 1900, agosto [illegible]. 23981

RIMINI Hotel Consul, tel. 27-162. Moderno. Sul mare. Prezzi moderati. Gestione propria. Interpellateci.

RIMINI mare Pensione Annetta, giardino, autoparco, spiaggia privata, giugno settembre 1600, luglio 2000, agosto 2300 complessive.

RIMINI Miramare, Pensione Manfroni, telefono 30-657, Viale Bernini. Bassa 1300. Interpellateci.

RIMINI Pensione Caterina, seconda categoria, al mare, tranquilla, centrale ogni comforts, prezzi modici, interpellateci. 23981

RIMINI Pensione Fralmont, vicino mare, gestione propria. Tel. 464-535 Torino. 23981

RIMINI Pensione Lidia. Bassa stagione 1500 complessive, Alta modici. Interpellateci. 23981

CATTOLICA Albergo Ariston, sul mare, cucina sana abbondante, grandioso giardino; autoparco. 23981

CATTOLICA Hotel Carlton, moderno, al mare. Bassa stagione 2100, alta 3200. 23970

CATTOLICA Hotel Consul, telefono 62-589, Modernissimo. Veramente vicinissimo mare. Camere con servizi. Ascensore. 23854

CATTOLICA Hotel La Rosa. Modernissimo. Direttamente mare. Camere bagno, doccia, balcone. Ascensore. Autoparco. 23659

CATTOLICA Hotel Linda, tranquillo, trattamento signorile autoparco. Interpellateci. Telefonare 61-381.

CATTOLICA Hotel Nord-Est, telefono 61-293, 2ª categoria. Ogni camera con bagno, telefono, balcone. Direttamente mare senza strada da attraversare. Cucina internazionale con menù alla carta senza supplementi. Prezzi equi. 23397

HOTEL Miramare, Miramare di Rimini, albergo II categoria, 2 terrazze, bar, grande soggiorno, ascensore, telefoni, ristorante. Tutte camere con balcone in posizione tranquilla a pochi metri dal mare. Telefonare Torino 551-217. A61478

HOTEL Plaza, Miramare Rimini, vicino mare, tutti comforts. Tel. 30-587.

HOTEL Sole Mio, Marebello Rimini, tutte camere con servizi. Luglio 2300, agosto 2800 complessive.

MILANO Marittima, Pensione Zurigo, Viale Vittorio Veneto, tutte camere servizi, citofoni. Parcheggio giardino, tranquillità, servizio accurato. Ottimo trattamento. Interpellateci.

PENSIONE Lovecchi - Hugony dispone camere due-tre letti per studenti. Si parlano diverse lingue. Telefonare 655-572. A61270

RICCIONE Pensione Cuba, vicina mare, centrale, confortevole, tranquilla, prezzi convenienti. 23970

RIMINI Pensione Portofino, via Polo, seconda categoria, centralissima. Bassa 1500, alta 2400 complessive.

RIMINI Rivazzurra Hotel Hawey, sulla spiaggia. Distinto trattamento. Prezzi convenienti. 23582

RIMINI Sangiuliano mare, Pensione Arlesiana, veramente sul mare. Giugno 1300. Alta modicissimi.

TORREPEDRERA Rimini, Pensione Aurora, sulla spiaggia. Tel. 38-048. Prezzi modicissimi. 24026

VARAZZE Hotel Derby, tel. 97-670. Centralissimo. Confortevole. Giugno 2200. Interpellateci. 23926

VARAZZE Soggiorno da Bruno, via Piave 84, telefono 96-519. Prezzi modici. Interpellateci.

VARIGOTTI Hotel Plaza, telefono 60-078. Nuovo proprietario: Guido Costantino. Interpellateci.

VILLA Gobbi, Marebello Rimini, luglio fino 22 agosto 2000, con servizi 2220, dal 23 agosto in poi 1300-1500 complessive. 23981

VISERBA Hotel Nicaragua sul mare, menù alla carta, prezzi modici.

VISERBA Pensione Alba, vicinissima mare, ambiente famigliare, prezzi convenienti. Interpellateci

VISERBA Pensione Nadia, vicinissima mare, cucina casalinga. Bassa 1300 complessive. 23981

VISERBA Pensione Verdemare, vicinissima mare, centrale, confortevole, bassa stagione 1500-1700 complessive. 23533

VISERBELLA Pensione Cadiz, sul mare. Giugno 1600. Sconti speciali luglio. 23970

VISERBELLA, Rimini, Pensione Ostenda, sul mare. Ottimo trattamento, Bassa 1200-1300 complessive. 23981

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture. Impieghi assicurati, scuole autorizzate consorzio Dante Mario, via Pio V 5. Telefonare 687-006, corsi diurni serali.

ACCONCIATORI ex Tecnico Oreal Fralli, specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, ondulazione aria, Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Tel. 488-385 piazza Statuto 24, Torino. O343

BOIDOCL, Nizza 27: seriamente prepariamo tutti impieghi. Specializzazioni nuove. (Telefono: 652-435).

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA Ballo Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O355

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-675. 27527

AFFITTASI ammobiliata centrale non [illegible]. Telef. 870-881.

AFFITTASI ammobiliata 1-2 letti uso cucina via Duchessa Iolanda. Telefonare 653-105. A60453

AFFITTASI [illegible] camera ammobiliata centralissima volendo anche pensione. Telefono 489-707.

AFFITTASI camera ammobiliato con letti centralissimo. Telefon. [illegible].

AFFITTASI camera ammobiliata. Presentarsi: Boraso, via Somis 3.

AFFITTASI camera centrale con pensione a impiegati stabili. Telefonare 542-544. A60073

AFFITTASI camera pied-à-terre a distinto industriale. Telefon. 683-690.

AFFITTASI camera ammobiliata zona Statuto. Telefonare 554-121.

AFFITTASI elegante ammobiliata centrale tutte comodità, a serio distinto stabile. Unico inquilino. Telefonare 522-394. A60078

AFFITTEREI ammobiliata zona Mirafiori anche saltuariamente, non affittacamere. Telefonare 355-403.

AMMOBILIATA piccola, persona sola con accessori B. Francia (indipendente). Telefonare 750-039.

(Continua a pag. 12)

CRONACHE DELLA SCIENZA

Il flagello degli esami nella scuola italiana

Lo sforzo della memoria non [redacted] ma restringe le facoltà della mente
La preoccupazione delle prove finali distorce le finalità dell'insegnamento
Un esempio già denunciato: il tema di matematica del liceo scientifico

Il mito (o la mania) degli esami costituisce un fattore negativo non solo nella nostra scuola, ma in tutta la pubblica amministrazione. E' inevitabile che qualcosa di simile a un esame occorra, per valutare il risultato di studi seguiti o l'idoneità ad assolvere a determinate funzioni; ma è indispensabile che l'esame assomigli il [redacted] possibile a quel disastroso flagello cui lo riducono le imperversanti norme, concezioni [redacted] circostanze.

All'esame, inteso come accertamento che uno sappia ripetere ciò che [redacted] programma gli impone di saper ripetere, occorre contrapporre un esame inteso «a valutare [redacted] solo [redacted] non tanto il patrimonio delle acquisizioni, bensì anche a ri[redacted] il grado di intelligenza globale, le capacità e le attitudini specifiche dell'educando». La frase citata è tratta dalla «Nota all'edizione italiana» (di Norberto Galli) [redacted] *Esami e docimologia* di Henri Piéron (ed. Armando Armando, Roma, 1965). E' però alquanto scoraggiante leggere riportate, nelle prime pagine, critiche attualissime scritte fin dal 1805 (da F. Lacroix, in *Essais sur l'enseignement en général et sur celui des mathématiques en particulier*) e rimaste [redacted] effetto; bastino due frasi: «il sapere autentico non è costituito dallo sfor[redacted] [redacted] memoria, il quale, più che dilatare, restringe le facoltà»; «non si sa il tempo che [redacted] fa perdere (agli studenti) nel rivedere e nel ripetere incessantemente la materia d'esame, al solo scopo di tenerli in condizioni di rispondere [redacted] tutto ciò che hanno imparato».

Un esame puramente mnemonico è un premio alla passiva acquiescenza dei mediocri. E' raro e difficile infatti (anche per esaminatori valenti e coscienziosi) sceverare, in siffatto esame, l'acquisizione solida dalle spiegazioni verbali e dalla mera ripetizione.

L'esame di tipo tradizionale produce effetti nocivi [redacted] solo dopo (per la distorta selezione cui dà luogo), ma anche prima, per la distorta finalizzazione dell'insegnamento. Dice il Piéron, nel libro citato che (in Francia) «*la preoccupazione degli esami tende a far assumere come scopo, nell'insegnamento, ciò che doveva essere unicamente un mezzo per controllarne l'efficacia*». Un esempio tipico è quello (già denunciato su queste colonne) del tema di matematica del nostro Li[redacted] scientifico, che induce in genere a dare sviluppo [redacted] importanza preponderante, anziché agli argomenti più formativi [redacted] utili, a ciò che generalmente serve da ingrediente in quei temi (e perfino a mezzucci per cavarsela).

In tal modo la scuola [redacted] segue il risultato opposto a quello che essa dovrebbe prefiggersi: dovrebbe suscitare interesse per ogni aspetto della cultura; invece fa l'opposto, limitando la visuale, pretendendo di fornire tutto e solo ciò che uno può e deve sapere a un dato momento. L'insegnante di[redacted] spesso il prestigio di una pretesa onniscienza, rifiutando di parlare di argomenti fuori programma; e magari è infastidito da manifestazioni di interessamento e curiosità.

Si mescolano, in ciò, storture di carattere culturale e morale, educativo e didattico. Ma la più profonda, a nostro avviso, consiste nella sopravvivenza del feticismo per le idee «chiare e distinte», per l'illusione della «certezza», della semplici[redacted] contrapposizione di «vero» e di «falso», nella forma statica che nega la evoluzione del sapere e del modo di pensare.

Per tornare agli esami, che cosa si dovrebbe fare? L'ideale sarebbe un colloquio esplorativo, da parte di chi sappia trarne giudizi costruttivi e consigli efficaci. Ma, fuori di rare occasioni in cui ciò [redacted] possibile, meglio assai ricorrere, piut[redacted] che ad esami tradizionali, a prove tipo *test*, ben congegnate. Finalmente anche in Italia, qualche specialista [redacted] pedagogia (come il Visalberghi) se n'è convinto. Anche la riluttanza che il procedimento incontra potrà risultare proficua, se spingerà [redacted] fare un uso attento e intelligente del metodo e a perfezionarne la tecnica. Un aspetto particolarmente importante (a nostro avviso), l'introduzione esplicita dell'elemento probabilistico, consentendo cioè di rilevare il grado [redacted] convincimento [redacted] [redacted] dubbio di cias[redacted] circa le diverse affermazioni.

Ciò per molteplici ragioni, [redacted] basti sottolinearne una. [redacted] profitto va giudicato, non accertandosi che uno sappia ripetere [redacted] applicare passivamente ciò che ha studiato, ma che abbia allargato, grazie [redacted] studio, la sua capacità di intuire risposte giuste [redacted] di intravvedere la via per impostare e risolvere problemi in campi più o meno affini e svariati. Ma, in tale caso, non si può pretendere che uno risponda con certezza, né sarebbe educativo suggerirgli di «tirare a indovinare»; occorre anzi scoraggiarlo da ciò (dal *guessing*), dandogli modo invece di rivelare le probabilità che esprimono il suo effettivo stato di dubbio, e giudicarlo in base ad esse.

Un metodo che conduca a ciò può costituire veramente il «siero della verità», o, se vogliamo, il castigamatti contro gli ignoranti sfrontati che si avvantaggiano di una specie deteriore [redacted] di furbizia non sempre individuata dagli [redacted]atori. E costituirebbe un disco [redacted]so per i pappagalli, per la Scuola [redacted]ei pappagalli, che dovrebbe riformarsi e divenire [redacted] stessa intelligente, per non dover bocciare tutti i bambini intelligenti che essa rovina inducendoli a trasformarsi [redacted] pappagalli.

Bruno De Finetti
Ordinario [redacted] Calcolo [redacted] Probabilità nell'Università di Roma

Un'eccezionale [redacted] Sole

Honolulu, 4 giugno — *Durante l'eclisse totale di sole [redacted] 30 maggio, visibile nel Pacifico meridionale, gli scienziati hanno registrato una «insolitamente grande» esplosione solare. La bufera è stata osservata in un primo tempo nell'alone di luce che splendeva da dietro la Luna mentre l'eclisse si avviava [redacted] diventare totale: il fenomeno è stato visibile durante l'intera eclisse sulla parte destra bassa dell'alone.* (Nella foto, l'eclisse ripresa da [redacted] [redacted] americano KC 135. Il punto bianco che si scorge all'estrema destra è il pianeta Giove)

UNA PIANTA CHE SI PRESTA A PARECCHI EQUIVOCI

La canapa è sempre [redacted] stupefacente?

La risposta è "no" - L'arbusto (Cannabis indica o sativa, [redacted] sempre [redacted] [redacted] specie) [redacted] resina soltanto quando cresce in [redacted] paese caldo - E [redacted] resina non c'è [redacted] "haschish" né "marihuana" - La lotta contro le droghe, anche in Italia, va condotta con estremo rigore, [redacted] occorre basarla [redacted] [redacted] legislazione che non lasci incertezze

Ha rimbalzato sui nostri giornali la notizia del piccolo subbuglio suscitato negli Stati Uniti dalla scoperta che in taluni Colleges Universitari venivano coltivate in vasi e terrazze pianticelle di canapa, per usarne i prodotti in particolari partite studentesche. Scandaletti del genere erano già avvenuti in altre Università degli Stati Uniti e più d'uno s'è ricordato che l'anno scorso a Roma nuclei di vigilanza avevano scoperto che alcuni privati coltivavano in vasi [redacted] terrazze pianticelle [redacted] canapa. Analoghi sequestri erano avvenuti a Milano. Ne erano seguiti processi di un certo scalpore, conclusisi a Milano con formula piena di assoluzione e con formula parziale a Roma. Nessun dubbio che si trattasse di canapa [redacted] [redacted] canapa incapace [redacted] effetti stupefacenti, come quella ottenuta a scopo tessile in tutto il mondo per milioni di quintali annui.

[redacted]on si loderà abbastanza la vigilanza in America del Federal Narcotic Bureau (FNB), cui si devono le scoperte delle coltivazioni studentesche in Usa, così come va lodata l'oculata solerzia dei nuclei [redacted] polizia che han[redacted] scoperto l'anno scorso a Roma [redacted] a Milano il nuovo zelo botanico di taluni privati. La diffusione della tossicomania è troppo nociva al connettivo sociale perché non si esperisca ogni sforzo per raffrenare l'incrudimento della piaga.

Si deve, però, riconoscere quanto sia opportuno sostenere la lotta contro gli stupefacenti [redacted] corrette informazioni scientifiche e disposizioni giuridiche chiare. Il caso delle coltivazioni di canapa appare uno dei più caratteristici.

Il primo equivoco è quello «di fondo»: la presunta esistenza di due diverse specie di canapa, quella largamente coltivata in tutto [redacted] mondo a scopo industriale per la produzione di fibre da cordami od [redacted] scopo tessile e quella detta «indiana», spontanea o coltivata, il cui carattere proviene dalla resina che se ne ricava; [redacted] resina che gronda dal[redacted] innumerevoli ghiandolette delle infiorescenze femminili al momento della fruttificazione ed avvolge la sommità della pianta come un grasso cappuccio. Questa resina, prelevata in vari modi e ridotta in panelli costituisce il celebre haschish. Dall'haschish si perviene, attraverso tradizionali manipolazioni e mescolanze solide e liquide, alla vasta gamma di prodotti venduti e ricercati a scopo voluttuario: le sigarette di marihuana, il charris dei fumatori orientali, [redacted].

Per oltre un secolo i botanici hanno cercato di differenziare su base morfologica la canapa da fibre da quella da haschish; quella innocente e quella peccami[redacted]. Ora la controversia è sedata, [redacted] la confusione talvolta riappare. Sul terreno tossicologico non esiste che una sola specie di canapa, quella sativa L. La superata espressione di «canapa indiana» è scomparsa dai trattati moderni e dalle stesse Farmacopee ufficiali. [redacted] applica solo, a titolo empirico, alle infiore[redacted] femminili quando sono [redacted] avviluppate dalla resina. Solo queste infiorescenze (e non il fusto o le foglie od i semi della Cannabis sativa) rientrano nel novero delle droghe stupefacenti previste dall'elenco dell'Oms [redacted] dalle legislazioni.

Nei nostri climi temperati — e diciamo in Europa — la canapa sativa non secerne [redacted] o, tutt'al più, quantità insignificanti. Diverso [redacted] il caso della canapa che si sviluppa, selvaggia o coltivata, in paesi tropicali, come in Africa, in America centrale, in India, ecc.

La duplicità del comportamento della stessa pianta a seconda dei suoi diversi habitat non sorprende. E' [redacted] abituale che piante della stessa specie, [redacted] seconda del terreno, delle latitudini, del[redacted] condizioni meteorologiche, ecc., mutino di aspetto, dimensioni, sapore, profumo, costituenti chimici, siano questi aromatici, nutritivi, farmacologici, ecc. Canapa del Ferrarese trasportata in Africa meridionale è diventata ottima canapa da haschish, così come la canapa del Messico [redacted] dell'Africa, trasportata in Italia si è [redacted]mostrata incapace di secernere resina. Si ricorda come Napoleone nella campagna di Egitto, fece coltivare in quel paese l'ottima canapa francese da fibre. Ne ottenne canapa da resina.

Può essere vano tentativo il coltivare in Italia canapa esotica [redacted] nostrana per ricavarne resina voluttuaria. Lo dimostrano le grandi coltivazioni, lecitissime, della pianura ferrarese, bolognese o casertana. Nell'Istituto di Farmacologia dell'Università di Roma, si praticò l'anno [redacted] un esperimento importante. Alcuni studiosi fumarono, sotto [redacted] controllo [redacted] esperti psichiatri, [redacted] tritume costituito da infiorescenze femminili di canapa, prelevate dal materiale sequestrato dalle autorità giudiziarie. Mancò qualsiasi effetto sull'organismo umano poiché vi mancava la resina. Opportuna appare, pertanto, l'assoluzione degli ingenui coltivatori.

Non si può, tuttavia, insistere sulla resina [redacted] rischiare un ulteriore equivoco. La resina è un prodotto di secrezione ghiandolare assai complesso. [redacted] principio responsabile delle alterazioni mentali umane è il tetraidrocannabinolo. Dipenderanno dalla sua presenza [redacted] soprattutto dalla sua quantità le proprietà tossiche della droga. Non solo bisogna spostare, pertanto, il giudizio dal piano botanico a quello fisiochimico, ma sul piano quantitativo del principio attivo. Sarebbe desiderabile fissarne ufficialmente un valore limite. Solo al di sopra di tale tasso, il materiale potrebbe considerarsi stupefacente.

Attualmente, questo procedimento, l'unico razionale, non è generalmente praticato. I magistrati sono costretti a decidere su accertamenti botanici o reazioni chimiche qualitative. Non mancano le perizie farmacologiche. Ma i saggi praticati su cani, [redacted], gatti, lombrichi, ecc., offrono risultati che hanno ben poco a vedere con gli effetti psicoattivi sull'uomo e non possono essere né significativi né quantitativi.

Il [redacted] tasso di principi psicoattivi contenuti nelle piante dei diversi paesi e dei diversi terreni spiega abbastanza certe recenti divergenze fra gli studiosi. Sulla scorta di proprie inchieste locali, taluni negano un carattere stupefacente alla droga e ne ammetterebbero l'uso. Altri, assai più numerosi e forti di antica e recente documentazione, non transigono sulla condanna e chiedono addirittura l'eradicazione della pianta dalla superficie della terra dove, ubiquitaria com'è, prospera allo stato selvaggio e coltivato in modo impressionante. Così diverso giudizio dipende, probabilmente, dal diverso tasso di principi attivi contenuti nelle diverse canape considerate dagli studiosi. Non si può, perciò, parlare semplicemente di cana[redacted] ma di canapa produttrice di fibre, di resina e del «grado» psicoattivo di tale resina.

A complicare le cose va aggiunta una constatazione: l'interruzione dell'uso, anche inveterato, di haschish o marihuana, ecc., [redacted] provoca le manifestazioni cliniche da astinenza, che sono classiche degli altri stupefacenti [redacted] alla base del loro raggruppamento tossicologico [redacted] giuridico. O si modifica la definizione di stupefacente o si esclude [redacted] canapa dalla lista nera.

Sembra, in conclusione, che la fisionomia tossicologica della canapa sia matura per [redacted] [redacted]. La lotta contro gli stupefacenti deve [redacted] condotta con estremo rigore. [redacted] i suoi fondamenti debbono [redacted] ineccepibili.

Pietro Di Mattei
Ordinario di Farmacologia Medica nell'Università di Roma

Un «campo» di canapa (Cannabis sativa) nella bassa pianura ferrarese

Lastre [redacted] per proteggerci [redacted]

Particelle alfa [redacted] beta, raggi X e gamma sono dannosi all'uomo [redacted] assorbiti al di là d'una certa quantità - L'Italia avvantaggiata, sotto certi aspetti, per essere arrivata tardi nell'uso dei radioisotopi nell'industria - Un decreto del Presidente della Repubblica

Per radiazioni ionizzanti si intendono le particelle alfa e beta, i raggi X e gamma. Assorbite al di sopra di cer[redacted] quantità, esse [redacted] dannose all'uomo; e sono presenti dove si impiegano radioisotopi, naturali [redacted] artificiali; o macchine acceleratrici, quali betatroni, sincrotroni; o, infine, apparecchi che producono raggi X.

La loro maggiore o minore presenza dipende dalla quantità delle sostanze radioattive o dall'energia con cui funzionano le macchine acceleratrici o gli apparecchi da raggi X; ma il pericolo che esse presentano dipende anche dal tipo di [redacted]stanza radioattiva, dallo stato fisico e [redacted] formula chimica [redacted] sostanza stessa, dal tipo delle radiazioni emesse.

Le concause [redacted]ella pericolosità sono insomma molteplici; ad esempio, una sostanza che emette particelle beta è meno pericolosa di una sostanza che emette radiazioni gamma, in quanto le particelle beta [redacted] meno penetranti. Se però avviene l'ingestione o l'inalazione di piccolissime quantità delle stesse due sostanze, può es[redacted] più dannoso l'emettitore beta. Ne risulta l'importanza dello stato fisico; perché se la sostanza si trova allo stato solido è impossibile inalarla [redacted] [redacted] improbabile l'ingestione accidentale. Ma anche questa discriminazione non è sufficiente; bisogna considerare altresì il tempo di dimezzamento (tempo in cui la radioattività si riduce [redacted] 50%) del radioisotopo: una radioattività che dura anni o decine di anni [redacted] più pericolosa di [redacted] che dura solamente giorni [redacted] ore. La pericolosità è altresì legata al comportamento della sostanza dentro l'organismo: per esempio, [redacted] stronzio-90 ed il cesio-137 sono ambedue molto pericolosi, se ingeriti. Tuttavia le quantità che possono essere ricevute da un organismo senza danno sono più alte per il cesio che per lo stronzio, pur avendo i due radioisotopi pressoché lo stesso tempo di dimezzamento (28 anni per lo stronzio-90 e 27 anni per il cesio-137). Infatti, lo stronzio-90 si assimila col calcio e si fissa nelle [redacted], con scarsa eliminazione, mentre il cesio-137 si metabolizza con il potassio e si fissa nei muscoli, ma [redacted] eliminazione discreta.

E' necessaria perciò [redacted] scala di pericolosità per i radioisotopi. Ormai, nei regolamenti internazionali, essi sono distinti in gruppi, cosiddetti di radiotossicità. Per ogni gruppo, vi sono delle quantità di attività dei radioisotopi del gruppo stesso che rimangono esenti da norme particolari per l'impiego, perché non sono considerate pericolose. Queste quantità sono però molto piccole, per cui è facile superarne il limite e allora occorre usare le cautele opportune.

Le cautele principali [redacted] basate su due elementi: la distanza dalla sorgente emettitrice e [redacted] spessore della materia interposta. L'intensità delle radiazioni, infatti, sta in proporzione inversa [redacted] quadrato della distanza dalla sorgente (considerando questa puntiforme; [redacted] caso diverso entra nel calcolo o nella misura la geometria della sorgente); ma bisogna anche tener conto dell'assorbimento della radiazione da parte della materia interposta. Appaiono, quindi, due altri elementi: il tipo [redacted] radiazione (in particolare, la [redacted] energia) e la qualità (in particolare il peso atomico [redacted]) della sostanza interposta.

La distanza, che potremmo chiamare di sicurezza, da un corpo che emette particelle alfa è molto piccola, qualunque sia la sostanza interposta (le particelle alfa, infatti, causa la loro gran[redacted] massa, sono poco penetranti). Le particelle beta invece richiedono, per [redacted] arrecare danno, uno spessore più grande di [redacted] interposta. Q[redacted] però il discorso si fa complesso, perché que[redacted] particelle possono essere emesse dai diversi radioisotopi [redacted] energie differenti, fino a raggiungere valori elevati. Di conseguenza, di fronte ad un emettitore beta, occorre di volta in volta valutare le distanze, gli spessori ed i materiali opportuni da intromettere. Le radiazioni gamma sono le più penetranti e possono presentarsi con energie assai elevate. In questo [redacted] la distanza di sicurezza è molto [redacted] grande, a meno di usare forti spessori di sostanze di elevato peso atomico, per esempio piombo.

Più delicata è la situazione qualora si debba lavorare con sostanze radioattive il cui stato fisico rende possibile l'ingestione o l'inalazione o l'assorbimento (attraverso ferite nella pelle). In questo caso si usa parlare di rischio di contaminazione interna. Contro [redacted] [redacted]so si [redacted] cautele, in genere assai semplici. Si tratta di [redacted] guanti, maschere, tute; o di lavorare con manipolatori meccanici a distanza.

L'Italia è arrivata [redacted] discreto ritardo rispetto [redacted] altre nazioni nelle applicazioni dei radioisotopi nell'industria: e l'esperienza fatta altrove ci ha avvantaggiati. In altri settori, lavorazioni pericolose hanno portato a sofferenze e morti di lavoratori; nelle applicazioni dei radioisotopi, invece, il rimedio era noto prima delle applicazioni. Il rischio c'è; ma solo limitatamente alla [redacted]cata utilizzazione dei rimedi e delle cautele previste.

La modalità di protezione dalle radiazioni ionizzanti so[redacted] [redacted] codificate in raccomandazioni, norme [redacted] direttive internazionali. In Italia esse sono sintetizzate in un decreto del Presidente della Repubblica, datato 13 febbraio 1964 e che è entra[redacted] in vigore da qualche me[redacted]. In questo decreto [redacted] definiti compiti [redacted] responsabilità per proteggere [redacted] i lavoratori sia [redacted] popolazione. Esso costituisce il recepimento nella legislazione italiana delle direttive emanate in materia dall'Euratom; quindi si ha la garanzia che le stesse norme sono appli[redacted] nei Paesi dell'Euratom.

Dott. Lidia Failla
Divisione Protezione Sanitaria e Controlli del CNEN

Per la bomba cinese

Lievemente [redacted] la radioattività in [redacted]

Roma, 4 giugno.

(l. f.) *L'esplosione atomica cinese, del 14 maggio, ha provocato un lieve aumento della radioattività atmosferica in Italia, senza pericoli per la salute pubblica: il fenomeno è stato registrato all'alba del [redacted] maggio dai laboratori del Cnen alla Casaccia.*

I controlli eseguiti dal prof. Polvani hanno dimostrato che l'aumento della radioattività è [redacted] appena 0,2 picocurie (unità di misura) in ogni metro cubo. E' un indice assolutamente trascurabile, che non comporta il minimo rischio per la collettività: la radioattività sino a 5 picocurie ha interesse esclusiva[redacted]nte scientifico; da 100 a 1000 picocurie giustifica il preallarme, oltre i 1000 picocurie diventa gravemente pericolosa.

Un'autostrada galleggiante lunga [redacted] km negli Stati Uniti

[redacted]' a quattro corsie, sostenuta da 35 enormi cassoni di cemento armato precompresso

Seattle, 4 giugno.

Negli Stati Uniti d'America [redacted] è stato recentemente costruito un tratto d'autostrada galleggiante per l'attraversamento del lago Washington [redacted] pressi della città di Seattle. Di fronte all'impossibilità tecnica di superare l'ostacolo con un normale ponte, i tecnici statunitensi hanno fatto ricorso ad [redacted] realizzazione che è la prima nel mondo.

Il tratto è lungo circa tre chilometri ed è sostenuto da 35 cassoni galleggianti in cemento armato precompresso, molti dei quali lunghi 100 metri, con una larghezza di 38 metri ed un'altezza di quattro metri circa. Ogni cassone è assicurato con cavi ed ancore, anche esse prefabbricate in cemento armato, affondate nella melma del fondo ad una profondità di 60 metri. L'autostrada galleggiante è a quattro corsie.

Risposte ai lettori

Come trarre profitto dal moto ondoso del [redacted]

Con tante prodezze della tecnica di oggi, non è strano che non [redacted] sia trovato il modo di adoperare l'energia che si manifesta con le onde del mare e che, per quel che ci risulta, va interamente sciupata?

(Segue la firma)

A più di un inventore è venuto in mente di disporre, in prossimità delle coste, dei galleggianti che, spinti dalle onde a un moto alternativo azionassero, tramite leve, delle pompe per mandare acqua in serbatoi elevati di vicine alture, da cui quell'acqua, defluendo poi, alimentasse centrali idroelettriche. [redacted] ci risulta che l'idea abbia avuto applicazioni concrete.

Secondo notizie [redacted] [redacted]ti un piccolo apparecchio (della Hamilton Watch Company) che sfrutta il moto ondoso marino è stato inventato in America. Il principio si basa su quello stesso meccanismo che consente agli orologi automatici da polso di caricarsi da soli, grazie ai movimenti casuali della mano. L'apparecchio, che si avvale del [redacted] ugualmente casuale delle onde, si pensa possa essere utilizzabile per produrre energia elettrica capace di alimentare boe luminose o strumenti nelle imbarcazioni a vela, caricare cronometri marini o apparecchi idrografici. **d.**

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

(Continua da pag. 10)

AFFITTO bello ammobiliato zona Statuto. Telef. 481-921. A60361

AFFITTO bella camera ammobiliata Cadornartori, Ponzo 2, scala sinistra cortile. A60419

AMMOBILIATA centrale a 8000 1-2 letti. Telefonare 650-460.

BELLA ammobiliata volendo pensione, prezzi miti, affittasi. Tel. 523-384.

CAMERA ammobiliata, spaziosa, permesso cucinare, indipendente, zona Valentino. Telef. 657-926.

CAMERA singola altra due letti volendo pensione 30.000. Tel. 547-584.

ELEGANTE ammobiliato 1-2 letti affittasi zona Statuto. Telef. 742-648.

GRANDIOSE camere affitto pensione 2-3 letti vitto alloggio colazione pulizia biancheria personale 40.000-42.000 impiegati. Telef. 578-021.

PENSIONE centrale zona signorile completa vitto 33.000. Tel. 678-605.

PENSIONE signorile tranquillità ot[redacted] cucina [redacted] mila. [redacted]. 517-383.

PORTANUOVA affittasi camera letti singoli, acqua corrente, bagno. Telefonare 516-254. A60409

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. RAGIONIERA esperta contabile corrispondente praticissima impianti contabilità, redazione bilanci, competente fiscale sindacale, impiegherebbesi mezza giornata. Telefono 500-843. A61212

ABILISSIMA [redacted] fatturista pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 483-908. A61176

ACCETTEREI ore libere incarichi fiducia esazioni ricupero crediti Genova Alessandria, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2[redacted] — Genova». A404

COMMESSA calzature oppure cassiera offresi seria referenziata. Telefono 3[redacted]-984. A61248

COMPLESSINO 5 giovani elementi, cantante, disponibile luglio, agosto, settembre, festivo tutto l'anno. Telefono 667-462. O332

CORRISPONDENTE inglese e francese 19enne occuperebbesi scopo miglioramento. Telefonare 690-876.

DATTILOGRAFA diciassettenne, libera subito, offresi. Tel. 297-903.

DATTILOGRAFA fatturista 19enne referenziata 2ª anno segretaria d'azienda occuperebbesi seria ditta. Telefonare 733-127. 24024

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, offresi per impiego anche mezza giornata. Telefonare 514-379.

DICIANNOVENNE dattilografa offresi presso seria ditta. Telefonare dalle 8 alle 21. Telefono 397-351.

DICIANNOVENNE militesente diplomata commerciale cerca impiego qualsiasi ramo. Telef. 651-314.

DICIASSETTENNE computista [redacted]merciale perforatrice meccanografica stenodattilo offresi primo impiego. Tel. 891-963. A61122

DICIASSETTENNE perforatrice operatrice base licenza commerciale impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 320-494. A60785

DICIASSETTENNE secondo impiego, stenodattilografia, comptometer, offresi. Telefonare 379-414. A61475

DICIOTTENNE diplomata «Applicate ai servizi amministrativi», bella presenza, 1° impiego offresi anche mezza giornata. Telefonare 296-725.

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio referenziato offresi. Telef. 350-862 ore pasti. A61080

DIRIGENTE commerciale settore chimico-cosmetico esperto moderne tecniche di vendita assumerebbe incarico presso aziende per potenziamento oppure costituzione rete venditori. Moralità e referenze ineccepibili. Disposto trasferirsi qualunque località nord e centro Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8163 — Torino». A59984

DISEGNATORE meccanico diplomato 18enne esente militare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3371 — Torino». A61116

DISEGNATORE meccanico, 1° impiego, milite assolto, occuperebbesi Telefonare 276-016.

DISEGNATORE particolarista libero subito offresi. Telefonare 237-363.

DISEGNATORE 26enne (II categoria) pratico lavorazione mobili metallici speciali, preventivi costi, disposto trasferirsi, offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3367 — Torino». A61099

ESPERTISSIMA commessa massima fiducia offresi. Telefonare 381-336.

ESTETISTA diplomata referenziata pratica pluriennale occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3374 — Torino». A61130

ESPERTO contabile anni 38 esperienza ultraventennale paghe contabilità generale, libero anche subito, massime referenze, offresi. Telefonare 791-857, dopo le 20 724-535.

GEOMETRA capo cantiere referenziato vasta esperienza lavori civili, industriali, bonifica, idraulica, finiziani, contabilità offresi imprese. Telefonare 753-904. A61029

GEOMETRA 22enne 1° impiego offresi seria impresa. Telef. 367-484.

GIOVANE presenza offresi lavori ufficio magazzino commessa volonterosa. Telef. 341-767. A61486

IMPIEGATA 30enne, II categoria industria, torinese, mansioni amministrative concetto, praticissima partita doppia, fatturazione, lavori ufficio in genere, massima fiducia, serietà, referenziatissima, esperienza decennale, offresi. Occorrendo libera anche subito. Telefonare 334-873 ore pasti.

INGLESE, [redacted] 21enne, referenziata, moralità, colta, offresi fissa insegnare madrelingua, accompagnare bambini [redacted]stura. Da subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A61148

INSEGNANTE elementare ventisettenne esaminerebbe proposta qualsiasi impiego. Mercurio Nicola, via IV Novembre 13, Chieri.

LAUREATA spagnolo francese, permanenza estero, 25enne, offresi anche mezza giornata. [redacted]. 343-994.

MAGAZZINIERE 24enne esperienza triennale pratico carico scarico cultura media, dipendente grande azienda scopo miglioramento esaminerebbe proposte. Telefonare 514-142.

OFFRESI steno-dattilografa 1° impiego. Telef. 255-849. A60798

PENSIONATA, libera subito, pratica lavori ufficio, esperienza, referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3361 — Torino».

PERITO industriale costruzioni aeronautiche, militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8286 — Torino». A61634

PERITO meccanico 27enne, buona [redacted]noscenza inglese, esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3394 — Torino».

PRATICISSIMO paghe contributi, magazzino, trasporti, contabilità, impiegherebbesi. Telefonare 234-825.

RAGAZZA offresi anche saltuariamente per lavori ufficio, contabilità, copiatura disegni. Tel. [redacted].

RAGAZZA pratica disegno e pittura offresi. Telef. 481-920.

RAGIONIERA ventiduenne II impiego offresi. Tel. 542-280.

RAGIONIERA 23enne dattilografa impiegherebbesi anche come segretaria, libera subito. Tel mattino 794-904.

RAGIONIERE 24enne, 2° impiego, milite assolto, pratico contabilità generale, lavori ufficio, paghe e contributi, ottime referenze, offresi subito. Telef. 297-262. A60821

SIGNORA 23 anni [redacted] ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 750-0[redacted]. A61251

SIGNORA 40enne bella presenza distinta dinamica patente offresi segretaria cassiera direttrice negozio anche mezza giornata. Tel. 774-385.

SIGNORINA, buona conoscenza lingua francese occuperebbesi cassiera commessa località marina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8275 — Torino».

SIGNORINA esperienza quinquennale lavori ufficio fatturazioni carico scarico merci, conto lavorazioni contabilità prima nota, referenziata offresi. Telefonare 669-229, 389-351.

SIGNORINA referenziata offresi cassiera ufficio contabilità commessa mattino. Telefonare 690-375 mattino.

STENODATTILO, corrispondente, lunga pratica, occuperebbesi anche solo pomeriggio. Telefonare 694-493.

STENODATTILOGRAFA 16enne primo impiego, bella presenza, offresi. Telefonare 376-418. A61508

TERZA media dattilografa pratica lavori ufficio offresi subito. Telefono [redacted]-198. A61115

TRENTATREENNE torinese esperto trattazione acquisti, con trascorsi tecnici e organizzativi, V liceo scientifico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3404 — Torino».

VENTENNE pratica lavori ufficio stenodattilografia, paghe e contributi, calcoli meccanici impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3377 — Torino». A61147

VENTENNE III ragioneria stenodattilo impiegherebbesi subito. Telefono 270-908. A61115

VENTIQUATTRENNE, scuola media superiore, accetterebbe qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3391 — Torino». A61392

VENTUNENNE offresi dama compagnia o governante anche per villeggiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8288 — Torino». A46796

VENTUNENNE praticissima ramo trasporti internazionali dogana francese parlato scritto, esperienza quinquennale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3399 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AIUTO-contabile giovane, pratica lavori ufficio cerca Fasano, via Spano 37, Torino. A61623

ASSUMESI da azienda commercio estero dinamico collaboratore pratico esportazioni esperto trattative clienti fornitori, padronanza tedesco inglese. 5 giorni lavorativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8272 — Torino».

CERCANSI abili disegnatori e progettisti attrezzatura macchine utensili complessi multipli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3214 — Torino».

ASSUMONSI venditori venditrici detersivi, lavoro continuativo. Telefonare ore ufficio 342-663.

AZIENDA commerciale assume [redacted]taria corrispondente inglese tedesco pratica commercio estero, 5 giorni lavorativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8273 — Torino». A61564

DISEGNATORI bozzettisti carrozzerie auto cerca studio a carrozzeria. Inquadramento sindacale, massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8145 — Torino».

DISEGNATRICE disegnatore grafico-pubblicitario anche qualche ora giornaliera cerca. Fasano, via Spano 37.

DITTA trasporti depositi assume praticissimo personale ufficio. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 3243 — Torino». A59755

[redacted] media industria assumerebbe incaricato vendita introdotto ramo ferri stiro, stufe elettriche, tostapane ecc. Offresi 1ª categoria, interessamento fatturato, rimborso spese. Richiedesi documentata conoscenza clientela nazionale, esperienza avviamento e ricerca rappresentanti. Scrivere età, curriculum, referenze a: «Pubblicità Stampa 3293 — Torino». A60332

GIOVANE distinto cerca importante società per dimostrazioni e vendita a privati. Alte provvigioni, corso istruzione teorico e pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 158 — Torino».

IMPIEGATA STENODATTILO GIOV[redacted] BELLA PRESENZA NON PRIMO IMPIEGO, PRECEDENZA ESPERIENZA PAGHE CONTRIBUTI CERCASI URGENTEMENTE. PRESENTARSI [redacted] POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI ORE 14.30 DI OGGI VIA PESARO 15.

IMPIEGATA 17enne anche 1° impiego assume tipografia. Telef. 81-814.

HEROCALZE assume propagandiste dinamiche veramente esperte 120.000 mensili. Telefonare 742-576.

IMPRESA costruzione richiede [redacted] lavori alta montagna un geometra pratico contabilità lavori ed un assistente cantiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8172 — Torino».

OME elettroservizio ricerca abili ambosessi introdotti privati facile lavoro esterno massime provvigioni. Telefonare 485-212. A59910

PERITO elettrotecnico pratico disegno macchine e attrezzi, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3302 — Torino». [redacted]

MAGAZZINIERE attivo et volonteroso max 35 anni assumesi stabilmente per deposito materiale elettrico. Manoscrivere età, pretese, precedenti occupazioni a: «Pubblicità Stampa 3300 — Torino».

MEDIA [redacted] [redacted]merciale cerca per assunzione immediata esperta segretaria ufficio amministrazione, ottima stenodattilo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8203 — Torino».

MODELLE grande studio milanese cerca per nuova sede Torino viso oppure personale bellissimo. Inquadramento sindacale, forte retribuzione, cultura media, massima serietà, se possibile documentare e recapito telefonico. Inutile rispondere se non in possesso requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8145 — Torino». A59878

SIGNORINA pratica ufficio stenodattilo libera subito importante società assume. Manoscrivere referenziandosi a: «Pubblicità Stampa 203 — Torino». O305

SIGNORINE, signore libere subito Società internazionale offre seria sistemazione e guadagno assicurato per vendita e propaganda a domicilio, zona Torino e Piemonte. Spese trasferta con auto Società più provvigioni, manoscrivere e precisare età a: «Pubblicità Stampa 199 — Torino». O305

SIGNORINE 25-30 anni esperte corrispondenza, iniziative trattazione clientela, recupero crediti, cercansi da importante azienda. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A60348

VENDITORI per Piemonte e piazzisti per città Torino assume ditta milanese busti, reggiseno, costumi bagno. Non indispensabile esperienza ramo. Offresi preparazione adeguata, buona retribuzione, stipendio, rimborso spese auto e diaria. Casella 321 A, Sip, Milano. 24031

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. AUTISTA per commissioni 28enne volonteroso offresi ore 6.30-12.30, referenze. Telef. 383-417.

A ditta offresi mezza giornata 24enne piemontese pratico città, patentato. Telefonare 894-758. A61163

ABILE bobinatrice elettromeccanica 22enne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 232-288. A61395

ABILE commessa torinese, bella presenza specializzata ramo giocattoli offresi commessa di qualsiasi genere. Tel. 384-733. A61220

ABILE falegname addetto macchine e banco 53enne referenziato volonteroso occuperebbesi. Prete Francesco, via Saccarelli 11, Torino.

ABILE legatrice prima categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3400 — Torino». A61431

ABILE termosaldatrice offresi. Telefonare 233-902. A61254

AGGIUSTATORE generico 1° pensionato offresi revisione macchine attrezzature inerenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3401 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista II categoria offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8280 — Torino».

AIUTO cucina lavapiatti 26enne offresi. Tel. 238-582. A61174

APPRENDISTA tintore saldatore sedicenne offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: Buonarota, via Monginevro 14.

AUTISTA con Tigrotto ribaltabile anche fisso offresi ditta. Tel. 776-803.

AUTISTA con 615 N1 offresi mobilificio tre giorni settimana, pratico mobili e consegne. Telefonare 395-320.

AUTISTA con 615 offresi ditta qualsiasi lavoro. Telefonare 380-341.

AUTISTA D-E autogruista per stabilimento, referenziato, offresi. Libero subito. Telefonare 663-184.

AUTISTA D-E pubblica et passaporto libero subito offresi. Tel. 863-656.

AUTISTA disponendo Leoncino centinato offresi ditta qualsiasi lavoro pratico città e provincia. Telefonare 733-328. A60838

AUTISTA fattorino occuperebbesi mezza giornata. Telef. 387-348.

AUTISTA fattorino offresi anche con proprio mezzo, pratico città e provincia. Telefonare 734-112 ore pasti.

AUTISTA patente tutte pratico ribaltabile libero offresi. Tel. 543-596.

AUTISTA torinese ottime referenze pratico città e oltre qualsiasi automezzo o autocarri, patente D-E offresi privato oppure ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8252 — Torino». A61284

AUTISTA veneto patente D-E offresi presso ditta o privato, libero. Telefonare 793-648. A61441

AUTISTA 30 anni patente C e D, meccanico, conoscenza tedesco lunga esperienza Italia ed estero, referenziato, offresi subito case signorile, qualsiasi mansione. Scrivere: Pubblimen, Casella 15 M, Vercelli, oppure telef. 64-070 Vercelli. 24034

AUTISTA 30enne volonteroso offresi presso casa signorile anche servizi vari, libero subito. Referenze. Alfieri, Casagrande 21, Acqui.

AUTISTA 30enne patente D-E lunga esperienza libero subito offresi anche privato. Telefonare 324-978.

BARISTA cameriere [redacted] età, bella presenza, offresi [redacted] occasionali. Telefonare 853-789. A61035

CAMERIERE maitre moglie cuoca offronsi albergo ristorante mensa. Telefono 554-350. A61249

CINQUANTAQUATTRENNE piemontese pensionato, massima serietà possesso auto 850, offresi come uomo fiducia, fattorino e pulizie. Disposto cauzionare. Telefonare ore 9-12 n. 500-474 Torino.

CINQUANTENNE ampie referenze perfetto francese, conoscenza inglese arabo, pratico contabilità offresi servizio albergo altro lavoro, anche ore notturne. Telef. 482-966.

CINQUANTOTTENNE capo officina in attrezzature lavorazioni meccaniche e carpenteria, analisi tempi e organizzatore disposto trasferirsi, miti pretese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3349 — Torino».

CINQUANTOTTENNE piemontese offresi commissioni uomo fiducia. Referenze. Telefonare 855-404.

COMMESSA arredamento elettrodomestici lampadari od altro offresi. Telefonare 875-901. A61315

COMMESSA panetteria o drogheria offresi mezza giornata barriera Nizza. Telefonare 664-527. A61593

CONIUGI già portinai cercano portineria causa miglioramento. Telefonare 276-672. A61512

CONIUGI mezza età marito ferroviere offresi per portineria o custodi villa con giardino. Telef. 554-831.

CONIUGI piemontesi 45enni marito pratico giardinaggio offronsi custodia villa o stabilimento qualsiasi altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3364 — Torino». A61092

CONIUGI senza figli giardiniere moglie cuoca tuttofare offronsi qualsiasi località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8235 — Torino». A60846

CUOCO specializzato esperto rientrato estero, 32enne disposto trasferirsi offresi. Telefonare 876-627 Torino.

DECORATORE offresi presso artigiano. Telefonare ore pasti 798-780.

DICIOTTENNE offresi aiuto commesso possibilmente calzature. Telefonare 692-152. A61543

DICIOTTENNE offresi impiegata o telefonista, volonterosa, ottime referenze. Telef. ore 12-14 n. 381-922.

DICIOTTENNE tornitore o qualsiasi altro lavoro offresi. Tel. 500-995.

DISTINTA signorina referenze occuperebbesi andamento casa 9-15 persona sola ambiente signorile preferibile Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3398 — Torino».

DOMESTICA 40enne, anche fissa, offresi a privati. Disposta trasferirsi. Scrivere: Lastand 5 D, Savona.

DOMESTICO autista offresi subito giornata-fisso referenziato. Telefonare 875-787. A60810

DOMESTICO infermiere media età pratico cucina stiro servizi domestici offresi anche stagione. Referenziatissimo. Scrivere: Casella 305 A Sip, Milano. 24025

ELETTRICISTA offresi impresa o ditte manutenzione Piemonte Liguria, automezzo proprio; disposto aggiornarsi nuove apparecchiature. Telefonare 797-981 12.30-14.

ELETTRICISTA piemontese 20enne offresi. Telefonare 736-026.

ELETTRICISTA pratico impianti industriali-civili offresi a ditta. Telefonare 277-752. A61386

ELETTRICISTA 24enne offresi. Telefonare 889-195. A61579

FRESATORE I stampi pressofusione lunga esperienza conoscenza disegno offresi seria Ditta miglioramento categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3375 — Torino». A61136

GARAGISTA referenziato pratico lavaggio ingrassaggio patente E offresi anche notturno. Telefonare 691-040.

MAGAZZINIERE pratico spedizioni carico scarico pratico imballi francese inglese offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8251 — Torino». A61265

MEDIA età istruita cerca qualsiasi decorosa occupazione a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3361 — Torino». A61056

MURATORE piemontese finitissimo lunga esperienza libero subito. Telefonare 767-587 pomeriggio.

OFFRESI a distinta persona sola referenziata capace cucina generale ordine casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3366 — Torino».

OFFRESI autista con motocarro ditta o privato anche mezza giornata. T[redacted]re 293-531. A61114

OFFRESI autista 22enne patente D a ditta o privato. Pratico elettrauto. Te[redacted]onare mattino 471-598.

OFFRESI cuoco per stagione estiva referenziato. Telefonare 799-637 ore pasti. A61081

OFFRESI saldatore elettrico ed ossigeno. Telefonare 736-046.

(Continua a pag. 17)

Si applica [redacted] il regolamento [redacted]

Deciso intervento di Tremelloni per lo «sciopero bianco» alle dogane

[redacted] tutti i posti di frontiera: far passare subito il bestiame e le merci deperibili - Dislocate [redacted] guardie di Finanza nei punti di maggiore ingorgo - Interrogazione parlamentare a Montecitorio - Drammatica situazione nei porti e nelle stazioni

(Nostro servizio particolare) **Roma, 4 giugno.**

Il ministro delle Finanze Tremelloni, accogliendo varie richieste ed in particolare quella avanzatagli ieri dal ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi, ha dato oggi nuove istruzioni per evitare intralci [redacted] commercio internazionale e limitare le conseguenze dello «*sciopero bianco*» del personale delle dogane.

Egli [redacted] autorizzato l'immediato ingr[redacted] in Italia del bestiame e dei prodotti più deperibili fermi alle frontiere, disponendo inoltre un più largo impiego della Guardia di Finanza nelle operazioni di controllo e di vigilanza. Nella sola mattinata di oggi [redacted] finanzieri sono stati dislocati nei singoli posti di frontiera, prodigandosi per contenere al minimo il disagio dei viaggiatori e il danno per le categorie più direttamente interessate ai trasporti.

Una nota ufficiosa precisa che il ministero delle Finanze [redacted] consapevole dell'insufficienza del personale [redacted] dogana, tanto che il Consiglio dei ministri, nella sua ultima seduta, ha approvato l'assunzione [redacted] settecento nuovi doganali. «*Purtroppo, però* — aggiunge [redacted] nota —, *il regolamento doganale vigente risale al 1896, mentre [redacted] traffici di frontiera sono aumentati moltissimo. Proprio per questo motivo [redacted] ministro delle Finanze presentò al Senato il 24 luglio dell'anno scorso un progetto di legge-delega, con il quale il governo è autorizzato a prendere i provvedimenti necessari ad adeguare il servizio alle esigenze del traffico. Il progetto di legge deve essere ancora discusso*».

L'on. Tremelloni, comunque, dovrà dare notizie in Parlamento sullo sciopero dei doganali e sulle [redacted] conseguenze, a seguito delle interrogazioni presentate al riguardo. Oggi il deputato democristiano D'Amato ha chiesto al ministro delle Finanze di conoscere «*i motivi dello sciopero bianco dei funzionari delle dogane e l'entità del danno arrecato all'economia nazionale in un momento particolarmente delicato in cui gli imprenditori e i lavoratori sono impegnati nel comune sforzo [redacted] superamento della congiuntura e per sapere quali iniziative intenda promuovere per consentire un rapido svolgimento delle pratiche doganali*».

L'«*intersindacale*» [redacted] dipendenti delle dogane [redacted] riunirà nei prossimi giorni e, in mancanza di fatti nuovi in merito alla [redacted] vertenza per i diritti commerciali e il trattamento previdenziale, deciderà l'eventuale inasprimento dell'agitazione in atto. Dopo un certo periodo di «*sciopero bianco*», potrebbe [redacted] proclamata una astensione totale da ogni prestazione per 48 o 72 ore. Non si esclude un intervento della Presidenza del Consiglio.

g. f.

Per [redacted] sciopero l'«Augustus» ritarda la partenza [redacted] Genova

La manifestazione perché l'equipaggio [redacted] vuole che la nave vada [redacted] disarmo

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 4 giugno.**

L'equipaggio della motonave *Augustus* della società «Italia» ha compiuto stamane, poco prima della partenza per Buenos Aires, uno sciopero della durata di un'ora per richia[redacted] l'attenzione delle autorità sul futuro della nave.

La manifestazione è incominciata alle [redacted] e vi hanno aderito tutti i componenti dell'equipaggio, guidati dai sindacalisti della Cisl e della Cgil. I marittimi sono scesi dalla na[redacted] ed hanno sostato sulla banchina di Ponte dei Mille innalzando cartelli con *slogans* nei quali si invitava il governo a mantenere in servizio l'*Augustus* sull'attuale rotta del Sud-America.

Alcuni cartelli affermavano che la [redacted] viaggia al completo e che perciò [redacted] c'è alcuna ragione valida per porla in disarmo. Due sindacalisti della Cisl e [redacted] Cgil si sono rivolti ai manifestanti pronunciando brevi discorsi. Tra l'altro hanno detto che il 10 maggio scorso, il ministro della Marina mercantile Spagnolli dichiarò che avrebbe dato una risposta definitiva sulla questione dell'*Augustus* entro il [redacted] maggio.

Poiché nessuna comunicazione è ancora giunta e visto che le organizzazioni sindacali non [redacted] state convocate per discutere l'insieme delle questioni concernenti la riorganizzazione dei servizi di preminente interesse nazionale, «*i marittimi dell'Augustus intendono, con l'odierna manifestazione, riaffermare la ferma volontà di lottare perché la nave rimanga in servizio sulla linea Italia-Argentina*».

c. m.

La vedova di Delgado a Madrid per chiedere «chiarimenti» sull'uccisione del [redacted]

Lisbona, 4 giugno.

Iva Andrade Delgado, vedova del leader dell'opposizione portoghese ucciso in Spagna, è partita alla volta di Madrid per chiedere «chiarimenti» sulla morte del marito, [redacted] cui cadavere fu rinvenuto nei pressi del confine portoghese.

Accompagnava la signora Delgado il figlio Ivo Humberto, maggiore dell'Aeronautica. Entrambi si sono recati a Badajoz, la località in cui furono scoperti i cadaveri di Delgado e della segretaria il 24 aprile scorso.

L'avvocato della signora Delgado ha dichiarato che raggiungerà i suoi clienti, partiti ieri, entro domani, e prenderà parte ai colloqui con i funzionari spagnoli. (Ass. Press)

Quindici preti olandesi gettati vivi ai coccodrilli dai ribelli del Congo

Léopoldville, 4 giugno.

Legati, mani e piedi con filo di ferro, 15 sacerdoti olandesi sono stati gettati vivi la scorsa domenica dai ribelli in Congo nelle acque del fiume Rubi, infestato dai coccodrilli. Questa la terribile sorte incontrata dai religiosi, quasi nello stesso punto dove f[redacted] trucidati, giorni addietro, sedici preti belgi. La notizia è stata recata stamane a Léopoldville da [redacted] profugo bianco sfuggito ai guerriglieri.

I corpi dei sacerdoti gettati nel fiume ben difficilmente potranno essere ritrovati. «*Il corso del Rubi viene sorvegliato giorno e notte, specie in prossimità delle strettoie della via d'acqua, ma le speranze di trovare i cadaveri delle vittime sono piuttosto esigue*» [redacted] dichiarato un portavoce dell'ambasciata olandese.

Le truppe regolari sono alla ricerca di [redacted] gruppo di 50 bianchi, ancora in mano ai ribelli. Si tratta di 15 [redacted] belghe, un missionario inglese, tre cittadini di Bruxelles, ancora una coppia belga, 16 portoghesi, fra i quali quattro donne e cinque bambini, un pakistano ed [redacted] famiglia iraniana, composta da marito, moglie e tre figli, tutti in tenera età.

[redacted] giovani [redacted] le pistole spianate rapinano un ufficio postale a Milano

Giunti [redacted] una motoretta, [redacted] entrati e hanno intimato il «mani in alto» al direttore e all'unica impiegata - Dopo aver p[redacted] [redacted] mila lire in un cassetto sono fuggiti trascurando la cassaforte che conteneva 4 milioni

Il direttore dell'ufficio postale, svaligiato dai banditi ieri a Cormano presso Milano, racconta agli ufficiali dei carabinieri i particolari della rapina (Telef. Soncini)

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 4 giugno.**

(g. m.) Due giovani rapinatori hanno assaltato oggi, con le rivoltelle in pugno, l'ufficio postale [redacted] Ospitaletto di Cormano, appena fuori il dazio di Milano, fuggendo con [redacted] bottino di [redacted] lire e trascurando la cassaforte che conteneva più di 4 milioni.

Il colpo è avvenuto alle ore 12,10. Nell'ufficio postale, situato sulla statale dei Giovi numero 140, in quel momento c'erano solo [redacted] direttore Egidio Baranzi, di [redacted] anni, abitante a Birone di Giussano e l'impiegata Eva Cocchieri, di 30 anni, da Cormano. [redacted] direttore era seduto ad [redacted] tavolo e scriveva; l'impiegata era in piedi, allo sportello «vaglia».

I due banditi, entrambi bruni, vestiti l'uno di grigio, l'altro di marrone, sono giunti su una «Vespa 125» (risultata rubata) che hanno lasciato accanto al muro dell'ufficio postale. Scesi dalla motocicletta hanno spinto la porta, entrando nella parte riservata al pubblico. [redacted] direttore, [redacted] la testa dal registro, stava per avvertirli che l'ufficio era chiuso, ma [redacted] parole [redacted] si sono smorzate sulle labbra: nelle mani dei [redacted] sconosciuti erano infatti apparse due rivoltelle.

Uno [redacted] due si [redacted] avvicinato all'impiegata dicendole: «*Stia ferma altrimenti sparo*». Intanto l'altro malvivente si è diretto verso la porta-sportello che divide lo spazio del pubblico da quello degli impiegati, [redacted] entrato e puntata la pistola al petto del direttore, ha detto concitatamente: «*Mani in alto. Si sposti... indietreggi*».

Il signor Baranzi è arretrato di qualche passo, fermandosi proprio sulla soglia della stanza direzionale nella quale si trovava la cassaforte con 4 milioni. Il rapinatore che si tr[redacted] vicino alla C[redacted]hieri ha incominciato a frugare nei cassetti, senza però trovare altro che moduli di telegrammi e altri stampati [redacted] [redacted] sun valore. Infine, quando ormai i nervi stavano per cedergli, il bandito ha aperto un cassetto in cui c'era [redacted] po' di denaro: circa ottantamila lire.

Rapidamente il giovane ha intascato le banconote e, ponendo fine alla ricerca, ha fatto segno al complice che [redacted] si era accorto [redacted] cassaforte sistemata nella stanzina vicina, [redacted] raggiungerlo. Quindi i due [redacted] usciti dall'ufficio, [redacted] inforcato la motoretta e si [redacted] allontanati velocemente verso Paderno Dugnano.

Percorsi [redacted] centinaio di metri, la «Vespa» si è fermata per dare il passo a una decina di bambini che uscivano dall'asilo. Ha notato [redacted] particolare il vigile Armando Picerno, che non sapeva assolutamente niente [redacted] quello che era accaduto. Dato l'allarme a Cormano sono accorsi carabinieri e squadra mobile che hanno operato una vasta battuta nella zona. Alcuni giovani sono stati fermati e vengono ora sottoposti a lunghi interrogatori.

Il [redacted] traffico di sigarette [redacted] Germania [redacted]

Arrestato a [redacted] anche il padre guardiano [redacted] dove [redacted] scoperto il contrabbando

Il religioso, cinquantunenne, portato nel [redacted] [redacted] [redacted] accusato [redacted] [redacted] [redacted] contrabbando ed evasione dell'Ige - In prigione [redacted] trovano già un altro cappuccino e alcuni presunti complici - Finora l'autorità giudiziaria ha spiccato complessivamente otto mandati [redacted] cattura

Il frate Goffredo Milani, padre guardiano [redacted] convento di Albano, arrestato ieri (Tel. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare) **Roma, 4 giugno.**

Un altro frate del convento dei Cappuccini di Albano si trova rinchiuso, da oggi pomeriggio, [redacted] carceri di Velletri con l'accusa [redacted] aver avuto parte nel colossale contrabbando di tabacco dalla Germania all'Italia: [redacted] il padre guardiano Mario da Guarcino, cinquantunenne, nativo di Frosinone al secolo Goffredo Milani, contro il quale il procuratore della Repubblica di Velletri aveva spiccato stamane mandato di cattura. A notificarglielo è stato il colonnello Crupi, comandante del gruppo laziale dei carabinieri.

I mandati di cattura, emessi dal magistrato in ventiquattro [redacted] giorni di indagini, sono così saliti ad otto: Ermenegildo Faroni e Giorgio Coreno (latitanti) indicati come gli organizzatori del vasto traffico; Alberto Scali; Livio Tagliatela, il ferroviere che dirottò il vagone alla stazione di Milano-Greco; Giuseppe Aricò (latitante), [redacted] ferroviere milanese; Giovanni Castaldi, il facente funzioni di capostazione dello scalo delle Capannelle dove il vagone concluse il suo lungo viaggio; padre Antonio Corsi, che avrebbe aiutato i contrabbandieri prima e dopo il tragico incidente avvenuto al cancello del convento.

I reati per i quali è stato oggi emesso il mandato di cattura nei confronti del padre guardiano sono praticamente gli stessi che nei giorni scorsi furono contestati agli altri personaggi che hanno dato vita a questa sconcertante vicenda: concorso in contrabbando ed evasione dell'imposta generale sull'entrata.

Il mandato di cattura è stato notificato a padre Milani nello stesso convento di Albano dove da una decina [redacted] giorni [redacted] ripreso il suo posto.

Padre Goffredo Milani, dopo lunghi interrogatori [redacted] primi giorni delle indagini, era stato convocato nuovamente ieri mattina nell'ufficio del procuratore della Repubblica di Velletri, dott. Badali. Al magistrato egli aveva ribadito l'antica versione: rientrando in convento la sera del 10 maggio scorso aveva trovato un gruppo di persone che gli chiesero il permesso di lasciare alcune casse contenenti «pezzi [redacted] ricambio per macchine agricole». Aggiunse [redacted] essersi lasciato convincere dopo molte insistenze non senza prima aver ammonito: «Soltanto per una notte, purché non sia roba che crei dei fastidi!». Il frate ripeté inoltre di essere andato a letto subito dopo cena e di essere stato svegliato da padre Antonio Corsi che lo informò della disgrazia accaduta.

La versione del guardiano fu smentita, ieri, dall'ex cuoco del convento, Mario D'Aurelio, fatto venire espressamente dall'Aquila dove si era trasferito pochi giorni dopo la scoperta del grosso traffico. Anche un confronto ed un sopralluogo, compiuto nel pomeriggio al convento per effettuare una prova acustica, [redacted] risolsero sfavorevolmente per il padre guardiano convincendo il magistrato che costui non poteva non esser al corrente di quanto in realtà era accaduto quella sera. Tale convinzione si è quindi trasformata stamane nell'ottavo mandato di cattura.

Padre Milani è stato ordinato sacerdote ventiquattro anni fa e per quattordici ha prestato servizio come cappellano negli Ospedali Riuniti di Roma. Era guardiano del convento di Albano dall'agosto [redacted] dopo l'improvviso trasferimento di padre Fedele.

L'inchiesta sul convento di Albano ha risollevato il «caso» del traffico di sigarette scoperto nel 1961 a Rimini. Si trattò allora di 48 mila chili di tabacco, dei quali cinquemila furono nascosti e poi sequestrati nella parrocchia di Santa Maria del Carmine. Anche allora i «cervelli» del traffico furono individuati in Ermenegildo Faroni e in Giorgio Coreno, i quali vennero denunciati per associazione a delinquere, contrabbando, evasione dell'Ige, falso in atto pubblico e corruzione.

Ma l'istruttoria compiuta dal giudice di Rimini approdò ad altri clamorosi risultati: si è saputo ad[redacted] che insieme a loro sono stati denunciati padre Petronio, al secolo Giovanni Viperini, di [redacted] anni, ex cappellano dell'ospedale Pizzardi di Bologna, e padre Giulio, al secolo Ettore Mambelli, di 42 anni, i quali vivono entrambi nel convento di S. Arcangelo di Romagna, lo stesso che destò l'interesse vivissimo delle cronache all'epoca dello «scandalo Giuffrè». Sono stati inoltre denunciati il frate laico Camillo, al secolo Evaristo Centron, di 32 anni, residente per l'appalto nel convento dei frati cappuccini di Albano, due funzionari di dogana e altri personaggi. Ora la Guardia di Finanza è tornata ad indagare su quell'episodio per stabilire [redacted] vi siano [redacted] legami [redacted] il traffico di sigarette scoperto nella cittadina laziale.

Gianfranco Franci

Il processo venti persone per contrabbando a Verona

Verona, 4 giugno.

(g. m.) Si è iniziato stamane in tribunale a Verona un processo per un traffico di contrabbando di merci estere che è costato alle finanze dello Stato [redacted] danno di circa un miliardo e quattrocento milioni. Gl'imputati sono venti.

Secondo l'accusa, interi vagoni di merci di provenienza estera, in gran parte dall'Austria e dalla Svizzera, vennero sottratti al controllo doganale e dirottati nei magazzini dell'organizzazione di contrabbandieri. Questa attività avrebbe avuto inizio nel 1954 e si [redacted] rebbe protratta a lungo, fino a quando la polizia tributaria ricevette alcune segnalazioni e cominciò una serie di complesse indagini.

Il traffico avrebbe fatto capo dapprima a Milano, poi a Verona. Qui i presunti contrabbandieri avrebbero proceduto allo svincolo dei carri, sfruttando il privilegio di franchigia sull'importazione di merci, di cui beneficia il comando militare americano della Setaf.

L'udienza di stamane è stata interamente occupata dalle numerose eccezioni sollevate dalla difesa.

Grave ingorgo ferroviario tra Luino e Bellinzona

Luino, 4 giugno.

Alla stazione ferroviaria internazionale di Luino [redacted] stasera in sosta oltre trecento vagoni merci in attesa di essere inoltrati verso la Svizzera. Alcune decine di vagoni sono fermi anche nelle stazioni vicine e circa duecento altri in Svizzera fra Bellinzona e Luino. L'ingorgo [redacted] linea è quindi notevole.

Quattromila vagoni fermi a Domodossola [redacted] Briga

Domodossola, 4 giugno.

Milleduecento vagoni sono fermi a Domodossola, ottocento circa sono disseminati lungo il tratto ferroviario Beura-Premosello, altri duemila circa si trovano bloccati alla stazione svizzera di Briga.

La situazione è stata esaminata oggi dagli spedizionieri che operano alla stazione di Domodossola, riuniti in seduta straordinaria. Dopo l'esame delle gravi conseguenze che lo sciopero ha sull'attività commerciale alla stazione internazionale del Sempione, l'associazione spedizionieri ossolana ha inviato un telegramma al ministro delle Finanze, al ministro del Commercio estero e al prefetto, con [redacted] quale «*invocano immediato intervento atto eliminare gravissima conseguenza economica nazionale*».

L'attività nel porto di Genova rischia la completa paralisi

Genova, 4 giugno.

Lo sciopero bianco delle dogane rende sempre più difficile [redacted] [redacted] situazione a Genova, soprattutto per il movimento di sbarco. I 550 carri ferroviari carichi, che erano ieri bloccati [redacted] porto in attesa dell'inoltro, sono saliti stamane a circa 800.

Se l'agitazione nelle dogane dovesse durare ancora qualche giorno ogni operazione portuale verrebbe completamente bloccata.

«I gestori [redacted] [redacted] possono [redacted] i dipendenti»

La società che ha appaltato la casa da gioco del Comune, secondo una clausola del contratto è tenuta a mantenere in servizio il personale - Oggi i sindacati s'incontrano col Vice-sindaco

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo, 4 giugno.**

La richiesta di licenziamento di [redacted] dipendenti della casa da gioco sanremese continua a costituire motivo di discussione e di polemica. In mattinata [redacted] sono riuniti i direttivi delle tre organizzazioni sindacali (Cisl, Cgil, Uil) i quali hanno concordato un ordine del giorno che [redacted] stato inviato al sindaco della città prof. Cugge.

I sindacati del gioco — pur considerandosi già in agitazione — hanno convenuto che uno sciopero all'inizio della stagione estiva sarebbe dannoso alla città e pertanto, dopo [redacted] preannunciato che almeno per il momento si asterranno dallo scendere in sciopero, hanno chiesto un incontro con la Giunta municipale, allargata ai capigruppo [redacted] degli schieramenti politici, rappresentati in Consiglio comunale.

I sindacati desiderano conoscere [redacted] rappresentanti della amministrazione pubblica quale sia l'azione che il comune intende svolgere per fare rispettare all'Ata — società che gestisce il Casinò — l'articolo 11 del capitolato d'oneri.

Cosa [redacted] questo controverso articolo di capitolato? Dice testualmente: «*Che il gestore è tenuto a mantenere in servizio il personale comunque attualmente alle dipendenze della Società Ata di cui gli elenchi [redacted] depositati presso [redacted] segreteria del comune, riconoscendo la continuità dei rapporti di lavoro*».

La situazione impiegatizia del Casinò municipale di Sanremo è oggi approssimativamente la seguente: lavorano nella casa da gioco 850 dipendenti impiegati fissi, mentre più di 150 sono stagionali o avventizi. E' chiaro che l'eventuale licenziamento di 92 dipendenti causerebbe un trauma piuttosto sensibile che si ripercuoterebbe sulla stessa vita cittadina.

I motivi che hanno indotto l'Ata a presentare richiesta di licenziamento all'Unione provinciale industriali sono noti. Nei primi quattro mesi del 1965 il Casinò di Sanremo ha avuto un introito di 334.446.350 lire in meno che nello stesso periodo del 1964. Anche la voce «mance» — di cui il Casinò beneficia per il [redacted] per cento — ha subito una sensibile flessione. Infatti nei primi quattro mesi di quest'anno c'è stata una contrazione di oltre 135 milioni di lire. Un rapido calcolo permette di considerare che, se la congiuntura non cambierà, alla fine dell'anno l'introito del Casinò sarà di circa un miliardo meno dell'anno precedente.

Di fronte a questo stato di cose l'Ata — che ha assunto l'appalto della [redacted] [redacted] gioco alla percentuale dell'83,20 per cento — [redacted] è vista costretta a chiedere di poter procedere verso [redacted] fine di giugno [redacted] licenziamento di un centinaio di dipendenti. Domattina intanto rappresentanti sindacali si incontreranno [redacted] vice sindaco per discutere il problema.

e. b.

[redacted] [redacted] Colleferro per un atto di sabotaggio

Così affermano i periti - Ignoti gli autori - L'esplosione, presso Roma, nel febbraio scorso: morirono due operai

(Nostro servizio particolare) **Roma, 4 giugno.**

L'esplosione avvenuta nel febbraio scorso nel polverificio della «Bombrini-Parodi-Delfino», a Colleferro (Roma), fu provocata da un atto di sabotaggio. Nel tragico episodio trovarono la [redacted] due op[redacted]: il trentanovenne Vittorio Contofanti, il quarantanovenne Enrico Mele.

In un primo momento si riteneva che lo scoppio di nitrocellulosa e di nitroglicerina, che provocò il crollo di un capannone e la distruzione di una calandra, fossero dovuti a fatalità. Dopo tre mesi e mezzo l'opera dei periti ha permesso di stabilire che la deflagrazione fu causata dolosamente.

Il rapporto consegnato al magistrato è composto di circa [redacted] settecento pagine. Una grossa buca trovata alla base della calandra, i frammenti di [redacted] rudimentale ordigno ed alcune considerazioni sulla posizione delle ferite mortali riscontrate sui corpi [redacted] due operai uccisi hanno indotto i periti ad escludere ogni ipotesi di fatalità e [redacted] accreditare la tesi del sabotaggio.

[redacted] hanno concluso il loro lavoro affermando che l'esplosione è stata provocata [redacted] una «saponetta» di gelatina innescata. Secondo il piano degli ignoti autori dell'attentato, la bomba sarebbe dovuta scoppiare durante la notte; viceversa [redacted] «saponetta» fu calpestata da una delle vittime e l'esplosione avvenne mentre nello stabilimento si trovavano due squadre di operai al lavoro.

g. fr.

Borse economia e finanza

Secondo un'inchiesta, aggiornata, dell'Istituto [redacted] statistica

Gli stipendi e i salari in Francia

La metà circa dei lavoratori dipendenti dell'industria e del commercio guadagna meno di 750 franchi (94 mila lire) al [redacted] - [redacted] 27,2 per cento non arriva [redacted] [redacted] franchi (70 mila lire) - Solo il 12,8 per cento (quadri medi [redacted] superiori) supera [redacted] 1406 franchi (176 mila lire)

Come sono ripartiti i lavoratori francesi in base al salario
(IN PERCENTUALE DI CIASCUNA CATEGORIA)

SALARIO MENSILE (1 franco = 125 lire)	Totale salariati	Quadri superiori M.	Quadri superiori F.	Quadri medi M.	Quadri medi F.	Impiegati M.	Impiegati F.	Operai M.	Operai F.
meno di 281 franchi	[redacted]	0,9	2,0	2,0	1,9	6,8	4,7	5,4	8,5
[redacted] 281 a [redacted] franchi	4,2	0,2	1,2	0,5	1,4	8,6	5,8	3,1	12,2
[redacted] [redacted] a [redacted] »	7,8	0,2	1,5	0,5	2,7	15,6	9,7	6,2	23,1
da 469 a 562 »	10,1	0,4	1,9	0,3	4,1	16,8	13,2	9,8	22,4
da 562 a [redacted] »	21,7	1,2	5,3	2,8	12,0	23,8	27,6	25,8	22,9
da 750 a 937 »	18,5	1,5	6,3	8,8	18,4	13,5	20,7	23,3	7,2
da 937 a [redacted] »	18,3	8,6	21,2	33,1	40,3	11,7	16,04	21,4	3,1
da 1406 a 1874 »	8,0	13,3	18,1	24,5	13,7	2,2	1,5	4,2	0,5
da 1874 a 4690 »	6,0	58,8	38,9	24,2	7,2	1,3	0,4	1,3	0,1
oltre [redacted] franchi	0,8	14,7	2,9	1,6	0,3	0,1	—	—	—
TOTALE (in migliaia)	[redacted]	291	27	532	132	909	742	3339	775

Quanto guadagnano in Francia al mese in media i dipendenti dell'industria [redacted] [redacted] commercio
(1 [redacted] = [redacted] LIRE IT.)

Categoria professionale	Salario mensile [redacted] attuale	Altre indennità (in % [redacted] salario)
Quadri superiori	3035	7,1
di cui: ingegneri	2875	5,5
amministrazione	3165	7,8
Quadri medi	1514	3,7
di cui: tecnici	1397	2,3
amministrazione	1690	4,4
Impiegati	777,5	1,8
di cui: di ufficio	818,2	1,1
di commercio	765,3	3,3
Capi-reparto	1286,3	1,9
Operai	717,8	1,7
di [redacted]: qualificati	811,8	1,9
specializzati	664	1,4
manovali	570,1	1,6
Apprendisti	288,8	1,5
Personale di servizio	576,1	2,4
TUTTE LE CATEGORIE	883,1	2,8

(Nostro servizio particolare) Parigi, 4 giugno.

Con tre mesi [redacted] anticipo sul calendario abituale, l'Istituto di statistica francese pubblica i risultati della sua inchiesta annuale sui salari nell'industria e nel commercio. [redacted] tratta, è vero, solo dei primi dati [redacted] anticipano lo studio completo, la cui pubblicazione è prevista per l'autunno. [redacted] questi [redacted] [redacted] del più vivo interesse. Da [redacted] si apprende che il salario medio dell'operaio [redacted] Francia [redacted] attualmente di 718 franchi al mese (circa 89.500 lire italiane) e quello dell'impiegato non supera 778 franchi (97.000 lire).

L'inchiesta dell'Istituto di statistica si riferisce al [redacted] del 1963, denunciati [redacted] 1964 [redacted] datori [redacted] lavoro dell'industria e del commercio. Essa fotografa le retribuzioni di 11 milioni 415 mila salariati, cioè, con qualche eccezione, la totalità [redacted] lavoratori dipendenti in Francia, esclusi gli impiegati di Stato e degli enti locali, i domestici [redacted] i salariati agricoli. [redacted] tratta, dunque, di un documento quanto mai rappresentativo della situazione reale.

I salari medi sono stati calcolati [redacted] due modi: considerando anzitutto l'insieme [redacted] nove milioni [redacted] salariati che hanno lavorato tutto l'[redacted]; raggruppando poi tra essi solo i sei milioni e 600 mila salariati che hanno prestato la loro opera tutto l'anno nella stessa azienda. I salari medi [redacted] questi ultimi sono un po' più alti degli altri: circa il 7 per [redacted] (l'anno prima era risultato un maggior salario medio dell'8 per cento). E ciò, evidentemente, perché i disoccupati in cerca di un nuovo impiego non riescono [redacted] ottenere subito un salario eguale a quello che avevano in precedenza.

[redacted] può obbiettare che l'inchiesta [redacted] riferisce a salari ormai superati, quelli [redacted] 1963. E' vero ma è possibile agevolmente renderli attuali [redacted] cadere [redacted] errore. Infatti, l'esperienza dimostra che l'evoluzione [redacted] salari effettivi è parallela all'evoluzione del [redacted] che il ministero del Lavoro pubblica ogni trimestre. Ora, i salari superano attualmente [redacted] 12,3 per cento quelli del [redacted]. Aumentando quindi del 12,3 per cento [redacted] retribuzioni accertate dall'inchiesta dell'Istituto di statistica, si ottengono i salari che presentiamo nella tabella.

L'inchiesta di cui oggi ci occupiamo permette, inoltre, di approfondire [redacted] media indicata [redacted] per ogni categoria e di suddividere i salariati francesi secondo il livello crescente della loro retribuzioni. Purtroppo, questa «scala» delle paghe è effettuata solo sui salariati (6 milioni 600 mila) che hanno avuto [redacted] stesso datore di lavoro per tutto l'anno e trascura [redacted] altri [redacted] milioni e [redacted] di salariati (con paghe un po' più basse) che, durante l'anno, hanno cambiato azienda. Pertanto, questa «scala» dei salariati [redacted] risultati lievemente superiori alla realtà. Sarebbe necessario, per un pa[redacted] esattissimo della situazione complessiva dei salariati francesi, diminuire di [redacted] il 7 per cento i livelli dei salari presentati nella seconda tabella, i cui dati sono [redacted]ti, però, aggiornati al 1965.

Dall'inchiesta si ricava che più di [redacted] quarto (il 27,2 per cento) dei salariati — tra cui [redacted] [redacted] per cento delle operaie ed [redacted] 24 per cento degli operai — guadagnano ancora meno di 562 franchi al mese. Raggruppandoli con la «classe» [redacted] salari immediatamente superiore, si rileva che [redacted] metà circa (46,9 per cento) dei lavoratori dipendenti in Francia — tra [redacted] [redacted] [redacted] per cento degli operai e l'88 per cento [redacted] operaie, così come il 37 per cento degli impiegati e il 61 per cento delle impiegate — hanno un salario inferiore a [redacted] franchi [redacted] mese (circa 94 mila lire).

Sopra i 1406 franchi al mese (175 mila lire), non troviamo che il 12,8 per cento dei salariati. Questa ottava parte del totale comprende la quasi totalità dei quadri superiori, la metà [redacted] quadri medi maschili ed il [redacted] per cento dei quadri medi femminili.

Questa cifre sorprenderanno taluni, abituati a ritenere i salari più alti di quanto non [redacted] in realtà. Nel momento in cui si tenta di abbozzare una politica dei redditi, [redacted] meglio conoscere i fatti che immaginarli.

Gilbert Mathieu

La ripresa economica si fa attendere in Francia

(Nostro servizio particolare) Parigi, [redacted] giugno.

(c.) Nel [redacted] numero [redacted] giugno [redacted] pubblicato, [redacted] rivista «Patronat Français» nell'abituale rassegna mensile della congiuntura nota che, malgrado qualche [redacted]gno favorevole, l'attività [redacted] non registra ancora elementi di una vera e propria ripresa. I consumi [redacted] sono in maggio mantenuti in generale stagnanti. La domanda di energia, mantenutasi alta fino alla fine del 1964 [redacted] andata [redacted]clinando tanto per l'elettricità quanto per i combusti[redacted]. Ciò riflette la generale [redacted] attività industriale. L'impiego di mano d'opera conferma l'incertezza della congiuntura: esso [redacted] aumentato [redacted] marzo in poi solo nella stretta misura [redacted] [redacted] incremento stagionale.

Dopo una lunga riunione straordinaria del governo di Berna

Sotto inchiesta in Svizzera il presidente della Commissione di controllo delle banche

L'alto funzionario esonerato dall'incarico; la sua situazione all'esame del Procuratore della Confederazione - Max Hommel è implicato nel dissesto di due istituti di credito, il cui responsabile (lo spagnolo Muñoz) [redacted] stato arrestato mercoledì

(Nostro servizio particolare) Berna, 4 giugno.

Nuovo colpo di scena nella vicenda delle due banche svizzere: [redacted] «Banca di Commercio», di Ginevra e [redacted] «Banca svizzera [redacted] risparmio e credito», di San Gallo che, alla fine dello [redacted] aprile, si videro costrette a chiudere gli sportelli. A due giorni dall'arresto dello spagnolo Julio Muñoz, principale azionista dei due istituti di credito (nonché vice-presidente del «Credito commerciale e industriale di Roma», posto il mese s[redacted] [redacted] in amministrazione controllata) e dell'ex direttore della Banca di San Gallo, Hermann Hug, il governo di [redacted]na ha deciso di promuovere un'inchiesta contro il dottor Max Hommel, presidente della [redacted] Commissione federale di controllo sulle banche.

La clamorosa notizia è stata annunciata dal ministro delle Finanze, Bonvin, nel corso [redacted] una conferenza-stampa tenuta [redacted] a Berna. «Giorni addietro — ha precisato il ministro — erano sorti sospetti più o meno gravi circa il comportamento del capo della Commissione federale di controllo in merito all'inchiesta sulle cause che hanno determinato la chiusura della "Spar und Kreditanstalt" e della "Banque de Commerce". In base agli elementi [redacted]vamente emersi, è lecito supporre che il dott. Hommel si sia reso colpevole [redacted] gravi abusi. [redacted] tali ragioni il governo [redacted] deciso di esonerarlo con effetto immediato, dalla sua carica di presidente della suddetta Commissione. [redacted] il Procuratore della Confederazione è stato incaricato di promuovere un'inchiesta per accertare le precise responsabilità del dott. Hommel». *Il capo del ministero delle Finanze ha aggiunto che per [redacted] momen[redacted] non poteva fornire altri particolari.*

Risulta che nel tardo pomeriggio [redacted] governo federale di Berna ha dedicato una lunga riunione straordinaria a questo affare che, stando a quanto affermano i giornali della sera, [redacted] avrebbe precedenti nella storia dell'amministrazione elvetica.

In mancanza di ragguagli ufficiali, vengono avanzate svariate ipotesi sulle irregolarità commesse dall'Hommel. Risulta [redacted] certezza che Max Hommel era legato da una profonda amicizia all'uomo d'affari spagnolo Muñoz. Si presume che [redacted] dottor Hommel, per non danneggiare il Muñoz, abbia omes[redacted] di segnalare, come sarebbe stato suo dovere, al ministero delle Finanze tutte le voci sulla crisi della «Spar und Kreditanstalt» e della «Banque de Commerce».

Inoltre il dott. Hommel, dopo la chiusura delle due banche, avrebbe cercato di minimizzare le responsabilità di Muñoz e dell'ex direttore [redacted] Hug.

Luigi Fascetti

L'alto funzionario svizzero Max Hommel (Telefoto)

Confermata [redacted] ripresa delle vendite in [redacted]

Immatricolate in maggio 89.506 automobili nuove

Media di 3700 iscrizioni per giorno lavorativo, [redacted] in aprile - Aumento del 40 % sul maggio 1964 - Per gli autoveicoli industriali continua la flessione

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 giugno.

In maggio, secondo i dati provvisori dell'Aci, il [redacted]cato interno ha confermato — per quanto riguarda le automobili — l'intonazione vivace di aprile; [redacted] immatricolazioni di autovetture nuove di fabbrica al Pubblico Registro Automobilistico sono state 93.408 in aprile e 89.506 in maggio. Tenendo conto dei giorni lavorativi (25 in aprile e [redacted] in maggio), la media quotidiana di immatricolazioni risulta pressoché identica, [redacted] di poco superiore alle 3700 unità giornaliere.

Il confronto col maggio 1964 presenta un incremento di oltre il [redacted] per cento, che si spiega col fatto che lo [redacted] [redacted] si era ormai in piena recessione a [redacted] dei noti provvedimenti di fine febbraio (tassa speciale [redacted] d'acquisto e [redacted] del prezzo della benzina). Con tutto questo, per [redacted] periodo gennaio-maggio 1965, siamo ancora di poco (—2,5 per cento) al [redacted] [redacted] del livello 1964; a fine giugno, visto il diverso andamento [redacted] due annate, dovremmo già essere in vantaggio, e il vantaggio crescerà presumibilmente di mese in mese con margini percentuali sempre più ampi.

Mentre [redacted] ammissibili per le autovetture previsio[redacted] così buone, la crisi [redacted] tinua [redacted] essere pesante per gli autoveicoli industriali e per i motoveicoli.

[redacted] ba.

Immatricolazioni di autoveicoli nuovi al Pubblico Registro Automobilistico

Categorie	Gennaio-maggio totale 1964	Gennaio-maggio totale 1965	Var.%	Solo mese di maggio 1964	Solo mese di maggio 1965	Var.%
Autovetture	420.990	410.616	— 2,5	63.615	89.506	+40,7
Autoveicoli industriali*	35.515	24.522	—30,8	6.621	5.096	—23,0
Motoveicoli	100.720	69.442	—31,1	24.212	16.960	—30,0
Totale	557.225	504.580	— 9,4	94.448	111.562	+18,1

* Autocarri, autobus e trattrici stradali.
Fonte: Automobile Club d'Italia.

L'indice generale scende [redacted] 65,55 a 64,79

Seduta pesante per le azioni con un ribasso dell'1,20 per cento

Dopo un accenno di resistenza in apertura, le vendite hanno prevalso in tutti i settori - Più equilibrato [redacted] attivo il reddito fisso

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	4	Variaz.
VALORI DI [redacted]		
Rendita 5%	104 17	+ 0 12
» » con	104 07	+ 0 12
Redimibile 3½	98 50	— 0 10
» con	98 40	— 0 10
Ricostruz. 3½	85 60	— 0 10
» con	85 50	— 0 10
Ricostruz. 5%	99 45	— 0 15
» con	99 35	— 0 15
Rif. Fond. 5%	98 25	—
Pr. R. 5% Tr.	98 30	— 0 20
» '64	98 10	—
B.T.N. 5% '66	100 20	+ 0 10
» » '68	100 35	+ 0 10
» » '69	100 45	+ 0 05
» » '70	101 10	— 0 20
» » '71	100 90	— 0 30
» » '73	101 —	— 0 05
B.T.S. 5% '64	100 02	— 0 18
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('54) 6%	99 50	—
» vent. 6%	97 85	— 0 15
» ('56) 6%	99 50	—
» '57 G. 6%	99 50	+ 0 20
» ('58) 6%	99 —	—
» ('74) 6%	98 —	— 0 20
» '59 5½%	90 90	—
» '60 5½%	90 70	+ 0 50
» '61 5½%	90 30	+ 0 20
» '63 5½%	90 20	+ 0 10
» '64 6%	98 55	— 0 05
» Sid.6% ord.	99 10	+ 0 20
» Elettr.5½%	105 50	—
» » 5½% spl.	90 20	—
» » Sider 5½	95 50	—
Eltr (III) 4½	98 50	—
Eltr (IV) 5%	91 70	—
FF. SS. 5½	94 30	—
» » '53	93 50	—
» » '55	93 20	+ 0 20
» » '59	93 —	+ 0 60
» » 5½ '60	87 20	—
» » 5% '61	87 —	—
P.S.Agr. 5% I	88 15	+ 0 15
» » 5% II	91 25	—
» » 5% III	91 —	—
» » 6% '64	94 95	— 0 05
OO.PP. 5%	86 35	+ 0 05
» 5½%	90 70	+ 0 05
» 6%	94 60	+ [redacted]
» » m. 64	99 —	—
Ent.Petrolio 6%	97 80	+ 0 20
» » 6% '57	96 90	+ 0 10
» » 6% '58	96 40	—
» » Id. 6% '58	96 35	—
» Sud 6%	96 50	+ 0 25
» » 5½%	90 —	+ 0 25
» » 5½ '61	90 20	+ 0 20
» » 5½ 61	88 60	—
» » 5½ 62	88 60	—
» » » 62	88 70	—
» » » 63	88 70	—
» » » 63	90 50	—
» » 6% 64	96 10	—
» Cass 5½%	100 025	— 0 075

Titoli	4	Variaz.
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5½	96 50	—
» G. V. 4½	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5½	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorm. 5½	85 60	—
» 5% '63	84 40	—
» Div.5½	90 —	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 45	—
» OO.PP.5½	95 —	—
Cr. F. Sardo 5½	85 50	+ 0 025
C.F.B. Nap.5½	87 —	—
Isveimer 5½	99 80	—
» 6% '58	99 —	—
» 5½ '61	89 —	—
» 5½ 62	88 —	—
» » » 5	87 80	+ 0 30
» » » 6	87 80	+ 0 50
» » 63 7	87 80	— 0 20
» » 63 8	87 80	+ 0 30
» 6% 64 9	94 75	—
» » 64 10	94 625	+ 0 025
Cassa RPL 5%	95 —	—
OO. PP. » 5%	94 80	—
Isipu vent. 6%	95 65	+ 0 10
» Edilizia 6% 51	98 60	—
» » 6% 55	96 50	—
» » 6% 66	96 50	—
Isipu Cal. 6%	95 80	—
IMI XII 6%	99 70	+ 0 20
» XV	100 —	—
» XVIII 6%	97 40	+ 0 30
» XIX 6%	98 80	—
» XX 6%	97 40	—
» XXI 5%	91 10	—
» XXII 5%	87 —	—
» XXIII 5%	86 30	—
» XXIV 5½	[redacted]	—
» spec. 1964	95 85	—
» Cr.N 6%	94 85	—
Torino '37 5%	[redacted]	—
» '52 6%	96 50	—
» AEM 5½ 60	88 40	+ 0 20
» » 62	88 —	+ 0 30
Genova 6% '59	96 25	—
» 5½% '61	86 75	—
Fiat 6% '49	98 80	+ 0 50
Fiat 6% '56	98 40	— 0 30
Fiat 6% '57	98 60	— 0 10
Fiat 5½% '60	91 —	—
RIV 5½%	[redacted] 50	— 0 25
Pirelli 6% '48	[redacted]	—
» 5½% '62	[redacted] 20	—
Oliv. 48-49 7%	102 —	—
» '53 7%	105 —	—
» '55-73 7%	103 75	— 0 25
» 1959 7%	105 75	+ 0 75
» '59 6½%	99 50	—
» 62 5½ 1	85 80	—
» » » 2	85 50	— 0 50
» Bull 5½%	85 75	—
Magnell 4 7%	101 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	102 —	—
Marelli 7%	104 —	—
» 6% 1960	95 50	—

Titoli	4	Variaz.
Marelli 5½ '63	88 50	—
Marelli 7% '56	100 50	—
» 7% '57	99 50	—
» 7% '57	100 50	—
» 7% '59 I	100 50	—
Sest-Gem. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	104 —	—
SADE 6%	97 —	—
Ferrara 7%	102 25	—
Ferrara 7% 56	108 —	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—
Carl. It. 7% 49	102 50	—
» » 5½ 62	84 —	—
Cattel 6%	99 25	—
» 4% '58	96 15	— 0 35
» 5½% '60	87 25	— 0 05
» 5½% '61	87 25	— 0 05
» 5½% '62	87 20	+ 0 10
Martelli 6%	95 50	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 6% '57	95 95	— 0 05
» 4% '64	95 50	—
Stipel 6%	98 —	+ 1
Timo 6%	96 —	—
Telve 6%	96 50	—
Terni 6%	95 80	—
Ilva 6%	95 75	—
Esso 6%	99 50	—
SIP 6%	97 40	+ 0 15
Pirelli 6½%	96 50	—
Medioba. 7%	98 50	—
Fergat 8%	108 —	— 1
C.Pozzi 5,75 59	82 50	+ 0 80
» 5,50 62	78 25	—
Rumianca 5½	85 —	—
» 5,50 62	83 —	— 0 20
Lancia 5½% 60	83 50	—
» » 62	83 20	— 0 25
Liquigas 6% 55	91 —	— 1 50
Cava-Sav. 5½	87 —	— 1
IMM Italia 5½	86 50	—
It. Gas 5½ '61	89 —	+ 0 30
Tr.C.S.Ber.5½	88 80	— 0 30
Autostrade 5½	87 45	+ 0 20
Finsider C. 5½	97 15	— 0 15
AZIONI		
[redacted] E FINANZ.		
Ass. Torino	5800	— 580
Ass. Tor. priv.	4050	— 440
Assic. Generali	89900	— 2900
Piem. Finanz.	1120	—
STET	2490	— 5
Invest	3030	— 20
Finsider	857	— 15
Finelettrica	1228	— 7
Mediobanca	66750	— 1750
La Centrale	[redacted]	— 220
Merid. Finanz.	2225	— 10
Ferr. Merid.	1710	— 30
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1750	—
N.A.I.	9000	— 100
Torino-Nord	[redacted]	—
Sip	[redacted]	— 9

Titoli	4	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2064	— 47
FIAT privil.	1713	— 25
Nebiolo	610	— 5
Microtecnica	1200	—
Italsider	1045	— 7
Westinghouse	986	—
Ferrara	425	—
Dalmine	1635	—
Olivetti priv.	1820	— 25
Terni	559	— 9
E. Marelli	725	—
M. Marelli	925	—
TESSILI		
Borgosesia	7500	— 100
Viscosa	4398	— 82
Viscosa privil.	3400	—
Châtillon	6800	—
Cotoniere Mer.	—	—
Fisac	250	+ 22
CHIMICI		
Italgas	955	— 9
Paramatti	1010	—
Schiaparelli	4610	—
Mira Lanza	41750	— 250
SAFFA	5470	— 100
ANIC	1230	— 20
Rumianca	1650	— 14
Montecatini	1522	— 18
Liquigas	192	— 2
Philips	79 50	— 0 50
S.A.R.O.M.	960	—
Cir	3125	—
MINERARI		
Monteponi	695	— 5
Talco Grafite	16500	—
M. Amiata	13700	— 360
ALIMENTARI		
Nom. Zuccheri	190	—
Florio	83	—
Venchi-Unica	165	— 4
Eridania	2120	—
Motta	12900	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2800	—
Sues	2950	—
Risan. (Napoli)	5700	+ 250
Immob. Roma	428 50	— 9 50
Giardini	1980	—
Ferco	130	—
DIVERSI		
Staff	5000	—
Acqua Potab.	690	+ 10
C. Acqua Roma	492	+ 9
Acq.DeFerr.-G.	1040	—
Cartiera Ital.	1540	—
Cartiera Burgo	16750	— 700
Ferrovie Rivar.	11000	— 2550
Eternit	5500	—
Pirelli	3800	— 40
Ceram. Pozzi	195 50	— 2 50
Rinascente	503	— 22
Rinascente pr.	405	— 15
Ind. Stura	1700	—

Ieri [redacted] Torino [redacted] settimana è terminata su un'intonazione [redacted]. Dopo oscillazioni molto contenute, che progressivamente hanno ridotto l'attività di scambio ad un livello molto modesto, il listino ha raccolto i [redacted] minimi della giornata. Titoli di Stato invariati; migliori [redacted] obbligazioni. Dopoborsa scarsamente variato. Prezzi informativi della serata: Fiat 2060-65; Viscosa 4390-4400; Montecatini 1516-20; Assic. Generali 90.000-90.200.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 14.500.000 c.n., obbligazioni per lire 35.000.000 c.n., azioni n. 81.700.*

Milano, 4 giugno.

Le offerte hanno prevalso per tutta l'[redacted] della mattinata senza trovare adeguato argine. Solo subito dopo l'apertura si è avuto qualche sintomo di resistenza, annullato però ben presto dall'affluire di nuove offerte e tutti i settori hanno perduto terreno in misura più [redacted] meno ampia. Il listino veniva compilato ai minimi della giornata. L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 65,55 di ieri a 64,79, con [redacted]na flessione dell'1,20%. Intonazio[redacted] più equilibrata [redacted] reddito fisso, con attività intensa nelle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per [redacted] lire; obbligazioni per [redacted] milioni [redacted] lire; azioni n. 1.026.850, per un valore di 2372 milioni di lire.

Dopoborsa quasi inattivo a fondo resistente; corsi informativi rilevati: Fiat 2055-2060; Montecatini 1515-1520; Edison 2110-2115; Viscosa 4380-4390; Generali 89.900-90.100.

Genova, 4 giugno.

Industrie agricole [redacted]; Navigazione Alta Italia 9050; Cotonificio Ligure 2460; Eridania 2070; Romana Zuccheri 174; Industria Zucchero [redacted] Distillerie Italiane 1880; Zuccheri Sarmide 880; Esercizi Molini 1245; Mira Lanza 41.650; Italsider 1060; Aedes 1800.

[redacted] DI CHIUSURA ALLA [redacted] DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	66.800	Pirelli & C.	[redacted]
Cim	4180	Sifir	1061
Centrale	9915	Stet	[redacted]
Invest	3000	Italpi	[redacted]
Bastogi	1718	Generali	89.900
Sviluppo	1549	Ras	38.400
[redacted]	[redacted]	Incendio	[redacted]
Finelettr.	[redacted]	Assicur.	59.400
Finsider	857,50	Ass. Tor.	6050
Breda	3505	Ass.Tor.pr	4700
Selep	143	Ass. Milan	20.610
SME	2225	Ass.Mil.pr	14.050
Centrale	935	Fond. Vita	20.805
COMUNICAZIONI			
A. Milano	812	Ausiliare	[redacted]
Nai	1710	Sip	3321
TESSILI A MANIFATTURIERI			
Cantoni	13.900	Lanerossi	2628
Val Ticino	24.125	Tilane	161
Olcese	610	Fisac	235
De Angeli	2294	Cascami	3560
Cucirini	6800	Bernocc.	1200
Linificio	622,50	Chatillon	6910
Rossari	19.700	Snia Visc.	4380
Rotondi	19.400	Viscosa pr.	3556
Tosi	2100	Pacchetti	540
Cot. Mer.	—	Scotti	124
Unione M.	31.000	Marz. pr.	1929
Gavardo	1600		
MINERARI E [redacted]			
Italsider	1059,50	Siele	8040
Magona	1060	Breggil-Is.	885
Metallurg.	3595	Falck	4100
Amiata	13.680	Falck pr.	[redacted]
Montecat.	1515	Trafilerie	675
Montepont	702	Ilva-Viola	779
Dalmine	1638	Terni	595
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	—	Fr. Tosi	990
Fiat	2056	Westingh.	[redacted]
Fiat priv.	1715	Olivetti	[redacted]
Nebiolo	615		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Stati	2455	Magneti	909,50
Emiliana	1920	Ercole M.	1540
Orobia	2042	Franco Tosi	1495
Marelli	709,50		
ALIMENTARI			
Distillati	1914	Cartone	1995
Eridania	2100	Motta	12.470
Es. Molini	1249	Naz. Zucch.	174,75
CHIMICI			
Anic	1239	Rumianca	1653,50
Saffa	5830	Saram	930
Italgas	951	C. Erba	7000
Liquigas	192	Erba priv.	5000
Nap. Gas	646	Brioschi	16.200
Philips	79	Caffaro	147,25
Larderello	2435	Ledoga	2975
Mira L.	41.750	Ledoga pr.	3650
Oleificio	1350	Cogo	5800
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1840	Milano C.	35.500
Iniziative	7290	Sues	[redacted]
Sagi	1455	Son. Ferr.	595
Beni Stab.	2799	Risan. N.	5640
Gen. Imm.	428		
DIVERSI			
Edison	2110	Smeriglio	110,50
Saroni	27	Pir. SpA	2990
Sinda	43.700	T. Acqui	6310
Burgo	16.730	Rinasc.	505
Ginori	950	Rinasc.pr.	405,50
Siga	3698	C. Acqua	482
Italcem.	14.500	De Ferrar.	1045
Cantoni	5905	Sip	3325
Car. Pozzi	198.125	Spes	1450
Eternit	5500	Danzell	6400
Rejna A.	1240		

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] BORSE [redacted]

Wall Street ricupera «quota 900»

La media degli industri[redacted] sale da 899,22 a 900,87 - Londra e Francoforte in lieve rip[redacted] - Parigi calma - A Zurigo pochi scambi e tendenza debole

New York, 4 giugno.

[redacted] mercato azionario [redacted] ritrovato oggi [redacted] suo equilibrio, chiudendo [redacted] un piccolo rialzo netto risultante da varia[redacted] per le più frazionali dei corsi.

Medie Dow Jones (tra parentesi le media di ieri): industriali [redacted] (899,22); ferroviari 200,47 (200,42); [redacted] zioni interne 88,64 (89,94); pubbliche utilità 158,12 (157,81).

Azioni scambiate n. 4.530.000.

Londra, [redacted] giugno.

Grazie anche alla fermezza della [redacted] [redacted] mercato dei cambi, l'intonazione [redacted] [redacted] [redacted] lievemente migliorata.

Indice [redacted] titoli industriali 427,3 (ieri 425,6); titoli di Stato 70,2 (ieri 70).

Quotazioni di [redacted] (tra parentesi le chiusura di ieri): Snia Viscosa [redacted] (56 1/2); Snia Viscosa priv. 45 1/2 (45 1/2); Montecatini 19 3/4 (21 1/16).

Francoforte, 4 giugno.

Dopo un'apertura ben disposta, nel co[redacted] della quale i corsi avevano generalmente registrato recuperi fino a tre punti, si è [redacted] [redacted] limitata reazione, ma il mercato [redacted] chiuso con una intonazione favorevole. Indice generale industriale 125,55 (ieri 124,87).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Fiat 13,05 (13,20); Fiat priv. 10,60 (10,90); Finsider 5,60 (5,60); Montecatini 9,65 (9,65); Olivetti 11,60 (11,65); Pirelli 18,75 (19); Snia Viscosa 27,50 (28).

Parigi, 4 giugno.

Tendenza più calma, dopo i continui declini delle ultime sedute, ma il volume delle transazioni è stato ancora una volta limitato. Indice [redacted] valori nazionali 91,7 (ieri 92).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure [redacted] ieri): Olivetti 14,35 (14,50); Finsider 6,75 (6,75); Pirelli 23,70 (23,70); Snia Viscos[redacted] 34,50 ex (35); Fiat 15,70 (16); Fiat priv. 12,50 (12,70); Montecatini 11,60 (11,90).

Zurigo, 4 giugno.

I valori industriali hanno continuato oggi a perdere terreno, con scarsi scambi, ma cedenze di qualche rilievo sono state accusate soltanto da Ursina ed Hero Conserven.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure di ieri): Carlo [redacted] 50,50 (50,75); Rumianca 11,80 (11,85); Italcementi 104 (103,50); Snia Viscosa 31,25 (31,75); Bastogi 12,25 (12,30); Condotte 3,45 (3,45); Fiat 14,75 (14,90); Imm. Roma 3,45 (3,10); Invest 21,40 (21,75); Ledoga pr. 25 (25,70); Magneti Marelli 6,50 (6,60); Pirelli 21 (21,50).

Unione Banche Svizzere 3000 (3000); Società di Banca Svizzera [redacted] (2100); Credito [redacted]zero 2410 (2430); Electrowatt 1650 (1660); Interhandel [redacted] (4715); Italo-Suisse 278 (275); Aare-Tessin 1005 (1010); A. Saurer 1330 (1340); Bally [redacted] (1440); Brown Boveri 1760 (1770); Ciba 4680 (4700); Fischer 1400 (1416); Lonza 1410 (1420); Nestlé 2735 (3765); Sulzer 2680 (2690).

Il livello più basso dal '57

Diminuiti i disoccupati negli Stati Uniti in maggio

(Nostro servizio particolare) Washington, 4 giugno.

(a.) Parlando a [redacted] gruppo [redacted] di uomini d'affari e sindacalisti, il presidente Johnson ha annunciato che [redacted] tasso di disoccupazione [redacted] gli Stati Uniti [redacted] sceso in maggio [redacted] livello più [redacted] dalla fine del 1957, ossia al 4,6 per cento, contro il 4,9 di aprile. Johnson ha precisato che tra aprile e maggio il numero dei disoccupati è diminuito di 220.000 unità, scendendo a 3.300.000.

Migliora la sterlina sui mercati dei cambi

(Dal nostro corrispondente) Londra, 4 giugno.

(m. si.) La sterlina, già rafforzatasi [redacted] pomeriggio, oggi [redacted] proseguito la [redacted] [redacted] e [redacted] chiuso stasera a [redacted] dollari 79 cents e 13/32 [redacted] cent, con un guadagno in ventiquattro [redacted] [redacted] 1/32 di cent (il cambio ufficiale [redacted] [redacted] dollari 80 cents). Sotto la spinta di copiosi acquisti, la valuta di Londra è salita [redacted] tutti i mercati. Soltanto a Bruxelles si è avuta [redacted] leggerissima flessione.

Questa ripresa, dopo oltre due settimane di lento ma continuo slittamento, [redacted] il risultato di tre annunci, susseguitisi fra mercoledì e giovedì, e tutti inattesi: l'aumento delle riserve britanniche d'oro e valute convertibili; la riduzione del tasso di sconto, dal 7 al 6 per cento e il nuovo giro di vite agli acquisti a rate. Solo il futuro dirà però quanto vi [redacted] di [redacted] [redacted] questa ripresa della sterlina. Ben due volte negli ultimi otto mesi la resistenza della moneta ha deluso le speranze degli inglesi. A lunga scadenza, la fiducia internazionale nella sterlina potrà essere ravvivata soltanto da un forte aumento delle esportazioni, dall'arresto della spinta inflazionistica e dal risana[redacted] della bilancia dei [redacted]gamenti.

Prestito della «Tel and Tel» per [redacted] miliardo di dollari

New York, 4 giugno.

(a.) La «American Telegraph and Telephone» [redacted] prepara a fare [redacted] emissione pubblica di obbligazioni per un miliardo di dollari, per finanziare in parte [redacted] [redacted] vastissimo programma di espansione e di ammodernamento di impianti per il quale ha preventivato per il 1965 [redacted] spesa di 3 miliardi [redacted] [redacted] milioni [redacted] dollari.

Oro e valute estere [redacted] [redacted] mercato libero

Milano, 4 giugno.

[redacted] fiacca e praticamente inattiva sul mercato libero delle valute e dell'oro. Banconote: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,20-144; id. francese 126,50-128,50; marco occidentale 156,50-158,50.

Stabile l'oro, quotato da [redacted] [redacted] 718 lire al [redacted]

Il convegno di domani a Santena

Rinascita zootecnica e agricola in Piemonte

Si incontrano tecnici e allevatori di tutta la regione per discutere la situazione di questi due settori da anni in crisi - Una relazione sul risanamento del bestiame e il contributo della fecondazione artificiale

Il problema della rinascita agricola e zootecnica nella regione piemontese sarà dibattuto domenica 6 giugno in un importante convegno di tecnici, di agricoltori e di allevatori che si terrà a Santena (Torino) presso la fondazione «Camillo Cavour».

Sono naturalmente interessate tutte le province del Piemonte, che, in vista del piano quinquennale varato dal ministro Pieraccini, vogliono trovarsi preparate nei vari settori della produzione agraria e degli allevamenti.

L'iniziativa è stata presa dalla rivista *Il progresso veterinario* e dal comune di Santena e vi hanno aderito l'Assessorato provinciale dell'agricoltura di Torino e personalità del mondo politico ed agrario.

Terrà la relazione generale sulla politica agraria il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei veterinari italiani, on. prof. Dante Graziosi, parlamentare novarese e docente dell'Università di Torino, mentre il prof. A. Corrias, vice-direttore dell'istituto zooprofilattico Piemonte e Liguria, ed il dott. A. Lombardo, veterinario provinciale di Torino, terranno la loro relazione su *«La rinascita zootecnica piemontese attraverso il risanamento del bestiame ed il contributo della fecondazione artificiale».*

Gli argomenti che saranno trattati dai relatori, come si vede, sono di immediata e preminente attività, specie per il settore zootecnico che, come è noto, sta oggi rappresentando la parte preponderante dell'azienda piemontese.

Gli argomenti da trattare incidono profondamente sull'attualità della nostra agricoltura, sia come aziende private, sia come interesse nazionale, quando si tiene conto del peso che hanno sulla bilancia dei pagamenti le imponenti importazioni delle derrate di origine animale, carni, grassi, burro, insaccati, ecc.

La regione piemontese si prepara dunque con coscienza ad affrontare i problemi agrari e zootecnici che il piano quinquennale della programmazione economica ha previsto.

Ci auguriamo che dal Convegno di Santena possa dunque partire una parola nuova e chiara, la quale serva ai responsabili nazionali delle sorti dell'agricoltura per tonificare un settore da troppi anni in crisi.

Per dare un'idea dell'importanza che hanno i prodotti zootecnici nell'agricoltura piemontese basta segnalare che in Piemonte il valore della produzione lorda vendibile dei prodotti degli allevamenti animali (nel quinquennio 1958-1962), corrisponde al 37,5% del totale valore della produzione agricola della regione e pari a circa 115 miliardi di lire annuali, cioè:

Periodo 1958-1962
(milioni di lire)

di bovini:	
a) carne	30.270
b) latte	25.357
c) derivati del latte	8.582
di animali da cortile:	
a) carne	10.848
b) uova	15.284
di suini:	
a) [illegible]	7.993

La necessità di un sollecito miglioramento del settore zootecnico si rileva dalla cospicua importazione che il paese è ancora obbligato a mantenere, tant'è che nei primi due mesi del 1965 si sono importate carni, bestiame e prodotti avicoli per 42 miliardi di lire, corrispondenti a 120.318 capi bovini ed equini, 2800 suini, 50.408 ql. di uova e 403.830 ql. di carni fresche congelate.

Il patrimonio zootecnico del Piemonte, nell'anno 1963, risultava di 1.292.200 bovini di cui 645.830 vacche, 192.750 suini, 110.400 ovini, 30.100 equini.

c. r.

Arrestato un torinese per furti negli alloggi

Tortona, 4 giugno.

(a. v.) Con la collaborazione del nucleo investigativo di Torino, i carabinieri della squadra giudiziaria hanno arrestato Pietro Matta, 34 anni, abitante a Torino in strada delle Campagne 155, autore di numerosi furti in alloggi commessi in queste ultime settimane nel Tortonese e nei pressi di Alessandria. Il Matta è stato sorpreso mentre arrivava a Tortona a bordo della sua auto, una «Volkswagen» targata Torino, la stessa che era stata segnalata nelle zone in cui erano avvenuti i furti. Ha negato di aver partecipato ai «colpi», ma la perquisizione effettuata nella sua abitazione ha portato alla scoperta di oggetti rubati del valore di oltre 3 milioni. Si tratta di apparecchi fotografici, rasoi elettrici, orologi da tasca e polso, anelli, medaglie, catenine, braccialetti e spille d'oro, nonché 54 lenzuola.

Parte delle lenzuola provengono da un furto commesso il 14 maggio a Moriondo Torinese, paese del quale il Matta è originario, nella casa di Rina Giacomazzi. Fra gli altri oggetti trovati in casa del ladro, alcuni sono stati asportati dagli alloggi di Edoardo Gatti di Villa Romagnano, Alessandro Castellano di Vho, Ercole Traversa di Sarezzano, Pietro Massone di Volpedo, Enrico Zuccarelli di Pontecurone e Pietro Massone di Sarezzano, i quali hanno subito furti nel mese di maggio.

Secondo il primo risultato delle indagini e del controllo del bottino recuperato, il Matta è implicato in almeno sette furti, alcuni dei quali commessi nel giro di poche ore.

La Camera vota l'aumento dell'aggio per i tabaccai

Passerà dal 6 al 6,50%

Roma, 4 giugno.

La Commissione Finanze e Tesoro della Camera ha oggi approvato in sede legislativa il nuovo regolamento del regime d'imposizione fiscale sui prodotti oggetto di monopolio dello Stato.

La legge stabilisce l'aumento dal 6 al 6,50 per cento dell'aggio sulle vendite dei generi di monopolio a favore dei rivenditori. Il maggiore onere per lo Stato sarà coperto con le nuove entrate (3 miliardi) disponibili dopo la maggiorazione del prezzo delle sigarette «esportazione super».

Si impicca un capomastro coinvolto nel caso «Holohan»

Ad Omegna - Giuseppe Manini aveva 52 anni Testimoniò sulla vicenda dell'ufficiale americano ucciso durante la guerra di Liberazione

(Nostro servizio particolare)
Omegna, 4 giugno.

Il capomastro Giuseppe Manini di 52 anni, residente a Pettenasco, si è tolta la vita impiccandosi stamattina con una grossa fune a una ringhiera nel vano-scale della sua casa in via Roma. La moglie e i figli erano assenti.

L'agghiacciante scoperta è stata fatta dall'inquilina Maria Pia Bonetta. Il Manini, di recente, aveva subìto un'operazione all'addome che l'aveva prostrato: viveva depresso e angosciato dal dubbio di essere affetto da un male inguaribile.

La notizia ha suscitato emozione sia a Pettenasco, dove il Manini era consocio di una impresa edile a carattere artigianale, sia nella zona del Lago d'Orta. Egli, anni fa, era stato coinvolto nel famoso «caso Holohan», uno dei più sconcertanti episodi della lotta di Liberazione.

Il maggiore William Holohan, capo di una missione alleata paracadutata nella zona del nostro lago per coordinare le attività partigiane, fu ucciso in una villa in località Lagno, sulla sponda occidentale. Il suo cadavere, avvolto in un sacco, venne calato nelle acque del lago dalle quali fu ricuperato durante le indagini promosse dalla magistratura italiana per far luce sul delitto.

Il Manini con altri partigiani fu arrestato ma venne assolto da ogni addebito. Con un gruppo di ex partigiani



Giuseppe Manini, si è tolta la vita a Pettenasco

andò poi negli Stati Uniti, dove la magistratura aveva aperto un processo contro due membri della missione Holohan, il ten. Icardi e il sergente Lo Dolce.

Pare fondata la voce che in questi giorni il Manini avrebbe avuto colloqui con un fratello dell'Holohan, il quale sta raccogliendo nuove informazioni sull'assassinio del comandante della missione alleata.

p. b.

Ergastolo per l'operaio italiano che uccise un austriaco in Svizzera

L'omicida, di 30 anni, provocò una coppia di fidanzati nel parco di Zurigo - Alla reazione della vittima, 19 anni, l'aggredì a coltellate



Giovanni Pisano, a destra, all'uscita dal Tribunale di Zurigo dove è stato condannato all'ergastolo (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 4 giugno.

La Corte d'Assise di Pfaeffikon, sobborgo di Zurigo, ha condannato all'ergastolo per omicidio l'emigrato sardo Giovanni Pisano di 30 anni. L'operaio, nella notte dal 26 al 27 settembre '64, pugnalò a morte un giovane austriaco, Leonhard Ebner di 19 anni, che quella sera si trovava in un parco di Zurigo in compagnia della fidanzata.

All'uccisione erano pure presenti altri tre operai italiani, ma durante l'istruttoria essi poterono provare la propria innocenza, per cui la Corte si è limitata a citarli quali testi. I quattro operai avevano cominciato ad infastidire la coppia. Alla reazione dell'austriaco, il Pisano l'aggredì e lo colpì con un coltello al cuore.

Durante il dibattito l'imputato ha ripetutamente affermato di avere agito per legittima difesa in quanto l'Ebner, con cui era venuto a diverbio, lo avrebbe insultato e minacciato. Siccome il Pisano aveva rubato un coltello poco prima di recarsi nel parco in cui uccise Leonhard Ebner, la Corte lo ha riconosciuto colpevole del reato di assassinio premeditato.

Dopo un'ora e mezzo di Camera di consiglio, la Corte lo ha condannato alla massima pena prevista dal codice penale svizzero, all'ergastolo.

La Corte ha negato qualsiasi attenuante all'accusato, che è rimasto impassibile quando il presidente ha annunciato il severo verdetto.

Il difensore d'ufficio del condannato ha detto che molto probabilmente Giovanni Pisano ricorrerà contro la sentenza.

l. f.

Torinese e due donne arrestati per spaccio di droga a Milano

Sequestrato un etto e mezzo di stupefacente

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 giugno.

(g. m.) Gli agenti della squadra speciale antinarcotici in collaborazione con quelli della squadra mobile al termine di lunghe indagini hanno arrestato due sorelle e un giovane torinese che spacciavano della droga: è stato sequestrato un etto e mezzo di cloridrato di cocaina che viene di solito venduto a 20.000 lire il grammo.

L'operazione si può considerare un seguito a quella conclusa nel gennaio scorso quando venne arrestato il cinquantaseienne Spartaco De Marni, abitante in via Giulio Carcano 25, trovato in possesso di qualche grammo di droga.

Nel corso degli interrogatori l'uomo aveva affermato di essere un tossicomane.

La polizia era però di diverso avviso e i più fondati sospetti caddero sulla moglie del De Marni, Germana Bianchi di 47 anni, camiciaia. Si venne così ben presto a sapere che la Bianchi, si recava sovente in casa della sorella Bruna, di 42 anni, in via Isimbardi 19, dove si incontrava con un giovane elegante che viaggiava sempre a bordo di lussuose automobili targate Torino.

L'altro giorno la polizia ha teso un appostamento, ha visto Germana Bianchi scendere dall'auto torinese: la donna veniva bloccata, condotta in questura e sottoposta ad un primo interrogatorio.

La versione data dalla donna non convinceva la polizia che operava una perquisizione in casa di Germana Bianchi senza però trovare nulla di apparentemente sospetto.

Gli agenti si dirigevano quindi in via Isimbardi 19 e, in casa di Bruna Bianchi, al termine di una minuziosa perquisizione veniva trovata una bilancia di precisione e, nascosto sotto un mobile un etto e mezzo di cloridrato di cocaina.

Le due donne venivano pertanto sottoposte a stringenti interrogatori e finivano per confessare di aver avuto la droga dal Machetti: il giovane è stato fermato la scorsa notte alla cascina Olona, mentre stava tornando a Torino. Portato a sua volta in questura ha confessato.

Mentre i tre sono stati tradotti al carcere di San Vittore, l'indagine si è spostata nella capitale piemontese, a Genova, Novara e Crema dove pare che il terzetto annoveri parecchi complici e numerosi clienti.

Accesso a musei e gallerie con «tessera» agli stranieri

Roma, 4 giugno.

Dal ministero della Pubblica Istruzione è stata istituita, per iniziativa del ministero del Turismo e dello Spettacolo, una tessera di libero ingresso per i turisti stranieri ai musei, alle gallerie, agli scavi e antichità dello Stato.

La tessera sarà ceduta all'estero al prezzo di L. 500.

Due falsari arrestati a Milano Sull'auto avevano 8000 dollari

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 giugno.

(g. m.) Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato stamane due uomini trovati in possesso di circa 8000 dollari falsi; la polizia mantiene il massimo riserbo sull'operazione tuttora in corso e non ha fornito i nominativi degli arrestati per non intralciare le indagini.

I due falsari sono stati bloccati stamane in piazza Baccone nei pressi della Stazione Centrale dove si trovavano a bordo di un'auto di grossa cilindrata. Nel corso della perquisizione sulla macchina nascoste sotto il sedile posteriore sono state trovate banconote false da 20, 50 e 100 dollari. I due sono stati subito condotti in questura e sottoposti ad interrogatorio.

Non è stato possibile sapere come si è avviata l'operazione che pare però sia un'appendice a quella che ha portato all'arresto della banda dell'argentino Enzo Cocucci. Da stasera le indagini si sono estese in tutta Italia e pare sia imminente l'arresto di altri falsari.

Una nuova frana ritarda il ripristino della Parigi-Torino

Lo smottamento presso St-Jean-de-Maurienne - Ostruite ancora per qualche giorno la ferrovia per Bardonecchia e la statale

(Nostro servizio particolare)
Modane, 4 giugno.

Questa sera alle 18,50 un'altra frana si è abbattuta sui binari della linea ferroviaria Modane-Parigi, nella località (Pontamafrey) dove l'altra sera una massa di pietre e terriccio aveva già interrotto il traffico, ristabilito soltanto il 23 maggio dopo sei giorni d'interruzione provocata dallo stesso motivo. La prima opera di sgombero era stata lenta e faticosa, i convogli avevano potuto riattivare la linea solo parzialmente: cioè viaggiando su un unico binario e a velocità ridotta, con inevitabili e sensibili ritardi sull'orario.

La seconda frana — che oltre ad interrompere per la seconda volta il transito ferroviario aveva bloccato anche quello lungo la statale n. 6 — aveva costretto i tecnici a sospendere nuovamente il servizio. Squadre di operai, inviate subito sul posto e lavorando a turni, ininterrottamente, speravano di rimuovere la frana entro domenica. La speranza è stata frustrata oggi, quando una nuova valanga di terra fangosa si è riversata sulla massicciata e sulla strada statale, aggravando notevolmente la già difficile situazione.

Nel pomeriggio erano transitati da Bardonecchia alcuni «merci» provenienti da Modane, ma che erano passati prima dello smottamento. Poche ore dopo, tutto ripiombava nell'incertezza. Continuano pertanto le deviazioni già adottate negli scorsi giorni. Il Roma-Parigi, che parte da Torino alle 22,30, stasera è stato dirottato per Novara-Domodossola-Vallorbe, la stessa sorte ha condiviso il «TR 6», che parte da Torino alle 22.18. Il Parigi-Roma, che dovrebbe arrivare a Torino alle 5,17 di domattina, viaggia sulla Parigi-Losanna - Domodossola - Novara - Alessandria - Genova.

I passeggeri diretti a Torino scendano a Novara, dove trovano la coincidenza per la città di destinazione. Alle 5,40 del mattino parte egualmente da Torino un treno per Roma, che a Genova viene agganciato al Parigi-Roma. I ritardi si prevede non dovrebbero superare un'ora. Alle 7,30 di domattina dovrebbe arrivare a Torino il «607» (Parigi-Torino), che transita lungo la Vallorbe-Domodossola-Novara. Da stamane è già stato deviato il Milano-Lyon, che invece di viaggiare lungo la Modane-Chambéry percorre la Ginevra-Domodossola. Lo stesso percorso effettua il Lyon-Milano.

g. l.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni nuvolosità irregolare, più estesa sulle regioni settentrionali ove si avranno ancora piogge residue. Nel corso della giornata possibilità di accentuazione della nuvolosità cumuliforme sulle isole e sulla Calabria accompagnate da manifestazioni temporalesche. **Temperatura:** *stazionaria al Nord e al Centro, in diminuzione al Sud. Venti: deboli orientali. Mari: leggermente mossi, localmente mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	10	18	Pescara	14	21
Bolzano	11	20	L'Aquila	12	19
Trento	11	19	Roma	16	26
Verona	13	18	Campob.	14	21
Trieste	15	22	Bari	17	22
Venezia	14	19	Napoli	16	26
Milano	12	17	Potenza	16	24
Genova	15	20	Catanzaro	17	24
Bologna	13	18	Reggio C.	17	27
Firenze	14	21	Messina	20	26
Pisa	14	19	Palermo	17	24
Ancona	14	19	Catania	13	26
Perugia	12	20	Cagliari	15	23

ULTIME NOTIZIE

Discorso del Presidente a Chicago

Johnson lancia alla Russia un appello per un'intesa di pace

Il Presidente dichiara: «In nessuna parte del mondo vi sono interessi americani in contrasto con quelli sovietici - Noi siamo pronti a marciare con voi verso la pace» - Johnson annuncia il ritiro di tutti i "marines" da Santo Domingo

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 4 giugno.

Il presidente Johnson ieri notte parlando a Chicago ha rivolto al popolo dell'Unione Sovietica un appello di pace. Ha anche annunciato che la situazione nella Repubblica Dominicana si sta progressivamente calmando e che quindi gli è stato possibile ordinare il ritiro di tutti i *marines* americani dal paese.

Truppe americane — appartenenti ai paracadutisti e ad altre unità — continueranno tuttavia a restare sul posto, inquadrate con i reparti dell'Osa (Organizzazione Stati Americani). Il loro numero totale è di circa 14 mila uomini.

L'appello rivolto da Johnson ai russi è venuto a cadere in un momento in cui le relazioni tra i due paesi, a causa della guerra nel Vietnam, stanno attraversando una fase di continuo peggioramento. A più riprese i *leaders* sovietici hanno detto che non avrebbero potuto continuare ad assistere con indifferenza ai bombardamenti da parte degli americani del Nord Vietnam. Hanno anche inviato aiuti militari — in misura, da quanto si può giudicare a Washington, per la verità estremamente modesta — al regime di Hanoi: di preciso si sa che sono state installate nei pressi di Hanoi due postazioni per missili terra-aria, e la ricognizione aerea americana ha segnalato la presenza di sei o sette bombardieri sovietici *Ilyushin 28* e di una trentina di caccia *Mig 19*. Sia i caccia che i bombardieri sarebbero stati consegnati ai nord-vietnamiti, ha detto oggi il Dipartimento di Stato, non dai russi ma dai cinesi.

Johnson nel suo discorso ha ricordato che nella loro storia gli americani e i russi non si sono mai fatti la guerra e ha detto: «*Nessun reale interesse sovietico viene servito dall'appoggio all'aggressione e alla sovversione*». Ha aggiunto: «*I popoli della Russia e degli Stati Uniti hanno molti interessi in comune. Non c'è nessun interesse americano in contrasto con quelli sovietici in nessuna parte del mondo. Noi degli Stati Uniti siamo pronti ad andare insieme con voi nei campi della pace*».

Il Presidente ha aggiunto che l'aggressione contro gli Stati Uniti non può dare risultati. Parlando della politica americana nel Vietnam e nella Repubblica Dominicana, Johnson ha detto che gli Stati Uniti non vogliono ricadere negli stessi errori che furono fatti prima della seconda guerra mondiale, quando l'opinione pubblica del paese si disinteressò di quanto accadeva nel mondo.

n. c.

Johnson a colloquio col cancelliere Erhard

«Le truppe degli Stati Uniti - assicura il Presidente - non lasceranno l'Europa»

(Nostro servizio particolare)
Washington, 4 giugno.

Il cancelliere della Germania Occidentale Ludwig Erhard e il presidente americano Lyndon Johnson hanno avuto oggi un colloquio di un'ora e mezzo alla Casa Bianca. Nel comunicato ufficiale, al termine dei colloqui, i due capi di governo si sono impegnati a mantenere tra Germania Ovest e Stati Uniti «*una alleanza stretta e dinamica*».

Johnson ha assicurato Erhard che gli Stati Uniti manterranno le proprie forze in Europa «*appoggiate alla forza nucleare, sino a che saranno desiderate e ce ne sarà bisogno*».

Il Presidente e il Cancelliere si sono detti d'accordo sulla opportunità di adoperarsi per la riunificazione della Germania e per l'unità europea.

Erhard ha assicurato Johnson dell'appoggio tedesco «per l'azione americana nel Vietnam» e ha detto al Presidente che il suo governo è pronto a prendere parte al progetto americano per la creazione di una banca per lo sviluppo dell'Asia. *(Associated Press)*

Gli americani attaccati dai ribelli nel Sud Vietnam

Nello scontro a dieci chilometri da Da Nang sono stati feriti due «marines»

Saigon, 4 giugno.

I *marines* americani hanno respinto oggi due violentissimi attacchi dei ribelli contro due ponti a Le My, a dieci chilometri dalla base dei missili di Da Nang. Nello scontro — il più violento nel quale siano stati coinvolti i fucilieri di marina da quando sono giunti nel Vietnam — due *marines* sono stati feriti.

I guerriglieri, anche oggi, hanno continuato gli attacchi ai convogli delle truppe regolari. Quindici militari sud-vietnamiti sono morti ed altri 15 sono rimasti feriti in un'imboscata. *(Ass. Press)*

ULTIME DI CRONACA

Venti condanne e 8 assoluzioni per i contrabbandieri del caffè

La sentenza all'una di notte dopo 15 ore di camera di consiglio - Le pene massime: 5 anni di carcere e 43 milioni di multa

Dopo 15 ore di camera di consiglio, stanotte all'una la 1ª sezione del Tribunale (pres. Rezza, p. m. Fioravanti, canc. Festa) ha emesso la sentenza sui contrabbandieri di caffè concludendo il processo iniziato il 26 aprile scorso. I capi di imputazione erano: associazione a delinquere, contrabbando, evasione dell'Ige, violazione di sigilli, ricettazione. Noël Blondel, Robert Cornille, Oreste Giannetti, Raimondo Rocci Ris e Bruno Zichele sono stati riconosciuti colpevoli dei quattro reati più gravi e condannati a pene da 4 anni e 6 mesi di reclusione e 18 milioni di multa a 5 anni e 27 milioni di multa.

I fratelli Aldo e Giorgio Barberis, per i quali il p. m. aveva chiesto rispettivamente 17 anni, 2 mesi e 98 milioni di multa e 12 anni, 10 mesi e 98 milioni, sconteranno pene minori. Il primo, colpevole solo di concorso in contrabbando, è stato condannato a 2 anni, 10 mesi e 43 milioni di multa; il secondo, per ricettazione, a 10 mesi e 160 mila lire di multa. Per Matta, Grosso, Cavallero, Marchesiello, Gianfranco Zichele, Bossoni, La Gioia, Mozzi, Trani, Chiodo e Raffo è stata esclusa la partecipazione all'associazione a delinquere; sono stati condannati a pene varianti da 2 anni e 4 mesi a 2 anni e 10 mesi oltre a multe da 8 a 32 milioni. Giuseppe Bruno e Scavone sono stati riconosciuti colpevoli di favoreggiamento e condannati rispettivamente a 15 giorni e a un mese e 10 giorni.

Sono stati assolti Zuffo, Martinasso, le due donne, Mazzillo e Falsetti, e i marescialli di Finanza Di Matteo e Colaluda. I principali imputati erano tutti latitanti: solo per Giorgio Barberis è stato revocato il mandato di cattura: gli è stata concessa la condizionale. La ditta Soffritti di Milano, dalla quale dipendevano quattro degli autisti condannati a pagare le multe, dovrà rispondere con i propri fondi nel caso, assai probabile, che essi non siano in grado di far fronte ai loro obblighi. La ditta Bonotto, della quale erano titolari i Barberis, è stata invece prosciolta.

Arrestato per peculato e falso un archivista dell'Intendenza

S'impadronì di 1.700.000 lire alterando i registri

L'archivista dell'Intendenza di finanza Giovanni Battista Severini, 43 anni, da Trento, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria per peculato, falso e distruzione di documenti relativi ad atti di riscossioni. I carabinieri si sono presentati al Severini ieri sera, nel suo alloggio, in via Valentino Carrera 50. L'ordine di arresto emesso dal dr. Fioravanti lo ha colto impreparato in quanto aveva interamente rifuso il danno arrecato all'erario: 1.700.000 lire e sperava di evitare l'arresto.

Il Severini era addetto all'ufficio di corso Vinzaglio per la riscossione di crediti dell'erario, compresi quelli provenienti dai beni espropriati e venduti all'asta.

— Cineprese e macchine fotografiche per un valore di un milione sono state rubate ieri sera nel negozio di ottica di Euclide Basso, in via Nizza 274. Verso le 23 una «Giulietta» rubata si fermava davanti al negozio: uno dei ladri ha rotto il cristallo della vetrina con un «cric». Sfilando gli apparecchi attraverso le maglie della saracinesca, si è ferito contro gli spuntoni di vetro, lasciando macchie di sangue.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

3 giugno 1965

NATI — Lo Rise Lorenzo; Masenti Carlo; Dellavalle Paola; Di Gioia Alberto; Vai Alessandra; Cellino Vittorio; Ferrero Angela; Franchi Anna Maria; Racabaldo Fabrizio; Pavanelli Daniela; Campanello Maria; Ceretti Pietro; Pellico Angela; Perini Claudia; Massavella Roberto; Ambu Fabrizio; Benaccerso Giovanni; Ferrari Annamaria; Crette Silvano; Alessandri Maria; Sibona Antonella; Delsanto Lucia; Mazzolen Giovanni; Piazza Rosa; Schirru Monica; Pestiglione Luciana; Di Cristofaro Renzo; Giai Miniet Paolo; Musso Paola; Boscarolo Laura; Rossi Fulvia; Di Luscia Gianfranco; Taffoli Riccardo; D'Errico Massimiliano; Mantoan Marina; Milani Mario; Visca Paolo; Olette Dario; Olette Mauro; Suriano Giuseppe; Gastaldi Michele; Rolando Dario; Iannella Antonio; Ferrando Rosella; Cavallotti Mauro; Sassoè Fognetto Graziella; Tesa Marina; Pancetti Sabrina; Menegatti Renata; Alfieri Maria Vittoria; Rinelli Concetta; Catania Pino; Omegna Marisa; Omegna Marco; Amoroso Monica; Di Furia Franca; Arcari Silvia; Romani Laura; Martino Maria; Ognibene Franco; Pasino Laura; Musso Fabrizio; Colusso Davide; Grassano Vincenzo; Bruno Marco; Bianco Roberto; Chiusano Paola; Amato Roberto; Rigat Pierluca; Falzoi Fabrizio; Massa Stefania; Morello Guido; Rizzo Daniela; Urbano Cinzia; Rossi Maura; D'Aprile Maria; Viviani Franca; Gerace Antonino; Semeraro Anna Maria; Pessione Nadia; Castono Paola; Castone Carlo; Macrì Maurizio; Regis Claudio; Medina Pierdomenico; Militano Laura; Prochet Alfredo; Scelfo Maria Concetta; Rizzi Giuseppe; Montecatena Patrizia; Laso Ezio; Callipari Filomena; Carisa Marco; Beragno Emilio; De Mori Eros; Varola Mirca; Pesce Maurizio; Musso Andrea; Borsei Massimo.

MORTI — Gaudio Clelia, anni 59, nata a Vignale Monferrato, casalinga, abitante in via Vittoria 32; Trentinella Eugenio, a. 67, Torino, pensionato, c. Sommeiller 21; Gallo Decolina ved. Ravetto, a. 71, Bistagno, pensionata, str. d'Harcourt 5; Candela Maria Teresa in De Feo, a. 68, Castellammare di Stabia, casalinga, v. Asiago 75; Confalonieri Ercole, a. 51, Torino, pensionato, v. Chiesa della Salute 149; Bosco Domenico, a. 80, Torino, pensionato, c. Casale 208; Levo Antonio, a. 18, Ospedaletto Euganeo, operaio, v. Beinette 14; Lerera Carlo, a. 90, Torino, ingegnere, c. Re Umberto 44; Parussa Margherita in Gorreta, a. 72, S. Stefano Roero, pensionata, v. del Ridotto 24; Peccardi Guglielmo, a. 71, Torino, pensionato, v. Frassineto 52; Ferrero Francesco, a. 75, Leinì, pensionato, v. Desana 24; Finetto Giovanni, a. 84, Chioggia, pensionato, v. Buniva 13; Amandonico Rosaria in De Bartolomeo, a. 57, Taranto, casalinga, v. Baltimora 56; Terasso Margherita in Elvezia, a. 56, Chivasso, casalinga, v. T. Gulli 35; Baudo Giuseppina in Poggio, a. 73, Torino, commerciante, v. Garibaldi 4.

Deceduti in ospedale: Bertacca Berretiari Baldrini Gerolamo, a. 77, Massa Carrara, pensionato; Ribetto Alessandro, a. 72, Villar Perosa, pensionato; Cafasso Giovanni Battista, a. 72, Bardonecchia, pensionato; Mazzier Angela, a. 84, Alano di Piave, suora; Lamberti Caterina ved. Ramella, a. 88, Torino, pensionata; Maina Emilia in Caudana, a. 75, Torino, tintrice; Migliaretti Alberto, a. 21, Bettona, impiegato; Menghi Lilia in Storchi, a. 78, Carrara, casalinga; Genella Luigia in Perini, a. 65, Albe, casalinga; Pavese Giovanni, a. 70, Torino, pensionato; Matis Monica, mesi 1, Torino; Tonelli Angela, a. 77, Ierago, pensionata; Molinari Teresa ved. Boisard, a. 81, Piacenza, casalinga.

Nati 90 - Matrimoni 44 - Morti 29

Delegati del Nord Vietnam a Mosca per chiedere aiuti

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 4 giugno.

Una delegazione del Vietnam del Nord è arrivata oggi a Mosca. La guida il vice primo ministro di Hanoi, Le Thanh Ngin, che è anche membro dell'ufficio politico del Comitato centrale vietnamita. E' la seconda delegazione vietnamita che viene in visita a Mosca nello spazio di sei settimane.

Il comunicato di quegli incontri, pubblicato il 17 maggio, assicurava che il Vietnam del Nord e l'Unione Sovietica «*avevano raggiunto un accordo sui prossimi passi da compiere per la sicurezza della Repubblica popolare vietnamita e le adeguate misure da prendere a questo scopo*». Che significato può avere allora questo secondo incontro, a così breve distanza di tempo, considerato il pieno accordo stabilito fra le due parti sulle misure ritenute necessarie a fronteggiare la situazione?

Dato che il capo della delegazione giunta oggi è un uomo di governo, si può supporre che i colloqui di Mosca avranno un contenuto più concreto. Si tratta però di stabilire se Le Thanh Ngin è venuto per perfezionare gli accordi di massima presi da Le Suan; o se a suggerire l'opportunità del secondo incontro non siano stati nuovi imprevisti sviluppi.

Dietro il linguaggio violento usato dai sovietici in queste circostanze, si scoprono ansietà gravi ed immutate attitudini. La *Krasnaya Svezdà* («Stella Rossa»), giornale delle forze armate, ha dedicato oggi un articolo ai «*problemi delle risorse umane in una guerra mondiale combattuta con missili e bombe atomiche*». E il generale Maxim Ivanovich Ceredniceenko in un altro giornale ha polemizzato vivacemente con un consigliere militare del Pentagono, Hermann Kahn, che ha descritto in una sua recente opera le «quarantaquattro tappe della *escalation* politica e militare».

Oggi pertanto — è la conclusione del generale — «*siamo più vigilanti che mai*». Ai moniti, però, si alternano riaffermazioni coerenti con la sperimentata politica di coesistenza. Le *Isvestia* avvertono che Washington sbaglia se ritiene possibile la coesistenza alle spalle di alcuni paesi comunisti, quale appunto il Vietnam; ma ricordano che l'Unione Sovietica ha più volte riaffermato le sue buone disposizioni al compromesso, «*minacciato ora dai circoli militari degli Stati Uniti*».

m. c.

Il Libano sospende i lavori per deviare il Giordano

Gerusalemme, 4 giugno.

I libanesi hanno sospeso oggi i lavori per la deviazione degli affluenti del Giordano, che avevano iniziato alcune settimane or sono nella regione di Medjidye, a pochi chilometri dalla frontiera con Israele. Osservatori israeliani ritengono che il Libano intenda seguire i recenti consigli di Nasser, il quale auspicò una sospensione dei lavori. Da parte siriana i lavori sono proseguiti da un solo trattore. (Ansa)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Gr. Uff. Luigi Grassi
Cavaliere del Lavoro
Lo piangono i figli: Piero, Maria col marito Antonio Solieni Raschini, Ettore, Natalina col marito Letterio Donato, Carlo con la moglie Jole Rota, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Beretta, Feruglio e Bellion, al medico curante dr. Federico Rossi ed alla sig.ra Angela Orecchia per l'affettuosa assistenza prestata al caro estinto. I funerali avranno luogo sabato 5 c.m. alle ore 14,30 partendo da corso Giulio Cesare 20.
— Torino, 4 giugno 1965.

I nipoti e le nipoti:
Marisa e Federico Giusta
Paola e Mario Provenzali
Riri e Giorgio Poraldo
Anna e Cellino Novaro
Maresa e Mario Boggio
Lia e Giorgio Bigatto
Jole e Paul Chappaz
Luigi e Giovanna Donato
Giacomo e Valeria Donato
Giulia e Giuseppe Vallini
con le famiglie partecipano la morte del caro e indimenticabile nonno
Luigi Grassi
— Torino, 4 giugno 1965.

Le famiglie Boggio e Tognocca prendono viva parte al lutto della Famiglia Grassi.

L'Amministrazione della Scuola Materna «Luigi Grassi» le reverende Suore, bimbi e famiglie di Bertolla si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro Presidente
Grand'Uff. Luigi Grassi
— Bertolla, 5 giugno 1965.

Il Dott. Giuseppe Pasquale, Presidente della F.I.G.C., i Vice Presidenti Federali, i Componenti il Consiglio Federale e tutti gli Enti Federali prendono parte al grave lutto dell'Avv. Carlo Grassi, Consigliere Federale della F.I.G.C..

L'Ing. Ottorino Barassi, Presidente della Lega Nazionale Dilettanti, il Consiglio Direttivo ed i Comitati, anche a nome delle Società Dipendenti, partecipano al grave lutto che ha colpito l'Avv. Carlo Grassi, Consigliere Federale del Settore Dilettanti.

Felice Trentin, Presidente del Comitato Regionale Piemontese della Lega Dilettanti, unitamente ai Colleghi del Consiglio Direttivo, partecipa al lutto dell'Avv. Carlo Grassi.

I Componenti del Comitato Regionale e del Comitato Locale della F.I.G.C. Settore Giovanile - prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il loro Presidente.

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo del Settore Giovanile - F.I.G.C. - anche a nome dei Comitati e delle Società tutte partecipano al grave lutto dell'Avv. Cav. Carlo Grassi, Presidente del C. R. Piemontese.

Prendono sincera parte al dolore dell'Avv. Carlo Grassi gli amici:
Vittorio Barbotto
Marcello Berselli
Giacomo Bertolio
Franco Bettinelli
Ermanno Boggio
Dario Borgogno
Bruno Brigo
Achille Busso
Raoul Casati
Sandro Cecito
Mario Ferrario
Ferdinando Lombardi
Alberto Mazzei
Paolo Melo
Luciano Mordenti
Mario Moretti
Franco Muratori
Ettore Mussi
Renzo Righetti
Livio Roberti
Piero Ruffino
Felice Trentin
Alfonso Vaula
Sandro Zambelli.

Il Gruppo Piemontese Cavalieri al Merito del Lavoro partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del
Gr. Uff. Luigi Grassi
Cavaliere al Merito del Lavoro
nobile, generoso ed indimenticabile suo Presidente da oltre 20 anni.
— Torino, 4 giugno 1965.

Consiglio Direttivo e Soci del Tiro a Segno Nazionale Sezione di Torino ricordano commossi il
Gr. Uff. Luigi Grassi
per molti anni loro stimato ed infaticabile Presidente.
— Torino, 4 giugno 1965.

L'Unione Italiana del Tiro a Segno partecipa con profondo dolore la scomparsa del
Gr. Uff. Luigi Grassi
spirito eletto, valente ed appassionato organizzatore.
— Roma, 4 giugno 1965.

Alessandro Bertolino e famiglia profondamente addolorati partecipano al grande dolore di Ettore e famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile caro suo papà
Gr. Uff. Luigi Grassi
Cavaliere del Lavoro
— Torino, 4 giugno 1965.

Il rag. Felice Riboldi partecipa vivamente il grande dolore per la perdita del
Comm. Luigi Grassi
— Torino, 3 giugno 1965.

Tuccia e Cesare Sobrero partecipano fraternamente al dolore di Carlo e Jole e di tutti i loro famigliari per la scomparsa del
Comm. Luigi Grassi
— Torino, 3 giugno 1965.

Faustina Provenzali Gerbore ed i figli Piero Franco e rispettive famiglie partecipano commossi ai gravissimi lutti dell'Ing. Piero, di Paola, Mario e dei loro congiunti.

«Da me, non quando m'avvisi trepido...»
(Pascoli: «La Picozza»)
La Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro con vivo dolore annuncia la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Luigi Grassi
Presidente del Gruppo Piemontese dei Cavalieri del Lavoro, nobile anima di patriota di antico stampo, che con i più duri sacrifici aveva saputo percorrere da solo tutti i gradini della scala sociale.
— Roma, 4 giugno 1965.

Il F. C. Juventus prende viva parte al dolore del Consigliere Federale avv. Carlo Grassi per la perdita del padre
Gr. Uff. Luigi Grassi
Cavaliere del Lavoro
— Torino, 4 giugno 1965.

Mario e Daly Alessenetti affettuosamente vicini partecipano al grande dolore di Carlo e Jole per la perdita del caro papà
Gr. Uff. Luigi Grassi
Cavaliere del Lavoro
— Torino, 5 giugno 1965.

Piera Casalbore Valeria Andrea partecipano affettuosamente al dolore degli amici Grassi.

Giovanna e Nino Negri prendono viva parte al lutto che ha colpito gli amici Anna e Cellino Novaro, e le famiglie Grassi e Solieni per la perdita del
CAVALIERE DEL LAVORO
Luigi Grassi
— Imperia, 4 giugno 1965.

Antonio e Tina Salerno si uniscono al dolore di Carlo, Jole e familiari per la morte del Padre
Comm. Luigi Grassi
— Torino, 5 giugno 1965.

Armando e Lidia Tesio, Anna e Franca de Barberis partecipano al dolore dei conti Solieni e di Anna e Cellino Novaro per la morte del
Comm. Luigi Grassi
— Torino, 4 giugno 1965.

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo dell'A. C. Torino partecipano al lutto dell'avv. Carlo Grassi, consigliere federale della Figc, per la morte del padre
CAV. DEL LAVORO
Luigi Grassi
— Torino, 5 giugno 1965.

La S.p.A. Ambrosio partecipa al dolore dell'Avvocato Carlo Grassi, apprezzato Sindaco della Società, per la perdita del
Padre
— Torino, 5 giugno 1965.

Zattan e Lilli Schultz prendono viva parte al dolore della Famiglia Grassi.

I Titolari della «S.p.A. Alberi» sono affettuosamente vicini all'Avv. Grassi, Sindaco della Società e prendono viva parte al suo dolore per la perdita del padre
Cav. Luigi Grassi
— Torino, 5 giugno 1965.

Il giorno 1 giugno, a Milano, dopo atroci sofferenze sopportate con stoico coraggio, a seguito di infortunio sul lavoro, si spegneva l'anima nobile e generosa del
DOTTORE IN CHIMICA
Giulio Poli
di anni 43
lasciando in un dolore senza conforto: il papà, la mamma, la moglie Leda Sà con il piccolo Maurizio, la figlioletta Titti; la sorella Carla con il marito Gianni Lanteri ed il piccolo Giorgio e parenti tutti. Le esequie avranno luogo il giorno 7 giugno alle ore 10,30 partendo dall'Obitorio, via Ponzio 1, Milano. La Messa di suffragio avrà luogo in Torino nella Parrocchia di Santa Rita il giorno 5 luglio alle ore 8.
— Torino, 5 giugno 1965.

Cesare Candioli, dolorosamente colpito per la tragica scomparsa dell'amico e collaboratore
Dott. Giulio Poli
è vicino ai suoi cari in questo momento di strazio.
— Torino, 5 giugno 1965.

Direzione, Impiegati, Operai e Collaboratori tutti dell'Istituto Candioli prendono viva partecipazione al dolore della Famiglia Poli per l'immatura perdita del
Dott. Giulio Poli
chimico dell'Istituto.
— Torino, 5 giugno 1965.

Carlo Perletti si associa al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Dott. Giulio Poli
— Torino, 5 giugno 1965.

Piangono costernati la scomparsa del carissimo
Dott. Giulio Poli
gli amici fraterni:
Maria Luisa e Sandro Ollidani
Ines Maria e Luciano Pirinoli
Enrica ed Edoardo Ravo
Dori e Mario Sorgian
Cecilia e Gian Maria Zanoglio Alberti.
— Torino, 5 giugno 1965.

Condomini e Coinquilini di via Baltimora 33 e via Tripoli 85, partecipano commossi al dolore della famiglia, per la perdita del
Dott. Giulio Poli
— Torino, 4 giugno 1965.

Famiglia Conio partecipa al dolore degli amici Poli.

Maestra e Alunne della IV C partecipano al dolore di Tiziana.

La famiglia Pace partecipa al dolore per la perdita del
Dott. Giulio Poli
— Torino, 5 giugno 1965.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Ballor
di anni 70
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Gobbi, il figlio Ugo con la moglie Eny Schiavoni e l'adorato Pierluigi, la sorella Maria ved. Metrassino e figlia Giuseppina; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 corr. m. alle ore 14,30 partendo da corso Garibaldi 41, Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per espressa volontà del defunto non fiori ma opere di bene.
— Venaria, 3 giugno 1965.

Giulio Reviglio e i Dipendenti della Ditta Ballor & Reviglio partecipano al lutto del Suo Contitolare Ugo Ballor per la perdita del Suo caro
Papà
— Torino, 5 giugno 1965.

Cav. Giovanni Reviglio e famiglia partecipa con profondo dolore alla scomparsa del caro amico
Luigi Ballor
— Torino, 5 giugno 1965.

Lino Serbovario e famiglia addolorata partecipa alla scomparsa del Signor
Luigi Ballor
per anni suo amato principale.
— Torino, 5 giugno 1965.

La famiglia Paolo Pipino prende viva parte al cordoglio.

Con profondo cordoglio Claudio Bondelli e famiglia si unisce al dolore dell'amico Ugo Ballor per la perdita del padre
Luigi Ballor
— Torino, 5 giugno 1965.

La Mondial S.r.l. di Milano a nome di tutti i Suoi Collaboratori partecipa al grave lutto del proprio Rappresentante Ugo Ballor per la scomparsa del Suo amato padre
Luigi Ballor
— Milano, 5 giugno 1965.

Le famiglie Zabaino, Carrone, Malneri e Gilardi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
Papà
— Venaria, 4 giugno 1965.

Le famiglie Pettiti e Ferro prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico
Luigi Ballor
— Venaria, 4 giugno 1965.

Partecipano al dolore della famiglia Ballor le famiglie Martinengo, Ramaderi e Quaranta.

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari dopo una intensa vita di affetti famigliari
Margherita Fiora nata Cavarero
Affranti ne danno il triste annuncio il marito, i figli Franca e Franco, il genero Bruno Ruppa, i nipotini Silvia e Marco, ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 6 giugno alle ore 10,30 da via Chiesa Salute, 57.
— Torino, 4 giugno 1965.

Il Personale della ditta Fiora è affettuosamente vicino alla famiglia e prende parte al suo dolore per la perdita della Signora
Margherita Fiora Cavarero
— Torino, 4 giugno 1965.

Flavio Fiora, Lorenzo Fiora, Angela Boggiatto e consorti annunciano addolorati la scomparsa della cognata e zia
Margherita Fiora
— Torino, 4 giugno 1965.

In Ospedaletti dopo lunghe sofferenze è mancato
Mario Rayneri
Lo annunciano angosciati la moglie Dorina Canova, nipoti e parenti tutti. I funerali 5 giugno in Torino ore 15,30 al Cimitero generale. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 giugno 1965.

E' cristianamente mancato ai suoi cari
Giuseppe Morina
Addolorati lo annunciano la moglie, i parenti tutti. Funerali domenica ore 9,15 Ospedale Molinette (via Santena). La cara salma proseguirà per Bricherasio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 giugno 1965.

I Dipendenti della ditta ICEA unitamente a Giuseppe Bianco, Giorgio Fossina e Aldo Cavaliere, partecipano con vivissimo dolore al lutto famigliare per la immatura scomparsa del titolare Sig.
Mario Elettro
— Torino, 5 giugno 1965.

Condomini ed Amministratore di via Garibaldi 21 partecipano al lutto dell'Ing. Mario Maestri per il decesso della Moglie
Maria Bianco
— Torino, 4 giugno 1965.

1949 — 1965
Nell'anniversario della scomparsa dell'adorata
Maria Costanzo
marito e figlia La ricordano con immutato dolore.
— Torino, 5 giugno 1965.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci della S.p.A. S.I.C.E.A. con dolore annunciano l'improvvisa scomparsa del
Prof. Dott. Mario Monet
Presidente del Collegio Sindacale della Società.
— Torino, 4 giugno 1965.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale della Vanadium Utensili Spa partecipano con vivo cordoglio la perdita del
Prof. Mario Monet
Consigliere e apprezzato Collaboratore della Società dalla sua fondazione.
— Torino, 4 giugno 1965.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e Dirigenti della S.p.a. «E. Cremiero» partecipano commossi al dolore della Famiglia per la perdita del
Comm. Prof. Mario Monet
Presidente del Collegio Sindacale della Società.
— Torino, 4 giugno 1965.

I Notai Giriodi e Crosio piangono l'immatura perdita dell'amico
Dott. Prof. Mario Monet
— Torino, 3 giugno 1965.

Le Cartiere Burgo si uniscono con accorato omaggio al compianto per la morte del
Prof. Dott. Mario Monet
Sindaco supplente della Società.
— Torino, 4 giugno 1965.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Dipendenti della «Elettrofil» S.p.a. partecipano al cordoglio per la scomparsa del
Prof. Mario Monet
Amministratore della Società.
— Torino, 4 giugno 1965.

La S.p.a. Cassbel partecipa con profondo dolore la scomparsa del
Prof. Mario Monet
Presidente del Collegio sindacale.
— Torino, 4 giugno 1965.

Il Dott. Teresio Zucchetti e Dott. Umberto Bonino profondamente addolorati piangono la perdita dell'amico
Dott. Mario Monet
— Torino, 4 giugno 1965.

Ugo Vaglio Berné e Costantino Vaglio Mayen con rispettive famiglie prendono viva parte al dolore per l'immatura scomparsa del
Prof. Mario Monet
— Torino, 4 giugno 1965.

Dario Edoardo ed Alessandro Treves costernati annunciano l'immatura scomparsa dell'amico
Prof. Mario Monet
— Torino, 4 giugno 1965.

Carlo Maffei e famiglia prendono viva parte al dolore per la scomparsa dell'amico carissimo
Mario Monet
— Torino, 4 giugno 1965.

La Famiglia Valentino prende viva parte al cordoglio.

Aldo Bertolè piange desolato il caro amico scomparso
Dott. Mario Monet
— Torino, 4 giugno 1965.

Virgilio Crismani sinceramente rimpiange la perdita dell'amico carissimo
Prof. Dott. Mario Monet
— Torino, 4 giugno 1965.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della S.p.A. Aspera Frigo - Torino, partecipano con profondo cordoglio la prematura scomparsa del
Dott. Prof. Mario Monet
da molti anni apprezzato Sindaco della Società.
— Torino, 4 giugno 1965.

Pier Carlo Boggio, Umberto Bonera, Alberto De Donis, Pierino Marsero prendono viva parte al dolore dei parenti e dei collaboratori per la scomparsa del
Prof. Mario Monet
— Torino, 5 giugno 1965.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Prinzen Bräu Crespellano S.p.A. di Crespellano annunciano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del
Prof. Mario Monet
Membro del Collegio Sindacale.
— Torino, 4 giugno 1965.

Giovanni Melchiorlatti partecipa al cordoglio per la morte del
Dott. Prof. Mario Monet
— Torino, 5 giugno 1965.

Giuseppe Cavvati e famiglia esprimono il più vivo cordoglio per la perdita del
Prof. Mario Monet
— Torino, 4 giugno 1965.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti partecipa con dolore la scomparsa del
Dott. Mario Monet
— Torino, 4 giugno 1965.

Gli amici del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti annunciano con dolore la scomparsa del
Dott. Mario Monet
dr. Pier Luigi Beltri
dr. Giuseppe Carnevale
dr. Giovanni Castellino
dr. Giovanni Cigerza
dr. Francesco Continanza Mancini
dr. Vitaliano De Gennaro
dr. Carlo Pasteris
dr. Piero Piccatti
dr. Giovanni Renato Pilot
dr. Giorgio Romanghi
dr. Giuseppe Russo
dr. Pier Giacinto Rotolani
dr. Pietro Serra
dr. Giuseppe Spertino
dr. Teresio Zucchetti.
— Torino, 4 giugno 1965.

Franco Lobetti Bodoni partecipa al dolore per la scomparsa del
Prof. Dott. Mario Monet
— Torino, 4 giugno 1965.

Prendono sentita parte al lutto gli amici:
Mario Mariuccia Bonada
Piero Matilde Bazzalla
Giuseppe Maria Emanuel
Eligio Vittoria Scisulino

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Soc. Ing. P. Souchon & C. - Cartiera di Fossano partecipano l'improvvisa scomparsa del
Prof. Mario Monet
apprezzato Sindaco della Società.
— Fossano, 4 giugno 1965.

Cordialmente partecipano al dolore per la scomparsa del
Dott. Prof. Mario Monet
Bruno De Marchi
Giovanni Gay
Felice Golli.
— Torino, 4 giugno 1965.

Bruno De Marchi profondamente commosso si associa al dolore ed al rimpianto per l'improvvisa scomparsa del
Prof. Dott. Mario Monet
cui era legato da una lunga cara amicizia.
— Milano, 5 giugno 1965.

Giovanni Castellino è profondamente addolorato per la morte del fraterno amico
Prof. Dott. Mario Monet
— Torino, 4 giugno 1965.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.A. Fornaci Riunite annunciano con profondo dolore la scomparsa del
Prof. Mario Monet
— Torino, 3 giugno 1965.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale delle Società Salpi e Campre prendono viva parte al dolore per la perdita del
PROF. DOTT. RAG.
Mario Monet
Presidente del Collegio Sindacale della Società.
— Torino, 3 giugno 1965.

Partecipano commossi al dolore:
Gian Giacomo Reichenbach
Siste Tesi.

1962 — 1965
Felicina Longo ved. Callari
Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 3 giugno 1965.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il
Dott. Michele Consiglio
Ispettore Medico Capo del Lavoro
Affranti dal dolore ne danno la triste notizia, la moglie Marisa Vitrotto con i figli Enzo e Dino, i genitori, il fratello con la famiglia, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Isola d'Asti il giorno 6 corrente alle ore 11, partendo dall'abitazione di Torino, via Boston 22/5 alle ore 8,30.
— Torino, 4 giugno 1965.

La Direzione Sanitaria FIAT - Direttore e Colleghi - si associa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del
Dott. Michele Consiglio
— Torino, 5 giugno 1965.

La Società Piemontese di Medicina del Lavoro prende viva parte al lutto per la dipartita del
Dott. Michele Consiglio
apprezzato Consigliere della Società.
— Torino, 5 giugno 1965.

I cugini Rosario e Nella Piccione costernati prendono viva parte al dolore di Marisa, Enzo e Dino.

Il Capo dell'Ispettorato Regionale del Lavoro per il Piemonte, anche a nome dei Dirigenti, Ispettori del Lavoro, Funzionari ed Impiegati di tutti gli Ispettorati del Lavoro del Piemonte e della Valle d'Aosta, partecipa con vivo cordoglio e rimpianto l'immatura improvvisa perdita del Collega Ispettore Medico Capo
CAV. UFF. DOTT.
Michele Consiglio
avvenuta nelle prime ore di stamane.
— Torino, 4 giugno 1965.

Il Capo ed il Personale tutto dell'Ispettorato Provinciale del Lavoro annunziano la dolorosa immatura perdita del
DOTT. CAV. UFF.
Michele Consiglio
Ispettore Medico Capo del Lavoro
— Torino, 4 giugno 1965.

I Condomini di via Boston 22/5 prendono parte al grave lutto della famiglia per la perdita del
Dott. Michele Consiglio
Anfosso, Battistelli, Bernardi, Brunelli, Dell'Antonio, Dicrescenzo, Ferdinando, Forte, Fusco, Lomaglio, Luberti, Occhiena, Rizzo, Robecchi, Bellis, Valinotti, Veronesi.
— Torino, 4 giugno 1965.

Sono affettuosamente vicini agli amici Enzo e Dino per la perdita del loro caro
Papà
Piero, Augusto, Massimo Dell'Antonio, Patrizia, Paola, Giuseppina e Enrico Dicrescenzo, Giulia, Carla, Fabrizio Ferdinando, Annarita, Mauro, Fabio, Enrico Fusco, Alberto, Gabriella, Silvana Lomaglio, Maria Luisa, Riccardo, Giuseppina Robecchi, Massimo Settis, Annalisa, Alessandro, Silvana Valinotti, Fabrizio Luberti.
— Torino, 4 giugno 1965.

Guido ed Estella Cavallerio, con i figli Franca e Bruno, si associano al dolore dei Familiari per l'improvvisa scomparsa dell'amico
Dott. Michele Consiglio
— Torino, 4 giugno 1965.

Partecipano al dolore della famiglia Consiglio gli amici: Anfosso, Bodoira, d'Errico, Salerno, Settis, Veronesi, e le loro famiglie.

La famiglia Isardi partecipa vivamente al dolore di Marisa, Enzo e Dino Consiglio.

Ferruccio, Lina e Angelo Zublena si uniscono al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del
Dott. Michele Consiglio
— Torino, 4 giugno 1965.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Dott. Michele Consiglio
le Famiglie:
Dott. Mario Digennaro
Pietro Gai
Mario Suppo
Claudio Catozzi
Luigi Settanino
Martino Aghemo.
— Torino, 5 giugno 1965.

Le famiglie Angelo Milanese e Carlo Pagliano partecipano al dolore per l'immatura scomparsa del
Dott. Michele Consiglio
— Torino, 5 giugno 1965.

Sebastiano Dell'Arte e famiglia, Paolo e Salvatore Dell'Arte partecipano al dolore per la morte del carissimo
Dott. Michele Consiglio
— Torino, 4 giugno 1965.

Pierino Farina prende viva parte al cordoglio per la dolorosa perdita dell'amico
Dott. Michele Consiglio
— Torino, 4 giugno 1965.

Giorgio Albugo partecipa alla grave perdita.

Partecipano con profondo dolore alla dipartita dell'indimenticabile amico di ogni tempo
Dott. Michele Consiglio
Giorgio Albugo
Mario Albugo
Aimone Altissimo
Livio Altissimo
Mario Altissimo
Massimo Altissimo
Sergio Altissimo
Alberto Basso
Lorenzo Crosetto
Giovan Battista Cuniberti
Tommaso D'Errico
Pierino Farina
Francesco Galletta
Antonio Lombardo
Luigi Pescara
Felice Ramello
Giuseppe Ronchetti
Salvatore Salerno
Antonino Settis
Francesco Valle
Giulio Vallerio
Giorgio Veroacchini
Gino Veronesi
Rino Tendeto
Giuseppe Trevolo.
— Torino, 4 giugno 1965.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata
Giuseppina Poggio Baudo
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti il marito Luigi Poggio, le sorelle Domenica, Carola e Marcella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Un grazie riconoscente al prof. Masoero per le affettuose cure e alle signore Bestente Cuniberti e Piovano che tanto si prodigarono. Si ringrazia fin d'ora quanti parteciperanno al triste lutto.
— Torino, 5 giugno 1965.

Carolina, Andrea, Ettore, Roberto Poggio e Famiglie sono affettuosamente vicini al fratello Luigi per la perdita della cara moglie
Giuseppina
— Torino, 4 giugno 1965.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Castello ved. Regis
di anni 91
Ne danno il triste annuncio: i figli Eugenio colla moglie Maria Dasso; Pietro colla moglie Maddalena Viano e figli Gianni e Ugo; la cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Castagneto Po domenica 6 giugno ore 16,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Castagneto Po, 4 giugno 1965.

E mancato all'affetto dei suoi cari
Augusto Dabandi
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie, i fratelli, nipoti e parenti. Domenica 6 corrente ore 8,30 dallo Ospedale San Giovanni la salma partirà per Vignale Monferrato dove avranno luogo i funerali.
— Torino, 4 giugno 1965.

La Famiglia Vacchina annuncia la perdita del caro papà
Cav. Carlo Vacchina
ex sindaco di Castelnuovo Calcea
I Funerali avranno luogo domenica 6, ore 16.
— Castelnuovo Calcea, 5 giugno '65.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Thaon di Revel ringrazia con commossa riconoscenza quanti hanno partecipato al suo lutto per la dolorosa perdita dell'amatissimo
Ignazio Thaon di Revel
— Torino, 5 giugno 1965.

Dopo lunghe sofferenze serenamente è mancata l'anima generosa di
Mary Maestri nata Bianco
Angosciati l'annunciano il marito Mario, la figlia Cesira col marito dott. Sandro Mattioda e figli Mario e Paolo, Sorella, Cognati, Nipoti parenti e amici tutti. Funerali sabato 5 ore 16 da via Bertola 9. Non fiori ma opere di bene. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 giugno 1965.

Cav. Mattioda, dott. Vaglio e Famiglie prendono parte al dolore della cara Cici e di suo Papà.

Mariuccia Fulvio Curti, Rita Michel Gioppo, Germana Adolfo Pellerey partecipano al dolore di Cicci per la scomparsa dell'adorata
Mamma
— Torino, 4 giugno 1965.

Sono affettuosamente vicini al dolore degli amici Maestri le famiglie: De Cristoforo, Ascomazzi, Rocca e Giacomo Benanzio.

Enrica Riccardo e Mariuccia si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora
Mary Maestri
— Torino, 4 giugno 1965.

Nanda, Teresa e Marily Taragno profondamente commosse partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara amica
Mary Maestri
— Torino, 4 giugno 1965.

Gioachino e Ines Cavicchioli coi figli partecipano commossi al grande dolore dell'amico ing. Mario Maestri e famiglia per la scomparsa della cara Signora
Mary
— Torino, 4 giugno 1965.

Prendono parte al dolore di Cicci e Sandro:
Franco Clara Campo
Guido Margherita Cassinasco
Carlo Montanella
Jorio Bibi Zolino.

Piangono la cara amica:
Gilda Ghisotti e famiglia
Franco e Ottorina Zara
Nora Bonaccorso e famiglia.

Le famiglie Bellingeri e Benedetti sono affettuosamente vicine a Cesira e all'ing. Maestri per la perdita della cara signora
Mary
— Torino, 4 giugno 1965.

La Famiglia Piero Pautasso prende viva parte al dolore.

Tina Bertinetti e famiglia partecipano con profondo dolore la scomparsa della cara signora
Mary Maestri
— Torino, 5 giugno 1965.

Palmira Lusso prende parte al dolore per la scomparsa della signora
Mary Maestri
— Torino, 5 giugno 1965.

Partecipano al lutto le famiglie Anselmi.

Rodolfo e Margherita Bruschetti partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del caro amico
Giorgio Anceschi-Massari
— Torino, 4 giugno 1965.

Marialuisa e Cesare Cugnasco si uniscono al dolore delle famiglie Anceschi e Massari-Roncaglia per la morte del carissimo amico
Giorgio Anceschi-Massari
— Torino, 4 giugno 1965.

Silvia e Augusto Fei prendono viva parte al lutto di Marilli, delle bimbe Adriana e Elena e dei cugini Pia, Gino, Franca, Sandro per l'immatura e tragica scomparsa del loro caro
Giorgio Anceschi
— Torino, 3 giugno 1965.

Maurizio Marradi, Renato Formica e Paolo La Macchia ricordano l'amico scomparso
Giorgio Anceschi
partecipando al dolore della famiglia.
— Torino, 4 giugno 1965.

Luigi Maria Mondini e figlio Baby con famiglia partecipano cordoglio amici Anceschi.

I Dirigenti ed i Dipendenti tutti de «La Vittoria» - Compagnia di Assicurazioni Generali - prendono viva parte al dolore del Vice Direttore Dott. Sandro Anceschi per l'immatura scomparsa del fratello
Giorgio Anceschi
— Milano, 3 giugno 1965.

Partecipano al lutto: Antonio Araldi; Stefano Bossone col Consiglio Direttivo Agenti de «La Vittoria»; gli Agenti Generali de «La Vittoria»; Giorgio Pisacci; il Personale dell'Agenzia di Milano.

Il 2 giugno, dopo una vita dedicata interamente al lavoro e alla famiglia, munito dei conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre, è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Nicolò Boletto
di anni 67
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti per desiderio dell'estinto: la moglie Zulema Zelassi; i figli: Settimio con la moglie Tina Lineas' e figli; Nicola con la moglie Annalisa Sesito e figlia; Luigi con la moglie Marisa Zina e figlie; Delia con il marito dott. Lodovico Rafaracci; i cognati e la cognata; i nipoti; i parenti tutti.
— Chiavari, 4 giugno 1965.

Luigia, Elsa e Adriano Boletto annunciano con profondo dolore la perdita dello zio
Nicola Boletto
avvenuta a Chiavari il 2 giugno.
— Torino, 5 giugno 1965.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della Venchi Unica Soc. An. Prodotti dolciari ed affini prendono viva parte al dolore del consigliere d'amministrazione geom. Nicola Boletto per la perdita del padre
Nicola Boletto
— Torino, 5 giugno 1965.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Michele Giraudo
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Servici, la figlia Graziella col marito Dario Altare, figlia Elena, fratelli, sorelle, con le rispettive famiglie, suocera, cognati, cognate, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali il giorno 5 alle ore 16,15 via Bava 38.
— Torino, 4 giugno 1965.

Le Famiglie Servici e Ricci partecipano al dolore della Famiglia Giraudo.

Al dolore della famiglia partecipano gli amici Agudio, Berra, Costelli, Rossi.

Dopo aver tanto sofferto, cristianamente cessava di vivere
Rosa Guasco in Moroni
di anni 74
Ne danno il doloroso annuncio il marito Augusto, la figlia Maria con il marito Carlo Bossone e famiglia, il figlio Adriano con la moglie Maria Merlo e figlio, la sorella Giovanna e famiglia, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta via Ramella Germanin 9.
— Biella, 4 giugno 1965.

Condomini e Amministratore di corso Montevecchio 48 e via Bricherasio 18 prendono viva parte al dolore dei famigliari del compianto
Geom. Marco Marchetti
— Torino, 4 giugno 1965.

La Società Rebaudengo F/L prende viva parte al dolore del signor Giorgio Petrini per la perdita del Padre Signor
Michele Petrini
— Collegno, 4 giugno 1965.

6 giugno 1964 — 6 giugno 1965
Nel primo tristissimo anniversario della dipartita di
Attilio Costa
la sua Valeria, i figli Aldo e Nelly ed i parenti tutti invitano quanti gli vollero bene ad unirsi alle loro preghiere. Santa Messa 7 giugno parrocchia Ss. Pietro e Paolo, piazza Saluzzo, ore 9.
— Torino, 5 giugno 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Antonio Petragallo
Affranti lo piangono: mamma, moglie, la figlia Marisa, Angela col marito Giulio, il nipotino Marco che tanto amava e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Gaito, Ravazza, Martinetto. Il funerale avrà luogo da via Monterosa 76 il 5 giugno 1965 ore 10.
— Torino, 4 giugno 1965.

Jeanne-Pier Pitorge, è vicino a Marisa per la morte del
Papà
— Parigi, 4 giugno 1965.

Sandra Rumma Peiretti
Piero Lotti
sono vicini a Marisa.

Giovanni Paolangelo, profondamente colpito per la scomparsa del carissimo amico
Antonio
— Torino, 4 giugno 1965.

Maria e Luigi Serena prendono parte al grande dolore che ha colpito la famiglia Petragallo.

Partecipano al dolore di Marisa gli amici:
Sandra Peretti
Irma Reynaldi
Marisa Comuri
Bianca Azario
Giorgio Tournour.

Le famiglie Vigna e Autretto partecipano al cordoglio che ha colpito la famiglia Petragallo per la morte del sig.
Antonio Petragallo
— Torino, 4 giugno 1965.

Partecipano al dolore di Marisa gli amici:
Adriana Avvignano
Susanna e Felice Ruata
Mariangela Romerse
Anna e Dani Ghigo
Adriana Chiesa
Giorgio Bolla
Wilma Rosenfelder
Luciano Sabbatucci
Fabrizio Fogioli
Giuseppe Mengano.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

OFFRESI ditta manovale qualsiasi lavoro solo mattino con patente e macchina propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3384 — Torino».

OFFRESI meccanico motorista finito o autista pratico città. Tel. 735-785 ore pasti. A61385

OPERAIO generico pratico saldatura elettroautogena, lunga pratica manutenzione e montaggio carri ponte, patente auto propria, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8277 — Torino». A61577

ORE libere offresi ditta ex carabiniere patente auto pratico città. Telefonare 326-028. A61433

PANETTIERE finito aiutante pasticciere libero subito offresi anche stagionale. Telefonare 651-743.

PENSIONATO giardiniere offresi qualsiasi lavoro leggero. Tel. 732-024 ore pasti. A61216

PENSIONATO giardiniere piemontese offresi 2 oppure 3 giorni settimanali. Telefonare 736-025.

PENSIONATO operaio offresi qualunque lavoro leggero. Tel. 238-801 ore pasti. A61257

PENSIONATO presenza offresi mezza giornata fattorino, pulizia ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3395 — Torino». A61408

PENSIONATO 60enne pratico lavori officina offresi. Tel. 256-562.

SESSANTENNE pratica cucina cucito stiro offresi ore anche aiuto sarta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8278 — Torino». A61588

SIGNORA piemontese prenderebbe in custodia bambina da 3 a 10 anni villeggiatura montagna fino settembre. Telefonare 339-501.

SIGNORA pratica bimbi referenziata offresi custodia bambini a ore. Tel. 661-839. A60858

SIGNORA quarantenne offresi tuttofare piccola famiglia o persona sola ore mattino zona centrale. Telefono [illegible]. A61309

SIGNORA, 35enne bella presenza occuperebbesi [illegible] casa persona sola. Tel. 524-461. A61199

STUDENTE abilitato quinta geometri, cerca lavoro periodo vacanze. Telefonare 510-245. A61082

TIPOGRAFO compositore I categoria offresi, subito, eventualmente a ore. Telefonare 587-084.

TORNITORE II, militesente, offresi subito. Tel. 294-796.

TRENTENNE volenteroso manovale specializzato, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 334-004. A61427

VENTENNE patente B, offresi autista ore oppure qualsiasi lavoro. Telefonare 664-713. A61124

VENTICINQUENNE autista patente C-E offresi a ditta o privato. Telefonare 743-832 ore 10-12.

VENTIDUENNE aiutante operatore torni automatici offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8280 — Torino». A61597

VENTITREENNE volenteroso con patente offresi qualsiasi lavoro ore serali e sabato. Telefonare 238-801 ore pasti. A61257

VENTOTTENNE offresi autorimessa notturno a distributore benzina notturno. Telefonare 343-582.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A abile tuttofare referenziata offronsi 150.000 complessive tre mesi mare, Finale Ligure. Tel. 583-595.

A abili ambosessi propagandisti intervistatori offresi attività continuativa. Accademia, Massena 85.

A pensionata sana fissa solo per cucina cucito stiro offriamo 45.000. Tel. 675-035. A60417

A società interessa modellatori forti modelli per stampi polistirolo [illegible] dimostrativi carrozzeria. Telefonare ore ufficio 339-820.

ABILE operaio ceramellista cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3337 — Torino». A60935

ADDETTO garage militesente possibilmente con patente assumesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8150 — Torino». A59901

AGGIUSTATORE stampista, trancia imbottitura esperto cercasi disposto trasferirsi ovunque. Scrivere con referenze e indirizzo: Gariglio, via San Raffaele 7, Torino. A61060

AGGIUSTATORE 1° per manutenzione macchine utensili presso impianti esperienza pluriennale acquisite in aziende meccaniche primarie buon trattamento economico ed inserimento in azienda in fase di sviluppo cerca Joannes Grugliasco, telef. 784-242.

APPRENDISTE bustaie reggiseniste 15-17enni assumiamo. Tel. 690-281.

ASSUMIAMO ANCHE PENSIONATO, PATENTE, PULIZIE LOCALI, AIUTO MAGAZZINO. STIPENDIO PIU' ALLOGGIO PORTINERIA. ASTENERSI OFFERTE NON DETTAGLIATE O SENZA SERIE CONTROLLABILI REFERENZE. INDICARE ULTIMO POSTO OCCUPATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3316 — TORINO».

ASSUMIAMO confezionista macchina cucire qualificata. Presentarsi Marva, via Rubiana 20 F. A60307

BARISTA anni 17-18 cercasi. Telefonare 345-515. A59875

CAFFE' assume apprendista [illegible] sedicenne. Telef. 547-358.

CALZATURIFICIO fuori Torino cerca abile tagliatore tomaie. Telefonare 230-491. A61532

CAMERIERI di sala sono richiesti Albergo Gran Baita, Cervinia, telefono 94-038. A46782

CARTOTECNICA cerca apprendista. Telefonare 780-784. A60511

CERCANSI abili macchiniste. Non presentarsi senza attributi richiesti. Massimo 18enni. Telefonare 545-334.

CERCASI aiutante commessa pasticcia possibilmente già pratica. Presentarsi pomeriggio. Telef. 471-146.

CERCASI apprendista barbiere 16enne già pratico. Tel. 733-652.

CERCASI apprendista fotografo pratico. Repetti, via Carlo Capelli 39, telefono 722-482. A60496

CERCASI apprendista lavorante barbiere libero subito. Presentarsi corso Traiano 25. Tel. 328-267.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni. Presentarsi via Maria 12.

CERCASI apprendista 15-16 anni calze. Telefonare 500-369, 10-13.

CERCASI custode giardiniere per casa rurale collina Moncalieri. Presentarsi Beretto, via Bertola 5, ore 11-12.

CERCASI falegname abile serramenti. Telefonare 690-781. A59989

CERCASI giovane cameriera domestica anche principiante, ottimo trattamento familiare. Scrivere o presentarsi a: Albergo Margherita. Lesa (Lago Maggiore). Posto annuale.

CERCASI operatore macchine stampaggio a freddo bulloneria. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3360 — Torino». A61579

CERCASI pasticciere pensionato a ore. Telefonare 393-474. A59857

CERCASI pettinatrice et manicure anni 15-18. Telefonare 720-749.

CERCASI ragazza aiutante sarta. Telefonare 673-032. A60128

CERCASI ragazza [illegible] apprendista laboratorio odontotecnico. Telefonare [illegible]. [illegible]

CERCASI ragazze 15-18 anni lavorazione calze. Presentarsi corso Piero Maroncelli 45, ore 16-18.

CERCASI ragazza 15-16enne custodia bimba. Tel. 324-120.

CERCASI ragazzo apprendista magazziniere fattorino 16-18 anni. Presentarsi: Cafferatti, via Genova 5 bis (loco). A50014

CERCASI signora sola 50-60enne per compagnia signora anziana e lavori casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3280 — Torino».

CERCASI signorina o signora bella presenza per studio dentistico. Presentarsi Largo Tirreno 121, lunedì ore 11-12. A61479

CERCASI signorine o signora bella presenza vendita gelati. Tel. 332-564.

CERCASI tuttofare referenziata fissa ottimo trattamento. Telef. 323-722.

CERCASI ventiquattrenne volenteroso per negozio ferramenta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3213 — Torino».

CERCO cameriera fissa due persone. Telefonare 553-218. A60066

CERCO coniugi anche pensionati, amanti campagna custodia giardinaggio proprietà Monferrato. Telefonaro 81-671. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3357 — Torino».

CERCO tuttofare pomeriggio. Presentarsi mattino: Gandini, viale Gramsci 28, Grugliasco. A60351

CERCO 16enne per salumeria. Telefonare 81-924. A60129

CONFEZIONISTA cerca abilissimo lavorante aiutante sarto uomo. Telefonare 520-628. A59540

CONIUGI soli assumono tuttofare fissa referenziata Torino disposta villeggiatura estate inverno Sanremo. Trattamento ottimo. Telef. 570-777.

DROOP assume personale femminile facile, redditizio lavoro fisso, minimo garantito. Presentarsi piazza Solferino 5 B. A59529

DROGHERIA cerca apprendista commessa anni 15-17. Pomeriggio presentarsi ore 15,30-16,30: Veglio, corso Vercelli 101. A60505

FABBRI serramentisti, abilissimi cercansi da importante azienda. Telefonare 95-582. A61430

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA PER LAVORO A TURNI: PANTOGRAFISTI PRIMA CATEGORIA, MECCANICI PER MANUTENZIONE, RAGAZZE 16-18 ANNI, CONTINUITA' DI LAVORO ED OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8192 — TORINO».

LABORATORIO maglieria [illegible] lavorante rimaglia a macchina. Telefonare 652-464. A60409

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE CERCA GIOVANE AGGIUSTATORE MECCANICO 2ª CATEGORIA MILITESENTE. INDICARE EVENTUALI MANSIONI SVOLTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3283 — TORINO». A60108

MAGAZZINIERE preferibilmente pratico ricambi auto imballi spedizioni cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8060 — Torino». A58947

MAGLIERISTE praticissime 12x100 interne esterne per lavoro continuato cercasi. Telef. [illegible].

NEGOZIO tessuti confezioni cerca apprendista 15enne [illegible] espertissima commessa confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3284 — Torino».

OPERATORE presse esperienza minimo decennale lavorazione lamiere, tranciatura e imbutiture piegature su presse idrauliche acquisita in aziende meccaniche primarie anni 25-40 buon trattamento economico e inserimento in azienda in fase di sviluppo cerca Joannes Grugliasco. telefono 784-242. 20721

ORDITRICE lana veramente pratica cerca lanificio. Telefonare 80-183.

PARRUCCHIERE signora abile referenziato e apprendisti cercasi. Telefonare 587-166. A61071

PER Alassio 3 mesi estivi famiglia signorile cerca cuoca governante tuttofare. Telefonare 580-931.

PERSONA [illegible] assume governante bella presenza [illegible] cucina escluso mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8160 — Torino».

PERSONA sola cerca signorina giovane abile andamento casa signorile disposta trasferirsi saltuariamente. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8253 — Torino».

PETTINATRICE assumo, ottimo trattamento. Presentarsi via Ceraglio 134 telefono 383-638. A60158

PITTORE cerca modelle. Specificare numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8173 — Torino».

RADIATORI auto, capo reparto, pratico costruzione et attrezzature, finito, dati comando, disposto trasferirsi, cercasi, buon trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 187 — Torino». 23866

RISTORANTE cerca apprendisti camerieri e cucinieri. Telef. 793-330.

RISTORANTE dintorni Torino assumerebbe giovane aiuto cuoco massimo 18enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3201 — Torino». A59364

RISTORANTE Valle Susa Condove cerca cuoca anche stagionale e giovane cameriera. Telefonare 934-283.

SARTORIA uomo finissima cerca lavorante sarto esterno provata capacità serietà. Telefonare 544-195.

SIGNORINA cercasi per bimbi 5-6 anni. Referenze. Scrivere casella postale 83, Ivrea. 23540

STAMPATORE esperto colore capacità organizzative cercasi. Dettagliato curriculum, pretese: Pubblicità Musumeci, Aosta. A46781

STAMPISTI prima, esperienza pluriennale costruzione stampi tranciatura imbutitura e piegatura acquisita in aziende meccaniche primarie buon trattamento economico ed inserimento in azienda fase di sviluppo cerca Joannes Grugliasco, telef. 784-242.

TIPOGRAFI apprendisti compositori (scuole grafiche) desiderosi specializzarsi lino, mono, impaginazione cercansi. Telefonare 774-948.

TUTTOFARE fissa anche 1° servizio famiglia con bambini cerca. Telefonare 524-915. A58807

TUTTOFARE fissa cercansi [illegible] famiglia adulta, ottimo trattamento. Telefonare 500-943. A61212

TUTTOFARE fissa o giornata disposta trasferirsi villeggiatura cercasi. Telefonare 487-016. A59922

60.000 mensili cerco personale femminile facile lavoro. Asettica, Acc. Albertina 23, cortile.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTI introdottissimi drogherie, ortofrutticoli, deposito, ogni provincia cercansi, provvigione 20%. Curriculum, Cera Plan, Casella Postale 140 [illegible] (Bergamo).

A disponenti auto, cauzione, esperienza vendite, offriamo esclusive Piemonte, diaria, provvigioni. Scrivere: Real, Rozzano (Milano).

CASA farmaceutica massima importanza cerca collaboratore propagandista purché laureato od esperto. Inviare curriculum-vitae. Cestinensi domande senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8210 — Torino». A60555

CERCASI per Piemonte rappresentante introdotto articoli sportivi per abbinare nuovo oggetto balneare. Scrivere TMT Casella Postale 1692, Milano. 23926

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA ITALIA PRIMARIO STABILIMENTO LAMINATI PLASTICI CERCA RAPPRESENTANTI CON SENZA DEPOSITO ZONE ANCORA LIBERE. SCRIVERE DETTAGLIATAMENTE: EDILUX, CARISIO 5, TORINO, TELEFONO 774-037. [illegible]

DIPLOMATO tecnico disponendo sua libera auto offresi rappresentanze Torino dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8140 — Torino».

DITTA del Bianco Perborato cerca rappresentanti introdotti drogherie alimentari, fisso provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3407 — Torino».

FABBRICA detersivi ricerca rappresentanti provinciali bene introdotti drogherie, commestibili, profumerie. Ottime condizioni. Dettagliare indicando referenze a Lucsim, casella postale 1235, Genova.

FABBRICA tende plastica cerca rappresentanti ovunque. Scrivere Lastend S A Savona. 23935

GROSSISTA ferramenta cerca rappresentante pratico ramo zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3310 — Torino». A60428

INDUSTRIA chimica lombarda cerca venditori Piemonte prodotti aerosol alte provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3347 — Torino».

INGEGNERE diplomato specializzato impianti industriali nucleari trasferendosi New York accetterebbe incarichi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3273 — Torino». [illegible]

INTRODOTTI INDUSTRIE OGNI GENERE ET RIVENDITORI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA CONTENITORI ET ARTICOLI TECNICI PLASTICA. PRECISARE: ESPERIENZA, ARTICOLI TRATTATI, ZONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 29 — MILANO». 24026

ITALDORICA, via Domenico Silveri 11, Roma, forniture ufficio direttamente consumatore cerca rappresentanti per Torino, Asti, Aosta.

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE CON RAPPRESENTANTI PROPRI ESPERIENZA INTRODUZIONE PLURIENNALE CERCA ESCLUSIVE RICAMBI ACCESSORI AUTO. MASSIMA SERIETA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8187 — TORINO». A60275

ORGANIZZAZIONE commerciale ufficio centralissimo introdotta Piemonte campo alimentario e dolciario esamina offerte seria casa produttrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3256 — Torino». A59835

PUBBLICITA' esterna esperto produttore cerca azienda qualificata. Ottime condizioni. Telefonare 587-720.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

BARBONCINO cucciolo nocciola chiaro collare verde smarrito strada Pianezza cercasi, mancia competente. Tel. 752-875. A61204

CROCETTA smarrito cagnetto piccolissimo marrone, mancia. Telefonare 742-401. A61129

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emme, ricerca prova infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati, informa ovunque. Nuovitalia, Pia V 30, Tel. 682-110, 652-676, 582-182. O413

A.A. DETECTIVE «Trolar» specializzato settore infedeltà, separazioni legali. Prove documentate. Ovunque inchieste, sorveglianze, rintracci. Riservatissimo. Nizza 102. Tel. 633-146

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pattenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

(Continua a pag. 18)

CERCO pantalonaia. Telef. 518-934.

CERCO signorina dai 15 ai 18 anni aiuto [illegible]. Tel. 273-670.

CERCO signorina per compagnia [illegible] per due bimbi piccoli. Tel. [illegible]-748.

CERCO taschiere davantiste pantalonaio. Telefonare 510-258.

CONIUGI anziani cercano donna fissa robusta mezza età pratica andamento casa nozioni infermiera, ottimo trattamento. Telefonare 877-718.

CONIUGI anziani cercano tuttofare nozioni infermieristiche oppure infermiera. Telefonare 771-495.

CUOCA, cameriera tuttofare, anche principiante, cerca pensione mare. Telef. 667-926. A59893

DISTINTA famiglia cerca tuttofare fissa. Telef. 599-273. A60277

DONNA tuttofare fissa referenziata cercasi per casa signorile, periodo estivo persona sola, escluso ferie. Telef. 598-416. A60426

FABBRICA mobili metallici assume abile saldatore leghe leggere e lavorazione mobili tubo. Telef. 393-421.

FAMIGLIA con bambini cerca tuttofare fissa referenziata 60.000 mensili. Telefonare 890-991.

PRESATORE PRIMA CATEGORIA ALTAMENTE QUALIFICATO CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO METALMECCANICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3182 — TORINO». A58209

IMPORTANTE industria meccanica vicinanze Nichelino, cerca urgentemente aggiustatori e carpentieri ferro prima categoria. Scrivere dettagliatamente qualifica a: «Pubblicità Stampa 3194 — Torino». A59326

LABORATORIO odontotecnico cerca abile finitore scheletrati. Telefonare 599-297. A59306

LAVASECCO cerca abilissima stiratrice vaporetto ferro vapore. Telefonare 875-261. A60231

IMPRESA edile cerca magazziniere 30-40 anni veramente pratico manutenzione macchine edili et sommaria pratica impianti cantiere. Inviare risposte manoscritta indicando: referenze, stato famiglia a: «Pubblicità Stampa 8196 — Torino». Inutile scrivere mancando requisiti richiesti.

MAGLIFICIO assume apprendiste maglieriste confezioniste rimagliatrici interne [illegible], Gioberti 11, telefono 528-197. A60498

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

INFORMI di Gianni Barbero. Investigazioni industriali commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21, telefono 544-176, 528-051. O721

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, consigli, indagini, infedeltà. Esito assicurato, Santa Teresa 10, telefono 511-024.

« TROFER » istituto internazionale investigativo, affidate indagini complesse. Informazioni. Tel. 633-146.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DIPLOMATA massaggi curativi estetici, raggi ultravioletti infrarossi, depilazioni [illegible]. Telefon. 367-520.

MASSAGGI curativi [illegible] relaxterapia abbronzatura estetica. Telefonare 501-615. A59954

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, potrete acquistare minimo anticipo autovetture garantite. Occasioni formidabili, prezzi imbattibili. O62

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivalutazione garanzia speciale A/1 durata due anni sin'ora mai attuata. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE [illegible] vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-496 O61

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando, vendiamo, permutiamo, rateizziamo, Saorgio 37 angolo Chiesa Salute. O285

A.A.A. ANCHE mattinate festive autovetture. Corso Siracusa 158.

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80 consegne rapide. O13

A.A. DAUPHINE ottimo stato, unico proprietario, occasionissima. Telefonare 772-392. A59799

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo ratealmente garanzia sei mesi. Corso Grosseto 55. Telefono 293-992. O748

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, contanti, vendiamo permutiamo rateizzando, corso Corsica 6 (Nuovi Mercati).

A. ACQUISTO automobili contanti, Tel. 386-847. O949

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo, Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo: 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multiple, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchina, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, Belvedere, Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine, Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, B.M.W., Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista vetture garanzia. Telefonare 587-706, 501-051. A54448

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista, vetture 1965 Torricelli 4, Telefonare 501-051. A59526

A. AUTONOLEGGI vetture nuove Simca e Fiat prezzi ridotti. Gruppo Marello, Telef. 651-544, 694-714.

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100 giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. O13

A. FORD Taunus 12 MTS da immatricolare occasionissima forte sconto. Madama Cristina 83. O763

A. PRESTITI immediati su automezzi anche (ipotecati). Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A miglior offerente privato vende furgone Volkswagen promiscuo seminuovo. Telef. 870-221 ore pasti.

ABBIAMO autovetture nuove da immatricolare Fiat Lancia Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 24. Massime facilitazioni pagamento. O414

ABBIAMO Porsche, Giulia G.T. sprint, Flaminia, Flavia coupé, Fulvia, 1500 ultimi, altre occasioni. Volta 8, telefono 546-581. O951

ABBIAMO rateazioni camioncino Volkswagen, Leoncino ribaltabile, Giulietta Sprint, 1100 familiare Viotti, 600. Saluzzo 32, tel. 60-622.

ACQUISTIAMO contanti autovetture vendiamo permutiamo rateizziamo, Giulietta, Volkswagen, Dauphine, Bianchina panoramica giardiniera, Topolino, diverse 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19. O62

ALFA nuove ed usate tutti i tipi sportivi di marche estere ed italiane, Autosalone Sport, via Monfalcone 13, telefono 352-666. O360

ALFA 1600 spider Hard-top '63 come nuova vendo. Tel. 724-005.

ALLA Italcar c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo, vetture di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 80.000 a L. 950.000. Permute rateazioni senza cambiali minimi acconti garanzia tagliandi di revisione. Corso Unione Sovietica 63. O714

ALLA Sala · Società automobili italiane ed estere, salone dell'usato con completo assortimento di ogni tipo di vettura. Prezzi convenienti ed eccezionali facilitazioni di pagamento. Garanzia ed assistenza gratuita per sei mesi. Piazza Adriano 11, Torino, telefono 759-924, 761-080.

ALL'AUTOSALONE Assoie, S. Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia. Corso Francia 341. O557

AMI 6 Citroen vendo ottimo stato (1963). Tel. 522-568 ore pasti.

AMMORTIZZATORI [illegible] oleopneumatici. Corso Giulio Cesare 210.

APPIE coupé vera occasione privato vende a privato. Telefonare 733-609.

APPIA Zagato corta motore rodaggio ottimo vendo. Telef. 568-393 pasti. A60617

APPIA III serie unico proprietario, motore nuovo vende. Tel. 778-154 ore pasti. A60119

APPIA III vendo cambio rateizzo. Nizza 220, cortile. Tel. 696-595.

APPIA I, Appia II, Appia III serie, vere occasioni, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

ARCIOCCASIONISSIME Innocenti 950 spider, 1100 special perfetti, 1500, 1300, 600, 500, Appia II, III serie, Giulietta TI, Giardiniera 500, assortimento 1100. Permute, rateazioni. Via Malta 36/10, telefono 386-847. O949

ATTENZIONE! Disponiamo per ogni auto pronta sostituzione motori revisionati collaudati, riparazioni carrozzeria lavaggio tunnel, autosoccorsi festivo notturno. Ubino, tel. 280-000 Torino, 93-03 Santhià, 28-000 Novara. O361

AUSTIN A 40 recente, ottime condizioni vendesi massime facilitazioni pagamento, corso Unione Sovietica 91.

AUSTIN Innocenti A 40 1963 combinata come nuova privato vende. Via Monti 30. O776

AUSTIN spider 1961 bellissima privato vende via Monti 30.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Vasto assortimento 1300, 150, Giulietta, 103 Special, lusso, Simca 1000 '65, Dauphine, 103 Familiare '62, Appia II e III serie seminuove, R 8, 850, 750, 500, 500 Bianchina panoramica, 103 '55, '56, '57, 500 C. Rateazioni, visitateci.

AUTOAGENZIA Conti, [illegible] 118, Appia III, Giulia Giulietta TI, Coupé 1600 S., Fiat 103 Special, 600, Alfa 2000 Spider. [illegible]

AUTOCARRO e furgone Fiat 1100 I occasionissima vendonsi rateando, corso Unione Sovietica 91. O159

AUTOGASLIQUIDO impianti Weber corso Giulio Cesare 210.

AUTOGIACOSA ACQUISTA 500, 600, 1100 PAGAMENTO CONTANTI. GIACOSA 26. O236

AUTOGIACOSA VENDE PERMUTA RATEIZZA VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100. GIACOSA 26.

AUTOMOBILI per tutti ogni prezzo, marca, tipo. Garanzia speciale A/1 durata due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita). O320

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più uno senza limiti età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. [illegible]

AUTONOLEGGIO «Moderno» Nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. [illegible]

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza comodità economia. Grazzi, Saluzzo 23. O398

AUTORIMESSA vende garantite, 500 giardinetta, 1100 familiari, Appia ultimissime, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot, 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTORIMESSA vende occasionissime 850, 850 D, 500 giardiniere, semestrali. Telefonare 260-388.

AUTOSALONE Gioberti 17: 500, 600, 1100, 1900, Giulietta minimo anticipo permuto rateizzo. O375

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 85, Casale 158, tel. 233-992. Sprint Conrero 2600, 2300 S Ferrari, Flaminia berlina, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Permute, rateazioni. O923

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti/BMC, Siracusa 40, Principe Eugenio 11. O687

AUTOTORINO vende permuta A 40 '63 occasione. Siracusa 40. Telefonare 396-851. O687

AUTOTORINO vende IM 3 1963 perfetta. Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima. Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuovo. Siracusa 40.

B 24 spider, privato vende permuta. Telefonare 555-713. O360

BELLA 600 (1961) altra (1959) qualsiasi prova privata. Telefonare 483-575. A60540

BERLINA 1300 Fiat 1962, altre 1500 ottime occasioni vendonsi rateando corso Unione Sovietica 91.

BERLINA 1500 lunga 1963 ottima occasione vendesi massima rateazione: corso Unione Sovietica 91.

BERLINA 2300 Fiat, perfette condizioni vera occasione vendesi rateando corso Unione Sovietica 91.

BIANCHINA panoramica 1964, altra 1963, ottime condizioni vendonsi rateando corso Unione Sovietica 91.

BIANCHINA speciale, buone condizioni 200.000 vendesi rateando corso Unione Sovietica 91. O159

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O927

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permuta rateizza nuove ed usate, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

COMPRO autovetture vendo cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

CONSUL 315 1500 [illegible] da immatricolare vendesi. Telefonare 375-655.

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244 compra vende autovetture. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158 mostra autovetture, visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

COUPE' Fiat 1,6 [illegible] seminuovo radio privatamente vendo. Telefonare 677-043. A59796

COUPE' 750 Vignale seminuovo, 1100 special vende rateando. Telefonare 60-094. [illegible]

DIPENDENTE Fiat vende 600 D 11 mesi. Telefonare 327-171.

DIPENDENTE vende 750 Fiat 11 mesi. Telef. [illegible]. A60416

FAMILIARE Appia, 1500 familiare, coupé Appia, Appia III e II, spider 1500 Fiat et altre ottime occasioni berline 1300 e 1500 Fiat, vende Benedetto, piazza Adriano 6.

FAMILIARE 1100 D km. 4000 vendo privatamente. Telef. 471-598.

FIAT 1300 450.000, vende Benedetto piazza Adriano 6, telefono 333-195.

FLAMINIA G.T. spider perfettissima vende Benedetto, piazza Adriano 6.

FLAVIA convertibile 1963 radio ed accessori privato vende. Tel. 796-410.

FORD A/1 formidabili occasioni Taunus 12 M e 17 M, Capri, Anglia, Cortina, Consul, Comet revisionate garantite dalla Italcar Concessionaria, corso Unione Sovietica 63, corso Giulio Cesare 202. O271

FULVIA 1963 unico proprietario bellissima privato vende via Monti 30.

FURGONCINO 500 C ultimissimi perfettissima condizioni revisionato 1965 vendesi. Telefonare 511-955.

FURGONE 600 1960 vendo 200.000. Telefonare 235-697. A59102

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIA fine '62 unico proprietario vende ratealmente. Telef. 578-242.

JEEP, Jepponi, Leoncino ribaltabile, 1100 10 quintali, 103 camioncino, Mercedes diesel, vende Coppa, Strada Meisino 21, telefono 890-709.

GIULIA GT Sprint '65 occasione privato vende. Tel. 761-197.

MEDICO vende 500 D 1963 km. 27.000, ottima. Tel. 81-029.

MERCEDES recente acquisterebbe privato. Dettagliare precisando prezzo a: «Pubblicità Stampa 3270 — Torino». A60046

MONCALIERI in vicinanze Gran Madre, vasto assortimento autovetture permute rateazioni. O62

MONTICONE Concessionario Volkswagen - Porsche prenotazioni prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

NUOVA 500 '60 ottime condizioni unico proprietario vende. Telefonare 724-005. O323

OCCASIONE 500, 600, multipla, 750, 1100, 1100 D, 1500, 2100, R4L, Simca 1000, Giulietta, Alfa 1900 Super, Rekord, 1500, Appia I. Via Cigna 3. A60067

PASINO corso Tassoni 47 offre ampia scelta veicoli industriali esaminando seriamente problemi trasporto e rateazioni. A57425

OCCASIONISSIMAI MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.

OCCASIONISSIMA, 600 come nuova 185.000, 103 170.000, facilitazioni. Telefonare 380-212.

OCCASIONISSIME Fiat 600 da L. 60 mila a L. 320.000 vendonsi rateando corso Unione Sovietica 91.

O.R.S.A. vuol dire ordine, rispetto, serietà automobilistica, questo è l'indirizzo per comperare vendere qualsiasi automobile. Ricordate via Vigone 44. O13

OTTIMA 600 fine 1961 vende Autorimessa Gallia, S. Agostino 28.

PER rinnovo parco automezzi vendiamo furgoni Leoncino e 615 Fiat. Rivolgersi: Giornale «La Stampa» reparto autorimessa. Telef. 57-78 interno 217. 24004

PEUGEOT 404 NUOVI PREZZI 1.480.000. CONCESSIONARIO DAIDOLA, VIA BOLOGNA 66.

PRIVATAMENTE vendo bellissima 500 D 1962 bleu medio, perfetta, gommatissima. Telefonare 381-029.

PRIVATAMENTE vendo 600 ottime condizioni 15.000 km. L. 225.000. Telefonare 251-361. O748

PRIVATAMENTE 600 1960 bellissima 600 1962 perfetta chiara. Telefonare 880-349. A60362

PRIVATI! Al salone dell'usato corso Grosseto 55 telefono 293-992 troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi.

PRIVATI! Autorimessa conto clienti vende con garanzia ratealmente 500, 600; 1100 da 180.000 a 490.000, Saorgio 37 angolo Chiesa Salute (anche festivi). O286

PRIVATI per comperare o vendere rivolgetevi fiduciosi corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244.

PRIVATO causa partenza vende n. 3 furgoni 600 T OM Suzzara ancora da immatricolare. Rivolgersi corso Giulio Cesare 24, Diemar.

PRIVATO vende a privato bellissima 500 Bianchina 200.000. Telefonare 551-296. A61488

PRIVATO vende a privato 1100-103 ottime condizioni. Telefonare ore pasti 599-412. A59948

PRIVATO vende bella 600 140.000. Telefonare 327-530. A61599

PRIVATO vende bellissima 500 '63. Via Bologna 19. A61163

PRIVATO vende bellissima 600 '59 come nuova 240.000. Tel. 521-626.

PRIVATO vende bellissima 500, 3 600 visibili via Ormea 23 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende cambia 1300 km. 31.000 L. [illegible]. Tel. 251-361.

PRIVATO vende Fiat 1500 spider 1964 con servofreno. Facilitazione di pagamento. Telefonare 232-381 ore pasti. A60017

PRIVATO vende Giulietta '63 cambio cloche pochi km. Tel. 678-015.

PRIVATO vende 1100 1963 come nuova 550.000 contanti. Telefonare 791-973. A59842

PRIVATO vende ottime Giulietta sprint radio cambio cloche. Telefonare 799-718. A60308

PRIVATO vende occasione Giulietta sprint 1300. Telefonare 396-717.

PRIVATO vende ottima 600 1959 grigio chiaro. Telef. 393-260.

PRIVATO vende privato Giulia super km. 6000, 2 mesi di vita. Telefonare 692-295 ore pasti.

PRIVATO vende privato nuovissima 600 sei mesi, grigio medio, antifurto esclusivo. Telefonare 630-812 ore pasti. A59611

PRIVATO vende privato 500 D 12 mesi. Telefonare 328-636.

PRIVATO vende privato 850 Nuova 15 marzo 1965. Telef. 773-491.

PRIVATO vende privato 1300 '62 verde come nuova. Tel. 724-005.

PRIVATO vende privato 1500 nuova targa di carta. Telefonare 773-491.

PRIVATO vende 500 giardiniera ottimo [illegible]. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende 500 1963 garantita L. 275.000. Visibile c. Grosseto 55.

PRIVATO vende 850 S acquamarina interno rosso km. 5000. Telefono 660-138. A60013

PRIVATO vende 600 1957 motore 3000 km. Telefonare 597-221.

PRIVATO vende 500 '59 ottimo stato 270 mila. Telefonare 891-040.

PRIVATO vende 750 anni 2 ottime condizioni. Telef. 686-476.

PRIVATO vende 850 mesi 8 blu scura, Torricelli 4. O247

PRIVATO vende 850 super blu pavone 6 mesi km. 3000. Tel. 380-721.

PRIVATO vende 850 S sabbia mesi 6. Telefonare 283-618 pomeriggio.

PRIVATO vende 1100 special 1961. Telefonare 325-776. A60142

PRIVATO vende 1100 special '61. Telef. 651-833 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 H e cambia con Giulia TI. Telefon. 852-954.

PRIVATO vende 1200 berlina ottimo stato, [illegible]. Tel. 380-089, 379-168. 24013

PRIVATO vende 1300 '61 fine. Telefonare ore pasti 684-782.

PRIVATO vende 2300 berlina. Telefonare 772-674. O455

PRIVATO vende Bianchina cabriolet come nuova km. 14.000. Telefonare 887-437 ore pasti.

RATEALMENTE 500 600 1100 da 120.000 a 380.000. C. Corsica 8.

RATEALMENTE 600 120.000, 1100 lusso ultimi 430.000, 1500 650.000, Giulietta TI, 600, 500, assortimento. Tel. [illegible]. O451

RATEALMENTE 1100 Familiare 350.000, 1100 metano 230.000, 1100 350.000, Pulmino 220.000, 500 D 280.000, Giulietta TI 370.000, 500 C 70.000. Corso Tassoni 81 F. Tel. 755-048.

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SCOOTERISTI, ALL'AUTOAGENZIA TROVERETE LA VETTURA IN CAMBIO DEL VOSTRO SCOOTER RATEIZZANDO LA DIFFERENZA, GIACOSA 26. O236

SENZA anticipo, pagamento 24 mesi, vendiamo recenti Fiat 500, 600, 1100, 1500, Volkswagen 1200 - 1500, R 4 L. Autorimessa Tripoli 153.

SICA, Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telef. 652-682/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA, Concessionario Locauto, Peschiera 342, vendite, rateazioni, permute. Telefonare 766-881. O812

SIMCA 1000 Gls ultimo tipo mesi 1 nuovissima privato vende. Via Monti 30. O776

SIMCA 1500 veramente bella unico proprietario vende permuta facilitazioni. Tel. 790-436. O365

SPIDER Innocenti 1100 privato vende occasione. Telefonare 720-089.

SPIDER veloce Giulietta vendesi. Telefonare 875-401 ore pasti.

SPIDER 1200, Giulia 1963 perfetta vendo rateando. Telefonare 60-094.

SPITFIRE, ottimo stato, privato vende. Telefonare 687-026 ore pasti.

STRAORDINARIE occasioni: Topolino 40.000, Belvedere 120.000, 600 90.000, 1100 100.000, Dauphine 260.000, Giulietta 360.000, 500 giardiniere, Bianchine panoramica, moltissime 500 600. Corso Moncalieri 19. O62

TAUNUS 12 M 1963 come nuova privato vende via Monti 30.

TENDE campeggio, nuove e d'occasione, prezzi eccezionali. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefonare 544-076. O925

TOPOLINO C ottimo stato vendo. Via Pallanza 18 bis. Tel. 695-757.

UNICO proprietario vende 600 vetri ascendenti motore nuovissimo revisionata bollata 230.000. Telefonare 327-873. A59943

VENDE 1500 semestrale bleu pavone interno rosso. Telefonare 395-252.

VENDESI [illegible] Aermacchi ottime condizioni compreso [illegible]. Telefonare [illegible]. A60355

VENDESI o permutasi 700 BMW coupé con maggior cilindrata possibilmente 1103. Tel. 233-927.

VENDESI 500 D seminuova giugno 1963. Telef. 542-372. A59406

VENDESI 600 anno 1960 ottimo stato. Telefonare 378-465.

VENDESI 600 bella, ottimo ordine 165.000 anche ratealmente. Telefonare 694-005. A59812

VENDESI 750 anno '62. Telefonare ore 20-21, n. 796-698.

VENDO furgone coperto Fiat 1100 rimesso nuovo. Gierla, via Nizza 342/7. A60468

VENDO furgone Fiat 1100 E quintali 10. Telefonare 259-442.

VENDO scala girevole su Fiat 1100 quintali 10. Telefonare 259-442.

VENDO 1100 H 1960 rodaggio lire 430.000. Telefonare 855-151 ore pasti. A60087

VENDO 1500 berlina semestrale. Telefonare ore pasti 585-084.

VISITATE vasta esposizione auto anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19. O62

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Tel. 363-060.

VOLKSWAGEN Porsche concessionaria Grazzi, pratica maggio luglio economici, facilitazioni speciali, nuovo, usato vario. Saluzzo 29. [illegible]

VOLKSWAGEN - Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo; rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

VOLTURA 500: 9.200; 600: 12.700; 1100: 15.700. Autoscuola RT, Mazzini 15. Telefonare 553-215. O921

500 140.000, 600 180.000, Giulietta 280.000, occasionissime. Corso Siracusa 158. O61

500 D anni uno colore sabbia vendesi. Telefonare ore pasti [illegible].

500 D, 500 giardiniera, vendo permuta facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O174

500 N privato vende 1962 lire 240.000, perfetta. Telef. 380-089, 379-168. 24013

600 agosto 1960 unico proprietario vendo permuta 500 C. Tel. 725-000.

600 Fiat 1962 perfetto privato vende-permuta. Telefonare 655-715.

600 D 1963 vendesi. Autorimessa Amerigo Vespucci 50, tel. [illegible].

750 grigiocenere 17 mesi km. 13.000 vendo 480.000. Telefonare pasti 688-674. A59936

850 berlina 1964 perfette condizioni vendonsi rateando, corso Unione Sovietica 91. O159

850 bianca, antifurto, mesi 8 vendo 640.000. Telefonare 681-316.

850 giugno 1964 privato vende. Telefonare 526-572. A60135

850 semestrale antifurto km. 4200 reali privato vende. Telef. [illegible] dopo ore 17. A60339

850 semestrale 1100 lusso vendo cambio rateizzo c. Moncalieri 19.

850 6 mesi colore acquamarina perfetta vendo. Telefonare 677-473.

850 S semestrale azzurro chiaro interno rosso km. 3100 vendo. Telefonare 870-516. [illegible]

850 S, 500 D, 6000, 1100D, 1500C, FULVIA, SEMESTRALI, ANNUALI, VERAMENTE SELEZIONATE, REALE GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. SCOFIT, C. DUCA ABRUZZI 6 BIS. O420

1100 faro centrale '57, gas, vendo permuto facilito. Telefon. [illegible].

1100 Special 1962 bellissimo unico proprietario vendo, 525.000. Galliari 11. O162

1500 Fiat [illegible] 1961, gommatissima, privato vende o permuta. Telefonare 655-715. O260

1500 Fiat 1962 bleu come nuova vendesi. Telef. 691-622, 687-745.

1600 S coupé 1963 come nuova privato vende via Monti 30.

1800 bleu come nuova convenientemente vende privato. Tel. 519-507, 519-974. A59583

2100 ottime condizioni privato vende via Galliari 9. Telefon. 655-731.

2300 S coupé bellissimo privato vende, via Monti 30.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE 150 interamente revisionata 180.000; Vivi motore nuovo 30.000 vendo. Telefonare 722-508.

CICLOMOTORI Bianchi Mobylette frizione cambio automatico 49.000 lire, ciclomotori moto Morini rateazioni ricambi assistenza. Borgarello, corso Vittorio 57 angolo Camerana.

DA Cavalo c'è tutto per la Lambretta. Corso S. Maurizio 29. Telefonare 876-988. O825

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, rateazioni, occasioni, Audino, Giulio Cesare 98. Tel. 273-357. O587

LAMBRETTA senza cambiali, permute, assistenza. Franchino, Repubblica 24. Telefono 280-244. O261

LAMBRETTE motofurgoni ciclomotori Gilera 150 da 15.000 in su. Pasquero, Principe Amedeo 11.

MOTOSCAFO fuoribordo SG 80 come nuovo con motore Evinrude HP 75 elettrico mod. Starflite occasione vendesi. Telefonare 490-352.

VENDESI fuoribordo con motore 18 HP. Telef. 383-927.

VENDESI fuoribordo Conchita con motore Evinrude 10 HP ottime condizioni. Telefonare 766-933.

VENDESI Pirelli «Laros 25» motore 18 HP. Telefonare 62-33.

VENDO [illegible] Gilera 300 causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3305 — Torino». A60396

VENDO Vespa GS 1963. Telefonare 332-609. A60204

VESPE nuove usate motofurgoncini Ape cambi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169. telefono 393-628.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ESEGUO domicilio lavori dattilografia contabilità. Tel. mattina 519-648.

ESPERTA paghe contributi lavori ufficio eseguirebbe proprio domicilio. Telefonare 655-082. A60356

ISTRUTTORE autorizzato darebbe lezioni private con o senza patenti, prezzi modici. Telefonare ore pasti 255-091. A60467

RAGIONIERE offresi per amministrazione stabili paghe contributi contabilità piccole medie aziende artigiani. Telefonare 686-712.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine acquistiamo rottami oggetti vari. Telefono 484-370. A60363

A. REGALO due bellissimi affettuosissimi gattini neri. Tel. 584-561.

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A. TUTTE macchine cucire applicazioni mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 519-977.

A 8000 in più armadi metallici per balcone. Marco Polo 19.

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000. Telefonare 882-398.

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telefono 521-918. O389

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11. Lagrange 29 (cortile).

CAUSA trasferimento vendo camera pranzo rovere robustissima. Telefonare [illegible]. A60485

CUCCIOLI pastori tedeschi privato vende. Telefonare 514-110. Bellissimi, non iscritti. A61467

DA Nervo, via Artisti 10, matrimoniale nuova stile provinciale svendo. [illegible]

DA Nervo, via Artisti 10, i migliori mobili da cucina. [illegible]

FISARMONICA nuova 120 bassi vendesi. Telefonare 283-628.

LAMPADARI vecchi classici moderni articoli elettrici liquido per cessazione. Bertola 31 davanti Elettricità.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sala tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra arredamenti, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MODELLO locomotore [illegible] quadri vende privato. Tel. 872-775.

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE causa trasloco vendo bella camera pranzo e letto, ottime condizioni. Telef. 777-791.

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

OCCASIONISSIMA [illegible] camera matrimoniale pranzo tinello lire 110 mila. Telefonare 274-038.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 28 telef. 882-798. 26747

PRIVATO vende bella camera letto Cippendal curva. Telefonare ore ufficio 341-196. A60103

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti, direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio [illegible].

T. TELEVISORI nuovi 23" con garanzia totale lire 83.000, occasioni 21" da lire 15.000. Fiera del Televisore, via Nizza 97, Torino. O373

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI. SCONTI RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61, TELEFONO [illegible].

TELEVISORI 23" modelli '65 3 anni garanzia L. 85.000. Telef. 877-032, 82-501, 343-439. [illegible]

VENDESI poney completo di calessino, vera occasione. Telefonare mattino 852-627.

VENDO bellissima camera pranzo 150.000. Telefonare 692-690.

VENDO sax tenore americano Buescher Aristocrat. Telefonare 756-602.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23549